

Cerved Group S.p.A.

RELAZIONE E BILANCI AL 31 DICEMBRE 2018
E DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA 2018



Cerved Group S.p.A.

Relazione e bilanci al 31 dicembre 2018
e Dichiarazione Non Finanziaria 2018



Dati societari

SEDE LEGALE DELLA CAPOGRUPPO

Cerved Group S.p.A.
Via dell'Unione Europea, 6A, 6B
San Donato Milanese (MI)

DATI LEGALI DELLA CAPOGRUPPO

Capitale sociale sottoscritto e versato € 50.521.142,00
Registro Imprese di Milano n. 08587760961
R.E.A. di Milano n. 2035639
C.F. e P. Iva 08587760961
Sito Istituzionale company.cerved.com

Composizione degli Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Fabio Cerchiai	<i>Presidente Indipendente</i>
Gianandrea De Bernardis	<i>Amministratore Delegato e Vice Presidente esecutivo</i>
Mara Anna Rita Caverni	<i>Amministratore Indipendente</i>
Sabrina Delle Curti	<i>Amministratore</i>
Marco Maria Fumagalli	<i>Amministratore Indipendente</i>
Roberto Mancini	<i>Amministratore</i>
Andrea Mignanelli	<i>Amministratore</i>
Valentina Montanari	<i>Amministratore Indipendente</i>
Simona Elena Pesce ²	<i>Amministratore Indipendente</i>
Aurelio Regina	<i>Amministratore Indipendente</i>
Giovanni Sartor ³	<i>Amministratore</i>

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Mara Anna Rita Caverni	<i>Presidente</i>
Valentina Montanari	
Aurelio Regina	

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Aurelio Regina	<i>Presidente</i>
Mara Anna Rita Caverni	
Marco Maria Fumagalli	

1. Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2016 e in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018
2. Nominato mediante cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2018, in carica fino alla prossima Assemblea ordinaria degli Azionisti
3. Nominato mediante cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018, in carica fino alla prossima Assemblea ordinaria degli Azionisti

COMITATO PARTI CORRELATE

Fabio Cerchiai

Presidente

Mara Anna Rita Caverni

Marco Maria Fumagalli

COLLEGIO SINDACALE⁴

Antonella Bientinesi

Presidente

Paolo Ludovici

Sindaco Effettivo

Costanza Bonelli

Sindaco Effettivo

Laura Acquadro

Sindaco Supplente

Antonio Mele

Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Giovanni Sartor

4. Nominato dall'assemblea del 13 aprile 2017 e in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Sedi legali, operative e commerciali

SEDE LEGALE, CENTRALE E OPERATIVA

- 1 San Donato Milanese (MI) – Via dell'Unione Europea, 6/A-6/B

SEDI OPERATIVE

- 2 Acireale (CT) – Via Sclafani, 40/B
- 3 Athens (Grecia), 15 El. Venizelos Avenue 10564
- 4 Bari (BA) – Strada Bitonto Aeroporto 18/E
- 5 Bari (BA) – Vico San Domenico, 2
- 6 Bologna (BO) – Via Cairoli, 9
- 7 Bolzano (BZ) – Via Macello, 53
- 8 Brindisi (BR) – Piazza Cairoli, 28
- 9 Capaccio Paestum (SA) – Via Magna Grecia, 286
- 10 Cascina (PI) – Via M. Giuntini, 25
- 11 Cluj-Napoca (Romania) – Str. Henri Barbusse, 44-46
- 12 Craiova (Romania), Str. Mihai Viteazul, Nr. 26A, Et. 2 si 3, Jud. Dolj
- 13 La Spezia (SP) – Viale Italia S.n.c. Locale 36, c/o il Porto di Mirabello
- 14 Lecce (LE) – Viale Otranto, 119
- 15 Mangone (CS) – Zona Industriale Piano Lago, snc
- 16 Milano (MI) – Viale Famagosta, 75
- 17 Milano (MI), Viale Padova, 28
- 18 Morbio Inferiore (Svizzera), Viale Lungo Breggia 11A, 6834
- 19 Mori (TN) – Via Teatro, 43
- 20 Napoli (NA), Corso Novara, 10
- 21 Napoli (NA), via Giovanni Porzio, 5
- 22 Novara (NO) – Via Sforzesca, 10/G
- 23 Oradea-Judet Bihor (Romania) – Str. Piata Cetatii, Et 1 3
- 24 Osimo (AN) – Via Thomas Alva Edison, 1
- 25 Padova (PD) – Corso Stati Uniti, 14 bis
- 26 Padova (PD) – Piazzetta Virgilio Bardella, 12
- 27 Palermo (PA) – Via Wagner angolo Via Principe di Belmonte
- 28 Pescara (PE) – Corso Vittorio Emanuele II, 102
- 29 Pisa (PI), – Via Marche, 38/44
- 30 Pontedera (PI) – Via Salvo D'Acquisto, 40/C
- 31 Potenza (PZ) – Via Orazio Petruccelli, 14
- 32 Pozzuoli (NA) – Via Antiniana, 2/A
- 33 Roma (RM) – Via C. Colombo, 149-115

- 34 Sassari (SS) – Via Alfredo Oriani Cairoli, 2
- 35 Siena (SI) – Via Aldo Moro, 13/15
- 36 Sondrio (SO) – Via Stelvio, 12/A
- 37 Timisoara (Romania) – Str. Paris Nr 2a, Et. 3, Sala 309
- 38 Torino (TO) – Corso Vittorio Emanuele II, 93
- 39 Trento (TN) – Via Adriano Olivetti, 13
- 40 Verona (VR) – Viale del Lavoro, 35/B
- 41 Verona (VR) – Via Milano, 36/A
- 42 Vigevano (PV) – Corso Novara, 43
- 43 Villorba (TV) – Viale della Repubblica, 19/B

UFFICI COMMERCIALI

- 44 Bologna (BO) – Via della Salute, 14/2, c/o Palazzo Termal
- 45 Genova (GE) – Corso Buenos Aires, 5-4
- 46 Napoli (NA) – Galleria Vanvitelli, 26



Indice

Dati societari	3
Composizione degli organi sociali	4
Sedi legali, operative e commerciali	6
Lettera agli Azionisti	12
1 RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	19
Struttura del Gruppo	20
Il contesto economico	28
Informazioni sulla gestione	33
Rapporti intercorrenti con Parti Correlate	42
Fatti di rilievo del Gruppo	44
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	47
Evoluzione prevedibile della gestione	47
<i>Performance Share Plan 2019-2021</i>	47
Principali rischi e incertezze	48
Informazioni sulle azioni proprie	49
Strumenti finanziari	49
Informazioni attinenti all'ambiente	49
Informazioni sul Governo Societario	49
Risorse umane	49
Dichiarazione Non Finanziaria	54
Ricerca e sviluppo	54
Cerved e il mercato azionario	54
Prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della società e del bilancio consolidato	57
Attività di direzione e coordinamento	57
Informazione relativa al regime di "Opt-Out"	58
Proposta di destinazione del Risultato d'Esercizio	58

2	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018	61
	Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato	62
	Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata	63
	Rendiconto Finanziario Consolidato	65
	Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	66
	Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018	68
3	BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018	143
	Prospetto di Conto Economico Complessivo	144
	Prospetto di Situazione Patrimoniale e Finanziaria	145
	Rendiconto Finanziario	147
	Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	148
	Note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018	149
	Relazioni della società di revisione al bilancio consolidato e d'esercizio	210
	Relazione del collegio sindacale	228
4	BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2018	241
	Il nostro percorso di sostenibilità	242
	<i>Stakeholder engagement</i>	243
	Matrice di materialità	244
	<i>Governance & Compliance</i>	246
	Organi di governo	247
	Etica, integrità e anti-corrruzione	247
	<i>Compliance</i>	249
	Tutela della <i>privacy</i>	250
	<i>Risk management & continuità operativa</i>	252
	Sicurezza dei dati e <i>cyber security</i>	254

Responsabilità economica e di prodotto, innovazione tecnologica	255
Valore aggiunto	256
Capacità di innovazione	257
Qualità dei prodotti e servizi	261
Integrità ed indipendenza delle informazioni	265
Responsabilità sociale e verso le persone	266
Relazioni con le persone del Gruppo	267
Il mondo Cerved: la nostra cultura e il nostro DNA	267
Gestione, sviluppo e formazione: le persone sono la nostra prima risorsa	273
L'importanza di attrarre e mantenere i talenti	276
Relazioni con i Clienti	279
<i>Customer satisfaction</i>	281
Gestione reclami	282
Relazioni con le Istituzioni	284
Relazioni con analisti e investitori	286
Relazioni con i fornitori e <i>partner</i> commerciali	287
Relazioni con i media e la collettività	289
Responsabilità verso ambiente	292
Impatto ambientale	292
Nota Metodologica	296
Allegati	298
Tabella del perimetro delle tematiche materiali per il gruppo Cerved e riconciliazione con i relativi topic GRI	307
Tabella GRI <i>Content Index</i>	308
Relazione della società di revisione	318

Lettera agli azionisti

Cari Azionisti,

Il 2018 segna un traguardo importante per Cerved Group, che ha saputo ancora una volta raggiungere risultati importanti e continuare il proprio percorso di crescita virtuoso. I risultati confermano la validità del nostro business model e l'efficacia della strategia attuata, supportata da consistenti investimenti in innovazione e dall'impegno delle persone verso l'eccellenza, coniugando il lancio di nuovi prodotti con una grande attenzione ai temi della sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Rimaniamo fiduciosi sulla capacità di proseguire il percorso di virtuoso sviluppo e di creazione di valore per tutti i portatori di interesse facendo leva sulle nostre caratteristiche di resilienza, crescita e generazione di cassa che contraddistinguono l'*investment case* di Cerved Group quale *public company* italiana. Tali obiettivi sono stati fissati nell'ambito del secondo Investor Day di Cerved Group in cui abbiamo condiviso con la comunità finanziaria le linee strategiche di gruppo e le aspettative per il triennio 2018-2020.

RISULTATI ESERCIZIO 2018

I principali indicatori economico finanziari mostrano risultati importanti su tutti i fronti per il 2018, in particolare: i Ricavi a €458,1m (+16,1%), *Adjusted* EBITDA a €208,5m (+14,8%), Utile Netto *Adjusted* a €117,1m (+24,5%), e rapporto tra Indebitamento Finanziario ed *Adjusted* EBITDA a 2.6x.

A livello divisionale, la divisione Credit Information è cresciuta del 2,8% in termini di Ricavi e del 1,9% in termini di *Adjusted* EBITDA, con una crescita dei Ricavi del 3,1% del segmento Corporate e del 2,4% del segmento Istituzioni Finanziarie. La divisione Marketing Solutions è cresciuta del 4,3% in termini di Ricavi ma è calata del 11,6% in termini di *Adjusted* EBITDA. Infine la divisione Credit Management, vero motore di crescita, ha realizzato una crescita del 58,2% in termini di Ricavi e del 92,3% in termini di *Adjusted* EBITDA. L'anno 2018 ha beneficiato del perfezionamento di una partnership industriale con Quaestio Holding S.A. per l'acquisto della piattaforma di recupero crediti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per la gestione dell'80% delle sofferenze generate dalla banca nei successivi dieci anni.

Dal punto di vista patrimoniale, al 31 dicembre 2018 l'indebitamento finanziario netto si è attestato a Euro 547,4m, pari a 2.6x il rapporto tra indebitamento ed *Adjusted* EBITDA in aumento rispetto a Euro 474,2m del 2017 e inferiore al *target* di lungo termine di 3,0x ma favorendo una generazione di cassa di €160,1m che ha permesso di perseguire una politica di dividendi premiante, con un dividendo pagato nel 2018 di Euro 52,2 milioni.

Nell'ottica di creare ulteriore valore per gli azionisti, negli ultimi 3 mesi nel 2018 abbiamo realizzato un programma di *Buy Back* acquistando circa il 2% di azioni proprie per un controvalore complessivo di Euro 29 milioni, disponibili eventualmente al servizio del *Performance Share Plan* o per dotarsi di un "magazzino azioni proprie" di cui poter disporre per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie.

Nel corso del 2018 la crescita per linee esterne ci ha permesso di rafforzare ulteriormente il nostro posizionamento sul mercato e ha interessato in particolare l'area dei servizi di marketing digitale. Le acquisizioni di Pro Web Consulting e della maggioranza di SpazioDati fanno seguito alla scelta strategica del gruppo Cerved di aumentare la propria presenza nell'ambito dei servizi di marketing digitale a supporto delle aziende italiane.

INVESTOR DAY 2018

Il 25 Giugno 2018, a due anni di distanza dal primo, abbiamo organizzato un secondo *Investor Day* durante il quale abbiamo illustrato i punti saldi della nostra strategia e le linee guida degli obiettivi economico-finanziari di medio-lungo termine del gruppo con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente la comunità finanziaria nel nostro percorso di crescita virtuoso.

Sulla base dei risultati 2018, la *guidance* fornita sino al 2020 prevede obiettivi di crescita dell'*Adjusted* EBITDA consolidato del Gruppo, espressi come tasso composto medio annuo, tra il +3,0% e il +5,0%, a cui si aggiunge una crescita per acquisizioni attesa tra il +2,0% e il +3,5%, risultando in una crescita totale consolidata tra il +5,0% e il +8,5%. L'obiettivo di medio lungo termine per l'indebitamento finanziario netto è di 3.0x l'*Adjusted* EBITDA di fine anno, fatti salvi eventuali operazioni straordinarie e impatti non ricorrenti.

Con riferimento alla politica dei dividendi, il gruppo prevede un dividendo ordinario progressivo, basato su una distribuzione intorno al 40%-50% dell'utile netto *Adjusted* del gruppo e un eventuale dividendo speciale variabile, da determinarsi in modo da mantenere l'indebitamento finanziario netto in linea con l'obiettivo di medio lungo termine di 3.0x l'*Adjusted* EBITDA degli ultimi 12 mesi, fatto salvo l'impiego di risorse per acquisizioni e per l'acquisto di azioni proprie.

SOSTENIBILITÀ IN CERVED

A completamento delle *performance* economico-finanziarie, gli aspetti sociali, ambientali e di *governance* sono sempre più centrali per Cerved Group. Per questo motivo, in parallelo all'annuale Relazione Finanziaria, per il secondo anno Cerved ribadisce il proprio impegno sulle tre dimensioni della sostenibilità pubblicando la Dichiarazione Non Finanziaria 2018 che illustra l'impegno del Gruppo ad intraprendere un percorso di crescita sostenibile e socialmente responsabile, partendo dalla chiara identificazione degli *stakeholders* e dalla valutazione delle tematiche di sostenibilità rilevanti tramite una intensa e crescente attività di *engagement* su vari livelli. Inoltre dal 2018 Cerved Group aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa volontaria mondiale sui temi della sostenibilità.

Il Gruppo ha sempre incentrato le proprie strategie di gestione a partire dalla centralità delle persone. Il 2018 registra un record di assunzioni di 436 dipendenti nei confronti dei quali Cerved promuove iniziative per supportare sviluppo, *engagement* e collaborazione che trovano attuazione in percorsi di formazione, attenzione al *work-life balance* (*smart working*) e nella piattaforma di *social enterprise* (*Workplace*) messa a disposizione per favorire il coinvolgimento e il senso di appartenenza aziendale.

In Cerved i processi di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati costituiscono le fondamenta dei prodotti e servizi offerti dal Gruppo, per questo il corretto trattamento dei dati personali rappresenta una tematica particolarmente rilevante che ci ha spinto nel 2018 a completare l'adeguamento del Modello *privacy* di gruppo ai requisiti del GDPR (*General Data Protection Regulation*). Tale Modello, sulla base dell'approccio virtuoso alle tematiche di compliance distintivo di Cerved, verrà costantemente monitorato e aggiornato anche negli esercizi a venire.

A cornice di tutto rimangono saldi i principi di etica, integrità, trasparenza, anti-corrruzione e rispetto dei diritti umani, che caratterizzano il modo di operare di Cerved Group e che trovano un riferimento concreto nel Codice Etico e nelle *policy* diffuse in tutto il Gruppo.

GOVERNANCE

Cerved è un esempio di *public company* italiana ad azionariato diffuso da sempre impegnata fortemente ad allinearsi alle *best practice* dei mercati anglosassoni ed europei in termini di *Governance*, tanto da ricevere nel mese di giugno 2018 il massimo punteggio nel *Governance Quality Score* stilato dall' *Institutional Shareholder Services Inc.*

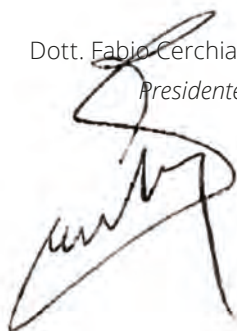
In vista della scadenza del mandato dell'attuale Organo Amministrativo, il Gruppo sta adottando una Politica di Diversità relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere ed il percorso formativo e professionale al fine di garantire l'individuazione, anche tramite il supporto di una società di selezione, delle migliori figure professionali più idonee a comporre il Consiglio di Amministrazione in fase di rinnovo.

Nel mese di ottobre 2018 l'allora Amministratore Delegato Marco Nespolo ha rassegnato le dimissioni dalla carica ricoperta per cogliere nuove opportunità professionali lasciando il testimone al vice presidente, Gianandrea De Bernardis, già Amministratore Delegato dal 2009 al 2016, sotto la cui amministrazione è avvenuta la forte crescita dimensionale dell'azienda, e che continuerà a guidare con dedizione operativa fino alla prossima Assemblea del prossimo 16 aprile 2019, garantendo continuità nella gestione societaria e nell'esecuzione del piano triennale. In questo contesto è stato avviato un processo di valutazione al fine di identificare il miglior candidato all'eventuale successione dell'Amministratore Delegato. Per la definizione del ruolo è stata vagliata una rosa di candidati rapportata a determinati *benchmark* orientati a una chiara definizione degli obiettivi, degli strumenti e delle tempistiche. Il nome del candidato per il ruolo di Amministratore Delegato verrà incluso nella lista del Consiglio di Amministrazione uscente. Tale lista verrà resa pubblica in conformità con la normativa vigente.

Cogliamo l'opportunità per ringraziare le nostre persone per il loro impegno quotidiano così come i nostri azionisti, i clienti, i fornitori per la costante fiducia che è alla base del nostro successo. Siamo convinti che Cerved sia oggi e rimarrà in futuro un'eccellenza italiana capace di creare valore in maniera sostenibile per tutti i propri *stakeholders*.

San Donato Milanese,
5 Marzo 2019

Dott. Fabio Cerchiai
Presidente

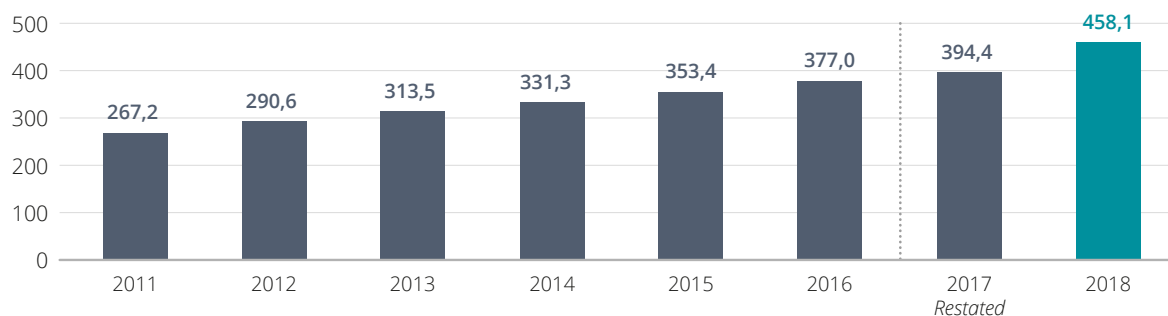


Ing. Gianandrea De Bernardis
*Amministratore Delegato
e Vice-Presidente Esecutivo*

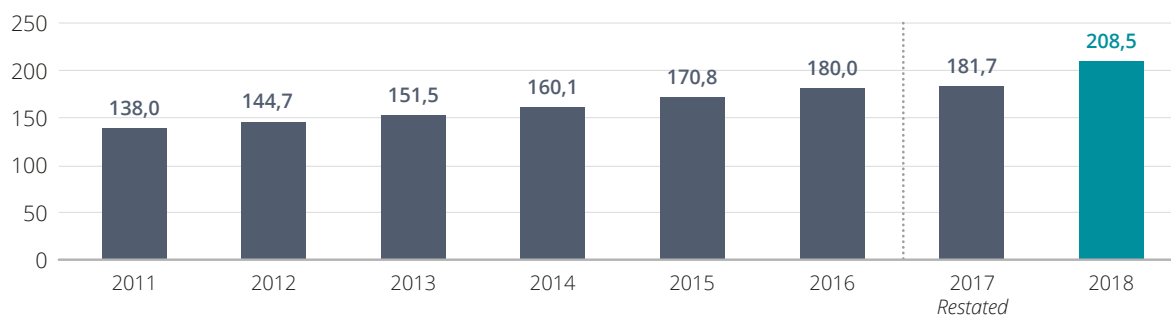


Highlight finanziari di Gruppo

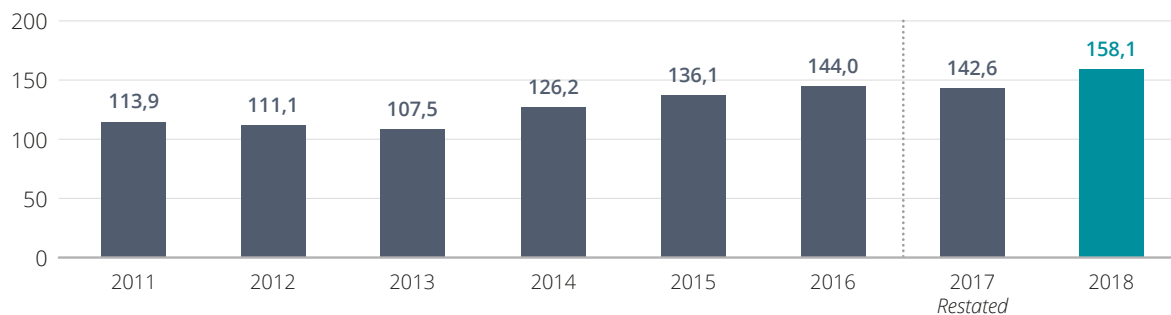
Ricavi consolidati
CAGR 2011-2018 **+8,0%**



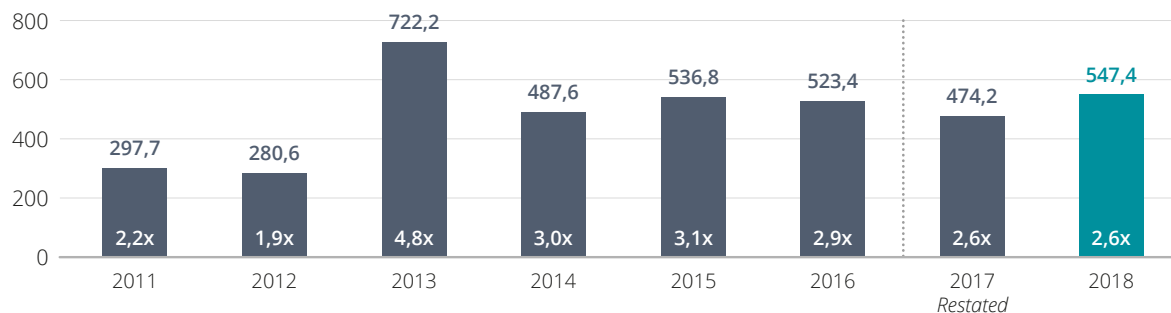
Ajusted EBITDA consolidato¹
CAGR 2011-2018 **+6,1%**



Cash Flow Operativo
CAGR 2011-2018 **+4,8%**



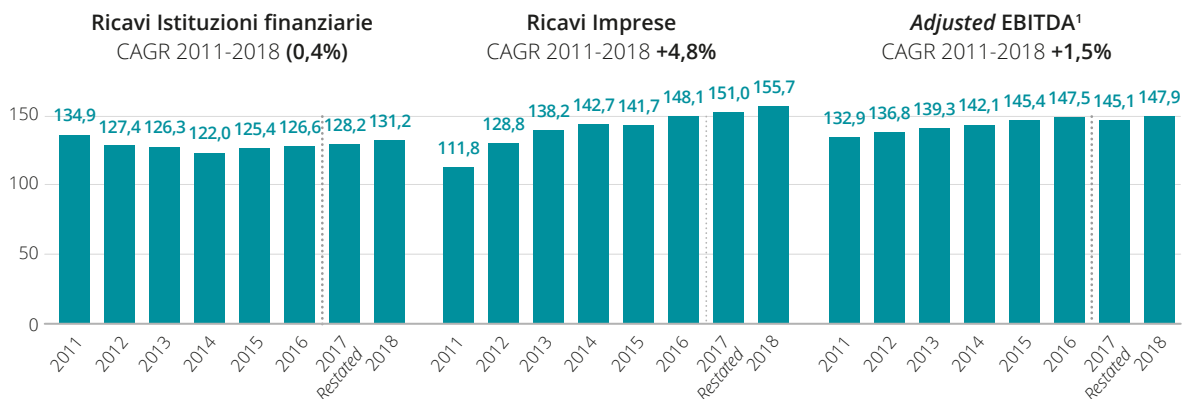
Posizione Finanziaria Netta



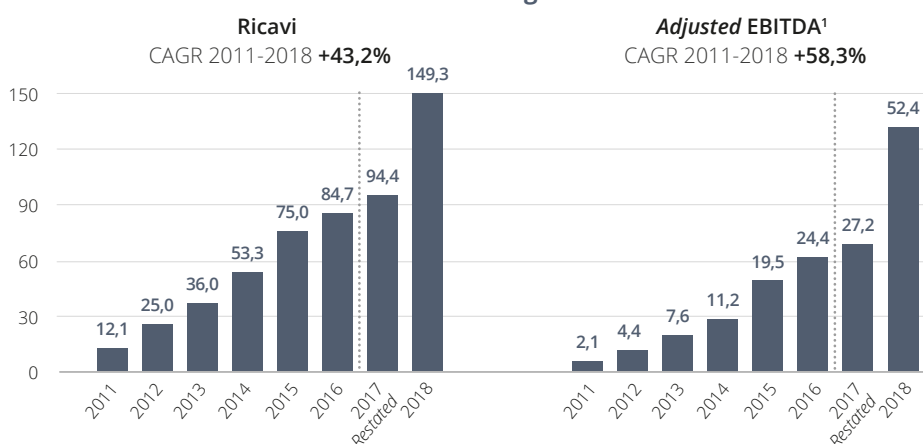
1. Adjusted EBITDA Consolidato rettificato: i) nel 2011 per tener conto del cambiamento di stima della vita utile dei database acquisiti; ii) nel 2011-2012 per i costi di management fees; iii) nel 2016, 2017 e 2018 per escludere gli accantonamenti relativi al Performance Share Plan (PSP).

Ricavi ed EBITDA divisionali²

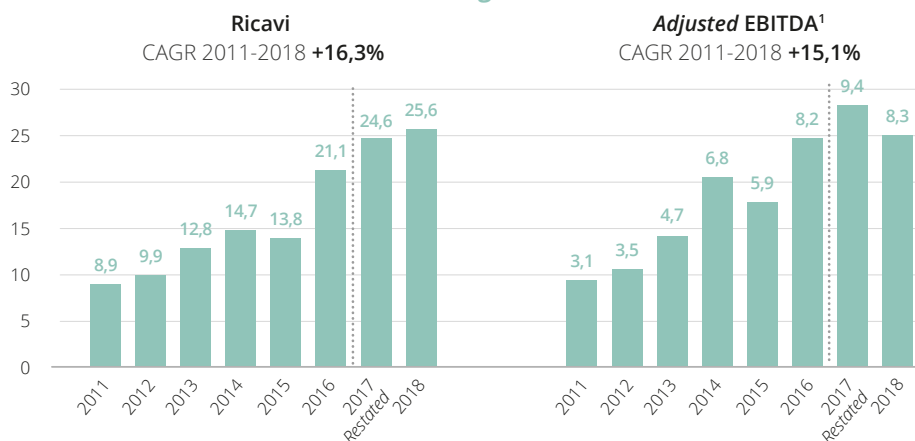
Credit information



Credit Management



Marketing Solutions



1. I dati 2017 sono stati Restated rispetto ai dati inclusi nei bilanci pubblicati per recepire gli effetti dell'applicazione retrospettiva dei principi contabili IFRS 15 e IFRS 9. Per maggiori dettagli della prima applicazione degli IFRS 15 e IFRS 9 si rimanda alla sezione 1.4 Principi Contabili delle note esplicative al bilancio consolidato.

2. I dati 2017 sono stati Restated rispetto ai dati inclusi nei bilanci pubblicati per recepire gli effetti dell'applicazione retrospettiva dei principi contabili IFRS 15 e IFRS 9. Per maggiori dettagli della prima applicazione degli IFRS 15 e IFRS 9 si rimanda alla sezione 1.4 Principi Contabili delle note esplicative al bilancio consolidato.

I dati relativi al periodo 2014 "Dati aggregati" sono relativi all'aggregazione delle informazioni finanziarie consolidate di Cerved Group Spa per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 marzo 2014 con le informazioni finanziarie consolidate di Cerved Information Solutions S.p.A. per il periodo dal 14 marzo (data di costituzione) al 31 dicembre 2014.

I dati relativi al 2013 "Dati sommati" derivano dalla sommatoria delle informazioni finanziarie consolidate di Cerved Holding S.p.A. per il periodo dal 1 gennaio 2013 al 27 febbraio 2013 con le informazioni consolidate di Cerved Group S.p.A. per il periodo dal 9 gennaio 2013 (data di costituzione) al 31 dicembre 2013, seppur le due società erano nei periodi considerati rispettivamente controllate dai fondi Bain Capital Ltd e Clessidra e CVC Capital Partners SICAV-FIS S.A.

I dati relativi all'esercizio 2012 sono tratti dal bilancio consolidato di Cerved Holding S.p.A.

I dati relativi all'esercizio 2011 sono tratti dal bilancio consolidato di Cerved Holding S.p.A.





Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione



STRUTTURA DEL GRUPPO

Profilo aziendale

Il Gruppo Cerved è operatore primario in Italia nell'analisi del rischio del credito e una delle principali agenzie di rating in Europa. Cerved, attraverso la diretta controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. e sue controllate, è anche primario operatore di mercato indipendente nell'offerta di servizi relativi alla valutazione e gestione di posizioni creditizie.

Offre la più completa gamma di prodotti e servizi di cui si avvalgono circa 30 mila imprese e istituti finanziari per valutare la solvibilità e il merito creditizio dei propri interlocutori, monitorare e gestire il rischio di credito durante tutte le sue fasi e definire con accuratezza le strategie di marketing.

Le nostre banche dati offrono un patrimonio unico in Italia in termini di qualità, completezza e profondità storica delle informazioni. Una profondità che mostra l'andamento dei fenomeni nel tempo e racconta la storia di imprese, gruppi e persone fisiche.

La storia di Cerved

Nata nel 1974 come centro di elaborazione dati delle Camere di Commercio del Veneto, Cerved è cresciuta innovando continuamente i propri prodotti e sviluppando nuovi business. Grazie all'integrazione di diverse realtà del settore come Centrale dei Bilanci, Lince, Databank, Finservice, Honyvem, Consit e Recus, oggi è una realtà solida e dinamica, leader di mercato da oltre 40 anni.

Cerved detiene il 100% del capitale di Cerved Rating Agency, l'agenzia di rating italiana specializzata nella valutazione del merito di credito di imprese non finanziarie e registrata quale agenzia di rating europea. Il 24 giugno 2014 Cerved Information Solutions S.p.A. (ora Cerved Group S.p.A., "Cerved" o la "Società") ha debuttato sull'MTA, il mercato principale di Borsa Italiana, configurandosi come una delle principali IPO dell'anno.

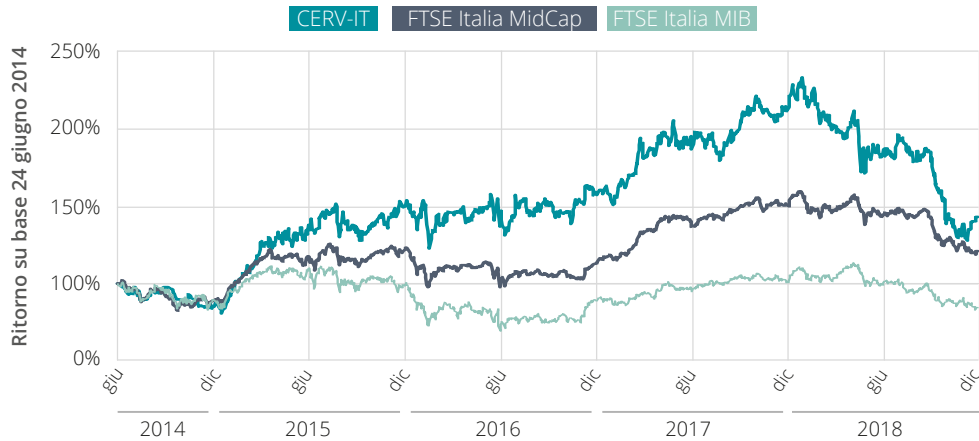
Nei primi mesi del 2018 si è completata la riorganizzazione e semplificazione dell'assetto societario e di razionalizzazione delle risorse del Gruppo, che si è concluso attraverso:

- la sottoscrizione, in data 15 marzo 2018 ma con efficacia 19 marzo 2018, dell'atto di fusione (prima fusione) per incorporazione nella società Cerved Information Solutions S.p.A. (di seguito "CIS" o "Società Incorporante") di Cerved Group S.p.A., già direttamente controllata al 100%;
- la sottoscrizione, in data 20 marzo 2018 ma con efficacia 23 marzo 2018, dell'atto di fusione (seconda fusione) per incorporazione nella società CIS di Consit Italia S.p.A., già posseduta al 94,33% da Cerved Group S.p.A.;
- entrambe le fusioni sono state imputate al bilancio di CIS con decorrenza 1 gennaio 2018, così come gli effetti fiscali;
- in data 9 aprile 2018, in sede di Assemblea Straordinaria degli Azionisti, e con efficacia dal 30 aprile 2018, è stato deliberato di modificare la denominazione sociale della Società Incorporante al fine di assumere la denominazione di Cerved Group S.p.A..

L'andamento Del Titolo Cerved

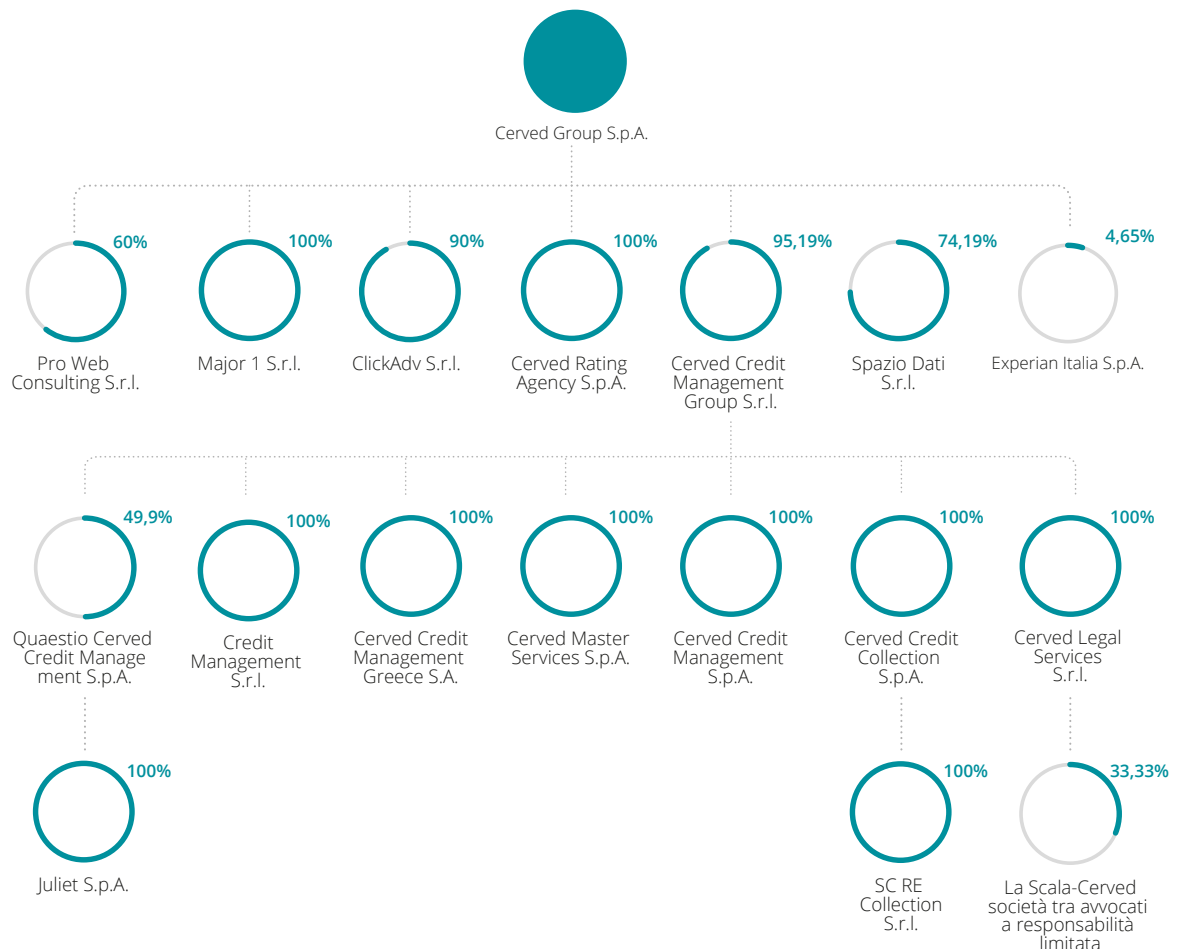
Di seguito si riporta una rappresentazione grafica dell'andamento del titolo della capogruppo Cerved Group S.p.A., dalla data di quotazione al 31 dicembre 2018 confrontato con i due indici di riferimento FTSE Italia MidCap e FTSE Italia MIB.

L'andamento del titolo Cerved



La struttura del Gruppo

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Cerved al 31 dicembre 2018:



Le aree di Attività

Cerved offre la più completa gamma di prodotti e servizi di informazione per Istituzioni finanziarie, Imprese, Assicurazioni, Pubblica Amministrazione, Professionisti e Privati. Le nostre banche dati offrono un patrimonio unico in Italia in termini di qualità, completezza e profondità storica delle informazioni. Una profondità che mostra l'andamento dei fenomeni nel tempo e racconta la storia di imprese, gruppi e persone fisiche.

Cerved risponde alle esigenze di credit manager, direttori finanziari, responsabili marketing, responsabili acquisti, manager e professionisti delle vendite con un'ampia gamma di servizi e prodotti che possono suddividersi in tre aree di attività:

A) CREDIT INFORMATION

Cerved aiuta i propri clienti a tutelarsi dal rischio di credito fornendo dati e informazioni per valutare il profilo economico-finanziario e l'affidabilità di imprese e persone fisiche e valutare la rischiosità dell'intero portafoglio crediti, ma anche supportandoli nella definizione di modelli di valutazione e sistemi decisionali con soluzioni integrate e intelligenti, sviluppate in oltre 40 anni di attività al servizio del mondo bancario.

BUSINESS INFORMATION

I prodotti e i servizi del segmento *Business Information* sono rivolti sia alle imprese sia agli istituti finanziari al fine di valutare il merito creditizio delle controparti commerciali o dei clienti. La gamma di offerta va da singoli prodotti che consolidano semplici dati ufficiali, a sistemi decisionali complessi in cui tutte le fonti d'informazione sono gestite in un'unica piattaforma in grado di supportare il cliente nelle decisioni di merito di credito finanziario (nel caso degli istituti finanziari) o commerciale (nel caso delle imprese).

RATINGS & ANALYTICS

Il segmento *Ratings & Analytics* offre servizi di misurazione del merito creditizio delle controparti finanziarie o commerciali sulla base di strumenti statistici (*scoring*) o metodologie qualitative (*rating*).

Con riferimento alla linea di prodotto *Ratings*, al fine di assistere le imprese e gli istituti finanziari nel valutare in maniera più approfondita la capacità e il merito di credito dei propri clienti o delle controparti commerciali, Cerved offre, attraverso la società Cerved Rating Agency S.p.A., servizi di rating cosiddetti "pubblici". Il rating è un giudizio sul merito creditizio attuale e prospettico dell'impresa ("il soggetto valutato") poi reso disponibile al pubblico.

L'attività di elaborazione dei rating "pubblici" è effettuata mediante dagli analisti che studiano e valutano tutte le informazioni disponibili e aggiornate sul soggetto valutato ed esprimono il proprio giudizio sul merito di credito della controparte. A differenza dei *rating* "privati", le emissioni dei rating "pubblici" sono soggette a regolamentazione.

Attraverso la linea di prodotto *Analytics*, Cerved offre modelli di *scoring* e soluzioni applicative di *financial risk analysis* adottate dai principali istituti finanziari. Con riferimento ai servizi in

convenzione invece, Cerved fornisce ai principali istituti finanziari italiani dei servizi funzionali alla valutazione del merito creditizio delle imprese clienti degli stessi istituti finanziari.

REAL ESTATE

Il segmento *Real Estate* offre ai clienti, principalmente istituti finanziari, un'ampia varietà di prodotti e servizi che permettono di ottenere informazioni complete sulle proprietà immobiliari. In particolare Cerved offre tra i principali prodotti:

- **Visure immobiliari**, volte ad accertare le potenziali garanzie immobiliari di un soggetto o monitorare un patrimonio immobiliare preso a garanzia anche in vista di azioni legali volte a un eventuale recupero di credito deteriorato;
- **Valutazioni immobiliari**, ovvero perizie che stimano il valore degli immobili residenziali e commerciali, redatte da una rete di esperti valutatori e integrate in applicazioni proprietarie di gestione del flusso operativo che garantiscono da un lato la tutela dell'indipendenza del perito e dall'altro il monitoraggio rigoroso dei tempi di evasione;
- **Informazioni catastali** sui beni registrati nell'archivio catasti e terreni dell'Agenzia del Territorio per avere un quadro chiaro ed esaustivo sull'articolazione e la reale consistenza immobiliare della controparte.

CONSUMER INFORMATION

Il segmento *Consumer Information* fornisce informazioni storiche sul merito creditizio di consumatori che richiedono l'erogazione di un finanziamento. Tali servizi consentono di valutare l'affidabilità e la solvibilità di persone fisiche, attraverso l'analisi delle loro pregresse esperienze di pagamento. Il servizio di Consumer Information è erogato attraverso la società collegata Experian Italia S.p.A., costituita nel mese di aprile 2012.

B) MARKETING SOLUTION

La linea *Marketing Solutions* dispone di una gamma ampia e profonda di servizi disponibili online in tempo reale e di soluzioni progettuali personalizzate per predisporre le più efficaci strategie commerciali e far crescere il *business*:

- trovare nuovi clienti e partner di business, gestendo campagne di *direct marketing*, ricercando nuovi clienti qualificati e analizzando il potenziale del territorio;
- conoscere la concorrenza, analizzando lo scenario competitivo dal punto di vista economico finanziario e strategico o richiedendo analisi settoriali e *ratios ad-hoc*;
- analizzare i settori di riferimento, scoprendo i trend di rischio, le previsioni di crescita e gli andamenti di settore, e individuando segmenti e mercati potenzialmente interessanti;
- migliorare le *performance*, misurando la soddisfazione dei clienti e comprendendo le loro esigenze attraverso analisi e ricerche realizzate su misura;
- offrire soluzioni orientate al *performance marketing* supportate da tecnologie proprietarie.

L'erogazione dei servizi può avvenire mediante l'utilizzo di piattaforme online, sempre accessibili e in grado di fornire una risposta semplice ed immediata ogni giorno, o con soluzioni e progetti personalizzati a cui partecipano consulenti Cerved in grado di trovare la risposta più adatta alle esigenze del cliente.

1. Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

Attraverso la Società Click Adv S.r.l., con il marchio PayClick, opera con successo in qualità di concessionaria specializzata nell'offerta di elevate soluzioni di *digital advertising* erogate prevalentemente a mezzo di tecnologie proprietarie:

- realizzazione di progetti speciali di campagne *digital web* e *mobile*, con fornitura di tecnologia, creatività e *cms* interfacciati con i sistemi del cliente;
- pianificazione di campagne di *web advertising*, veicolate attraverso campagne di *Email Marketing* e *Display* con formati standard e speciali;

Nel mese di ottobre 2018 è stato finalizzato l'acquisto di una quota di controllo del 60% di Pro Web Consulting S.r.l., società di consulenza specializzata nell'erogare servizi di *digital marketing* nelle seguenti linee di *business*:

- *Search Engine Optimization (SEO)*: attività di consulenza volte a migliorare la visibilità dei siti sui motori di ricerca;
- *Conversion Rate Optimization (CRO)*: attività finalizzata a semplificare e migliorare la navigazione sui siti attraverso la rimozione dei limiti di design o tecnologici che possono rallentare o allontanare del tutto l'utente finale;
- *Servizi collaterali*: produzione di articoli o pagine di testo ottimizzate secondo i requisiti dei motori di ricerca, così da facilitare la valutazione e ottenere una migliore visibilità.

C) CREDIT MANAGEMENT

Cerved è uno dei principali operatori italiani indipendenti nel settore del Credit Management, offrendo servizi relativi alla valutazione e gestione di posizioni creditizie per conto terzi.

In particolare, i servizi di Credit Management rivolti agli istituti finanziari e investitori riguardano le attività di:

- valutazione dei crediti in sofferenza (*Due Diligence*), ovvero una valutazione rapida e robusta dei singoli crediti e di interi portafogli con stime accurate del recupero atteso e dei tempi di rientro; a questo si aggiunge un set completo di informazioni riguardanti il singolo credito e le condizioni economiche del debitore, per un quadro completo e di semplice consultazione;
- gestione e recupero crediti stragiudiziale e giudiziale, dove per i crediti di piccolo taglio il recupero stragiudiziale è svolto attraverso sollecito telefonico e battute esattoriali, e i crediti di maggior valore, invece, sono affidati a professionisti con solida esperienza; il recupero legale ha un approccio "industrializzato" al fine di minimizzare i costi con azioni mirate verso debitori con comprovata capienza; le società del gruppo Cerved Credit Management svolgono attività di gestione e recupero crediti per conto dei propri clienti;
- gestione e rivendita di beni mobili e immobili (*Remarketing*), offrendo soluzioni specializzate che garantiscono minori costi di gestione e maggiore velocità di rivendita.

Per i servizi di Credit Management rivolti alle imprese invece le principali attività offerte da Cerved riguardano i servizi di:

- *Credit Assessment*, che permettono di misurare la *performance* e organizzare le corrette politiche di gestione del credito, offrendo strumenti diagnostici evoluti e personalizzati in base alle dimensioni del debitore, al settore merceologico o al territorio in cui opera per garantire risultati in tempi brevi; inoltre tali servizi permettono di segmentare la clientela e differenziare le attività di recupero attraverso l'analisi del portafoglio crediti e migliorare le *performance* aziendali ottimizzando flussi di cassa e costi di gestione;
- *Outsourcing* della gestione degli incassi, migliorando l'economia di gestione e la *performance* con veri e propri percorsi guidati, selezionati e integrati su specifiche esigenze: dalla semplice gestione degli incassi, fino al completo outsourcing, anche nel recupero dei crediti, in Italia e all'estero;
- Recupero stragiudiziale e giudiziale, dove la procedura stragiudiziale (o "bonaria") di carattere comunicazionale, amministrativo e legale risulta spesso più vantaggiosa per risolvere il tutto in maniera più rapida ed economica, evitando il ricorso a pratiche giudiziarie; quando però la procedura "bonaria" non basta, Cerved offre il servizio di recupero giudiziale, che sulla base della documentazione attestante la certezza, la liquidità e l'esigibilità di ogni singola partita creditoria, permette di attivare le formalità procedurali previste dalla legislazione italiana vigente, fino a giungere alla completa soddisfazione del credito.

I riconoscimenti

Cerved Group, Cerved Rating Agency S.p.A. e Cerved Credit Collection S.p.A. hanno ottenuto la Certificazione ISO 9001:2015 standard di riferimento internazionale per la gestione della Qualità.

In tale contesto il Gruppo Cerved Credit Management Group S.r.l. ha ottenuto la certificazione ISO 27001:2017 nel novembre 2018, così come Cerved Group S.p.A. ha in corso le attività per ottenere tale certificazione nel corso del 2019.

Cerved Rating Agency S.p.A. è registrata come agenzia di rating europea ai sensi del Regolamento CE 1060/2009 ed è sottoposta alla vigilanza di ESMA (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati). Inoltre è riconosciuta quale *External Credit Assessment Institution* (ECAI) ai sensi del Regolamento UE 575/2013 del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea e quale *Rating Tool* da BCE nell'ambito dell'*Eurosystem Credit Assessment Framework* (ECAAF).

Cerved Credit Management S.p.A. ha ricevuto da Fitch Ratings i rating RSS1¹ e CSS1¹ come:

- *Italian Residential*
- *Commercial Mortgage Special Servicer*.

¹ Rating, specifici del settore, certificano la qualità del business riferendosi, in particolare, all'ampia gamma di strategie gestionali, alla solidità delle soluzioni tecnologiche e alla gestione oculata del rischio.

La strategia di crescita di Cerved

La strategia di sviluppo su cui si basa Cerved è fondata su concetti chiari e sostenibili. Facendo leva sui propri punti di forza (resilienza, crescita e *cash flow*), Cerved intende continuare a sviluppare le proprie attività di business puntando su:

- **Innovazione e differenziazione:** investire continuamente sull'innovazione e ampliamento della propria base dati, modelli di *scoring*, metodologie valutative e *user experience*, al fine di rafforzare la propria *leadership* e il vantaggio competitivo che caratterizza Cerved oggi;
- **Crescita organica:** continuare a capitalizzare l'esperienza acquisita e la posizione di principale operatore nel mercato italiano per incrementare il numero di clienti, offrire nuovi prodotti e servizi prediligendo le attività di *up-selling*, sfruttare le opportunità di *cross-selling* tra le divisioni, ed entrare in nuovi segmenti;
- **Crescita per linee esterne:** completare la crescita organica con acquisizioni e *partnership* commerciali, confermando l'importante *track record* storico, sia in settori in cui Cerved è già presente, sia in settori adiacenti;
- **Iniziative di "Eccellenza operativa":** continuare a focalizzarsi sull'eccellenza operativa per assicurare che l'operatività di Cerved sia non solo efficiente in termini di costi, ma anche snella, agile e scalabile, in modo da facilitare e sostenere la crescita;
- **Espansione in aree adiacenti:** proseguire il percorso di crescita facendo leva su operazione di M&A per entrare in business adiacenti in modo da completare in maniera sinergica l'offerta dei servizi del Gruppo.

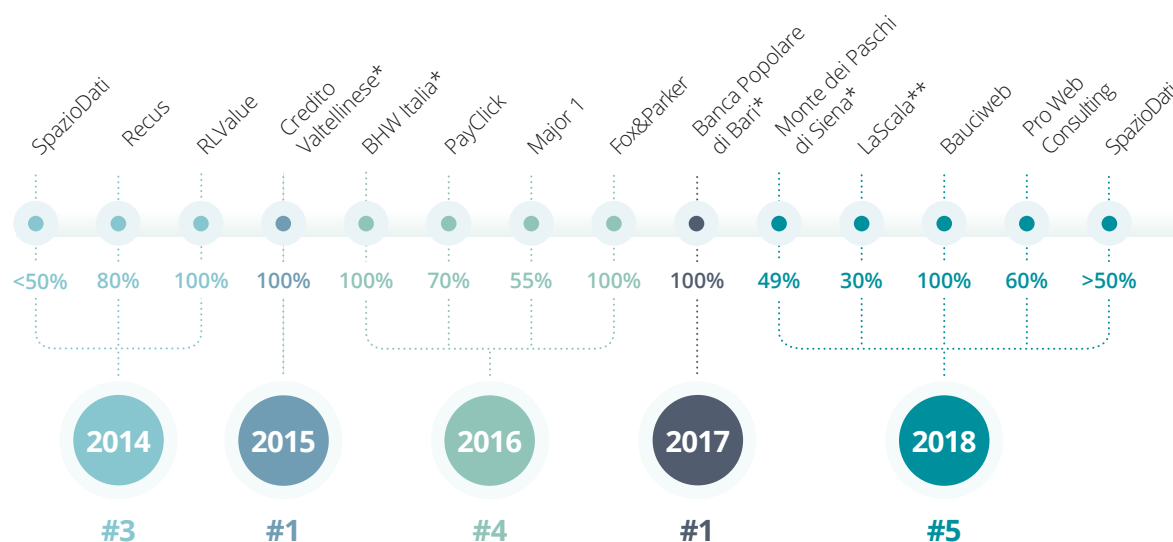
Il percorso di crescita del gruppo

La funzione *Corporate Development* ha da sempre contribuito in maniera importante al processo di crescita del Gruppo. Il numero delle acquisizioni effettuate ed integrate nel Gruppo Cerved è cresciuto notevolmente nel corso degli anni, tra le maggiori operazioni di M&A (*Merger & Acquisitions*) si annoverano Centrale dei Bilanci, Consit, Databank, Lince, Finservice, Jupiter, Honyvem, ClickAdv, SpazioDati, Bauciweb, Pro Web Consulting e acquisizioni di piattaforme per la gestione dei crediti deteriorati (NPL). Nel corso del 2018 Cerved Group ha inoltre stipulato un importante accordo di *partnership* con La Scala Società tra Avvocati, leader nei servizi di recupero crediti giudiziale.

La volontà del Gruppo è di intraprendere investimenti sempre più importanti, continuando a valutare e a finalizzare le proprie strategie di crescita su una base altamente selettiva, focalizzandosi principalmente sul mercato italiano e completando una crescita organica per linee esterne.

Fonti di finanziamento diversificate che variano a seconda delle dimensioni dei target considerati, consentono a Cerved di perseguire il proprio sviluppo, restando in linea con i parametri indicati durante l'*Investor Day* in merito alla politica di distribuzione dei dividendi e al rapporto tra indebitamento finanziario netto ed *Adjusted EBITDA*.

Di seguito le principali operazioni che hanno avuto luogo a far data dalla quotazione:



*NPL servicing platform

**Joint venture

- SpazioDati: *Partnership* strategica nell'ambito del *Big Data Management*;
- Recus: Acquisizione che espande la gestione dei crediti problematici per le società di credito al consumo, *telco* e *utilities*;
- RLValue: Acquisizione che consolida la posizione competitiva di Gruppo Cerved nelle valutazioni immobiliari in supporto agli istituti finanziari;
- Credito Valtellinese: *partnership* strategica a lungo termine per la gestione dell'85% dei crediti in sofferenza della banca e dei flussi futuri di sofferenze che verranno generati, in aggiunta all'acquisto della piattaforma di recupero crediti della banca;
- BHW Italia: *partnership* strategica di lungo termine nell'area del Credit Management;
- ClickAdv: acquisizione del 70% della società, attiva nel *Digital Advertising/Performance Marketing*;
- Major1: Acquisizione del 55% della società, specializzata nello sviluppo e nella vendita di software per la gestione e il monitoraggio del credito;
- Fox&Parker: Acquisizione del ramo d'azienda dedicato alla Business Information che si occupa dello sviluppo di centrali rischi settoriali a valore aggiunto, servizi di *data integration* con gestionali proprietari e informazioni commerciali personalizzate, rivolte ai clienti imprese;
- Banca Popolare di Bari: sviluppo di una *partnership* industriale di lungo termine per la gestione dei crediti in sofferenza e delle inadempienze probabili del Gruppo Banca Popolare di Bari.

1. Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

Inoltre, nel 2018 sono state finalizzate le seguenti operazioni, meglio descritte nel paragrafo "Fatti di rilievo" della presente Relazione :

- l'acquisto della piattaforma di recupero crediti in sofferenza "Juliet" di Banca Monte dei Paschi di Siena;
- il ramo d'azienda di *big data analysis* e *media monitoring* della società Bauciweb S.r.l.;
- una partnership in una "Società tra avvocati", La Scala Cerved – Società tra avvocati a responsabilità limitata;
- il 60% della quota di maggioranza della società Pro Web Consulting S.A.

IL CONTESTO ECONOMICO

Il quadro economico globale, pur continuando ad essere caratterizzato da una fase di crescita, evidenzia una serie di fattori di rischio macroeconomico e di incertezza che potrebbero condizionare negativamente il clima di investimento e la dinamica di crescita.

Secondo le stime dell'OCSE, il PIL globale nel 2018 è cresciuto del 3,7%, con un'accelerazione rispetto al 2017 (+3,6%). Tuttavia, le previsioni di crescita del PIL globale per il 2019 e 2020 sono in leggero calo rispetto agli ultimi due anni (+3,5%). Il rallentamento sarà più consistente nei paesi dell'area euro, negli USA e in altre economie mature come Giappone, Canada e Regno Unito, in cui il ciclo espansivo seguito alla grande recessione sembra volgere al termine. Dall'altra parte, le economie emergenti, soprattutto quelle asiatiche, continueranno a mantenere tassi di crescita sostenuti trainati dall'espansione della domanda interna locale.

A pesare sulle prospettive di crescita future sono soprattutto le crescenti tensioni commerciali tra Stati Uniti, Cina ed Europa, che impattano negativamente sul clima di business globale. Ai rischi legati alle potenziali ripercussioni delle misure protezionistiche sull'attività delle imprese potrebbero aggiungersi quelli derivanti dall'emersione di turbolenze finanziarie di portata globale, come le oscillazioni valutarie in Turchia e Argentina, e dall'alta incidenza dei debiti pubblici in alcuni paesi dell'area euro che, con il rialzo dei tassi di interesse e l'aumento del costo del debito, potrebbe rendere insostenibili gli impieghi di bilancio generando situazioni di potenziale instabilità. Di pari passo, una serie di elementi di incertezza politica, associati ai rischi di un ulteriore allargamento delle tensioni commerciali globali, agli effetti ancora non definiti della Brexit e ai risultati delle prossime elezioni europee contribuiscono a rendere ancora più instabile il quadro economico globale e le aspettative di crescita futura.

CRESCITA DEL PIL REALE

Variazione a/a, %	2017	2018	2019	2020
Mondo	3,6	3,7	3,5	3,5
Stati Uniti	2,2	2,9	2,7	2,1
Area Euro	2,5	1,9	1,8	1,6
Germania	2,5	1,6	1,6	1,4
Francia	2,3	1,6	1,6	1,5
Italia	1,6	1,0	0,9	0,9
Giappone	1,7	0,9	1,0	0,9
Canada	3	2,1	2,2	1,9
Regno Unito	1,7	1,3	1,4	1,1
Cina	6,9	6,6	6,3	6,0
India	6,7	7,5	7,3	7,4
Brasile	-3,6	0,7	1,9	2,3
Russia	1,5	1,6	1,5	1,8

Fonte: OCSE

In questo contesto, l'economia italiana mostra un'inversione di tendenza della dinamica di ripresa che aveva caratterizzato lo scorso biennio. Le stime di crescita del PIL nel 2018 sono state riviste più volte al ribasso, attestandosi sullo +0,9%, in calo rispetto al dato dell'anno precedente (+1,6%), e con previsioni di stagnazione nel 2019 (+0,5%) e nel 2020 (+0,8%). I dati sui fondamentali economici e produttivi del paese descrivono un'attenuazione della congiuntura positiva, che sembra aver raggiunto il suo culmine nel 2017 in termini di consumi, attivazione di investimenti ed export, mostrando segnali di recessione tecnica. La crescita bassa sconta anche il costo dell'incertezza finanziaria provocata dal possibile sfioramento dei parametri di bilancio, che ha messo in allarme gli investitori e fatto risalire lo spread. L'aumento del differenziale tra titoli italiani e tedeschi rischia di produrre un rialzo del costo del debito che potrebbe tradursi in minori prestiti concessi ad imprese e famiglie provocando una contrazione dei consumi e degli investimenti. Un ulteriore elemento di rischio sistemico associato all'incremento dello spread è legato alla forte incidenza dei titoli di stato negli attivi delle banche italiane.

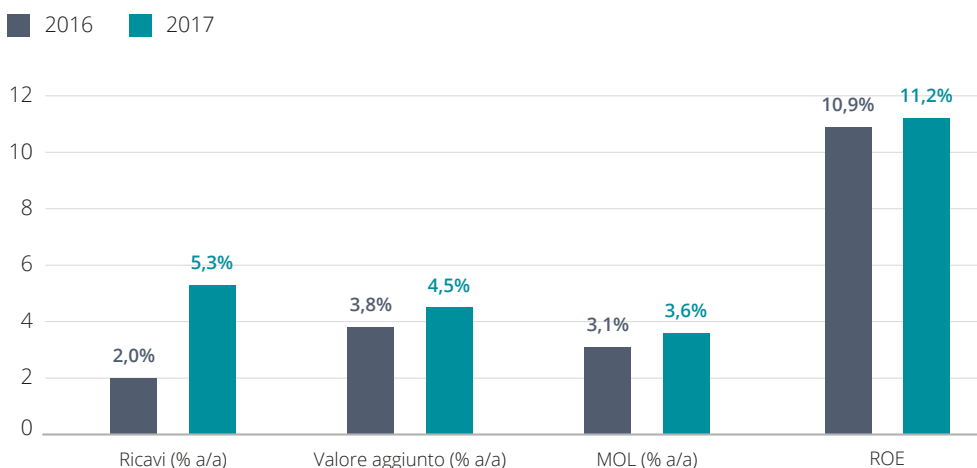
PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA - PIL E PRINCIPALI COMPONENTI

	2017	2018	2019	2020
Prodotto interno lordo	1,6	0,9	0,5	0,8
Consumi delle famiglie	1,4	0,6	0,4	0,7
Consumi collettivi	0,1	0,1	0,1	0,1
Investimenti fissi lordi	3,9	4,0	1,6	2,6
Esportazioni totali	5,8	1,0	3,2	2,4
Importazioni totali	5,6	1,6	4,0	2,9
Variazione delle scorte	0,2	0,1	-0,1	0,0
Prezzi al consumo (IPCA)	1,2	1,4	1,3	1,3
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	0,8	0,6	1,0	1,3
Occupazione	1,2	0,7	0,4	0,8
Tasso di disoccupazione	11,3	10,5	9,8	9,3

Fonte: Previsioni Cerved su dati Istat, IMF, BCE

Andamento delle principali voci di conto economico per le PMI

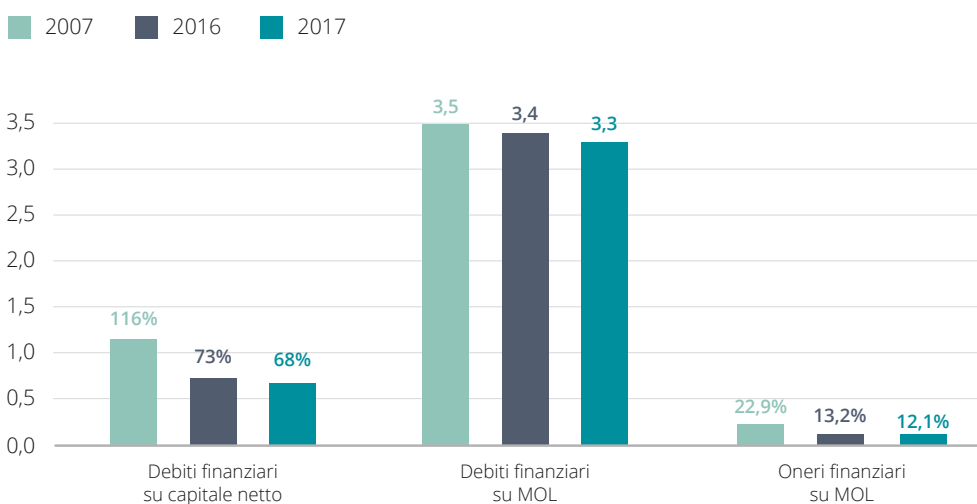
Tassi di variazione e livelli (ROE)



Fonte: Rapporto Cerved PMI 2018

Nel 2017, il miglioramento complessivo degli indici di redditività è stato anche affiancato dal rafforzamento degli indici di sostenibilità dell'indebitamento. I dati di bilancio delle PMI italiane evidenziano una prosecuzione nella riduzione della leva finanziaria (68% nel 2017) per effetto della dinamica stabile dei debiti finanziari e della forte crescita del capitale netto delle aziende. Il rapporto tra debiti finanziari e MOL si è attestato a livelli storicamente bassi, intorno alle 3,3 volte per le PMI, mentre il rapporto fra oneri finanziari e MOL ha continuato a ridursi con un ulteriore calo di un punto percentuale per le PMI (dal 13,2% al 12,1%).

Sostenibilità di debiti e oneri finanziari delle PMI



Fonte: Rapporto Cerved PMI 2018

Il miglioramento degli indici di sostenibilità dell'indebitamento e la maggiore solidità finanziaria delle PMI italiane sono in parte ascrivibili agli effetti di ristrutturazione e di *deleveraging* innescati dalla crisi, che hanno generato l'esclusione dal mercato delle aziende più indebitate e processi di selezione nella concessione del credito da parte delle banche (*credit crunch*) riducendo l'esposizione complessiva del sistema. Di pari passo, le politiche monetarie espansive promosse dalla BCE hanno determinato un abbassamento prolungato del costo del debito facilitando le imprese nel risanamento della struttura finanziaria.

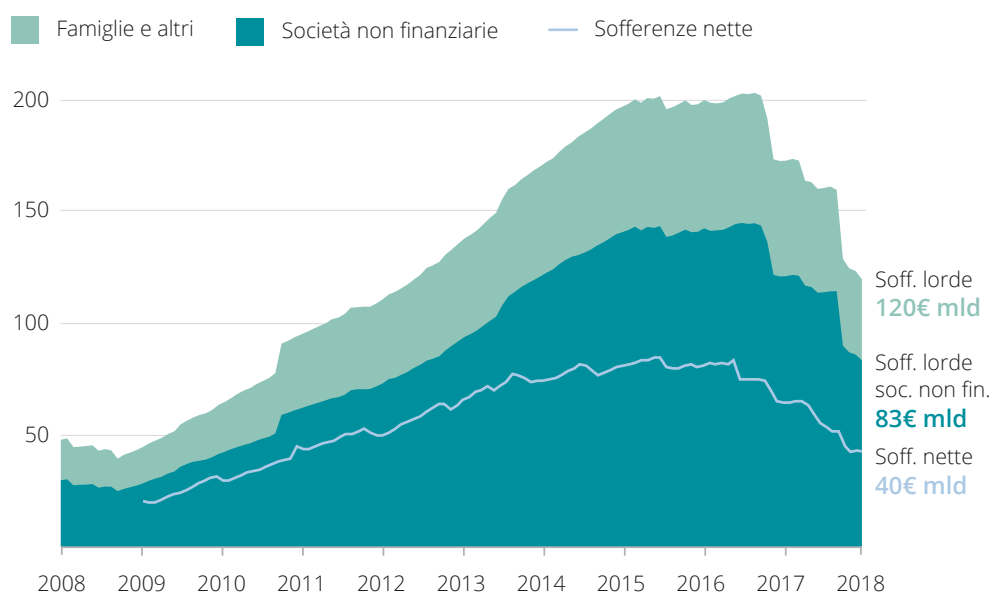
Tali dinamiche hanno contribuito, insieme agli andamenti positivi della redditività, ad una decisa riduzione dei fallimenti e delle altre procedure di insolvenza favorendo anche comportamenti più virtuosi nei pagamenti.

In questo contesto positivo, è opportuno segnalare che diversi indicatori monitorati sembrano suggerire che la ripresa delle PMI abbia raggiunto un suo picco nel corso del 2017 per poi rallentare o, in alcuni casi, invertire la tendenza nella prima metà del 2018. I dati della demografia di impresa mostrano, ad esempio, che nella prima metà dell'anno si è fortemente ridotto il tasso di natalità di società di capitali, passato dal +8,2% del 2017 al +1,3% dei primi sei mesi del 2018. Nei primi mesi del 2018 è tornato ad aumentare il numero di PMI uscite dal mercato (+2,9% su base annua), soprattutto a causa dell'aumento delle liquidazioni volontarie di imprese *in bonis* (+3,1% su base annua) che segnala un calo nelle aspettative di profitto degli imprenditori. Anche i trend di pagamento sembrano suggerire che la fase di miglioramento delle PMI in atto dal 2013 sia giunta a compimento. I dati di Payline indicano che nei primi sei mesi del 2018 è tornato ad aumentare il valore dei mancati pagamenti delle PMI e che sono tornati a crescere i giorni medi di ritardo e i gravi ritardi.

Il consolidamento congiunturale degli andamenti economici del paese ha fatto sì che nel corso dell'ultimo anno proseguisse il calo dello stock di sofferenze accumulate dalle banche italiane. Dagli ultimi dati disponibili (settembre 2018) lo stock risulta attestarsi intorno ai 120 miliardi lordi, in calo del 30,7% su base annua, con una diminuzione particolarmente marcata nel segmento dei crediti originati dalle imprese (-31,1%). Le sofferenze al netto delle rettifiche si collocano sotto la soglia dei 40 miliardi (-39,4% rispetto ai 66 miliardi di settembre 2017 e -55% rispetto al picco di novembre 2015).

Secondo le stime e le previsioni elaborate da ABI e Cerved, tassi di ingresso in sofferenza delle società non finanziarie si ridurranno dal 2,8% del 2017 al 2,4% del 2018, raggiungendo il 2,3% nel 2019 e attestandosi al 2,1% nel 2020, su livelli vicini anche se ancora inferiori a quelli pre-crisi (1,7% nel 2008).

Sofferenze del sistema bancario italiano (Miliardi di Euro)



Fonte: elaborazioni ABI - Cerved su dati Banca d'Italia

1. Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

A far calare lo *stock* di crediti deteriorati nel corso del 2018, oltre alla riduzione dei flussi di sofferenze in entrata, hanno contribuito in modo decisivo le operazioni di cessione sul mercato dei non performing loans (NPL), che finora ammontano a circa Euro 68 miliardi di transazioni già realizzate e annunciate dalle banche al mercato.

Nel 2018, le autorità europee hanno proseguito l'attività di riforma del quadro normativo al fine di indirizzare gli operatori bancari verso una più veloce riduzione dei crediti deteriorati. A fine Ottobre la Banca Centrale Europea ha pubblicato le linee guida finali sulla gestione dei crediti deteriorati e delle esposizioni oggetto di concessioni che entreranno in vigore a partire dal 2019. In base al documento, i nuovi crediti deteriorati, anche se già erogati, devono essere svalutati integralmente entro 2 anni (se non garantiti) oppure 7 anni (se garantiti) dal momento in cui sono stati classificati come tali.

Le recenti evoluzioni della congiuntura macroeconomica e produttiva dell'economia italiana, con particolare riferimento al sistema delle PMI, al mercato del credito e degli NPL, così come le modifiche del quadro normativo intercorse nella gestione dei crediti deteriorati, continuano ad offrire importanti opportunità di sviluppo nell'offerta dei servizi al business, al credito e nell'ambito delle attività di *servicing*. La necessità di interpretare le dinamiche del sistema economico-finanziario e di posizionarsi efficacemente sui mercati sosterranno la domanda di servizi informativi ad alto valore aggiunto e *data-driven* per migliorare l'efficacia dei processi decisionali e delle scelte di investimento degli operatori economici.

Nell'ambito del mercato del *servicing*, nonostante il calo dello *stock* di crediti deteriorati, si continuerà ad assistere a uno stabile processo di crescita grazie al proseguimento delle operazioni di cessione di NPL, incentivato dagli orientamenti prudenziali introdotti dal nuovo quadro normativo. Il settore vedrà un aumento della concorrenza, con l'ingresso di nuovi grandi operatori nel mercato che porterà alla ricerca di economie di scala e di sinergie e, di pari passo, aumenteranno le opportunità di *business expansion* garantite dallo sviluppo del mercato degli UtP (*Unlikely to Pay*).

In generale, l'aumento del volume di mercato di crediti deteriorati da gestire nell'ambito del *servicing* incrementerà la torta dei ricavi generando un aumento della domanda di sub-*servicer* e una sempre più marcata specializzazione nelle attività di gestione dei crediti deteriorati. In questo contesto, risulteranno cruciali lo sviluppo di nuove competenze e tecnologie al fine di aumentare l'efficienza dei processi operativi, integrare le diverse fasi di gestione e monitoraggio dei servizi offerti e migliorarne la qualità, estendere il *range* delle attività anche ad altri segmenti di mercato come la gestione dei crediti garantiti e dei crediti immobiliari.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Dati di sintesi

Nelle seguenti tabelle e grafici si riporta un prospetto di conto economico complessivo di sintesi al 31 dicembre 2018 comparato con l'esercizio 2017 *Restated*.

Si segnala che il Gruppo ha optato per l'applicazione retrospettica dei nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio 2018, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 8, i dati comparativi al 31 dicembre 2017 sono "*Restated*" e riflettono gli impatti derivanti dall'implementazione delle disposizioni dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti" (di seguito IFRS 15) e dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito IFRS 9).

<i>in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2018	%	31 dicembre 2017 <i>Restated</i>	%	Variaz.	Variaz. %
Ricavi	457.221	99,8%	394.122	99,9%	63.100	16,0%
Altri proventi	861	0,2%	297	0,1%	564	189,6%
Totale Ricavi e Proventi	458.083	100,0%	394.419	100,0%	63.663	16,1%
Consumo di materie prime e altri materiali	3.221	0,7%	7.138	1,8%	(3.917)	-54,9%
Costi per servizi	117.327	25,6%	96.751	24,5%	20.576	21,3%
Costi del Personale	114.108	24,9%	96.760	24,5%	17.348	17,9%
Altri costi operativi	11.090	2,4%	8.740	2,2%	2.351	26,9%
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	3.805	0,8%	3.366	0,9%	439	13,0%
Totale Costi Operativi	249.551	54,5%	212.755	53,9%	36.797	17,3%
Adjusted EBITDA	208.531	45,5%	181.664	46,1%	26.867	14,8%
Performance Share Plan	4.981	1,1%	1.820	0,5%	3.161	173,7%
EBITDA¹	203.550	44,4%	179.845	45,6%	23.705	13,2%
Ammortamenti materiali ed immateriali	73.780	16,1%	67.077	17,0%	6.702	10,0%
Risultato Operativo prima delle componenti non ricorrenti	129.771	28,3%	112.768	28,6%	17.003	15,1%
Componenti non ricorrenti ²	7.248	1,6%	7.311	1,9%	(62)	-0,9%
Risultato Operativo	122.522	26,7%	105.457	26,7%	17.065	16,2%
Proventi finanziari	4.968	1,1%	867	0,2%	4.101	472,8%
Oneri finanziari	(18.831)	-4,1%	(30.663)	-7,8%	11.833	-38,6%
(Proventi) / Oneri su partecipazioni non Ricorrenti	3.496	0,8%	-	0,0%	3.496	0,0%
(Proventi) / Oneri Finanziari non Ricorrenti	(556)	-0,1%	5.197	1,3%	(5.753)	-110,7%
Imposte	(22.413)	-4,9%	(26.590)	-6,7%	4.177	-15,7%
Risultato netto	89.187	19,5%	54.268	13,8%	34.919	64,3%

1. L'EBITDA indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti, degli oneri/(proventi) non ricorrenti e del Performance Share Plan. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

2. I componenti non ricorrenti al 31 dicembre 2018 sono relativi a costi per servizi per Euro 3.808 migliaia, costi del personale per Euro 2.772 migliaia ad altri costi operativi Euro 669 migliaia, e sono stati classificati sotto il risultato operativo. Al 31 dicembre 2017 *Restated*, i componenti non ricorrenti sono relativi a costi per servizi per Euro 3.167 migliaia ed a costi del personale per Euro 4.144 migliaia, sono stati classificati sotto il risultato operativo.

1. Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

Di seguito è riportata la tabella di costruzione dell'utile netto rettificato, utilizzato al fine di rappresentare l'andamento gestionale del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti e non afferenti la gestione caratteristica. Tale indicatore riflette l'andamento economico del Gruppo depurato da fattori non ricorrenti e non strettamente correlabili all'attività e alla gestione del "core business" e permette quindi un'analisi della *performance* del Gruppo omogenea nei periodi rappresentati.

<i>in migliaia di Euro</i>	2018	2017 Restated	2016 Restated
Risultato netto	89.187	54.268	39.934
Componenti non ricorrenti	7.248	7.311	6.541
Ammortamento dei plusvalori allocati alle Business Combination	36.358	32.752	47.384
<i>Financing fees- amortised cost</i>	3.101	2.516	2.157
(Oneri)/Proventi finanziari non ricorrenti	556	(5.197)	489
Proventi su partecipazioni non ricorrenti	(3.496)	-	-
Adeguamento Fair Value Opzioni	(3.049)	12.830	-
Impatto fiscale	(12.775)	(10.373)	(17.731)
Risultato netto rettificato	117.130	94.108	78.774
Imposte non ricorrenti	-	-	4.450
Risultato netto rettificato normalizzato	117.130	94.108	83.224
Risultato netto rettificato terzi	6.253	2.016	1.867
Risultato netto rettificato Gruppo	110.878	92.092	81.357
Risultato netto rettificato Gruppo % / Ricavi	24,2%	23,3%	22,4%
Risultato netto rettificato per azione	0,57	0,47	0,42

L'utile netto rettificato rappresenta l'utile netto del conto economico al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 al netto di:

- costi non ricorrenti relativi principalmente a costi per incentivi all'esodo e costi per servizi correlati agli oneri accessori alle nuove acquisizioni;
- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali iscritte in forza di operazioni di *business combinations* realizzati nei periodi precedenti;
- oneri finanziari sostenuti nei periodi precedenti per la sottoscrizione del contratto di finanziamento *Forward Start* e rilevati a conto economico secondo il metodo del costo ammortizzato;
- oneri finanziari non ricorrenti legati all'impatto a conto economico della modifica contrattuale intervenuta sul contratto di finanziamento a gennaio 2018;
- il provento di rimisurazione al *fair value* delle quota precedentemente detenuta in SpazioDati (Euro 3.496 migliaia);
- adeguamento del valore delle passività per le opzioni *put* sottoscritte con i soci di minoranza e del *fair value* di uno strumento derivato (opzione *call*);
- l'effetto fiscale delle poste sopra descritte.

Nella seguente tabella sono rappresentati i Ricavi e l'EBITDA dei segmenti di *business*.

in migliaia di Euro

	PERIODO DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2018				PERIODO DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2017 <i>RESTATED</i>			
	Credit Information	Marketing Solutions	Credit Management	Totale	Credit Information	Marketing Solutions	Credit Management	Totale
Ricavi per segmento	286.499	25.614	148.870	460.983	279.027	24.561	94.268	397.856
Ricavi intra-segmento	(1.753)	-	(2.010)	(3.762)	(1.931)	(1)	(1.802)	(3.734)
Totale Ricavi verso terzi	284.746	25.614	146.861	457.221	277.096	24.560	92.466	394.122
EBITDA	143.735	8.166	51.649	203.550	143.452	9.330	27.063	179.844
<i>EBITDA %</i>	<i>50,5%</i>	<i>31,9%</i>	<i>35,2%</i>	<i>44,5%</i>	<i>51,8%</i>	<i>38,0%</i>	<i>29,3%</i>	<i>45,6%</i>
Proventi/(Oneri) non ricorrenti				(7.248)				(7.311)
Ammortamenti				(73.780)				(67.077)
Risultato operativo				122.522				105.457
Proventi/(Oneri) da partecipazioni				3.395				357
Proventi finanziari				4.964				511
Oneri finanziari				(18.725)				(30.663)
Proventi/(Oneri) finanziari non ricorrenti				(556)				5.197
Risultato ante imposte				111.600				80.858
Imposte				(22.413)				(26.590)
Risultato netto				89.187				54.269

Commento all'andamento del periodo chiuso al 31 dicembre 2018

Il **Totale Ricavi e Proventi** passa da Euro 394.419 migliaia nel 2017 a Euro 458.083 migliaia nel 2018, in aumento di Euro 63.663 migliaia, pari al 16,1%. Tale incremento è correlato alle diverse dinamiche intervenute nel periodo nei tre segmenti di *business*, come di seguito descritti.

RICAVI CREDIT INFORMATION

I ricavi relativi al segmento *Credit Information* passano da Euro 279.027 migliaia nel 2017 a Euro 286.499 migliaia nel 2018, registrando un incremento in valore assoluto pari a Euro 7.472 migliaia (2,7%).

Nell'ambito del segmento di *business Credit Information*:

- la divisione imprese ha registrato una crescita rispetto al 2017 (+3,1%), principalmente grazie alla *performance* positiva realizzata dalla rete territoriale oltre che di sviluppo di nuove opportunità in termini di offerte di nuovi servizi, in parte compensata da uno slittamento di alcuni progetti in ambito Grandi Utenti;
- la divisione istituzioni finanziarie è cresciuta del 2,4% rispetto al 2017, rilevando una crescita principalmente nei servizi di Perizie immobiliari e Progetti speciali.

RICAVI MARKETING SOLUTIONS

I ricavi del segmento Marketing Solutions passano da Euro 24.561 migliaia nel 2017 a Euro 25.614 migliaia nel 2018, in aumento di Euro 1.053 migliaia, pari al 4,3%, principalmente per effetto del consolidamento della nuova azienda acquisita Pro Web Consulting.

RICAVI CREDIT MANAGEMENT

I ricavi del segmento Credit Management passano da Euro 94.268 migliaia nel 2017 a Euro 148.870 migliaia nel 2018, in aumento di Euro 54.602 migliaia, pari al 57,9%. Tale incremento è attribuibile per il 42,2% alla crescita organica del business, e per il residuo agli effetti degli incarichi di special servicer assunti nell'ambito della gestione dei crediti in sofferenza originati dall'avvio della partnership industriale con Banca Popolare di Bari (finalizzata a fine dicembre 2017), oltre che all'impatto positivo generato dall'avvio della partnership con Banca Monte dei Paschi di Siena per la gestione dei flussi futuri di crediti problematici.

ANDAMENTO ADJUSTED EBITDA E COSTI OPERATIVI

L'andamento dell'**Adjusted EBITDA** si è assestato al 45,5% dei ricavi, rispetto al 46,1% del periodo precedente, rilevando comunque un incremento in valore assoluto di Euro 26.867 migliaia (+14,8%), da Euro 181.664 migliaia nel 2017 a Euro 208.531 migliaia nel 2018.

La leggera riduzione della marginalità è conseguenza della crescita del *Credit Management* e di *Marketing Solutions*, business strutturalmente con marginalità inferiore in quanto caratterizzati da una gestione operativa ad alta intensità di incidenza del costo del lavoro.

I **costi operativi** passano da Euro 212.755 migliaia nel 2017 a Euro 249.551 migliaia nel 2018, in aumento di Euro 36.797 migliaia (di cui Euro 12.758 migliaia per effetto delle acquisizioni avvenute nel corso dell'anno precedente) pari al 17,3%, come di seguito descritto:

- i costi per consumo materie prime ed altri costi diminuiscono di Euro 3.917 migliaia, da Euro 7.138 migliaia nel 2017 a Euro 3.221 migliaia nel 2018. Tale andamento è strettamente correlato al costo del venduto relativo all'attività di *Remarketing* di beni rinvenienti da contratti di *leasing* in sofferenza svolta dalla controllata Cerved Credit Management Group S.r.l.;
- i costi per servizi aumentano per Euro 20.576 migliaia, da Euro 96.751 migliaia nel 2017 a Euro 117.327 migliaia nel 2018. Questo incremento è correlato principalmente all'andamento in crescita del *business* nel segmento *Credit Management* e al cambiamento di perimetro rispetto all'esercizio precedente;
- il costo del personale aumenta di Euro 17.348 migliaia, da Euro 96.760 migliaia nel 2017 a Euro 114.108 migliaia nel 2018. Tale incremento è riconducibile:
 - › all'effetto dell'ingresso nel consolidato della società Credit Management S.r.l. acquisita a fine 2017, della società Juliet S.p.A. da metà maggio 2018, della società Spazio Dati S.r.l. da fine luglio 2018 e della società Pro Web Consulting S.r.l. da fine ottobre 2018;
 - › agli effetti del distacco, in capo a Juliet S.p.A., di 92 risorse specializzate da parte del Gruppo Monte dei Paschi da metà maggio al 31 dicembre 2018;
 - › alle assunzioni realizzate nel corso dell'esercizio precedente o nel periodo in corso per fare fronte alla crescita del business soprattutto del segmento Credit Management.

- gli altri costi operativi aumentano di Euro 2.351 migliaia, da Euro 8.740 migliaia nel 2017 a Euro 11.090 migliaia nel 2018;
- gli accantonamenti per rischi e svalutazione crediti aumentano di Euro 439 migliaia, da Euro 3.366 migliaia nel 2017 a Euro 3.805 migliaia nel 2018, risultato di una valutazione puntuale delle perdite su crediti e delle passività potenziali.
- gli ammortamenti sono in aumento di Euro 6.702 migliaia, da Euro 67.077 migliaia nel 2017 a Euro 73.780 migliaia nel 2018. Tale andamento è dovuto primariamente all'effetto combinato:
 - › della diminuzione dell'ammortamento dei database rilevati in sede di "Purchase Price Allocation" emersa dalla *business combination* del 2013, per Euro 2.976 migliaia, il cui periodo di ammortamento si è concluso nel mese di febbraio 2017;
 - › dell'aumento dell'ammortamento dei *software*, contratti e degli altri intangibili rilevati in sede di "Purchase Price Allocation" delle *business combination* del 2018, per Euro 6.875 migliaia, per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo delle Aggregazioni aziendali in Nota Integrativa;
 - › dall'aumento degli ammortamenti (Euro 2.866 migliaia) relativi agli investimenti in sviluppo *software* realizzati negli ultimi esercizi per potenziare la gamma servizi e le infrastrutture tecnologiche correlate all'erogazione degli stessi.

Nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2018 è stato rilevato il costo correlato all'assegnazione dei Diritti relativi ai Tre Cicli del Piano "**Performance Share Plan 2019-2021**" per un controvalore pari ad Euro 4.981 migliaia.

I **componenti non ricorrenti** diminuiscono di Euro 63 migliaia, da Euro 7.311 migliaia nel 2017 a Euro 7.248 migliaia nel 2018, e riguardano principalmente:

- incentivi al personale correlati ai processi di integrazione delle società del Gruppo per Euro 2.772 migliaia;
- costi correlati ad attività non ricorrenti, per Euro 3.808 migliaia, e relativi principalmente ai costi accessori sostenuti per la gestione delle operazioni straordinarie gestite nel corso dell'esercizio;
- altri oneri di gestione per Euro 669 migliaia.

I **proventi finanziari** aumentano di Euro 4.101 migliaia, da Euro 867 migliaia nel 2017 a Euro 4.968 migliaia nel 2018 principalmente per l'adeguamento del valore delle passività associate alle opzioni *put* attribuite ai soci di minoranza di Cerved Credit Management Group S.r.l. e Clickadv S.r.l. per Euro 3.050 migliaia.

La voce include inoltre l'adeguamento al *fair value* dell'opzione *call* concessa da Quaestio Cerved Credit Management S.p.A. a Cerved Credit Management Group S.r.l. per Euro 1.395 migliaia. L'opzione attribuisce alla controllata del gruppo Cerved il diritto di acquistare da Quaestio Holding S.p.A. il 50,1% di Quaestio Cerved Credit Management S.p.A. nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2020 e il 31 gennaio 2020.

1. Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

Gli **oneri finanziari** ricorrenti diminuiscono di Euro 11.833 migliaia, da Euro 30.663 migliaia del 2017 a Euro 18.831 migliaia nel 2018, principalmente per l'adeguamento del valore delle opzioni put attribuiti ai soci minoranza di Cerved Credit Management Group S.r.l., Clickadv S.r.l. e Major 1, che al 31 dicembre 2017 era stato negativo per Euro 12.830 migliaia ed in parte per la riduzione degli oneri finanziari sul finanziamento *Senior*. Tale decremento è in parte controbilanciato dall'adeguamento del valore delle opzioni put attribuite ai soci di minoranza di Pro Web Consulting S.r.l. e Major 1 per Euro 1.396 migliaia.

I **Proventi e Oneri su partecipazione non ricorrente**, pari ad Euro 3.496 migliaia, si riferiscono al provento non ricorrente derivante dalla misurazione al *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta in SpazioDati S.r.l..

I **Proventi e Oneri finanziari non ricorrenti** pari ad Euro 556 migliaia si riferiscono all'adeguamento del valore attuale dei flussi futuri del contratto di finanziamento di Cerved Group in base alle condizioni rinegoziate nel corso del 2018.

Le **imposte dell'esercizio** diminuiscono di Euro 4.177 migliaia, da Euro 26.590 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 22.413 migliaia al 31 dicembre 2018, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti elementi:

- l'aumento dell'utile ante imposte di Euro 30.742 migliaia rispetto all'esercizio precedente;
- della mancata ripresa in diminuzione degli interessi passivi deducibili nell'eccedenza di ROL maturata nel corso degli esercizi precedenti;
- bilanciati dal beneficio fiscale derivante dall'impatto dell'applicazione dell'accordo sul Patent Box, finalizzato a fine dicembre 2018, e pari a Euro 10.351 migliaia per i quattro esercizi dal 2015 al 2018.

Situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Cerved

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per "Fonti ed Impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 <i>Restated</i>	Al 31 dicembre 2016 <i>Restated</i>
Impieghi			
Capitale circolante netto	5.594	(30.779)	4.596
Attività non correnti	1.239.199	1.183.816	1.186.165
Passività non correnti	(145.035)	(135.917)	(132.135)
Capitale investito netto	1.099.758	1.017.121	1.058.626
Fonti			
Patrimonio Netto	552.309	542.879	535.203
Indebitamento finanziario netto	547.449	474.243	523.423
Totale fonti di finanziamento	1.099.758	1.017.121	1.058.626

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del “Capitale circolante netto” al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 <i>Restated</i>	Al 31 dicembre 2016 <i>Restated</i>
Capitale Circolante Netto			
Rimanenze	111	1.971	1.732
Crediti commerciali	197.799	160.018	153.563
Debiti commerciali	(59.844)	(46.045)	(37.172)
Debito per ricavi differiti, al netto costi commerciali	(87.525)	(86.096)	(90.413)
Capitale circolante netto commerciale (A)	50.541	29.849	27.711
Altri crediti correnti	7.350	6.360	7.740
Debiti tributari correnti netti	(4.676)	(7.265)	295
Altri debiti correnti al netto dei “Debiti per ricavi differiti”	(47.621)	(59.722)	(31.150)
Altre voci del capitale circolante netto (B)	(44.947)	(60.627)	(23.115)
Capitale circolante netto (A + B)	5.594	(30.779)	4.596

Al 31 dicembre 2018 il capitale circolante netto è pari ad un valore positivo di Euro 5.594 migliaia. Di seguito alcuni commenti relativi all’andamento delle voci del capitale circolante netto, con riferimento alla variazione rispetto ai dati patrimoniali al 31 dicembre 2017:

- i Crediti commerciali passano da Euro 160.018 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 197.799 migliaia al 31 dicembre 2018, in aumento di Euro 37.781 migliaia per effetto delle dinamiche di fatturazione e di crescita del *business*;
- i Debiti commerciali passano da Euro 46.045 migliaia al 31 dicembre 2017 a Euro 59.844 migliaia al 31 dicembre 2018, con un incremento di Euro 13.799 migliaia principalmente correlato all’incremento dei costi operativi, soprattutto in ambito Credit Management;
- i Debiti per ricavi differiti, al netto dei relativi costi commerciali, che fanno riferimento ai servizi fatturati ma non ancora resi alla clientela, aumentano di Euro 1.429 migliaia, per effetto della dinamica di crescita dei consumi su servizi prepagati e fatturati nell’esercizio precedente.

Gli altri debiti correnti, esposti al netto dei Debiti per ricavi differiti, sono diminuiti da Euro 59.722 migliaia a Euro 47.621 migliaia, principalmente per il pagamento, i primi giorni di gennaio 2018, del debito di Euro 18 milioni verso Banca Popolare di Bari per l’acquisto di Credit Management S.r.l..

Le Attività non correnti ammontano a Euro 1.239.199 migliaia al 31 dicembre 2018 e includono principalmente le attività immateriali e l’avviamento.

1. Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

Le attività immateriali comprendono principalmente il valore di “Customer Relationship” e “Database” di informazioni economiche. Gli investimenti effettuati riguardano prevalentemente progetti realizzati per lo sviluppo di nuovi prodotti e le acquisizioni di database. Con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la voce “Avviamento” si riferisce principalmente al plusvalore emerso in sede di acquisizione del Gruppo Cerved da parte di Cerved Technologies S.p.A. (società controllata da Chopin Holdings) nel febbraio 2013 e in via residuale alle acquisizioni avvenute nel corso degli anni successivi.

Il Gruppo nel periodo ha consuntivato investimenti netti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 39.823 migliaia, di cui Euro 12.610 migliaia relativi a database ed Euro 19.298 migliaia per sviluppo *software*.

Le Passività non correnti si riferiscono principalmente:

- per Euro 20.640 migliaia alla quota di passività a lungo termine contabilizzata a fronte dell’iscrizione delle Opzioni sottoscritte con i soci di minoranza di Cerved Credit Management Group S.r.l., Click Adv S.r.l. e Pro Web Consulting S.r.l.;
- per Euro 105.241 alle passività per imposte differite che derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un’attività o passività in bilancio ed il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali. Alle date di riferimento le imposte differite includono principalmente le imposte passive iscritte a seguito dei processi di *Purchase Price Allocation*.

Indebitamento finanziario netto del gruppo Cerved

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell’indebitamento finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated	Al 31 dicembre 2016 Restated
A. Cassa	14	28	16
B. Altre disponibilità liquide	42.349	99.179	48.523
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	42.363	99.207	48.539
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	(178)	(197)	(225)
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	1.344	1.755	(11.433)
H. Altri debiti finanziari correnti	(14.265)	(3.258)	(2.581)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(13.100)	(1.700)	(14.239)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	29.264	97.507	34.300
K. Debiti bancari non correnti	(573.393)	(571.075)	(556.779)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(3.320)	(675)	(944)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(576.713)	(571.750)	(557.723)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(547.449)	(474.243)	(523.423)

Al 31 dicembre 2018 l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo si è attestato a Euro 547.449 migliaia, rispetto a Euro 474.243 migliaia al 31 dicembre 2017. Il rapporto tra indebitamento ed Adjusted EBITDA è lievemente aumentato da 2.5x al 31 dicembre 2017 a 2.6x al 31 dicembre 2018, nonostante il pagamento dei dividendi per circa Euro 52,7 milioni, gli investimenti in acquisizioni per circa Euro 85,3 milioni e il piano di acquisto azioni proprie per Euro 29,3 milioni effettuati l'anno. Per una dettagliata descrizione della composizione dell'indebitamento finanziario netto si rinvia alla Nota esplicativa.

Dati economico finanziari della Capogruppo

Qui di seguito riportiamo i principali valori relativi alla situazione patrimoniale ed economico finanziaria della Società Capogruppo Cerved Group S.p.A.:

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Capitale investito netto		
Capitale circolante netto	(197.836)	(375)
Attività non correnti	1.188.539	584.935
Passività non correnti	89.230	(383)
Totale Capitale investito netto	1.079.934	584.177
Fonti di finanziamento		
Patrimonio Netto	527.250	586.748
Indebitamento finanziario netto	552.684	(2.570)
Totale fonti di finanziamento	1.079.933	584.177

CONTO ECONOMICO DI SINTESI

<i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio al 31 dicembre 2018	Esercizio al 31 dicembre 2017
Totale Ricavi e Proventi	303.505	3.790
Consumo di materie prime e altri materiali	(837)	(24)
Costi per servizi	(77.784)	(1.438)
Costi del personale	(73.200)	(5.726)
Altri costi operativi	(6.610)	(525)
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	(2.612)	
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	(58.260)	(90)
Risultato operativo	84.201	(4.014)
Proventi/(Oneri) finanziari e altri oneri netti	(15.215)	51.995
Risultato ante imposte	68.986	47.981
Imposte	(10.674)	454
Risultato dell'esercizio	58.312	48.435

RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, Cerved Group S.p.A. ha adottato la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate").

La procedura si pone l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni compiute con parti correlate ed è pubblicata sul sito internet della Società, company.cerved.com, nella sezione "Governance".

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

La seguente tabella riepiloga i rapporti verso parti correlate:

PARTI CORRELATE – DATI PATRIMONIALI

in migliaia di Euro

	COLLEGATE		Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	Altre Parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Experian Italia S.p.A.	Spazio Dati S.r.l.					
Crediti commerciali							
Al 31 dicembre 2017 <i>Restated</i>	112				112	160.018	0,10%
Al 31 dicembre 2018	248		4	3	255	197.799	0,13%
Altre attività finanziarie non correnti							
Al 31 dicembre 2017 <i>Restated</i>					0	5.902	0,00%
Al 31 dicembre 2018			500		500	8.644	6,14%
Altri crediti							
Al 31 dicembre 2017 <i>Restated</i>	38	68			106	2.451	3,10%
Al 31 dicembre 2018	32				32	3.028	1,06%
Debiti commerciali							
Al 31 dicembre 2017 <i>Restated</i>	(342)	(1.026)		(28)	(1.396)	(46.045)	3,03%
Al 31 dicembre 2018	(596)			(82)	(678)	(59.844)	1,13%
Altri debiti							
Al 31 dicembre 2017 <i>Restated</i>			(8.161) ¹		(8.161)	(155.672)	6,03%
Al 31 dicembre 2018	(89)		(6.638) ³		(6.727)	(145.112)	4,64%
Altre passività non correnti							
Al 31 dicembre 2017 <i>Restated</i>			(15.006) ²		(15.006)	(26.200)	57,30%
Al 31 dicembre 2018			(8.617) ⁴		(8.617)	(20.640)	41,75%

1. Include la quota a breve, pari ad Euro 6.985 migliaia, del valore dell'opzione "put" di competenza dell'amministratore Andrea Mignanelli.
2. Include la quota a lungo, pari ad Euro 15.006 migliaia, del valore dell'opzione "put" di competenza dell'amministratore Andrea Mignanelli.
3. Include la quota a breve, pari ad Euro 5.145 migliaia, del valore dell'opzione "put" di competenza dell'amministratore Andrea Mignanelli.
4. Include la quota a lungo, pari ad Euro 8.617 migliaia, del valore dell'opzione "put" di competenza dell'amministratore Andrea Mignanelli.

I rapporti commerciali con Experian Italia S.p.A. riguardano l'acquisto e la rivendita di servizi a normali condizioni di mercato.

PARTI CORRELATE – DATI ECONOMICI

in migliaia di Euro

	COLLEGATE			Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	Altre Parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Experian Italia S.p.A.	Spazio Dati S.r.l.	La Scala - Cerved Società tra avvocati S.r.l.					
Esercizio 2017								
Ricavi	381	300		-	6	687	394.419	0,17%
Quota dei risultati delle partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	53	304		-	-	357	357	100,00%
Costi per servizi	(568)	(1.536)		-	(192)	(2.296)	(99.917)	2,26%
Costi del personale				(4.896)	-	(4.896)	(102.724)	4,78%
Altri costi operativi				-	(3)	(3)	(8.740)	0,03%
Oneri finanziari				(7.656)	-	(7.656)	(30.863)	24,81%
Esercizio 2018								
Ricavi	451	175	4		10	640	458.082	0,14%
Quota dei risultati delle partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(105)	4				(101)	3.395	-2,98%
Costi per servizi	(1.047)	(1.193)				(2.240)	(121.135)	1,85%
Costi del personale				(5.512)		(5.512)	(121.861)	4,52%
Altri costi operativi							(11.759)	0,00%
Oneri finanziari							(556)	0,00%
Proventi finanziari			4	1.790		1.794	4.964	36,14%

PARTI CORRELATE – FLUSSI FINANZIARI

in migliaia di Euro

	COLLEGATE			Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	Altre Parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Experian Italia S.p.A.	Spazio Dati S.r.l.	La Scala - Cerved Società tra avvocati S.r.l.					
Esercizio 2017								
Flusso di cassa dell'attività caratteristica	105	(878)		(1.026)	(161)	(1.960)	166.453	-1,30%
Flusso di cassa dell'attività di investimento	52	304				356	(41.874)	-0,90%
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento				(4.277)		(4.277)	(58.251)	7,30%
Esercizio 2018								
Flusso di cassa dell'attività caratteristica	315	175		(5.195)		(4.705)	154.391	-3,05%
Flusso di cassa dell'attività di investimento	(105)	4				(101)	(153.915)	0,07%
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento					(6.439)	(6.439)	(57.319)	11,23%

Alta direzione

I rapporti con l'Alta direzione si riferiscono ai compensi degli Amministratori della Capogruppo e alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche e si analizzano come segue con riferimento al 31 dicembre 2018:

<i>in migliaia di Euro</i>	Salari e stipendi e Oneri sociali	Totale
Compensi amministratori	1.970	1.970
Altri dirigenti con cariche strategiche	3.257	3.257
Totale	5.227	5.227

FATTI DI RILIEVO DEL GRUPPO

In data **16 febbraio 2018** è stato firmato l'accordo con il pool di banche per allungare la durata del 50% del *Term Loan Facility B* del finanziamento, per un importo pari ad Euro 200 milioni, da gennaio 2022 a novembre 2023.

Con decorrenza dal **12 Marzo 2018**, la Società Cerved Master Services S.p.A. è stata iscritta all'Albo di cui all'art. 106 T.U.B. così come riformato dal Decreto Legislativo n. 141 del 2010 e attuato dalla Circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015, per svolgere l'attività di *Master Servicing* per le operazioni di cartolarizzazione. A seguito di questo adempimento, la Società ha potuto presentare comunicazione formale dell'avvio della propria operatività aziendale a Banca d'Italia con decorrenza dal 1 giugno 2018.

In data **2 maggio 2018**, a seguito della risoluzione consensuale del patto parasociale con l'azionista di minoranza di Major 1 S.r.l., si è proceduto all'acquisto della quota residua del 30% del capitale sociale di Major 1 S.r.l., per un prezzo di Euro 1.371 migliaia con ciò portando la quota di controllo al 100%.

In data **2 maggio 2018**, a seguito dell'esercizio dell'Opzione di Vendita assegnato al socio di minoranza di Clickadv S.r.l., Cerved Group S.p.A. ha acquisito l'ulteriore quota di controllo del 10% nel capitale sociale di Clickadv S.r.l., per un prezzo di Euro 2.520 migliaia, con ciò portando la quota di controllo dall'80% al 90%.

In data **10 maggio 2018** attraverso la società Cerved Credit Management Group S.r.l. e con controllo al 100% da parte di quest'ultima, è stata costituita una nuova società di diritto greco, Cerved Credit Management Greece S.A., al fine di esercitare attività di agenzia di recupero crediti per conto terzi in Grecia (in accordo al decreto legislativo 4354/2015 e l'Atto 118/19.5.2017 del Comitato Esecutivo della Banca di Grecia).

In data **14 maggio 2018** è stato perfezionato l'acquisto della piattaforma di recupero crediti in sofferenza "Juliet" di Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS), da parte di Quaestio Cerved Credit Management S.p.A.. La piattaforma Juliet svolge attività di *special servicing* sui portafogli di crediti in sofferenza generati da Banca MPS, ed avrà in gestione almeno l'80% delle sofferenze che verranno generate da BMPS per un periodo decennale (con un valore iniziale pari a circa Euro 4,5 miliardi), oltre ad altre sofferenze derivanti dall'operazione

di cartolarizzazione di BMPS e da altre operazioni di cartolarizzazione promosse da Quaestio (pari a circa Euro 17,6 miliardi alla data di finalizzazione dell'operazione Juliet). Il corrispettivo della cessione è stato pari ad Euro 52,6 milioni, in linea con il corrispettivo di Euro 52,5 milioni comunicato in data 2 agosto 2017 e corretto per alcuni aggiustamenti relativi alle voci di capitale circolante, cui potrebbe aggiungersi un *earn-out* per un importo complessivo massimo di Euro 33,8 milioni, pagabile in due possibili *tranches* al realizzarsi di determinati risultati economici a seguito dell'approvazione dei bilanci di Juliet S.p.A. al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2025.

In data **28 maggio 2018** è stata perfezionata l'operazione di acquisizione di un'ulteriore quota del 3,21% del capitale sociale di Cerved Credit Management Group S.r.l. dai soci di minoranza, per un prezzo di Euro 10.521 migliaia, dando esecuzione all'opzione in essere, con ciò portando la quota di controllo di Cerved Group su Cerved Credit Management Group S.r.l. dal 91,98% al 95,19%.

In data **15 giugno 2018** Cerved Group ha sottoscritto tre contratti IRS "*Forward Start*" a copertura della Tranche C del finanziamento Senior, dal 15 gennaio 2022 al 30 novembre 2023.

In data **24 giugno 2018** il Consiglio di Amministrazione di Cerved Group S.p.A. ha esaminato e approvato il Piano Industriale per il prossimo triennio, oltre ad approvare lo Strategic Outlook 2018-2020. Per gli anni successivi fino al 2020, gli obiettivi di crescita dell'EBITDA *Adjusted* consolidato del Gruppo, espressi come tasso composto medio annuo, prevedono una crescita organica tra il +3,0% e il +5,0%, alla quale si aggiunge una crescita per acquisizioni attesa tra il +2,0% e il +3,5%, risultando in una crescita totale consolidata tra il +5,0% e il +8,5%.

Con riferimento alla struttura del capitale, l'obiettivo di medio lungo termine per l'indebitamento finanziario netto è di 3,0x l'EBITDA *Adjusted* di fine anno, fatti salvi eventuali operazioni straordinarie e impatti non ricorrenti.

Con riferimento alla politica dei dividendi, sono da tenere in considerazione le due seguenti componenti: (i) un dividendo ordinario progressivo, basato su una distribuzione intorno al 40%-50% dell'Utile Netto *Adjusted* del Gruppo; e (ii) un eventuale dividendo speciale variabile, da determinarsi in modo da mantenere l'indebitamento finanziario netto di Gruppo in linea con l'obiettivo di medio lungo termine di 3.0x l'EBITDA *Adjusted* degli ultimi 12 mesi, fatto salvo l'impiego di risorse per acquisizioni e per l'acquisto di azioni proprie.

In data **2 luglio 2018** Cerved Group S.p.A. ha acquistato il ramo d'azienda di *big data analysis* e *media monitoring* della società Bauciweb S.r.l. per un corrispettivo pari ad Euro 250 migliaia.

In data **24 luglio 2018** Cerved Group ha finalizzato l'operazione di acquisto di un'ulteriore quota del capitale sociale di Spazio Dati S.r.l., pari al 26,19%, per un prezzo di Euro 1.570 migliaia, con ciò acquisendo il controllo della stessa società e portando la percentuale di possesso dal 48% al 74,19%, con un impegno reciproco tra le parti ad acquistare e vendere le quote residue in successive tre *tranches*, di cui l'ultima scade nel 2021.

1. Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

In data **24 luglio 2018**, attraverso la controllata indiretta Cerved Legal Services S.r.l., è stato effettuato un investimento per una partnership in una "Società tra avvocati", La Scala Cerved – Società tra avvocati a responsabilità limitata, in accordo alla legge 124/2017 ("Legge sulla concorrenza"), partecipata al 33,33% da Cerved Legal Services S.r.l. e per il residuo 66,66% dagli avvocati soci di Studio La Scala. La nuova realtà avrà ad oggetto la gestione giudiziale e stragiudiziale dei crediti di origine bancaria e punterà ad essere il *leader* italiano unendo il *know how* tecnico-professionale e la competenza su operazioni, sistemi, tecnologia e *big data* del Gruppo Cerved con le competenze legali-professionali dello studio legale La Scala.

In data **30 luglio 2018** il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie volto a consentire l'adempimento alle obbligazioni derivanti da programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o da altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione della Società o di società controllate o collegate, e a dotarsi di un "magazzino azioni proprie" di cui poter disporre per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie. Il Programma, la cui durata era stata stabilita in un periodo massimo di 6 mesi dalla data del 3 settembre 2018, si è concluso il 2 gennaio 2019 con l'acquisto di un controvalore di circa Euro 29 milioni di azioni proprie.

In data **9 ottobre 2018** l'Amministratore Delegato Marco Nespolo ha rassegnato le dimissioni dalla carica ricoperta, con efficacia dal 31 ottobre 2018, per cogliere nuove opportunità professionali. Il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Gianandrea De Bernardis, che già ricopriva la carica di Vicepresidente Esecutivo, quale nuovo Amministratore Delegato della Società. A fronte delle dimissioni di Marco Nespolo dalle cariche di Consigliere e Amministratore Delegato della Società, la Società ha versato a Marco Nespolo: (i) il pro-rata del compenso fisso relativo all'anno 2018 in relazione alla carica di Amministratore Delegato, segnalando che il sig. Marco Nespolo aveva rinunciato al compenso per la carica di Consigliere; (ii) un emolumento variabile pro-rata sulla base dei risultati raggiunti in linea con gli obiettivi fissati ad inizio anno (*Short Term Incentive*), quantificato in Euro 250.000, e già corrisposto entro 30 giorni dalla cessazione dalla carica.

Si evidenzia inoltre che, come conseguenza delle sue dimissioni, Marco Nespolo non ha mantenuto alcun diritto sui piani di incentivazione azionaria di lungo periodo precedentemente assegnati ("*Performance Share Plan 2019-2021*", numero totale dei Diritti 475.054 relativi alle 3 tranche). A tutela della Società da potenziali rischi concorrenziali, è stato sottoscritto un nuovo patto di non concorrenza il cui corrispettivo, pari a un importo lordo di Euro 285.000, è stato erogato in un'unica soluzione entro il 31 gennaio 2019.

In data **18 ottobre 2018**, Cerved Group S.p.A. ha acquistato il 60% della quota di maggioranza della società Pro Web Consulting S.A., per un prezzo di Euro 3.735 migliaia società svizzera in forte crescita che fornisce servizi di ottimizzazione (*Search engine optimization* e *Conversion rate optimization*) dei siti web di grandi aziende operanti prevalentemente in Italia.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data **30 gennaio 2019**, la controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. (CCMG) ha sottoscritto con Eurobank Ergasias S.A. ("Eurobank") un accordo vincolante per sviluppare una partnership industriale di lungo periodo avente ad oggetto la gestione delle attività di *real estate*.

Nell'ambito di questo accordo, la società CCMG acquisirà da Eurobank l'intero capitale sociale di Eurobank Property Services S.A. ("EPS") in Grecia e delle sue controllate Eurobank Property Services S.A. in Romania and ERB Property Services D.O.O. Belgrade in Serbia. EPS è stata anche designata come *servicer* principale per la gestione delle attività di *real estate* per Eurobank per i prossimi 5 anni ("Servicing Agreement") con particolare riferimento a tutte le attività di valutazione finalizzate alla sottoscrizione di nuovi crediti ipotecari e ri-valutazione degli *asset* posti a garanzia dei crediti *performing* e *non-performing*. La finalizzazione dell'Operazione, soggetta alle autorizzazioni regolamentari e alle altre condizioni standard per operazioni simili, è prevista per il primo trimestre del 2019 attraverso l'acquisto, al prezzo di Euro 8 milioni, dell'intero capitale di EPS. A tale prezzo potrebbe aggiungersi un *earn-out* di massimi Euro 5 milioni basato sul raggiungimento di risultati economici conseguiti nell'arco temporale sino al 2023.

In data **31 gennaio 2019** la Società ha acquisito un'ulteriore quota di controllo nella società Spazio Dati S.r.l., con ciò portando la quota di controllo dal 74,19% al 79,48% per Euro 1.035 migliaia.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto concerne l'evoluzione della gestione per l'esercizio 2019, si prevede uno scenario di crescita dei Ricavi ed EBITDA basato sul contributo di tutte le divisioni (Credit Information, Credit Management e Marketing Solutions), oltre che del miglioramento dei processi di integrazione, razionalizzazione ed efficientamento delle attività, con l'obiettivo di migliorare sia la redditività sia la generazione di *Operating Cash Flow*, in linea con lo *strategic outlook* comunicato al mercato e in costanza di principi contabili di riferimento.

PERFORMANCE SHARE PLAN 2019-2021

In data 16 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato il Regolamento del Piano "Performance Share Plan 2019-2021" (il "Piano") riservato ad alcune figure chiave del Gruppo, e individuate tra amministratori, manager e altre figure apicali.

Il Piano si articola in tre Cicli (2016, 2017 e 2018), ciascuno avente durata triennale, e ha per oggetto diritti di ricevere gratuitamente un numero massimo di 2.925.000 azioni pari al 1,5% del capitale della Società, attribuibili nei tre Cicli del Piano, salvo eventuali rettifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione, in forza dei poteri allo stesso attribuiti per l'attuazione del Piano.

1. Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

Gli obiettivi di *performance* individuati nell'ambito del Piano sono:

- **“Obiettivo PBTA”:** la crescita, espressa in percentuale, dell’“Utile Ante Imposte Adjusted” per azione nel periodo triennale di riferimento, restando inteso che la crescita dell’“Utile Ante Imposte Adjusted”: (i) è intesa come tasso di crescita composto annuo ed esclude dal calcolo gli effetti contabili derivanti dal Piano stesso; (ii) esclude gli effetti del contratto di rifinanziamento cosiddetto Forward Start dall’anno 2015;
- **“Obiettivo TSR”:** il “Total Shareholder Return” della Società confrontato con quello delle società incluse, per ciascun Ciclo del Piano e per tutta la durata del relativo periodo di *performance*, nell’indice FTSE Mid Cap Index Italia, elaborato da Borsa Italiana S.p.A..

In data 4 giugno 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato l’individuazione e l’assegnazione del numero di diritti per ciascun beneficiario del 3° Ciclo del Piano 2019-2021. In data 19 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società, sempre su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, ha approvato l’individuazione e l’assegnazione del numero di diritti per ciascun beneficiario di un 3° Ciclo aggiuntivo del Piano 2019-2021 mantenendo sempre il numero massimo dei diritti complessivamente assegnati nel limite stabilito dall’Assemblea degli Azionisti del 21 dicembre 2015. Gli obiettivi di *performance* per il 3° Ciclo del Piano e quelli del 3° ciclo aggiuntivo sono invariati rispetto a quelli individuati per il 1° Ciclo e il 2° Ciclo.

Si riporta di seguito la situazione dei diritti relativi ai tre cicli e del terzo ciclo aggiuntivo in essere 31 dicembre 2018:

Variazione a/a, %	Diritti assegnati e in essere al 31 dicembre 2018	Diritti assegnati	Diritti decaduti/revocati	Diritti esercitati	Diritti in essere al 31 dicembre 2018
Performance Shares 2019-2021 1° Ciclo 2016	1.108.644		(316.107)	-	792.537
Performance Shares 2019-2021 2° Ciclo 2017	931.490		(260.255)	-	671.235
Performance Shares 2019-2021 3° Ciclo 2018	977.326		(225.196)	-	752.130
Performance Shares 2019-2021 3° Ciclo aggiuntivo		708.387			708.387
Totale	3.017.460	708.387	(801.558)	-	2.924.289

Il costo di competenza rilevato al 31 dicembre 2018 per i suddetti piani ammonta ad Euro 4.981 migliaia ed è stato rilevato tra i Costi del personale.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

La società è esposta ad alcuni rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo), rischio di liquidità e rischio di credito. Il rischio di liquidità è gestito attraverso un’attenta gestione e controllo dei flussi finanziari operativi. Inoltre la società è esposta al rischio di prezzo dei servizi acquistati (costo dei dati grezzi), gestiti attraverso accordi con le controparti a condizioni di prezzo pre-definite all’interno di un accordo di filiera.

Il rischio di credito è riferibile esclusivamente ai crediti di natura commerciale, ma la società ritiene non rilevanti i rischi connessi a tale area in quanto le politiche commerciali sono state realizzate con l'obiettivo di intrattenere rapporti con clienti di dimensioni e profilo di crediti adeguati.

Per ulteriori informazioni sui principali rischi e incertezze a cui è sottoposto il bilancio della società si rinvia a quanto commentato nel paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" delle Note esplicative al Bilancio.

INFORMAZIONI SULLE AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2018 la Società detiene n. 3.873.096 azioni proprie per un controvalore pari ad Euro 29,3 milioni.

STRUMENTI FINANZIARI

Si rimanda a quanto esposto nelle note esplicative.

INFORMAZIONI ATTINENTI L'AMBIENTE

L'aspetto ambientale non è cruciale in considerazione del settore di servizi in cui la società opera. Tuttavia si evidenzia che sia la Società sia le altre società del Gruppo operano con modalità responsabile e rispettosa dell'ambiente al fine di ridurre l'impatto delle proprie attività all'esterno.

Per ulteriori specifiche si rimanda a quanto contenuto nella Dichiarazione Non Finanziaria.

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

La Società ha allineato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni in materia previste dal D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dal codice di autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria (il "Codice di Autodisciplina").

Per ulteriori informazioni sul governo societario della Società si rinvia alla sezione specifica del sito internet della Società company.cerved.com/it/documenti.

RISORSE UMANE

Cerved ha sempre incentrato le proprie strategie di gestione a partire dalla centralità delle persone, con percorsi che si sostanziano principalmente su due livelli:

- la promozione di programmi finalizzati ad accrescere le capacità e a stimolare i talenti;
- la progettazione di un ambiente di lavoro che, in base a criteri meritocratici e scevri di discriminazioni, garantisca pari opportunità anche grazie all'ausilio di strumenti di supporto tra i più innovativi.

1. Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

Il Gruppo ritiene fondamentale la condivisione degli obiettivi tra tutte le risorse coinvolte. È questo il requisito che permette alle persone non solo di sentirsi maggiormente coinvolte nei progetti ma anche di avere consapevolezza dell'importanza e della responsabilità del proprio ruolo.

Il business di Cerved si basa su servizi ad alto valore aggiunto, frutto delle idee e della professionalità delle persone che sono pertanto il principale patrimonio del Gruppo. Per questo motivo risulta centrale valorizzare la formazione e lo sviluppo delle competenze come chiave per fare fronte alla competitività di business e la crescita aziendale.

Formazione

La formazione dei dipendenti rappresenta un investimento che genera un doppio valore: per l'organizzazione e per le persone che ne fanno parte. È con questa consapevolezza che Cerved offre alle persone del Gruppo percorsi di sviluppo e programmi mirati ad accrescere e valorizzare le capacità di ciascuno.

Cinque i principali *stream* di lavoro affrontati nel 2018:

- *Managerial Skills*
- *Professional Skills*
- *Technical Skills* per area
- *Compliance*
- *Wellbeing*

Impiego e attrazione dei talenti

L'asset strategico di Cerved sono le persone che, con il loro solido background professionale e la loro attitudine personale, generano valore aggiunto per il Gruppo e sono il principale motore del successo e della crescita. Empatia e resilienza sono elementi cardine del mix di competenze che hanno le oltre 2200 persone che lavorano nel Gruppo e c'è un grande investimento nella selezione e valorizzazione dei talenti affinché possano esprimersi al meglio in un ambiente in cui tutti *#facciamosquadra*.

Vista la crucialità e l'importanza di questo processo, il 2018 ha visto un forte investimento anche da un punto di vista organizzativo con la creazione di una struttura interna dedicata all'attrazione e alla selezione di candidati.

Oltre alla ricerca di persone con esperienza, è stata data enfasi anche all'assunzione di laureandi e neo laureati con l'obiettivo di investire nei giovani, nella loro formazione e nello sviluppo di percorsi interni di crescita. La modalità di selezione in questi casi avviene tramite *Assessment*, in cui si valutano i candidati sulla base dei comportamenti e non solo sulla base dei CV che non sempre evidenziano la storia, le passioni e il modo di fare delle persone, aspetti fondamentali specialmente nella selezione di risorse che stanno per affacciarsi al mondo lavorativo.

L'*Employer Branding* è sicuramente una leva strategica per posizionare al meglio Cerved e nel 2018 sono state portate avanti diverse iniziative volte a far conoscere il mondo e le opportunità che l'azienda offre a neo laureati.

Il connubio tra *Employer Branding*, attività di selezione e conoscenza del mondo Cerved è stato *Cerved Next Campus*, un evento dedicato a giovani talenti all'interno della più ampia vetrina di *Cerved Next*.

Molti di quei ragazzi oggi lavorano in Cerved, segno che l'investimento fatto in *Employer Branding* ha portato un grande risultato anche in termini di assunzioni.

La fase di selezione delle persone è cruciale, così come il loro effettivo inserimento in azienda. Per questo motivo, nel 2018 abbiamo creato un processo di *Onboarding* strutturato, volto ad aiutare le persone che iniziano a lavorare con noi ad inserirsi al meglio e più velocemente all'interno del nuovo contesto lavorativo durante i primi mesi che sono i più delicati e ad ampliare il network e la conoscenza della cultura di Cerved.

Welfare, work-life balance e clima aziendale

Nel 2018 Cerved ha inaugurato il *Welfare Aziendale*, un progetto pensato per e con i dipendenti e basato su un approccio che mette al centro il coinvolgimento delle persone, fornendo loro gli strumenti informativi e di approfondimento necessari.

Le persone designate a ricevere il premio di risultato, hanno potuto scegliere se destinarlo a *Welfare*, aumentando il loro potere d'acquisto, o se richiederne la liquidazione in cedolino. Il riscontro del primo anno è stato molto positivo, con un 58% di adesione volontaria al *Welfare* da parte dei dipendenti.

Per migliorare il *work-life balance* e riconoscere una maggiore flessibilità lavorativa, Cerved, dopo un progetto pilota nel 2017, ha scelto di avviare l'estensione dello *smart working* a molteplici aree aziendali.

Grazie a *Smart Cerved* oltre 1400 dipendenti hanno oggi la possibilità di fare *smart working*, una nuova modalità di lavoro più agile ed ecosostenibile, che permette di lavorare da remoto un giorno a settimana e basato sui concetti di fiducia reciproca, orientamento al benessere e responsabilizzazione delle persone.

Coinvolgimento dei lavoratori

L'attrazione, l'ingaggio e la fidelizzazione delle persone sono tenuti in forte considerazione dal Gruppo.

Una delle iniziative più significative del 2018 è stato il progetto Focus on, una *survey* che ha coinvolto tutte le persone del Gruppo Cerved per trovare insieme le risposte ad alcune domande. Tra i risultati emersi si evidenzia un tasso di soddisfazione dei dipendenti che ha superato il *benchmark* delle aziende italiane dello stesso settore e il fatto che l'80% delle persone suggerirebbe Cerved come datore di lavoro ad un amico.

1. Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

Si è ulteriormente rafforzato l'utilizzo di *Workplace*, la nostra piattaforma di *Social Collaboration* introdotta nel 2017, che oggi è un consolidato strumento di condivisione, collaborazione e comunicazione unificata tra tutte le persone del Gruppo.

La piattaforma, infatti, è uno strumento di comunicazione dinamico, informale, immediato, e permette di condividere news, messaggi, file, foto, video e live video, progetti e aggiornamenti, sviluppando un maggiore senso di integrazione delle persone di Cerved, indipendentemente dall'unità organizzativa o dall'area geografica di pertinenza.

Politiche di remunerazione

Le politiche di *Compensation & Benefit* adottate da Cerved hanno l'obiettivo di attrarre e valorizzare i talenti e tutte le risorse ritenute strategiche, sia perché in possesso di elevate professionalità ma anche di quelle caratteristiche curriculari e caratteriali adeguate alla complessità e al contesto in cui opera il Gruppo.

Per impiegati e quadri il pacchetto retributivo si compone di una parte fissa e di una variabile. La prima, ispirata a un approccio meritocratico, viene valutata annualmente ed eventualmente adeguata in base a principi di competitività verso l'esterno, di equità interna e di *performance* individuale. La seconda è costituita da un premio di rendimento, condiviso con le rappresentanze sindacali e parametrato a un sistema incentivante per obiettivi aziendali.

Per una parte della popolazione aziendale la retribuzione variabile si compone inoltre di un premio legato alle *performance* individuali e ai risultati aziendali (*Performance Bonus*). Il processo prevede la definizione di obiettivi chiari e condivisi con il proprio responsabile, disponendo di continui *feedback* valutativi del lavoro e dei risultati raggiunti.

Il Valore finale del *Performance Bonus* viene definito da una componente misurata sul raggiungimento del livello predefinito di EBITDA di Gruppo e di obiettivi individuali che si ispirano a:

- creazione di valore, allineando la *performance* delle risorse agli obiettivi di *business* su un orizzonte di medio-lungo termine coerentemente con il profilo di rischio definito per il Gruppo;
- sviluppo, promuovendo lo sviluppo manageriale e professionale delle persone coinvolte attraverso momenti di *feedback* frequenti con i responsabili;
- riconoscimento individuale, premiando la *performance* individuale e valorizzando in modo differenziato i contributi professionali dei singoli.

Ogni risorsa coinvolta nel processo può avere da un minimo di due a un massimo di quattro obiettivi individuali e a tutti i Dirigenti (e in misura discrezionale ai Quadri con responsabilità di risorse) viene assegnato un KPI di "*Collaborative Leadership*" con un peso pari al 10%.

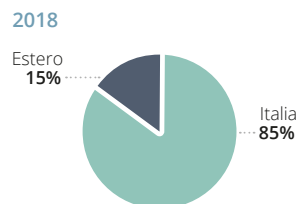
Per gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche, la definizione della politica di remunerazione è il risultato di un processo condiviso e trasparente nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato Remunerazione e Nomine e il Consiglio di

Amministrazione della Società come previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (maggiori dettagli sono inseriti nella Relazione sulla Remunerazione).

Le *performance* delle strutture commerciali vengono premiate con appositi sistemi di incentivazione basati su *Key Performance Indicator* quantitativi e qualitativi.

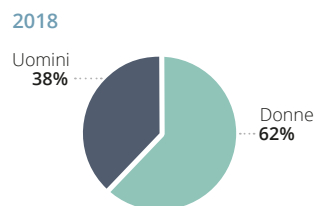
Nell'anno 2018 il Gruppo Cerved ha impiegato 2.153 dipendenti medi FTE (*Full Time Equivalent*) distribuiti geograficamente per l'85% in Italia e il restante 15% all'estero in Europa.

Area geografica	HC medio 2018	%	HC medio 2017	%
Italia	1.849	85%	1.692	86%
Estero	331	15%	279	14%
Totale	2.180	100%	1.971	100%



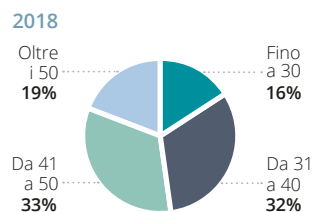
Al 31 dicembre 2018 il 63% dei dipendenti è rappresentato da donne.

Sesso	HC al 31 dicembre 2018	%	HC al 31 dicembre 2017	%
Uomini	885	38%	749	38%
Donne	1.436	62%	1.243	62%
Totale	2.321	100%	1.992	100%



Sempre al 31 dicembre 2018 il Gruppo Cerved vede una ripartizione dei dipendenti per età con il seguente andamento:

Ripartizione per fasce d'età (anni)	HC al 31 dicembre	DONNE			UOMINI		
		Dirigenti	Quadri	Impiegati	Dirigenti	Quadri	Impiegati
Fino a 30	361	0	2	233	0	4	122
Da 31 a 40	745	0	24	441	8	54	218
Da 41 a 50	778	7	61	425	28	88	169
Oltre i 50	437	6	45	192	32	77	85
Totale	2.321	13	132	1.291	68	223	594



1. Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

Di seguito riportiamo la composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2018:

Nominativo	Genere	Anno di nascita	Carica
Fabio Cerchiai	M	1944	Presidente indipendente
Gianandrea De Bernardis	M	1964	Vice Presidente e Amministratore Delegato ¹
Sabrina Delle Curti	F	1975	Amministratore esecutivo
Andrea Mignanelli	M	1969	Amministratore esecutivo
Roberto Mancini	M	1971	Amministratore esecutivo
Mara Anna Rita Caverni	F	1962	Amministratore indipendente
Aurelio Regina	M	1963	Amministratore indipendente
Marco Maria Fumagalli	M	1961	Amministratore indipendente
Valentina Montanari	F	1967	Amministratore indipendente
Simona Elena Pesce	F	1966	Amministratore indipendente
Giovanni Sartor	M	1956	Amministratore esecutivo

Gli amministratori di genere femminile rappresentano il 36%; il 73% dei membri del consiglio ha un'età superiore a 50 anni, il 27% ha un'età compresa fra i 30 e i 50 anni.

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

La Società ha redatto la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF), anche definito Bilancio di Sostenibilità, al 31 dicembre 2018, ai sensi del Dlgs N. 254/16 e in accordo alle Linee Guida pubblicata dall'Unione Europea nel luglio 2017 e al regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018. Tale Dichiarazione è soggetta ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2019.

RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della propria attività caratteristica. Trattasi di sviluppo di algoritmi di calcolo, sistemi di *rating* e analisi econometriche sugli andamenti dei settori economici. I costi relativi sono interamente spesi ad eccezione dei costi di sviluppo per i quali sussistono le condizioni previste dallo IAS 38, che vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali.

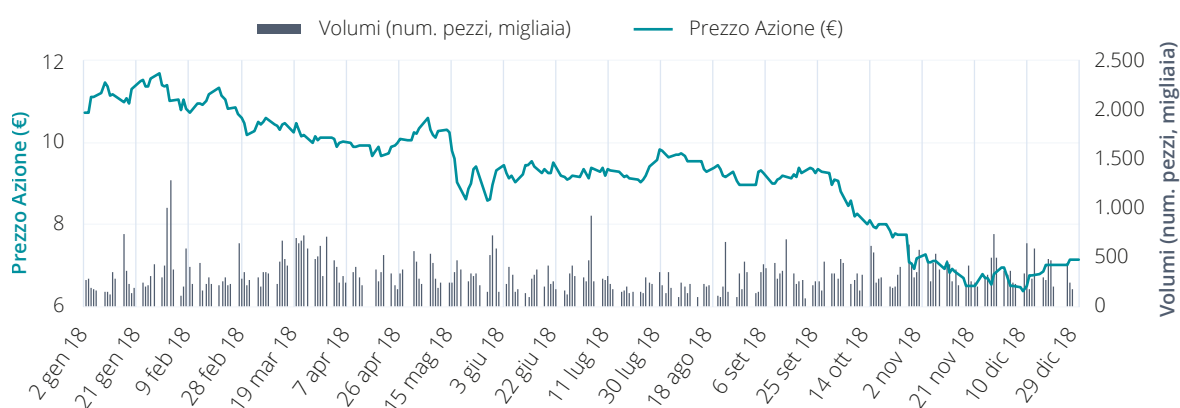
CERVED E IL MERCATO AZIONARIO

Andamento del titolo

Dal 24 giugno 2014 Cerved è un gruppo quotato al Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana e le sue azioni sono identificate con il Codice ISIN IT0005010423 e Codice Alfanumerico CERV.

1. In relazione alla carica di Amministratore Delegato, Gianandrea De Bernardis ha sostituito Marco Nespolo dimessosi dalla carica di Amministratore Delegato con efficacia dal 31 ottobre 2018.

A livello globale, i primi sei mesi del 2018 sono stati caratterizzati da molti temi di rilievo, tra cui le elezioni in Italia, l'introduzione di dazi da parte dell'America, i rialzi dei tassi da parte della *Federal Reserve* e l'annuncio del termine del *Quantitative Easing* nei mesi a venire da parte della BCE che hanno portato gli investitori ad adottare un atteggiamento più prudente nelle loro scelte di *asset allocation*. Nonostante l'accordo raggiunto fra Commissione europea e governo sulla manovra 2019, anche l'Italia resta un fattore di rischio per i mercati che si riflette nelle stime valutative degli analisti aumentando il peso della componente di rischiosità *free-risk* che incorpora il rischio Italia e che vede come diretta conseguenza la riduzione del *target price* obiettivo. Oltre a questi fattori congiunturali, il titolo Cerved ha risentito soprattutto negli ultimi mesi dell'anno di una serie di eventi societari come le dimissioni dell' Amministratore Delegato o il rallentamento nella crescita del segmento Corporate che si è manifestata con il terzo trimestre 2018.



Nel 2018 il titolo Cerved ha registrato un andamento negativo del -33,2% partendo da Euro 10,71, primo prezzo ufficiale registrato in data 2 gennaio 2018, seguendo l'andamento del FTSE Italia MidCap (-19.5%) e del FTSE MIB (-16.1%) per lo stesso periodo.

Riportiamo di seguito i dati registrati nel periodo 2 gennaio 2017 – 31 dicembre 2018:

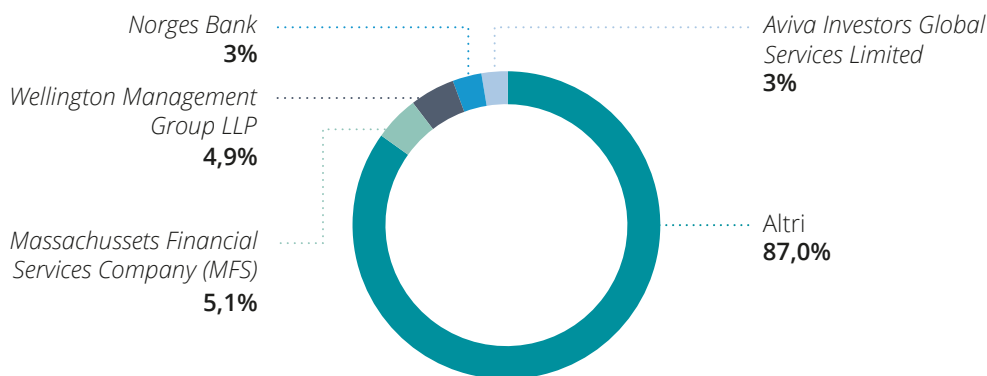
Dati di sintesi	Euro	Data
Prezzo di IPO	5,10	24 giugno 2014
Prezzo Minimo	6,39	11 dicembre 2018
Prezzo Massimo	11,70	29 gennaio 2018
Primo Prezzo Ufficiale	10,71	2 gennaio 2018
Ultimo Prezzo Ufficiale	7,16	31 dicembre 2018
Capitalizzazione	1.397.192.442	31 dicembre 2018
Numero di azioni in circolazione	195.274.979	31 dicembre 2018
Flottante (%)	100%	31 dicembre 2018

Per ulteriori informazioni sull'andamento del titolo Cerved e per gli aggiornamenti societari si invita a visitare il sito web istituzionale company.cerved.com, in particolare la sezione *Investor Relations*.

Azionariato

Al 31 dicembre 2018 la compagine azionaria di Cerved, con riferimento alle partecipazioni rilevanti e sulla base delle comunicazioni pervenute a Consob e alla società (Modello Form 120A) ai sensi di legge, risulta così composta:

Composizione dell'azionario Cerved (al 31 dicembre 2018)



Fonte: IPREO; Allegati A-Modulo 120A

Relazioni con la comunità finanziaria

Per Cerved le attività di comunicazione e di gestione delle relazioni con la comunità finanziaria sono di primaria importanza, e sono volte a creare valore per gli azionisti e, più in generale, per gli *stakeholders* del Gruppo.

Il *team* di *Investor Relations* di Cerved si occupa principalmente della gestione delle relazioni con analisti e investitori e si impegna a comunicare con trasparenza e conformemente alle normative vigenti l'informativa pubblica, creando così valore sia per il Gruppo che per gli *stakeholder*. L'obiettivo dell'attività di *Investor Relations* è quello di facilitare la comprensione da parte della comunità finanziaria degli obiettivi, strategie e prospettive di crescita di Cerved tramite una comunicazione trasparente, tempestiva, completa e coerente con lo scopo di ridurre l'incertezza e le asimmetrie informative.

Il *team* organizza numerosi momenti di coinvolgimento e di comunicazione con la comunità finanziaria, in particolare nei momenti chiave societari come i risultati trimestrali e l'Assemblea degli Azionisti. Il processo di coinvolgimento prevede l'individuazione di tutti gli eventi rilevanti a cui la società intende partecipare nel corso dell'anno. Tra questi vi è la partecipazione alle conferenze organizzate dai *broker (sell-side)* che seguono il titolo, nonché l'organizzazione di intere giornate di *roadshow* allocandole ai differenti *broker*, sulla base della loro conoscenza di una particolare piazza finanziaria e degli investitori presenti.

Nel 2018 le attività di *Investor Relations* si sono focalizzate su una strategia declinata principalmente nelle seguenti iniziative:

- predisposizione e messa a disposizione della documentazione relativa ai risultati trimestrali e della documentazione per l'Assemblea degli Azionisti;

- partecipazione a eventi con la comunità finanziaria e conference call con investitori, su richiesta dei *broker*, e su richiesta diretta degli stessi investitori;
- attività di *caring* degli investitori e *targeting* dei *prospect*;
- monitoraggio delle stime degli analisti e ricostruzione interna del *Consensus*;
- monitoraggio dell'andamento del titolo azionario;
- organizzazione eventi ad-hoc per la comunità finanziaria (*Investor Day* e *Open Day*);
- monitoraggio e aggiornamento delle principali novità regolamentari introdotte e che potrebbero influenzare i rapporti con la comunità finanziaria.

Il 25 Giugno 2018, a due anni di distanza dal primo, Cerved ha organizzato un secondo *Investor Day* durante il quale abbiamo illustrato i punti saldi della nostra strategia e le linee guida degli obiettivi economico-finanziari di medio-lungo termine del gruppo con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente la comunità finanziaria nel nostro percorso di crescita virtuoso.

Nel 2018 il titolo Cerved è stato seguito da 10 analisti sell-side che hanno pubblicato regolarmente le loro ricerche e hanno aiutato, quindi, la divulgazione delle informazioni della società alla comunità finanziaria. Il *Target Price* di riferimento, ottenuto come media dei *Target Price* degli 10 analisti al 31 dicembre 2018, è pari a Euro 10,1.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E PATRIMONIO NETTO DELLA SOCIETÀ E DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Si riportano di seguito il prospetto di raccordo fra il patrimonio netto della Società ed il patrimonio netto del Gruppo ed il prospetto di raccordo fra il risultato d'esercizio della Società ed il risultato d'esercizio del Gruppo:

(In migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	Risultato esercizio 2018
Patrimonio netto e Risultato della Capogruppo	527.250	58.312
Società consolidate	236.510	38.823
Storno valore di carico Partecipazioni	(219.097)	3.496
Fair value opzioni scambiate con i soci di minoranza	(32.362)	1.654
Consolidamento al valore di patrimonio netto collegate	(29)	(100)
Rilevazione avviamento	40.038	
Elisione dividendi		(13.000)
Patrimonio netto e Risultato consolidato	552.309	89.187

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Cerved non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento svolto da terzi mentre continua a svolgere attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie società controllate.

INFORMAZIONE RELATIVA AL REGIME DI "OPT-OUT"

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 70, comma 8 del Regolamento Emittenti si informa che la società ha aderito in data 2 aprile 2014, contestualmente alla presentazione della domanda di ammissione a quotazione delle Azioni sul MTA, al regime di "opt-out" di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori soci,

Nell'invitarvi ad approvare il Bilancio e la Relazione così come presentati, Vi invito altresì a deliberare la destinazione dell'utile dell'esercizio, pari ad Euro 58.311.740,42 segue:

- quanto ad Euro 14.228,40 a riserva legale;
- quanto ad Euro 57.606.118,81 a distribuzione di dividendo, pari ad Euro 0,295 per azione ordinaria;
- quanto ad Euro 691.393,21 a utili portati a nuovo.

San Donato Milanese,
5 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fabio Cerchiai







Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Ricavi	7	457.221	394.122
<i>di cui verso parti correlate</i>	44	640	687
Altri proventi	8	861	297
Totale Ricavi e Proventi		458.082	394.419
Consumo di materie prime e altri materiali	9	(3.221)	(7.138)
Costi per servizi	10	(121.135)	(99.917)
<i>di cui non ricorrenti</i>	15	(3.808)	(3.167)
<i>di cui verso parti correlate</i>	44	(2.240)	(2.296)
Costi del personale	11	(121.861)	(102.724)
<i>di cui non ricorrenti</i>	15	(2.772)	(4.144)
<i>di cui verso parti correlate</i>	44	(5.512)	(4.896)
Altri costi operativi	12	(11.758)	(8.740)
<i>di cui non ricorrenti</i>	15	(669)	(3)
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	13	(3.805)	(3.366)
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	14	(73.780)	(67.077)
Risultato operativo		122.522	105.457
Proventi/(oneri) da partecipazioni	22	3.395	357
<i>-quote dei risultati della partecipazioni valutate al Patrimonio Netto</i>	44	(101)	357
<i>-altri proventi da partecipazioni non ricorrenti</i>	15	3.496	-
<i>di cui verso parti correlate</i>	44	(101)	357
Proventi finanziari	16	4.964	5.908
<i>di cui non ricorrenti</i>		-	5.397
<i>di cui verso parti correlate</i>	15	1.794	-
Oneri finanziari	17	(19.281)	(30.863)
<i>di cui non ricorrenti</i>	15	(556)	(200)
<i>di cui verso parti correlate</i>	44	-	(7.656)
Risultato ante imposte		111.600	80.858
Imposte	18	(22.413)	(26.590)
Risultato netto		89.187	54.269
Di cui risultato netto di terzi		3.998	1.535
Risultato netto di pertinenza del Gruppo		85.189	52.734
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Poste che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico:			
<i>Utili/(perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti</i>		(578)	(238)
<i>Effetto fiscale</i>		139	57
<i>Utili/(perdite) derivanti da Hedge Accounting</i>		(2.428)	356
<i>Effetto fiscale</i>		665	(85)
<i>Utili/(perdite) derivante da valutazione partecipazioni al Fair Value con variazioni a OCI</i>		-	18
<i>Effetto fiscale</i>		-	(4)
<i>Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere</i>		(17)	(31)
Risultato netto complessivo		86.968	54.342
<i>di cui pertinenza del Gruppo</i>		82.999	52.835
<i>di cui di pertinenza di terzi</i>		3.969	1.506
Risultato netto per azione base (in Euro)		0,438	0,270
Risultato netto per azione diluito (in Euro)		0,438	0,268

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività materiali	19	19.829	20.597
Attività immateriali	20	460.423	415.652
Avviamento	21	747.173	735.915
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	22	3.130	5.751
Altre attività finanziarie non correnti	23	8.644	5.901
<i>di cui verso parti correlate</i>	44	500	-
Totale attività non correnti		1.239.200	1.183.815
Attività correnti			
Rimanenze	24	111	1.971
Crediti commerciali	25	197.799	160.018
<i>di cui verso parti correlate</i>	44	255	112
Crediti tributari	26	12.305	4.172
Altri crediti	27	3.028	2.451
<i>di cui verso parti correlate</i>	44	32	106
Altre attività correnti	28	14.289	13.763
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	29	42.363	99.207
Totale attività correnti		269.894	281.584
TOTALE ATTIVITÀ		1.509.094	1.465.399

2. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Capitale sociale	30	50.521	50.450
Riserva legale	30	10.090	10.090
Riserva sovrapprezzo azioni	30	434.099	438.981
Altre riserve	30	(38.169)	(16.826)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo		85.189	52.734
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		541.730	535.428
Totale patrimonio netto di pertinenza di Terzi	30	10.579	7.451
TOTALE PATRIMONIO NETTO		552.309	542.879
Passività non correnti			
Finanziamenti non correnti	32	576.713	571.749
Benefici ai dipendenti	34	13.621	13.276
Fondo per rischi e oneri	35	5.534	5.956
Altre passività non correnti	36	20.640	26.200
<i>di cui verso parti correlate</i>	44	8.617	15.006
Passività per imposte differite	37	105.241	90.485
Totale passività non correnti		721.749	707.666
Passività correnti			
Finanziamenti correnti	32	13.100	1.700
Debiti commerciali	38	59.844	46.045
<i>di cui verso parti correlate</i>	44	678	1.396
Debiti per imposte sul reddito correnti	39	5.985	7.740
Altri debiti tributari	40	10.996	3.697
Altri debiti	41	145.112	155.672
<i>di cui verso parti correlate</i>	44	6.727	8.161
Totale passività correnti		235.037	214.854
TOTALE PASSIVITÀ		956.785	922.521
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.509.094	1.465.399

RENDICONTO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Risultato ante imposte		111.600	80.858
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	14	73.780	67.077
Svalutazione crediti e altri accantonamenti netti	13	3.805	3.243
<i>Performance Share Plan</i>	43	4.981	1.820
Plusvalenza su cessioni		(316)	-
Oneri finanziari netti	17	14.317	24.600
Proventi da partecipazione	22	(3.395)	(357)
Flusso di cassa relativo all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		204.772	177.241
Variazione del capitale circolante operativo		(23.255)	(12.465)
Variazione delle altre poste del capitale circolante		13.464	12.014
Variazione dei fondi rischi ed oneri, imposte differite ed altre passività		(2.456)	(3.387)
Flusso di cassa relativo alle variazioni del capitale circolante		(12.247)	(3.838)
Imposte pagate		(38.215)	(22.465)
Flusso di cassa dell'attività caratteristica		154.310	150.938
Investimenti in attività immateriali	20	(35.208)	(34.232)
Investimenti in attività materiali	19	(5.605)	(6.622)
Disinvestimenti di attività immateriali e materiali	19-20	1.306	814
Proventi finanziari	16	(519)	508
Acquisizioni al netto della cassa acquisita	5	(73.548)	461
Investimenti in collegate al netto dei dividendi ricevuti	22	(25)	25
Variazione altre attività finanziarie non correnti		(828)	64
Acquisto quote terzi		(14.412)	(2.917)
Flusso di cassa dell'attività di investimento		(128.839)	(41.899)
Variazione debiti finanziari a breve	32	1.883	531
Rimborso finanziamento <i>Senior Loan</i>		-	(9.600)
Utilizzo linea <i>Revolving</i>	32	10.000	-
Oneri legati all'amendment sul finanziamento <i>Senior Loan</i> e nuovo finanziamento Cariravenna	32	(1.000)	(2.914)
Accensione finanziamento Cariravenna		-	18.000
Erogazione finanziamento La Scala Cerved	23	(500)	-
Aumento di capitale in QCCM sottoscritto da terzi		2.959	50
Acquisto azioni proprie	30	(29.296)	-
Interessi pagati		(13.637)	(16.273)
Dividendi pagati/terzi		(52.724)	(48.165)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento		(82.315)	(58.371)
Variazione delle disponibilità liquide		(56.844)	50.668
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		99.207	48.539
Disponibilità liquide alla fine del periodo		42.363	99.207
Differenza		(56.844)	50.668

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto totale
Valori al 31 dicembre 2014	50.450		539.551	119	9.443	599.563	5.567	605.130
Destinazione del risultato 2014				9.443	(9.443)	-		-
Costituzione riserva legale		10.090	(10.090)			-	-	-
Distribuzione dividendi			(39.975)			(39.975)	(91)	(40.066)
Acquisti interessi di minoranza				62		62	(62)	-
Totale transazioni con gli azionisti		10.090	(50.065)	9.505	(9.443)	(39.913)	(153)	(40.066)
Risultato netto					1.437	1.437	2.187	3.623
Altri movimenti a conto economico complessivo				201		201	(90)	111
Risultato netto complessivo				201	1.437	1.638	2.097	3.734
Valori al 31 dicembre 2015	50.450	10.090	489.486	9.825	1.437	561.288	7.511	568.798
Destinazione del risultato 2015				1.437	(1.437)	-		-
Distribuzione dividendi			(44.850)			(44.850)		(44.850)
Rilevazioni quota di terzi (ClickAdv e Major 1)							2.888	2.888
Rilevazione <i>Performance Share Plan</i>				673		673	7	680
Acquisti interessi di minoranza				4.675		4.675	(4.675)	-
Rilevazione debito per opzione soci di minoranza			-	(29.866)		(29.866)		(29.866)
Totale transazioni con gli azionisti	-	-	(44.850)	(23.081)	(1.437)	(69.368)	(1.780)	(71.148)
Risultato netto					47.280	47.280	1.385	48.665
Altri movimenti a conto economico complessivo				(2.367)		(2.367)	(15)	(2.382)
Risultato netto complessivo	-	-	-	(2.367)	47.280	44.913	1.370	46.283
Valori al 31 dicembre 2016	50.450	10.090	444.636	(15.623)	47.280	536.833	7.101	543.934
Impatti della prima applicazione dell'IFRS 15 e IFRS 9				(8.951)		(8.951)	(152)	(9.103)
Valore al 1 gennaio 2017 Restated	50.450	10.090	444.636	(24.574)	47.280	527.882	6.949	534.830

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto consolidato di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto totale
Valore al 1 gennaio 2017 Restated	50.450	10.090	444.636	(24.574)	47.280	527.882	6.949	534.830
Destinazione del risultato 2016				47.280	(47.280)	-		-
Distribuzione dividendi (Euro 0,82 per azione)				(42.510)		(42.510)		(42.510)
Distribuzione altre riserve			(5.655)			(5.655)		(5.655)
Rilevazione <i>Performance Share Plan</i>				1.805		1.805	15	1.820
Rilevazione integrazione quota di terzi (ClickAdv)				1.009		1.009	(1.009)	-
Rilevazione integrazione quota di terzi (Major 1)				62		62	(63)	(1)
Rilevazioni quota di terzi (QCCM)						-	54	54
Totale transazioni con gli azionisti	-	-	(5.655)	7.646	(47.280)	(45.289)	(1.003)	(46.292)
Risultato netto					52.734	52.734	1.534	54.268
Altri movimenti a conto economico complessivo				101		101	(27)	73
Risultato netto complessivo	-	-	-	101	52.734	52.835	1.506	54.341
Valori al 31 dicembre 2017	50.450	10.090	438.981	(16.827)	52.734	535.428	7.451	542.879
Destinazione del risultato 2017				52.734	(52.734)	-		-
Distribuzione dividendi/Euro 0,245 per azione)				(47.842)		(47.842)		(47.842)
Distribuzione riserva sovrapprezzo azioni			(4.882)			(4.882)		(4.882)
<i>Performance Share Plan</i>				4.981		4.981		4.981
Rilevazione quota di terzi mediante aumento di capitale sociale (Consit)	71			1.596		1.667	(1.667)	-
Rilevazione quota di terzi				2.854		2.854	(2.130)	724
Rilevazione Opzione Put				(4.179)		(4.179)		(4.179)
Acquisto Azioni Proprie				(29.296)		(29.296)		(29.296)
Sottoscrizione aumento di capitale sociale Quaestio Cerved Credit Management dei terzi							2.956	2.956
Totale transazioni con gli azionisti	71	-	(4.882)	(19.151)	(52.734)	(76.696)	(841)	(77.538)
Risultato netto					85.189	85.189	3.998	89.187
Altri movimenti a conto economico complessivo				(2.191)		(2.191)	(29)	(2.219)
Risultato netto complessivo	-	-	-	(2.191)	85.189	82.999	3.969	86.968
Valori al 31 dicembre 2018	50.521	10.090	434.099	(38.169)	85.189	541.730	10.579	552.309

1. Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

2. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

3. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

4. Bilancio di Sostenibilità

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

INFORMAZIONI GENERALI

Cerved Group S.p.A. (di seguito “Cerved” o la “Società”) è una società costituita il 14 marzo 2014 e domiciliata in Italia, con sede legale in San Donato Milanese, Via Dell’Unione Europea 6/A-B e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società, insieme alle sue controllate (congiuntamente il Gruppo o Gruppo Cerved) rappresenta il principale riferimento in Italia nel settore della gestione, elaborazione e distribuzione di informazioni di carattere legale, commerciale, contabile ed economico finanziario. I prodotti e servizi offerti dalla Società permettono ai clienti, principalmente imprese e istituzioni finanziarie, di valutare la solvibilità, il merito di credito e la struttura economico-finanziaria delle controparti commerciali o dei propri clienti, per ottimizzare le politiche di gestione del rischio di credito, per definire con accuratezza le strategie di marketing, per valutare il posizionamento dei concorrenti sui mercati di riferimento ed infine per la gestione dei crediti problematici

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 5 marzo 2019 per l’approvazione dell’Assemblea degli Azionisti prevista per il 16 aprile 2019. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l’Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento nel periodo di tempo intercorrente tra il 5 marzo 2019 e la data di approvazione da parte dell’Assemblea degli Azionisti.

1. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio Consolidato.

1.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 2 relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“*International Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- la Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi operativi per natura e comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate".

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

1.2 AREA DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo e quelli delle società nelle quali la stessa controlla, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. L'elenco delle società consolidate, integralmente o con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2018 è riportato nella tabella seguente:

	Sede legale	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	% di possesso (diretto e indiretto)	Metodo di consolidamento
Cerved Group S.p.A. (Capogruppo)	San Donato Milanese	50.521	-	Integrale
Cerved Credit Collection S.p.A.	San Donato Milanese	150	95,19%	Integrale
Cerved Credit Management Group S.r.l.	San Donato Milanese	56	95,19%	Integrale
Cerved Credit Management S.p.A.	San Donato Milanese	1.000	95,19%	Integrale
Cerved Legal Services S.r.l.	San Donato Milanese	50	95,19%	Integrale
Cerved Rating Agency S.p.A.	San Donato Milanese	150	100,00%	Integrale
Cerved Master Services S.p.A.	San Donato Milanese	3.000	95,19%	Integrale
Spazio Dati S.r.l.	Trento	22	74,19%	Integrale
S.C. Re Collection S.r.l.	Romania	110	95,19%	Integrale
Experian Italia S.p.A.	Roma	1.980	4,65%	Patrimonio netto
Clickadv S.r.l.	Pozzuoli	10	90,00%	Integrale
Major 1 S.r.l.	Novara	11	100,00%	Integrale
Quaestio Cerved Credit Management S.p.A.	San Donato Milanese	6.000	47,49%	Integrale
Credit Management S.r.l.	Bari	30	95,19%	Integrale
Juliet S.p.A.	Siena	50	47,49%	Integrale
Cerved Credit Management Greece S.A.	Atene (Grecia)	500	95,19%	Integrale
La Scala – Cerved società tra avvocati a responsabilità limitata	Milano	75	31,73%	Patrimonio netto
Pro Web Consulting S.r.l.	San Donato Milanese	100	60,00%	Integrale

I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo Cerved Group S.p.A., ad eccezione di Experian Italia S.p.A. che chiude il proprio bilancio al 31 marzo. I bilanci delle controllate che sono redatti secondo principi contabili diversi dagli IFRS adottati dalla Capogruppo, sono stati opportunamente rettificati per adeguamento ai principi contabili della Capogruppo.

La società Quaestio Cerved Credit Management S.p.A., posseduta al 49,90% da Cerved Credit Management Group S.r.l., viene consolidata integralmente nel Gruppo Cerved, in base ai diritti di *governance* assegnati all'azionariato di emanazione Cerved in forza del patto parasociale sottoscritto tra i due azionisti della società.

I cambi utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci delle società estere in valuta diversa dall'Euro sono i seguenti:

	31/12/2018		31/12/2017	
	Cambio medio	Cambio al 31/12	Cambio medio	Cambio al 31/12
Nuovo LEU Rumeno	4,6541	4,6639	4,6348	4,6845

Le differenze cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto ai cambi correnti di fine periodo e dalla conversione del conto economico ai cambi medi dell'esercizio vengono contabilizzate nella voce "Altre riserve" del patrimonio netto.

Criteria di consolidamento e aggregazioni aziendali

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Cerved e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti a prescindere dal suo effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("*Acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di Patrimonio Netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale

goodwill ad essi attribuibile (c.d. *partial goodwill method*). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del *goodwill* generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (c.d. *full goodwill method*); in quest'ultimo caso, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo *fair value* includendo anche il *goodwill* di loro competenza. La scelta delle modalità di determinazione del *goodwill* (*partial goodwill method* o *full goodwill method*) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di *business combination*;

- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto;
- se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo;
- gli utili e le perdite significativi, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- i contratti di opzione *call/put* scambiati tra la capogruppo e i soci di minoranza sono contabilizzati considerando i rischi e benefici trasferiti nel contratto. In particolare il gruppo provvede a rilevare una passività finanziaria alla data di sottoscrizione dell'accordo contro il patrimonio netto di gruppo laddove rischi e benefici restino in capo ai soci di minoranza, ovvero contro il patrimonio netto di terzi laddove rischi e benefici della transazione siano già stati trasferiti al socio di maggioranza. Eventuali variazioni successive nel valore della passività sono rilevate a conto economico.

Imprese collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori/minori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;

- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/ società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

Aggregazioni aziendali che coinvolgono entità sotto comune controllo

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, per le quali il controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni *"under common control"*.

Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, si ritiene che la scelta della metodologia di rappresentazione contabile dell'operazione debba comunque garantire quanto previsto dallo IAS 8, ovvero la rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione. Inoltre, il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni *"under common control"* deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica.

Il postulato di sostanza economica costituisce pertanto l'elemento chiave che guida la metodologia da seguire per la contabilizzazione delle operazioni in esame. La sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa delle attività nette trasferite. Nell'ambito della rilevazione contabile dell'operazione occorre inoltre considerare anche le interpretazioni e gli orientamenti attuali; in particolare si fa riferimento a quanto disciplinato dall'OPI 1 *revised*, relativo al *"trattamento contabile delle business combination under common control"* nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato.

Le attività nette trasferite dovranno pertanto essere rilevate ai valori contabili che le stesse avevano nella società oggetto di acquisizione ovvero, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della società controllante comune. In tal senso la Società ha scelto di far riferimento, in caso di operazioni come quella in oggetto, ai valori storici delle attività nette che le stesse avevano nei bilanci della società oggetto di acquisizione.

Conversione di operazioni denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta diversa dall'Euro sono iscritte a conto economico.

1.3 CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *"component approach"*.

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *"component approach"*.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le aliquote di ammortamento delle varie categorie di attività materiali sono le seguenti:

	Vita utile stimata
Fabbricati	33 anni
Macchine ufficio elettroniche	3-5 anni
Mobili e arredi	8 anni
Altri beni	4-6 anni

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(A) AVVIAMENTO

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare l'esistenza di eventuali perdite di valore ("*Impairment test*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(B) ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

COSTI DI SVILUPPO SOFTWARE

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, attività immateriali (principalmente costi per *software*) e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

COSTI PER DATABASE

I costi per acquisto di informazioni finanziarie (“*database*”) sono iscritti tra le attività immateriali solo nella misura in cui per tali costi il Gruppo è in grado di misurare in maniera attendibile i benefici futuri derivante dall’acquisizione del patrimonio informativo.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all’attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l’uso dell’attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell’attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l’attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato consolidato su base prospettica.

L’ammortamento ha inizio nel momento in cui l’attività è disponibile all’uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

A partire dal terzo trimestre 2018 il Gruppo Cerved ha rivisto le stime della vita utile dei *software* e degli *hardware* del tipo Server e Storage. A seguito di analisi e valutazioni si è quindi ritenuto opportuno rivedere la vita utile da 3 anni a un lasso temporale che va da 3 a 10 anni, maggiormente rappresentavo dell’effettiva durata di utilizzo dei *software* in uso, così come dell’*hardware* indicato.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Marchi	10-20 anni
<i>Customer Relationship</i>	5-18 anni
<i>Software</i> di proprietà e in licenza per uso interno	3-10 anni
<i>Database</i>	3-4 anni

ATTIVITÀ IMMATERIALI DA OPERAZIONI DI AGGREGAZIONI AZIENDALI

Le attività immateriali rilevate in sede di aggregazioni aziendali, hanno riguardano principalmente:

- Marchi, il cui valore è stato determinato in base al *Relief-from-Royalty method*;
- *Customer Relationship*, che rappresenta il complesso di relazioni commerciali, a carattere pluriennale, instaurate dal Gruppo con clienti corporate e istituti di credito, attraverso l’offerta di servizi di *business information*, lo sviluppo di modelli di valutazione del rischio e la fornitura di altre attività minori (tra cui il recupero crediti e l’attività di *digital marketing* svolta da Clickadv S.r.l.) ed è stato determinato utilizzando il *Multi-period Excess Earnings Method*;

- *Database*, riferibile al valore del complesso di informazioni di proprietà del Gruppo Cerved utilizzate nell'erogazione di prodotti/servizi. Il costo è stato determinato in base al *Relief-from-Royalty method*;
- *Software* sviluppato da Cerved Credit Collection S.p.A. (ReDesk), costituito da un applicativo client/server, e da Spazio Dati per il software Atoka e il relativo motore semantico per l'analisi automatica dei testi, una piattaforma B2B per attività di *lead generation* e *marketing intelligence*;
- *Custom related intangible assets*, relativo a contratti sottoscritti da Cerved Credit Management S.p.A. con Credito Valtellinese, da Clickadv S.r.l., da Credit Management S.r.l. con Banca Popolare di Bari e da Juliet S.p.A. con Monte Paschi di Siena; i contratti sono stati identificati come beni immateriali separabili sul quale il Gruppo è in grado di esercitare il controllo; il valore degli stessi è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa che verranno generati dai contratti.

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali

(A) AVVIAMENTO

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a Impairment test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*Impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("*Cash Generating Units*", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del Consiglio di Amministrazione. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*Impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(B) ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Strumenti finanziari

(A) ATTIVITÀ FINANZIARIE – STRUMENTI DI DEBITO

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto *business model hold to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto *business model hold to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di *trading*.

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

(B) SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "*Expected credit loss model*".

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "Exposure At Default"); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default"); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Considerate le caratteristiche dei mercati regolati, si considerano in default le esposizioni creditizie scadute da oltre 90 giorni ovvero, in ogni caso, le esposizioni creditizie in contenzioso o per le quali sono in corso azioni di ristrutturazione/rinegoziazione. Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati, o si è in procinto di attivare, interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali.

Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali riprese di valore, nella voce "Svalutazioni crediti e altri accantonamenti".

(C) PARTECIPAZIONI MINORITARIE

Le attività finanziarie rappresentative di partecipazioni minoritarie, in quanto non possedute per finalità di trading, sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, senza previsione del loro *reversal* a conto economico in caso di realizzo.

I dividendi provenienti da tali partecipazioni sono rilevati a conto economico alla voce "Proventi finanziari". La valutazione al costo di una partecipazione minoritaria è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del *fair value*.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo è determinato sulla base del costo specifico di ciascun bene acquisito.

Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico quando sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione. Le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Operazioni in valuta diversa da quella funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività in essere alla data di bilancio sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze di cambio che emergono dalla conversione al cambio di fine anno rispetto al cambio dell'operazione sono imputate a conto economico.

Patrimonio netto

CAPITALE SOCIALE

Rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

È costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

ALTRE RISERVE

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

RISERVE DI UTILI PORTATE A NUOVO

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

Finanziamenti ed altre passività finanziarie

I finanziamenti ed altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (Embedded derivative) sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un *hedge ratio* coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di *risk management* definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing). Le modifiche degli obiettivi di *risk management*, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del *fair value* dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto *basis adjustment*). La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "Proventi e oneri finanziari".

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del *fair value* dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "Proventi e oneri finanziari".

I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è classificato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie. I derivati impliciti incorporati

all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito: (i) soddisfa la definizione di derivato; (ii) nel suo complesso non è valutato al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL); (iii) se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa. I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre gli utili/perdite attuariali sono iscritti fra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Tutti i Cicli del "Piano *Performance Share Plan 2019-2021*" sono da considerarsi un pagamento basato su strumenti rappresentativi di capitale a fronte della prestazione lavorativa offerta dal Beneficiario durante la durata del Piano e viene contabilizzato secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in

strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico consolidato tra i "Costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva per *performance shares*". Il piano è da ritenersi *equity-settled* (saldo tramite azioni).

Alla data di assegnazione (*grant date*) viene determinato il *fair value* del Piano tenendo conto solo degli effetti di eventuali condizioni di mercato (*market condition* - "Obiettivo TSR"). Le altre condizioni prevedono che il Beneficiario completi un determinato periodo di servizio (*service condition*) ovvero il conseguimento di determinati obiettivi di crescita del risultato (*performance condition* - Obiettivo PBTA) e sono considerate solo ai fini dell'attribuzione del costo lungo il periodo del Piano nonché del costo finale dello stesso.

Il costo per ciascuna di queste condizioni del Piano è determinato moltiplicando il *fair value* per il numero di *Performance Shares* che, per ciascuna condizione, si prevede matureranno al termine del *vesting period*. La stima dipende dalle ipotesi riguardanti il numero di Beneficiari che si prevede soddisferanno la *service condition* e la probabilità di soddisfacimento della non *market performance condition* ("PBTA").

La stima del numero di *Performance Shares* che si ritiene matureranno a scadenza del *vesting period* va rivista a ogni data di reporting fino alla scadenza del *vesting period*, quando verrà definito il numero finale di *Performance Shares* maturate dai Beneficiari (il *fair value* invece non viene mai rideterminato nell'arco del Piano). In caso di revisione della stima iniziale del numero di *Performance Shares*, la variazione avviene determinando la stima del costo cumulato alla data e iscrivendone gli effetti a conto economico, al netto del costo cumulato precedentemente iscritto. Si precisa che, in forza dell'applicazione del principio IFRS2, il mancato raggiungimento della *market condition* TSR non determina la ri-misurazione del costo del Piano.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali (nota 35) e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative *performance*.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: (i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno delle quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- (i) Credit Information
- (ii) Marketing Solutions
- (iii) Credit Management

Ricavi da contratti con la clientela

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita *stand alone* di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (*over time*) o in uno specifico momento temporale (*at a point in time*). In particolare:

- i ricavi derivanti dai contratti di abbonamento prepagato sono riconosciuti in proporzione ai consumi nel momento in cui i clienti utilizzano effettivamente i servizi. Il valore dei prodotti inutilizzati è rilevato come ricavo alla scadenza contrattuale;
- i ricavi derivanti dai contratti di abbonamento a canone sono rilevati *pro rata temporis* lungo la durata del contratto;
- i ricavi derivanti dai contratti a consumo sono riconosciuti al momento della realizzazione della prestazione, ovvero quando il prodotto è consumato, in ragione delle specifiche tariffe applicate;
- i ricavi per *performance fees* sono riconosciuti al momento della realizzazione della prestazione che dà diritto al corrispettivo;
- i ricavi per la cessione di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà del bene.

Costi

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico separato consolidato, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto; in tali casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Nel prospetto di conto economico complessivo consolidato, è indicato l'ammontare delle imposte sul reddito relativo a ciascuna voce inclusa fra le "altre componenti del conto economico complessivo consolidato".

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale attesa per quanto le differenze si rivereranno. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

Utile per azione

(A) UTILE PER AZIONE - BASE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(B) UTILE PER AZIONE - DILUITO

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

1.4 PRINCIPI CONTABILI

Principi contabili applicabili dal 1 gennaio 2018

I principi contabili utilizzati per la predisposizione dei dati quantitativi economico finanziari patrimoniali al 31 dicembre 2018 sono gli *International Accounting Standards* (IAS), gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e i relativi documenti interpretativi, emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, alla data di riferimento del presente documento. In particolare, ai fini del bilancio al 31 dicembre 2018, rilevano le disposizioni dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", dei relativi chiarimenti riportati nel documento "Chiarimenti dell'IFRS 15-Ricavi provenienti da contratti con i clienti", e dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

A) IFRS 15 – RICAVI PROVENIENTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Con riferimento all'IFRS 15 sono state confermate le considerazioni illustrate nella Relazione finanziaria annuale 2017 alla nota n. 1.4 "Principi contabili di recente emissione", pertanto l'applicazione del principio ha impattato i settori operativi nei quali opera il gruppo come segue. Il segmento *Credit Information* è stato impattato principalmente da alcuni prodotti della linea *Business Information* che prevedono la possibilità, da parte del cliente, di accedere ad una piattaforma da cui poter fruire di una serie di servizi entro un arco temporale. In particolare per quanto concerne i prodotti della linea "Sistemi decisionali", precedentemente rilevati interamente alla data di sottoscrizione del contratto, e ai contratti "a canone" con controparti Istituti Bancari di durata tendenzialmente triennali, il gruppo ha valutato più appropriata una linearizzazione dei canoni all'interno del periodo di riferimento.

Per i prodotti *Credibility* e i relativi servizi ancillari, la rilevazione del corrispettivo, precedentemente effettuata in relazione al servizio reso ed in ottica di correlazione con gli eventuali costi sostenuti, il gruppo ha valutato invece adeguato un approccio che preveda la rilevazione del corrispettivo sulla base della misurazione diretta del valore del servizio fornito al cliente, dunque *pro rata temporis* per tutta la durata contrattuale.

B) IFRS 9 – STRUMENTI FINANZIARI

In conformità alle disposizioni dello IAS 39 la partecipazione minoritaria nella società SIA SIB, precedentemente valutata al costo, è stata valutata al *fair value* coerentemente alle disposizioni dell'IFRS 9. Cerved si è avvalsa della possibilità di designare la partecipazione come attività finanziaria valutata al "*Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVTOCI)". Sulla base di tale criterio di valutazione, le variazioni del relativo *fair value* sono iscritte in un'apposita riserva di patrimonio netto, non riclassificabile a conto economico. I dividendi sono rilevati a conto economico quando rappresentano il rendimento dell'investimento e non il recupero di parte del costo dell'investimento, nel qual caso anche il dividendo è rilevato nell'*Other Comprehensive Income*.

Il principio è stato applicato mediante *restatement* dei dati comparativi e l'impatto sul patrimonio netto al 1 gennaio 2017 è stato pari a Euro 1.502 migliaia.

2. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati di copertura, si ritiene che le relazioni di copertura in essere attualmente designate come coperture efficaci continueranno a qualificarsi per l'*hedge accounting* ai sensi dell'IFRS 9. In considerazione del fatto che il nuovo principio non modifica il principio generale in base al quale un'entità contabilizza i rapporti di copertura efficaci, non sono emerse variazioni rispetto all'attuale modello di *accounting*.

Di seguito si riportano gli impatti al 1 gennaio 2017 dell'IFRS 15 e dell'IFRS 9 sul Gruppo Cerved:

	Apertura al 01/01/2017	CREDIT INFORMATION		MARKETING SOLUTIONS		CREDIT MANAGEMENT	
		IFRS 15	IFRS 9	IFRS 15	IFRS 9	IFRS 15	IFRS 9
Stato patrimoniale							
Adeguamento al <i>fair value</i> delle partecipazioni	1.502	-	1.502	-	-	-	-
Risconti passivi commerciali, netti	(12.315)	(9.730)	-	(268)	-	(2.317)	-
Adeguamento del fondo svalutazione crediti sulla base della prospettiva <i>looking-forward</i>	(1.799)	-	(1.492)	-	-	-	(307)
Imposte anticipate nette	3.509	2.717	(2)	75	-	646	74
Patrimonio Netto	(9.103)	(7.013)	8	(193)	-	(1.671)	(233)

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 16 Leases</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021
<i>Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
<i>Amendments to IAS 1 e IAS 8 on the definition of material</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
<i>Amendments to IFRS 3 Definition of a business</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020

Per quanto riguarda l'impatto atteso sui bilanci dei prossimi esercizi degli IFRS applicabili a far data dal 1 gennaio 2019 si evidenzia quanto segue.

Con riferimento all'implementazione delle disposizioni dell'IFRS 16 "Leases" (di seguito IFRS 16), nel corso degli ultimi mesi del 2018 è stata completata l'attività propedeutica ad individuarne i potenziali impatti. L'introduzione del presente principio vuole migliorare la trasparenza nei prospetti economico-finanziari dei locatari, rivenienti dai leasing, come richiesto dagli investitori, dagli analisti finanziari e dagli enti regolatori. Attualmente, i contratti di leasing operativo non sono rilevati negli stati patrimoniali dei locatari, con effetti sulla comparabilità dei bilanci delle imprese operanti nel medesimo settore, specialmente tra quelle che acquistano i beni in proprietà e quelle che ricorrono al leasing.

Con l'IFRS 16, dal punto di vista del locatario, non ci sarà più la distinzione tra i contratti di leasing. Tutti i contratti, sia il leasing operativo che il leasing finanziario, ad eccezione dei contratti che non hanno una durata pluriennale e/o un valore minimo di Euro 5 migliaia, saranno contabilizzati in un unico modo nel bilancio dei locatari. L'adozione del nuovo principio è prevista a partire dagli esercizi decorrenti dal 1 gennaio 2019 e il Gruppo intende optare per l'applicazione retrospettiva del nuovo principio coerentemente con quanto previsto dallo IAS 8.

Il nuovo processo di riconoscimento dei contratti di leasing si articola nei 3 passaggi decisionali di seguito riportati:

- il locatario ha il diritto o meno a ottenere i benefici economici derivanti dall'uso del bene lungo tutto il periodo di utilizzo;
- il locatario ha il diritto o meno di stabilire come e per quale scopo viene utilizzato il bene lungo tutto il periodo di utilizzo;
- il locatario ha il diritto o meno di utilizzare il bene per tutto il periodo d'uso, senza che il fornitore abbia il diritto di cambiare le istruzioni operative.

Nella circostanza in cui il locatore ravvisi i diritti enunciati nei punti sopra indicati lo stesso si troverà a contabilizzare gli effetti contrattuali secondo i dettami dell'IFRS 16.

L'IFRS 16, una volta identificata la presenza di un contratto di leasing, impone la rilevazione iniziale del Diritto di uso dell'asset (ROU) tra le immobilizzazioni materiali e contestualmente della passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei canoni futuri.

A partire dalla rilevazione iniziale saranno contabilizzati:

- gli ammortamento del ROU sulla base dello IAS 16, o uso di un criterio di valutazione alternativo [*fair value*] (IAS 16 e IAS 40);
- la rilevazione degli interessi passivi maturati sulla passività finanziaria, che si ridurrà nel corso della vita del contratto attraverso il pagamento dei canoni di leasing.

Sulla base dell'analisi effettuata dalla Società l'applicazione del nuovo principio impatterà sui contratti di affitto delle sedi operative e commerciali e su alcuni contratti di noleggio di apparecchiature *hardware*.

Sulla base delle prime stime, la rilevazione di tali fattispecie in accordo con l'IFRS 16 comporterà l'iscrizione al 1 gennaio 2018 di una passività finanziaria di Euro 43 milioni controbilanciata da Diritti d'uso (al netto dei contributi ricevuti dal locatore della sede di San Donato Milanese) di Euro 36,4 milioni, tra le immobilizzazioni materiali. L'impatto a Patrimonio Netto è pari ad Euro 0,9 milioni.

Sempre per effetto della contabilizzazione previsto dall'IFRS 16, per il 2018 si prevede la rilevazione di minori costi per godimento di beni di terzi per Euro 3,9 milioni, maggiori ammortamenti dei Diritti d'uso per Euro 3,4 milioni e maggiori interessi passivi sulla passività finanziaria per Euro 0,9 milioni. Il differenziale esistente tra l'incremento della passività finanziaria e l'ammontare degli impegni esposti in bilancio alla Nota 42, è riconducibile principalmente all'attualizzazione dei flussi di cassa della passività finanziaria.

2. GESTIONE DEI RISCHI

2.1 FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale). Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono al Gruppo di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria del Gruppo e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria del Gruppo attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari e dei rischi. Tale attività viene svolta in cooperazione con il *management* delle divisioni in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative del Gruppo così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati dal Gruppo sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

Rischi di mercato

RISCHIO DI CAMBIO

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo.

Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare di interest rate swaps (IRS) con esclusiva finalità di copertura.

La rilevazione dei *fair value* degli strumenti derivati al 31 dicembre 2018, pari a Euro 1.763 migliaia, sono state rilevate direttamente nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Il tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto è l'Euribor. Il dettaglio degli strumenti finanziari in essere alle date di riferimento è riportato alla nota 32 "Finanziamenti correnti e non correnti".

SENSITIVITY ANALYSIS RELATIVA AL RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

La misurazione dell'esposizione del Gruppo al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita per svolgere tale analisi, insieme ai risultati ottenuti.

Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo per l'esercizio 2018 derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 100bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione: al saldo medio annuo dei depositi bancari del Gruppo, ai saldi puntuali dell'indebitamento finanziario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare le passività a tasso variabile.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

(in migliaia di Euro)

	IMPATTO SULL'UTILE		IMPATTO SUL PATRIMONIO NETTO	
	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps
Esercizio 2018	(1)	4.185	(1)	4.185

Note:

- Si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.
- I risultati si riferiscono all'indebitamento del Gruppo al 31 dicembre 2018.

Rischio di credito

RISCHIO DI CREDITO FINANZIARIO

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2018 la liquidità del Gruppo è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

RISCHIO DI CREDITO COMMERCIALE

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali il Gruppo ha posto in essere delle procedure interne che prevedono una verifica preliminare della solvibilità di un cliente prima di accettare il contratto attraverso un'analisi del rating basata sui dati Cerved.

Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e graduali interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale). Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Si veda la nota 25 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso clienti e altri crediti correnti al 31 dicembre 2018 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2018	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 240 giorni	Scaduto oltre 240 giorni
Crediti commerciali	209.167	184.124	8.780	5.830	10.078
Fondo svalutazione crediti	(11.368)	(1.610)	(547)	(1.579)	(7.633)
Valore netto	197.799	182.514	8.233	4.252	2.446
Altri crediti	3.028	3.028			
Totale	200.827	185.542	8.233	4.252	2.446

Si segnala inoltre che il Gruppo offre i propri prodotti e servizi anche ad aziende di grandi dimensioni e a grandi gruppi bancari per cui una parte rilevante dei crediti commerciali è concentrata su un numero ristretto di clienti; alla data del 31 dicembre 2018, i primi 10 clienti, la maggior parte dei quali sono istituti finanziari, rappresentano approssimativamente il 10% del totale crediti. Tuttavia, non si rilevano specifici rischi di concentrazione in quanto le controparti in oggetto non presentano rischi materiali di solvibilità e in aggiunta sono caratterizzate da un elevato standing creditizio.

Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, i crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, calcolato sulla base dell'analisi delle posizioni per le quali si manifestano oggettive condizioni di inesigibilità totale o parziale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati dalla funzione di tesoreria centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	< 1 anno	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Finanziamenti non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	576.713	8.489	614.748		623.237
Finanziamenti correnti					
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	(1.344)	2.289			
Altri debiti finanziari	14.444	14.444			14.444
Altre passività non correnti	20.640		20.640		20.640
Debiti commerciali	59.844	59.844			59.844
Altri debiti correnti	145.112	145.112			145.112

Per quanto concerne l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori.

2.2 GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo è la creazione di valore per gli Azionisti. Particolare attenzione viene posta al livello di indebitamento in rapporto a patrimonio netto e all'EBITDA, perseguendo obiettivi di redditività e generazione di cassa operativa.

2.3 STIMA DEL FAIR VALUE

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- **Livello 2:** *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- **Livello 3:** *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

(in migliaia di Euro)

	AL 31 DICEMBRE 2018			Totale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con variazioni a OCI			4.382	4.382
2. Strumenti derivati			1.395	1.395
Totale			5.777	5.777
1. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a conto economico				
2. Strumenti derivati		(4.898)		(4.898)
Totale		(4.898)		(4.898)

3. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)

AL 31 DICEMBRE 2018				
	Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Attività finanziarie al fair value con variazioni a OCI	Strumenti finanziari al fair value	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	2.867	4.382	1.395	8.644
Crediti commerciali	197.799			197.799
Crediti tributari	12.305			12.305
Altri crediti	3.028			3.028
Altre attività correnti	14.289			14.289
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42.363			42.363
Totale attività	272.650	4.382	1.395	278.427
Finanziamenti correnti e non correnti	584.914	4.898		589.813
Debiti commerciali	59.844			59.844
Debiti tributari	10.996			10.996
Altri debiti	145.112			145.112
Altre passività non correnti	20.640			20.640
Totale passività	821.505	4.898	-	826.403

Il *fair value* dei crediti commerciali, altri crediti e delle altre attività finanziarie e dei debiti commerciali, altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2018, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

4. STIME E ASSUNZIONI

La redazione del Bilancio Consolidato richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

A) RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

B) AMMORTAMENTI

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

C) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

D) BENEFICI AI DIPENDENTI

Il valore attuale dei fondi pensione dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 11 "Costi del personale" e 34 "Benefici ai dipendenti".

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

E) STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati, posti in essere con finalità di copertura prevalentemente dei rischi connessi a alla variabilità degli oneri finanziari, sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato con adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari similari. In presenza di obiettive evidenze di svalutazione i derivati attivi sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al relativo fondo svalutazione.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. La soddisfazione dei requisiti definiti dallo IAS 39 ai fini dell'*hedge accounting* è verificata periodicamente. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

I contratti di opzione aventi ad oggetto le quote di minoranza della società controllate sottoscritti con i soci di minoranza sono iscritti, alla data di sottoscrizione, come passività finanziaria con contropartita altre riserve di patrimonio netto; il valore delle passività finanziarie viene periodicamente adeguato rilevando le variazioni successive alla prima iscrizione a conto economico.

F) AGGREGAZIONI AZIENDALI

La verifica dell'esistenza del controllo, del controllo congiunto, dell'influenza notevole su un'altra entità nonché, nel caso delle *joint operation*, la verifica dell'esistenza di *enforceable rights and obligations* richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica. Considerazioni analoghe valgono anche nelle fattispecie di previsto cambio di status conseguente alla perdita del controllo, controllo congiunto o collegamento con l'eventuale necessità dell'attivazione della classificazione come "attività destinate alla vendita/*discontinued operation*"

La rilevazione delle operazioni di *business combinations* implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta al *goodwill*, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione, il Gruppo Cerved si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, di valutazioni esterne.

5. AGGREGAZIONI AZIENDALI

Acquisizione di Credit Management S.r.l.

In data 29 dicembre 2017 Cerved Credit Management Group S.r.l. ha perfezionato l'acquisto da Banca Popolare di Bari S.c.p.A ("BPB"), capogruppo dell'omonimo gruppo bancario BPB, dell'intero capitale di Credit Management S.r.l., attiva nella gestione degli NPLs del Gruppo BPB, per un corrispettivo di Euro 17,8 milioni. A tale prezzo potrebbe aggiungersi un *earn-out* di massimi Euro 3 milioni basato sul raggiungimento di risultati economici conseguiti nell'arco temporale sino al 2021. Al 31 dicembre 2018 tale componente di prezzo è stata stimata nulla.

Di seguito la tabella dei risultati dell'Aggregazione Aziendale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Prezzo di acquisto	18.000
Aggiustamento prezzo	(226)
Valorizzazione del corrispettivo	17.774
Attività nette acquisite	14.275
Avviamento	3.499

La seguente tabella riporta i dettagli dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori contabili	Purchase Price Allocation	Fair Value
Immobilizzazioni Immateriali	2	19.800	19.802
Immobilizzazioni Materiali	8	-	8
Altre attività correnti	260	-	260
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	-	27
Attività acquistate	296	19.800	20.096
Benefici ai dipendenti	(219)	-	(219)
Imposte differite	0	(5.524)	(5.524)
Debiti commerciali	(2)	-	(2)
Altri debiti	(76)	-	(76)
Passività acquistate	(297)	(5.524)	(5.821)
Attività nette acquisite	(1)	14.276	14.275

Le rettifiche apportate ai valori contabili in sede di valorizzazione delle attività e passività acquisite al *fair value* sono relative alla valorizzazione del Contratto di *Special Servicing* stipulato con Banca Popolare di Bari per Euro 19,8 milioni.

Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione di Credit Management S.r.l. è rappresentato nella tabella sotto allegata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Corrispettivo pagato	(17.774)
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	26
Flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione	(17.748)

I costi sostenuti nel 2018 per la transazione, pari ad Euro 26 migliaia, sono stati interamente rilevati a conto economico.

L'acquisizione ha determinato un incremento dei ricavi e dell'Ebitda sull'esercizio 2018, pari rispettivamente ad Euro 5.521 migliaia ed Euro 3.304 migliaia.

Acquisizione di Juliet S.p.A.

In data 14 maggio 2018 è stato perfezionato l'acquisto della piattaforma di recupero crediti in sofferenza "Juliet" di Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS), da parte di Quaestio Cerved Credit Management S.p.A.. La società Juliet S.p.A. svolge attività di *special servicing* sui portafogli di crediti in sofferenza generati da Banca MPS, ed avrà in gestione almeno l'80% delle sofferenze che verranno generate da BMPS per un periodo decennale, oltre ad altre sofferenze derivanti dall'operazione di cartolarizzazione di BMPS e da altre operazioni di cartolarizzazione promosse da Quaestio. Al corrispettivo della cessione, pari ad Euro 52,6 milioni, potrebbe aggiungersi un *earn-out* per un importo complessivo massimo di Euro 33,8 milioni, basato sul raggiungimento di risultati economici conseguiti nell'arco temporale sino al 31 dicembre 2025, che al 31 dicembre 2018 è stata stimata nulla.

Di seguito la tabella dei risultati dell'Aggregazione Aziendale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Prezzo di acquisto	52.500
Aggiustamento prezzo	93
Valorizzazione del corrispettivo	52.593
Attività nette acquisite	52.593
Avviamento	-

La seguente tabella riporta i dettagli dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori contabili	Purchase Price Allocation	Fair Value
Immobilizzazioni Immateriali	3	73.100	73.103
Altre attività correnti	12		12
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	140		140
Attività acquistate	155	73.100	73.255
Fondo rischi	0	(300)	(300)
Imposte differite	-	(20.311)	(20.311)
Debiti commerciali	(37)		(37)
Altri debiti	(14)		(14)
Passività acquistate	(51)	(20.611)	(20.662)
Attività nette acquisite	104	52.489	52.593

Le rettifiche apportate ai valori contabili in sede di valorizzazione delle attività e passività acquisite al *fair value* sono relative ai risultati del processo di misurazione della PPA (*Purchase Price Allocation*) completato alla data del 31 dicembre 2018 e si riferiscono per Euro 73.100 migliaia al valore del Contratto di *Servicing* stipulato con Banca Monte dei Paschi di Siena per la gestione dei crediti problematici (NPL).

Con l'acquisizione di Juliet S.p.A. si è attivata l'opzione concessa da Quaestio Holding S.p.A. a Cerved Credit Management Group S.r.l. di acquisire in 50,1% di Quaestio Cerved Credit Management S.p.A. nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2020 e il 31 gennaio 2020, "Opzione call a scadenza".

Le azioni oggetto della call si intenderanno trasferite a Cerved Credit Management Group S.r.l. nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2021 e il 30 giugno 2021 ad un prezzo di esercizio determinato sulla base di un multiplo di 4.1 l'Ebitda del 2020.

Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione di Juliet S.p.A. è rappresentato nella tabella sotto allegata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Corrispettivo pagato	(52.593)
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	140
Flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione	(52.453)

I costi sostenuti per la transazione, pari ad Euro 1.297 migliaia, sono stati interamente rilevati a conto economico.

L'acquisizione ha determinato un incremento dei ricavi e dell'Ebitda sull'esercizio 2018, pari rispettivamente ad Euro 29.716 migliaia ed Euro 12.852 migliaia. Se la stesa fosse stata rilevata dal 1 gennaio 2018 l'apporto ai ricavi e all'Ebitda sarebbero stati sostanzialmente invariati, in quanto l'avvio dell'operatività della Società Juliet S.p.A. è coinciso con l'acquisto della stessa da parte del Gruppo Cerved.

Acquisizione di Bauciweb S.r.l.

In data 2 luglio 2018 Cerved Group S.p.A. ha acquistato il ramo d'azienda di *big data analysis* e *media monitoring* della società Bauciweb S.r.l. per un corrispettivo pari ad Euro 250 migliaia; tale operazione è funzionale ad incrementare qualità e quantità di contenuti *off* e *online* sia alla *business information* che al *marketing*, oltre ad allargare la *value position* di Cerved in ambito news.

Di seguito la tabella dei risultati dell'Aggregazione Aziendale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Fair Value</i>
Immobilizzazioni Immateriali	56
Immobilizzazioni Materiali	3
Attività acquistate	58
Benefici ai dipendenti	(14)
Debiti commerciali	(18)
Passività acquistate	(32)
Attività nette acquisite	26

L'operazione ha portato alla registrazione di un avviamento di Euro 224 migliaia.

Prezzo pagato	250
Attività netto acquisite	26
Avviamento	224

I costi sostenuti per la transazione, pari ad Euro 70 migliaia, sono stati interamente rilevati a conto economico.

Acquisizione di Spazio Dati S.r.l.

In data 24 luglio 2018 Cerved Group ha finalizzato l'operazione di acquisto di un'ulteriore quota del capitale sociale di Spazio Dati S.r.l., pari al 26,19%, con ciò acquisendo il controllo della stessa società e portando la percentuale di possesso dal 48% al 74,19%, con un impegno reciproco tra le parti ad acquistare e vendere le quote residue in successive tre *tranches*, di cui l'ultima scade nel 2021. Tale componente residuale è pari ad Euro 4.471 migliaia.

In base all'IFRS 3, l'acquisizione del controllo per fasi ha portato a rilevare una plusvalenza di Euro 3.496 migliaia derivante dalla rivalutazione al *fair value* della quota precedentemente detenuta.

2. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

Di seguito la tabella dei risultati dell'Aggregazione Aziendale:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Valore partecipazione al Patrimonio Netto (antecedente all'acquisto della maggioranza)	2.545
Provento a conto economico contabilizzato ai fini della rilevazione del <i>Fair Value</i> delle quote già in possesso	3.496
Prezzo di acquisto 2018	1.570
Prezzo differito	4.471
Valorizzazione del corrispettivo	12.082
Attività nette acquisite	3.695
Avviamento	8.387

La seguente tabella riporta i dettagli dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori contabili	Purchase Price Allocation	Fair Value
Attività materiali	49		49
Attività immateriali	237	3.123	3.360
Attività per imposte anticipate	73		73
Crediti commerciali	1.021		1.021
Crediti tributari	108		108
Altri crediti	36		36
Altre attività correnti	18		18
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.383		1.383
Attività Acquistate	2.925	3.123	6.048
Benefici ai dipendenti	(132)		(132)
Imposte differite	-	(871)	(871)
Debiti commerciali	(249)		(249)
Altri debiti tributari	(82)		(82)
Altri debiti	(1.018)		(1.018)
Passività Acquistate	(1.481)	(871)	(2.352)
Attività nette acquisite	1.444	2.251	3.695

Le rettifiche apportate ai valori contabili in sede di valorizzazione delle attività e passività acquisite al *fair value* sono relative ai risultati del processo di misurazione della PPA (*Purchase Price Allocation*) completato alla data del 31 dicembre 2018 e si riferiscono:

- per Euro 2.632 migliaia al valore del *software* Atoka e con esso il motore semantico per l'analisi automatica dei testi utile per le attività di Lead Generation B2B e per le attività di *Sales and Marketing Intelligence*, oltre al *Software Similarity* che permette di sfruttare dei dati di natura eterogena;
- per Euro 491 migliaia al valore del marchio Atoka.

Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione di Spazio Dati S.r.l. è rappresentato nella tabella sotto allegata:

(in migliaia di Euro)

Corrispettivo pagato	(1.570)
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	1.383
Flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione	(187)

I costi sostenuti per la transazione, pari ad Euro 84 migliaia, sono stati interamente rilevati a conto economico.

L'acquisizione ha determinato un incremento dei ricavi e dell'Ebitda sull'esercizio 2018, pari rispettivamente ad Euro 335 migliaia ed Euro 719 migliaia; se la stessa fosse stata rilevata al 1 gennaio 2018 l'apporto ai ricavi e all'Ebitda sarebbe stati pari rispettivamente ad Euro 834 migliaia e ad Euro 1.019 migliaia.

Acquisizione di Pro Web Consulting S.r.l.

In data 18 ottobre 2018, Cerved Group S.p.A. ha acquistato il 60% della quota di maggioranza della società Pro Web Consulting S.A., società svizzera in forte crescita che fornisce servizi di ottimizzazione (*Search engine optimization* e *Conversion rate optimization*) dei siti *web* di grandi aziende operanti prevalentemente in Italia.

Contestualmente all'acquisizione, Cerved Group e il socio di minoranza hanno sottoscritto un patto parasociale che include la regolazione di alcune opzioni sul 40% del capitale della società detenuto dal socio di minoranza; in particolare le opzioni riguardano:

- Opzione *call/put* sulla quota residua del 40% esercitabile in quattro anni successivamente all'approvazione dei bilanci 2018, 2019, 2020 e 2021, per una quota del 10% del capitale della società in ciascun esercizio, ad un prezzo basato su un moltiplicatore legato alla crescita dell'Ebitda della società nel periodo;
- Opzione *call* di Cerved in caso di licenziamento o cessazione per giusta causa del rapporto di lavoro del socio di minoranza (*bad leaver option*), il cui prezzo è basato su un moltiplicatore dell'Ebitda della società;

In data 24 ottobre 2018 la società è stata trasferita in Italia e in data 7 novembre 2018 è stata costituita la stabile organizzazione con sede in Svizzera.

Di seguito la tabella dei risultati dell'Aggregazione Aziendale:

(in migliaia di Euro)

Prezzo di acquisto	3.685
Aggiustamento prezzo	49
Valorizzazione del corrispettivo	3.734
Attività nette acquisite	1.086
Avviamento	2.648

2. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

La seguente tabella riporta i dettagli dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Valori contabili	Purchase Price Allocation	Fair Value
Attività materiali	110		110
Attività immateriali	136	1.142	1.278
Altre attività non correnti	18		18
Crediti commerciali	1.342		1.342
Altre attività correnti	19		19
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	851		851
Attività acquistate	2.476	1.142	3.618
Imposte differite	11	(319)	(308)
Debiti commerciali	(162)		(162)
Debiti per imposte sul redditi correnti	(185)		(185)
Altri debiti tributari	(478)		(478)
Altri debiti	(676)		(676)
Passività acquistate	(1.490)	(319)	(1.809)
Attività nette acquisite	986	823	1.809

Le rettifiche apportate ai valori contabili in sede di valorizzazione delle attività e passività acquisite al *fair value* sono relative ai risultati del processo di misurazione della PPA (*Purchase Price Allocation*) completato alla data del 31 dicembre 2018 e si riferiscono per Euro 1.142 migliaia al valore della *Customer Relationship* caratterizzato dalla presenza di un rapporto commerciale continuativo e fidelizzato tra la Società e la base clienti.

Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione di Pro Web Consulting S.r.l. è rappresentato nella tabella sotto allegata:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Corrispettivo pagato	(3.734)
Disponibilità liquide alla data di acquisizione	851
Flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione	(2.883)

I costi sostenuti per la transazione, pari ad Euro 913 migliaia, di cui Euro 556 migliaia per la "*deemed dividend*", sono stati interamente rilevati a conto economico.

L'acquisizione ha determinato un incremento dei ricavi e dell'Ebitda sull'esercizio 2018, pari rispettivamente ad Euro 1.476 migliaia ed Euro 566 migliaia; se la stesa fosse stata rilevata al 1 gennaio 2018 l'apporto ai ricavi e all'Ebitda sarebbe stati pari rispettivamente ad Euro 5.330 migliaia e ad Euro 1.429 migliaia.

6. INFORMATIVA DI SETTORE

Gli amministratori hanno individuato i seguenti settori operativi all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela:

- *Credit Information*, che include l'offerta di informazioni societarie, commerciali ed economico-finanziarie;
- *Marketing Solutions*, che include l'offerta di informazioni e analisi di mercato;
- *Credit Management*, che include servizi di valutazione e gestione di crediti e beni "problematici" per conto terzi.

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, proventi e costi non ricorrenti, oneri e proventi finanziari, utili o perdite da partecipazioni ed imposte.

In particolare, il management ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della *performance* in quanto non influenzata dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Nella seguente tabella sono rappresentati: i Ricavi e l'EBITDA dei settori operativi al 31 dicembre 2018 e 2017:

(in migliaia di Euro)

	PERIODO DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2018				PERIODO DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2017 <i>RESTATED</i>			
	Credit Information	Marketing Solutions	Credit Management	Totale	Credit Information	Marketing Solutions	Credit Management	Totale
Ricavi per segmento	286.499	25.614	148.870	460.983	279.027	24.561	94.268	397.856
Ricavi intra-segmento	(1.753)	-	(2.010)	(3.762)	(1.931)	(1)	(1.802)	(3.734)
Totale Ricavi verso terzi	284.746	25.614	146.861	457.221	277.096	24.560	92.466	394.122
EBITDA	143.735	8.166	51.649	203.550	143.452	9.330	27.063	179.844
<i>EBITDA %</i>	<i>50,5%</i>	<i>31,9%</i>	<i>35,2%</i>	<i>44,5%</i>	<i>51,8%</i>	<i>38,0%</i>	<i>29,3%</i>	<i>45,6%</i>
Proventi/(Oneri) non ricorrenti				(7.248)				(7.311)
Ammortamenti				(73.780)				(67.077)
Risultato operativo				122.522				105.457
Proventi/(Oneri) da partecipazioni				3.395				357
Proventi finanziari				4.964				510
Oneri finanziari				(18.726)				(30.663)
Prov./(On.) fin. non ricorrenti				(556)				5.197
Risultato ante imposte				111.600				80.858
Imposte				(22.413)				(26.589)
Risultato netto				89.187				54.269

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dal Gruppo, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi su singoli clienti.

7. RICAVI

La voce "Ricavi" risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Vendite Italia	447.575	379.091
Vendite Estero	7.373	10.190
Totale Vendite	454.948	389.281
Variazione dei ricavi differiti al 31 dicembre	2.273	4.841
Totale	457.221	394.122

I ricavi differiti sono relativi ai servizi fatturati ma non ancora resi alla clientela alla data del 31 dicembre 2018 e sono rinviati all'esercizio successivo in applicazione del criterio della competenza. I ricavi del gruppo sono conseguiti principalmente in Italia; l'analisi per settore di attività è riportata nella nota 6 Informativa di settore.

8. ALTRI RICAVI

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Proventi diversi	719	145
Rimborsi assicurativi	142	152
Totale	861	297

La voce Proventi diversi al 31 dicembre 2018 include la plusvalenza, pari ad Euro 316 migliaia, realizzata dalla società controllata Cerved Credit Management Group S.r.l., per la cessione dell'immobile industriale sito a Pandino (Cremona), in quanto non più funzionale al prosieguo dell'attività operativa.

9. CONSUMO DI MATERIE PRIME E ALTRI MATERIALI

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Materiali di consumo	321	244
Costo del venduto	2.077	6.157
Carburante	823	737
Totale	3.221	7.138

Il "Costo del Venduto" si riferisce al costo dei beni acquistati e rivenduti nell'ambito dell'attività di gestione e rivendita beni svolta dalla controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. attraverso la divisione "Markagain".

Tale voce al 31 dicembre 2018 include Euro 1,3 milioni (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2017) di svalutazioni riconducibili all'allineamento al presunto valore di realizzo di alcuni beni gestiti nell'ambito di tale divisione, con l'obiettivo di ridurre l'impegno in tale ambito per sviluppare altre linee di business più sinergiche con il resto delle attività realizzate nel segmento Credit Management.

Le voci "Materiali di consumo" e "Carburante" riguardano principalmente i costi per le auto di proprietà e utilizzate dal personale dipendente.

10. COSTI PER SERVIZI

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi per servizi":

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Costi servizi informativi	34.207	31.978
Costo agenti e convenzioni commerciali	19.514	18.551
Consulenze fiscali, amm.ve e legali	4.041	3.174
Spese pubblicità e marketing	2.098	2.179
Manutenzioni e consulenze tecniche	7.098	6.043
Utenze varie	2.497	2.283
Servizi in <i>outsourcing</i> per gestione beni	1.451	2.563
Costi servizi recupero crediti	30.316	17.732
Spese viaggio e trasferte	3.190	2.980
Costi per servizi <i>digital marketing</i>	5.501	4.458
Altre consulenze e costi per servizi	7.414	4.809
Costi non ricorrenti	3.808	3.167
Totale	121.135	99.917

Relativamente all'andamento dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente, si evidenziano alcuni commenti:

- il "costo per servizi informativi", pari ad Euro 34.207 migliaia al 31 dicembre 2018 (+7%), riflette la dinamica di aumento dei costi correlati agli incrementi dei ricavi, soprattutto relativamente ai periti (Euro 8.278 migliaia al 31 dicembre 2018, +27 %);
- il "costo agenti e convenzioni commerciali", pari ad Euro 19.514 migliaia (+5%), riflette l'aumento dei ricavi correlati ai clienti gestiti dalla rete territoriale Corporate;
- i "costi per servizi di recupero crediti", pari ad Euro 30.316 migliaia (+71%) riflettono l'incremento dei volumi correlati alla gestione dei crediti deteriorati NPL dalla divisione Credit Management oltre ad un cambiamento di perimetro, con l'ingresso nel Gruppo di Juliet S.p.A. e Credit Management S.r.l.; tali costi riguardano i servizi resi nell'ambito dell'attività di recupero e gestione del credito dalla rete esattoriale esterna, le società di recupero esterne e i legali domiciliatari coinvolti nelle fasi giudiziali del recupero;
- i "costi per servizi di *digital marketing*" sono relativi alla società Click Adv S.r.l., pari ad Euro 5.377 migliaia e in aumento di Euro 924 migliaia, ed alla neo acquisita società Pro Web Consulting S.r.l. per Euro 124 migliaia.

Al 31 dicembre 2018 la voce “Costi per servizi” include costi non ricorrenti pari a Euro 3.808 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella nota 15 “Proventi e costi non ricorrenti”.

11. COSTI DEL PERSONALE

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Salari e stipendi	75.710	65.319
Oneri sociali	24.918	21.882
Trattamento fine rapporto	5.883	5.500
Altri costi personale	9.171	2.903
Costi del personale non ricorrenti	2.772	4.144
Totale costi del personale dipendente	118.454	99.748
Compensi collaboratori e contributi	565	276
Compensi amministratori e contributi	2.842	2.700
Totale compensi	3.407	2.976
Totale	121.861	102.724

La voce “Altri costi del personale” include:

- Euro 4.981 migliaia relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il Piano “Performance Share Plan 2019-2021” (il “Piano”) riservato ad alcune figure chiave della Società e individuate tra amministratori, manager e altre figure apicali. Per una descrizione del Regolamento del Piano si rimanda alla successiva nota 43;
- Euro 3.558 migliaia relativi per dipendenti in distacco ricevuti da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e MPS Capital Services S.p.A. presso la controllata Juliet S.p.A. per un totale di 92 risorse ricevute.

I “Costi non ricorrenti”, riepilogati nella relativa nota 15, sono relativi ad incentivi all'esodo pagati ad alcuni dipendenti in relazione al processo di integrazione e riorganizzazione delle società del Gruppo.

Per il dettaglio della voce “Trattamento di fine rapporto” si rimanda a quanto evidenziato nella nota 34.

La tabella seguente rappresenta il numero medio dei dipendenti del Gruppo, ripartito per categorie:

Dipendenti per categoria	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Dirigenti	81	66
Quadri	355	296
Impiegati	1.885	1.609
Totale	2.321	1.971

12. ALTRI COSTI OPERATIVI

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Affitti	5.352	4.764
Noleggi	1.935	468
Spese auto di proprietà	991	943
Altri oneri	607	609
Spese pulizia	598	534
Spese mensa e tickets	1.606	1.422
Costi non ricorrenti	669	-
Totale	11.758	8.740

Il costo per affitti, pari ad Euro 5.352 migliaia ed in aumento di Euro 588 migliaia rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'ingresso in consolidato delle nuove società in corso d'anno.

Il costo per noleggi comprende principalmente, per Euro 1.447 migliaia, il canone per i servizi informativi, comprensivi delle licenze e delle infrastrutture IT, relativo al contratto sottoscritto con il Consorzio Operativo Gruppo MPS ("COG") da parte della controllata Juliet S.p.A..

13. SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRI ACCANTONAMENTI

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Svalutazione crediti e altri accantonamenti":

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Svalutazione crediti	3.524	3.417
Altri accantonamenti rischi al netto dei rilasci	281	(52)
Totale	3.805	3.366

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del fondo svalutazione crediti e dei fondi per rischi e oneri, si rimanda alle analisi riportate rispettivamente all'interno delle note 25 "Crediti Commerciali" e della nota 35 "Fondi per rischi ed oneri".

14. AMMORTAMENTI DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti di attività materiali ed immateriali":

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	68.180	62.079
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.600	4.998
Totale	73.780	67.077

Per maggiori dettagli in merito agli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, si rimanda all'analisi riportata all'interno della nota 19 "Attività materiali" e 20 "Attività immateriali".

15. PROVENTI E COSTI NON RICORRENTI

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riepilogano nella tabella sottostante i proventi e costi non ricorrenti per il periodo al 31 dicembre 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Costi per servizi non ricorrenti	(3.808)	(3.167)
Costi del personale non ricorrenti	(2.772)	(4.144)
Altri costi operativi non ricorrenti	(669)	-
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	3.496	-
Proventi/(Oneri) finanziari non ricorrenti	(556)	5.197
Totale	(4.309)	(2.114)

Nel corso del periodo in esame il Gruppo ha sostenuto costi e proventi di natura non ricorrente per complessivi Euro 4.309 migliaia di cui:

- Euro 3.808 migliaia, rilevati tra i costi per servizi, e relativi principalmente ai costi sostenuti dal Gruppo per attività di natura non ricorrente legata alle operazioni straordinarie concluse o avviate nel corso dell'esercizio;
- Euro 2.772 migliaia di incentivi al personale correlati ai processi di integrazione delle società del Gruppo;
- Euro 669 migliaia di altri costi operativi relativi alla cosiddetta "Tobin Tax" per Euro 105 migliaia, sostenuta per l'acquisizione di Juliet S.p.A., e per Euro 564 migliaia all'imposta implicita sui dividendi corrisposta sull'operazione di trasferimento della residenza fiscale della società Pro Web dalla Svizzera all'Italia;
- Euro 3.496 di provento da misurazione al *fair value* della partecipazione detenuta in Spazio Dati;
- Euro 556 migliaia di oneri finanziari relativi all'adeguamento del valore attuale dei flussi futuri del contratto di finanziamento di Cerved Group in base alle condizioni rinegoziate nel corso del 2018.

16. PROVENTI FINANZIARI

Il dettaglio della voce "Proventi finanziari" è riportato nella tabella sottostante:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Interessi attivi bancari	3	3
Adeguamento del valore della passività per opzioni <i>put</i>	3.050	-
Strumenti derivati	1.395	-
Differenze attive di cambio	18	148
Altri Interessi attivi	41	20
Dividendi	457	340
Proventi finanziari non ricorrenti	-	5.397
Totale	4.964	5.908

La voce "Adeguamento del valore della passività per opzioni *put*" riguarda l'adeguamento del valore del debito relativo al diritto attribuito ai soci di minoranza di Cerved Credit Management Group S.r.l., ClickAdv S.r.l. di vendere le loro quote a Cerved Group S.p.A. nei prossimi anni, la cui valutazione riflette le dinamiche di crescita futura dei flussi di cassa attesi. Per maggiori dettagli si rimanda a quando descritto alle note 36 e 41.

La voce "Strumenti derivati" include il *fair value* dell'opzione *call* concessa da Questio holding SA a Cerved Credit Management Group S.r.l. di acquistare il 50,1% di Questio Cevred Credit Managment S.p.A., per una descrizione dell'opzione si rimanda alla nota 5 "Aggregazioni Aziendali".

La voce "Dividendi" include Euro 457 migliaia relativi ai dividendi distribuiti da SIA-SSB, in cui il Gruppo detiene una partecipazione pari allo 0,77%.

17. ONERI FINANZIARI

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 <i>Restated</i>
Interessi passivi su finanziamento <i>Forward Start</i>	10.316	12.115
Componente finanziaria Benefici ai dipendenti	161	166
Commissioni e altri interessi	1.782	1.816
<i>Amortised cost</i> finanziamento	3.101	2.516
Valutazione <i>fair value</i> strumenti derivati IRS e <i>Forward start</i>	1.971	1.220
Adeguamento del valore della passività per opzioni <i>put</i>	1.396	12.830
Oneri finanziari non ricorrenti	556	200
Totale	19.281	30.863

Gli "Interessi passivi sul finanziamento *Forward Start*" si riferiscono agli interessi relativi al rifinanziamento erogato nel mese di gennaio 2016 a favore di Cerved Group i cui termini e condizioni sono sintetizzati nella nota 32.

La voce "Commissioni e altri interessi" include principalmente "*Committment*", "*Agency fees*" legati al contratto *revolving* e interessi su altre linee.

La voce "Valutazione *fair value* strumenti derivati IRS e *Forward Start*" include gli oneri derivanti dagli strumenti derivati IRS, sottoscritti dalla controllata Cerved Group S.p.A., con decorrenza 16 gennaio 2017 e scadenza 14 gennaio 2022, con primari istituti di credito a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sul contratto di "Finanziamento *Term Facility B*", per un importo nozionale pari ad Euro 200 milioni e sul contratto di "Finanziamento *Term Facility C*", per un importo nozionale pari ad Euro 200 milioni.

La voce "Adeguamento del valore della passività per opzioni *put*" riguarda l'adeguamento del debito relativo al diritto attribuito ai soci di minoranza di Pro Web S.r.l., di cedere la loro quota di minoranza a Cerved Group S.p.A. nei prossimi anni, la cui valutazione riflette le dinamiche di crescita futura dei flussi di cassa attesi. Per maggiori dettagli si rimanda a quando descritto alle note 36 e 41.

La voce "Oneri finanziari" include oneri non ricorrenti pari a Euro 556 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella nota 15 "Proventi e costi non ricorrenti".

18. IMPOSTE

Le "Imposte" risultano così dettagliate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Imposte sul reddito - Irap	6.949	6.419
Imposte correnti IRES	28.700	25.143
Sopravvenienze (attive)/passive fiscali	(7.377)	(1.555)
Imposte anticipate e differite	(5.859)	(3.417)
Totale	22.413	26.590

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti, per il dettaglio delle imposte anticipate e differite si rimanda a quanto esposto alla nota 37.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Aliquota fiscale
Risultato ante imposte	111.600	
Imposte sul reddito teoriche	(26.784)	24,0%
IRAP	(4.352)	3,9%
Sopravvenienze fiscali	164	
Patent Box	10.351	
Beneficio ACE (DL 201/2011)	343	
Altre differenze	(2.135)	
Imposte effettive	(22.413)	20,1%

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti. Le "Altre differenze" sono principalmente legate all'impatto a conto economico dell'adeguamento del valore delle opzioni put con i soci di minoranza e all'adeguamento al *Fair Value* delle quote di Spazio Dati già in possesso.

Patent Box

L'articolo 1, commi da 37 a 45, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, come successivamente modificato dall'articolo 5 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015, n. 3, ha istituito un regime opzionale di tassazione agevolata (c.d. "Patent Box") per i redditi derivanti dall'utilizzo di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, di marchi, di disegni e modelli, nonché di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili ("Beni immateriali"), con lo scopo di incentivare gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

In sintesi, la citata disciplina prevede la parziale detassazione dei proventi derivanti dallo sfruttamento dei sopra citati Beni immateriali. Il contributo economico dei Beni immateriali alla produzione del reddito d'impresa beneficia della già citata tassazione agevolata a condizione che sia determinato nell'ambito di un Accordo di *ruling* con l'Agenzia delle Entrate.

A fine dicembre 2018, a seguito del completamento dell'attività istruttoria e dell'esame complessivo delle relative risultanze e della documentazione prodotta, la Società Cerved Group ha finalizzato l'Accordo di *ruling* con l'Agenzia, determinando (i) l'ambito di riferimento al marchio, *know-how (database)* e al *software* (ii) l'importo del contributo economico per l'esercizio 2015 e (iii) il criterio e metodo di calcolo da applicare agli esercizi successivi fino al 2019.

Il beneficio fiscale derivante dall'applicazione di tale Accordo risulta pari ad Euro 10.351 migliaia, di cui Euro 3.138 migliaia relativo all'esercizio in corso.

19. ATTIVITÀ MATERIALI

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio con riferimento alle "Attività materiali", sono i seguenti:

AL 31 DICEMBRE 2018

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Macchine Elettroniche	Mobili e Arredi	Altri Beni	Totale
Valori al 31 dicembre 2017	8.436	3.052	1.798	7.311	20.597
Variazione perimetro di consolidamento		37	91	35	162
Di cui:					
<i>Costo Storico</i>		67	105	37	209
<i>Fondo ammortamento</i>		(31)	(14)	(2)	(47)
Investimenti		1.852	167	3.586	5.605
Disinvestimenti - costo storico	(830)	(52)	(25)	(3.636)	(4.543)
Disinvestimenti - fondo ammortamento	127	45	1	3.435	3.608
Disinvestimenti	(704)	(7)	(24)	(201)	(936)
Ammortamenti	(609)	(1.715)	(333)	(2.943)	(5.600)
Valori al 31 dicembre 2018	7.124	3.219	1.698	7.787	19.829
Di cui:					
<i>Costo Storico</i>	16.039	24.079	4.926	22.975	68.019
<i>Fondo ammortamento</i>	(8.915)	(20.860)	(3.228)	(15.186)	(48.190)

AL 31 DICEMBRE 2017

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni e Fabbricati	Macchine Elettroniche	Mobili e Arredi	Altri Beni	Totale
Valori al 31 dicembre 2016	8.782	1.754	1.477	7.759	19.772
Variazione perimetro di consolidamento		14	1		16
Di cui:					
<i>Costo Storico</i>	-	21	1	-	23
<i>Fondo ammortamento</i>	-	(7)	-	-	(7)
Investimenti	280	2.657	726	2.959	6.622
Disinvestimenti - costo storico	-	(2.248)	(236)	(2.092)	(4.576)
Disinvestimenti - fondo ammortamento	-	2.265	175	1.321	3.762
Disinvestimenti	-	17	(61)	(771)	(814)
Ammortamenti	(626)	(1.391)	(346)	(2.636)	(4.998)
Valori al 31 dicembre 2017	8.436	3.052	1.798	7.311	20.597

Gli investimenti del periodo ammontano complessivamente a Euro 5.605 migliaia e si riferiscono principalmente: (i) per Euro 2.268 migliaia alla sostituzione dell'autoparco aziendale; (ii) per Euro 1.852 migliaia alla sostituzione di *hardware* finalizzata ad incrementare l'efficienza della struttura organizzativa; e (iii) per Euro 1.236 migliaia alle migliorie su beni di terzi. Al 31 dicembre 2018 non esistono restrizioni alla titolarità e proprietà delle Attività materiali né impegni per acquisti.

20. ATTIVITÀ IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nella consistenza delle singole voci delle attività immateriali sono i seguenti:

AL 31 DICEMBRE 2018

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Software	Marchi e Diritti Simili	Customer Relationship	Database Info Economiche	Altre Imm. Immateriali	Totale
Valori al 31 dicembre 2017	27.070	23.660	300.094	18.652	46.176	415.652
Variazione perimetro di consolidamento	2.924	490	1.142	-	73.240	77.797
Di cui:						
<i>Costo Storico</i>	2.980	490	1.142		73.240	77.852
<i>Fondo ammortamento</i>	(56)					(56)
Investimenti	19.289			12.610	3.309	35.208
Disinvestimenti - costo storico	(36)			(30)		(66)
Disinvestimenti - fondo ammortamento	12					12
Disinvestimenti	(24)	-	-	(30)	-	(54)
Ammortamenti	(17.385)	(2.532)	(22.882)	(12.806)	(12.574)	(68.180)
Valori al 31 dicembre 2018	31.874	21.618	278.354	18.426	110.151	460.423
Di cui:						
<i>Costo Storico</i>	148.113	36.115	409.618	298.150	186.951	1.059.147
<i>Fondo ammortamento</i>	(116.239)	(14.497)	(131.265)	(279.724)	(76.800)	(618.525)

AL 31 DICEMBRE 2017

(in migliaia di Euro)	Software	Marchi e Diritti Simili	Customer Relationship	Database Info Economiche	Altre Imm. Immateriali	Totale
Valori al 31 dicembre 2016	23.087	26.172	322.944	21.050	30.443	423.696
Variazione perimetro di consolidamento					19.800	19.800
Investimenti	19.128	-	-	13.059	2.048	34.235
Disinvestimenti - costo storico	-	-	-	-	-	-
Disinvestimenti - fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(15.145)	(2.512)	(22.850)	(15.457)	(6.115)	(62.079)
Valori al 31 dicembre 2017	27.070	23.660	300.094	18.652	46.176	415.652

Gli investimenti ammontano complessivamente a Euro 35.208 migliaia e si riferiscono principalmente ai progetti realizzati nel corso del periodo relativi allo sviluppo dei nuovi prodotti e *software* (Euro 19.289 migliaia) e all'investimento in *database* di informazioni economiche (Euro 12.610 migliaia). La variazione del perimetro di consolidamento, pari ad Euro 77.797 migliaia, si riferisce agli effetti delle aggregazioni aziendali completate nel corso dell'esercizio e descritte nel paragrafo 5 Aggregazioni Aziendali.

Si segnala che a partire dal terzo trimestre 2018 il Gruppo Cerved ha rivisto le stime della vita utile dei *software* e degli *hardware* del tipo Server e Storage. La modifica di stima ha impattato esclusivamente i nuovi investimenti effettuati successivamente al 30 giugno 2018 e ha generato al 31 dicembre 2018 una riduzione degli ammortamenti per Euro 123 migliaia.

21. AVVIAMENTO

La voce "Avviamento" risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	Anno aggregazione	Al 31 dicembre 2017 Restated	Incrementi / Decrementi	Al 31 dicembre 2018
Credit Information		616.171	8.611	624.782
Avviamento Cerved Data Services (CDS)	2013	820	-	820
Avviamento Gruppo CERVED	2013	608.099	-	608.099
Avviamento RLValue	2014	1.246	-	1.246
Avviamento Fox	2016	4.240	-	4.240
Avviamento Major 1	2016	1.766	-	1.766
Avviamento Spazio Dati	2018	-	8.387	8.387
Avviamento Bauciweb	2018	-	224	224
Marketing Solution		49.251	2.648	51.899
Avviamento Gruppo CERVED	2013	41.872	-	41.872
Avviamento Clickadv	2016	7.379	-	7.379
Avviamento Pro Web Consulting	2018	-	2.648	2.648
Credit Management		70.493	-	70.493
Avviamento CCMG	2013	57.843	-	57.843
Avviamento Lintec	2013	474	-	474
Avviamento Recus	2016	8.450	-	8.450
Avviamento Credit Management	2017	3.499	-	3.499
Avviamento BHW	2016	119	-	119
Avviamento BHW Verona	2017	109	-	109
Totale		735.916	11.259	747.173

2. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

Il 31 dicembre 2018 l'avviamento Cerved risulta così ripartito tra i settori operativi/CGU:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018
Credit Information	616.395
Credit Information - Spazio Dati	8.387
Marketing Solutions	41.872
Marketing Solutions - Clickadv	7.379
Marketing Solutions - ProWeb	2.648
Credit Management	66.994
Credit Management Bari	3.499
Totale	747.173

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, l'Avviamento è stato assoggettato ad Impairment test al 31 dicembre 2018.

La determinazione del valore d'uso è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali di ciascuna CGU ("*DCF Method*") relativi al periodo di tre anni dal 2019 al 2021, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società del 19 febbraio 2019.

I dati previsionali di ciascuna CGU sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA, dei flussi di cassa, basati sia sulle *performance* economico-reddituali passate che sulla base delle aspettative future.

Il valore terminale di ciascuna CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa di ciascuna CGU con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato assumendo un tasso di crescita pari a zero e utilizzando un tasso di attualizzazione post-imposte (WACC) del:

- 7,49% per le CGU Credit Information, Credit Information - Spazio Dati e Marketing Solution, ed è il risultato dalla media ponderata tra il costo del capitale, pari al 8,20% (88%)- incluso il *Market Risk Premium* del 5,5% - e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 2,25% (12%). La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società;
- 10,19% per le CGU Marketing Solutions - Clickadv e Marketing Solutions - ProWeb, ed è il risultato dalla media ponderata tra il costo del capitale, pari al 10,68% (93,16%)- incluso il *Market Risk Premium* del 5,5% - e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 3,61% (6,84%). La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società;
- 7,11% per le CGU Credit Management e Credit Management Bari, ed è il risultato dalla media ponderata tra il costo del capitale, pari al 12,19% (48,94%)- incluso il *Market Risk Premium* del 5,5% - e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 2,25% (51,06%). La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU/società;

L'Impairment test non ha dato luogo ad alcuna perdita di valore dell'avviamento iscritto.

L'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU, determinata sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Al 31 dicembre 2018</i>
Credit Information	266.611
Credit Information - Spazio Dati	1.921
Marketing Solutions	26.852
Marketing Solutions - Clickadv	5.218
Marketing Solutions - ProWeb	1.760
Credit Management	187.898
Credit Management Bari	24.748
Totale	515.008

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>-5%</i>	<i>+5%</i>
Credit Information	194.965	338.257
Credit Information - Spazio Dati	928	2.914
Marketing Solutions	22.981	30.723
Marketing Solutions - Clickadv	4.133	6.303
Marketing Solutions - ProWeb	1.252	2.268
Credit Management	169.686	206.110
Credit Management Bari	22.575	26.921
Totale	416.520	613.496

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione dello 0,5% del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>-0,5%</i>	<i>0,5%</i>
Credit Information	346.812	196.451
Credit Information - Spazio Dati	2.857	1.102
Marketing Solutions	32.916	21.551
Marketing Solutions - Clickadv	6.319	4.219
Marketing Solutions - ProWeb	2.209	1.354
Credit Management	211.852	167.102
Credit Management Bari	27.986	24.748
Totale	630.951	416.527

La tabella seguente evidenzia i valori del WACC e della riduzione di flusso di cassa che renderebbero il valore recuperabile di ciascuna CGU pari al relativo valore contabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	WACC	EBITDA %
Credit Information	9,83%	-18,61%
Credit Information - Spazio Dati	8,78%	-9,67%
Marketing Solutions	10,98%	-34,68%
Marketing Solutions - Clickadv	13,49%	-24,04%
Marketing Solutions - ProWeb	12,79%	-17,34%
Credit Management	17,61%	-51,59%
Credit Management Bari	16,91%	-56,94%

22. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2018 la voce risulta pari ad Euro 3.130 migliaia ed include:

- il valore della partecipazione nella società collegata Experian Italia S.p.A. per Euro 3.101 migliaia;
- il valore della partecipazione nella partnership La Scala Cerved Società tra avvocati per Euro 29 migliaia

La movimentazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è la seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Experian Italia	Spazio Dati	La Scala Cerved	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	3.206	2.545	-	5.751
Acquisizioni e sottoscrizioni			25	25
Plusvalenze (Minusvalenze) da valutazione al patrimonio netto	(105)		4	(101)
Decrementi		(2.545)		(2.545)
Saldo al 31 dicembre 2018	3.101	-	29	3.130

Alla data del 31 dicembre 2018 *Experian* e il Gruppo Cerved possiedono rispettivamente il 95,35% e 4,65% del capitale sociale di *Experian* Italia. La Società ha qualificato come collegata tale partecipazione in funzione degli accordi di *governance* previsti dai patti parasociali che consentono al Gruppo di esercitare un'influenza notevole, così come previsto dallo IAS 28. Il decremento di Euro 2.545 migliaia è relativo al consolidamento integrale di Spazio Dati da luglio 2018 a seguito dell'acquisizione del controllo, come descritto nella precedente nota 5 "Aggregazioni aziendali".

Di seguito si illustrano i dati principali delle partecipate valutate al patrimonio netto, riferiti all'ultimo bilancio chiuso:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Totale Attivo	Totale Patrimonio netto	Totale Ricavi	Utile/Perdita del periodo
Experian Italia S.p.A. ¹	14.470	6.980	17.973	524
La Scala Cerved ²	1.372	85	652	12

1. Bilancio chiuso al 31 marzo 2018.

2. Dati di bilancio al 31 dicembre 2018.

23. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 <i>Restated</i>
Altre partecipazioni	4.382	4.382
Strumenti derivati	1.395	-
Altri crediti finanziari	2.458	1.204
Depositi cauzionali e altri	409	315
Totale	8.644	5.901

Le "Altre attività finanziarie non correnti" includono al 31 dicembre 2018: (i) il valore delle altre partecipazioni detenute dal Gruppo pari complessivamente a Euro 4.382 migliaia; (ii) alcuni depositi cauzionali, (iii) il credito finanziario verso la società La Scala Cerved di Euro 500 migliaia erogato nel mese di settembre 2018 allo scopo di supportare l'avviamento e la piena operatività della società; (iii) il *fair value* dell'opzione, in favore della Società Cerved Credit Management Group S.r.l., ad acquistare da Quaestio Holding SA la quota detenuta da quest'ultima in Quaestio Cerved Credit Management S.p.A. a gennaio 2020 ad un prezzo di esercizio determinato sulla base di un multiplo di 4,1 l'EBITDA 2020 del Gruppo Quaestio Cerved Credit Management; (iv) per Euro 1.121 migliaia ad una polizza di capitalizzazione del fondo TFR stipulata da Consit Italia S.p.A., incorporata in Cerved Group S.p.A..

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL GRUPPO E NON CONSOLIDATE

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	% Controllo (indiretto)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
SIA-SSB	Milano	22.275	251.576	0,76%	4.343	4.343
Class CNBC S.p.A.	Milano	628	832	1,24%	39	39
Totale					4.382	4.382

I valori riportati si riferiscono ai bilanci d'esercizio predisposti in accordo ai principi contabili di riferimento delle singole società. Al 31 dicembre 2018 non sussistono indicatori di perdita di valore delle partecipazioni che richiedano una svalutazione delle stesse.

24. RIMANENZE

Le Rimanenze, pari a Euro 111 migliaia, sono interamente attribuibili a beni acquistati dal Gruppo nell'ambito dell'attività di gestione e rivendita di beni rinvenienti svolta dalla controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. e non ancora rivenduti alla data di chiusura del periodo.

25. CREDITI COMMERCIALI

I "Crediti commerciali" ammontano complessivamente a Euro 197.799 migliaia, al netto del relativo Fondo svalutazione crediti, come di seguito dettagliato.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Crediti commerciali vs terzi	208.912	171.385
Fondo svalutazione crediti	(11.368)	(11.478)
Crediti verso parti correlate	255	112
Totale	197.799	160.019

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2016 Restated	12.271
Accantonamenti	3.417
Utilizzi	(4.210)
Al 31 dicembre 2017 Restated	11.478

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2017 Restated	11.478
Variazioni di perimetro	115
Accantonamenti	3.524
Utilizzi	(3.749)
Al 31 dicembre 2018	11.368

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data del 31 dicembre 2018. Gli utilizzi del periodo sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Non vi sono crediti significativi di durata residua superiore a cinque anni né crediti denominati in valuta diversa dall'Euro. Si evidenzia che il valore di iscrizione dei crediti commerciali approssima la relativa valutazione al *fair value*.

26. CREDITI TRIBUTARI

I "Crediti tributari" sono di seguito dettagliati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Crediti vs Erario per IVA	1.585	596
Erario credito IRAP	796	231
Erario credito IRES	252	371
Altri crediti tributari	9.672	2.974
Totale	12.305	4.172

Gli altri crediti tributari si riferiscono principalmente:

- per Euro 7.213 migliaia relativo al credito per Patent Box;
- per Euro 1.456 migliaia al credito IRES relativo alla deducibilità dell'IRAP dall'IRES, pagata sul costo del personale negli esercizi antecedenti al 2012, in accordo con quanto previsto dall'art. 4 del D.L. 16/2012;
- per Euro 35 migliaia al residuo credito tributario emerso a seguito del pagamento provvisorio dovuto, in pendenza del giudizio, a fronte del contenzioso fiscale chiuso a dicembre 2016 con l'Agenzia delle Entrate. Nel mese di dicembre 2018 l'Agenzia dell'Entrate ha rimborsato parzialmente Euro 877 migliaia.

27. ALTRI CREDITI

Al 31 dicembre 2018 gli altri crediti sono di seguito dettagliati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Acconti verso agenti	667	590
Altri crediti	2.329	1.755
Altri crediti verso parti correlate	32	106
Totale	3.028	2.451

Gli altri crediti si riferiscono principalmente: (i) per Euro 227 migliaia al credito vantato nei confronti di alcune ex-controllanti per il credito IRES relativi alla deducibilità dell'IRAP dall'IRES per gli anni in cui alcune società del Gruppo hanno operato in regime di consolidato fiscale; (ii) per Euro 526 migliaia ad anticipi a fornitori.

28. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le "Altre attività correnti" sono costituite principalmente dal risconto provvisionale degli agenti. I costi inerenti all'acquisizione di nuovi contratti di vendita per servizi non ancora erogati sono sospesi e rilasciati a conto economico sulla base dell'andamento dei consumi.

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Costi commerciali anticipati	9.966	9.855
Altri risconti attivi commerciali	4.297	3.884
Altri crediti	26	24
Totale	14.289	13.763

Gli "Altri risconti attivi commerciali" sono principalmente relativi a canoni di manutenzione.

29. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” include prevalentemente rapporti di conto corrente ordinario con primari istituti di credito.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Depositi bancari e postali	42.349	99.179
Disponibilità liquide	14	28
Totale	42.363	99.207

Il valore di iscrizione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti approssima il loro *fair value*; le stesse non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo.

Per un’analisi complessiva della situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa nel periodo si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario consolidato.

30. PATRIMONIO NETTO

Alla data del presente Bilancio il capitale sociale è pari a Euro 50.521 migliaia, interamente versato e sottoscritto, ed è costituito da n. 195.274.979 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Al 31 dicembre 2018 la Società ha in portafoglio 3.873.096 azioni proprie per un controvalore di Euro 29.296 migliaia.

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio.

Nel 2018 sono stati corrisposti dividendi agli Azionisti della Capogruppo per un ammontare pari a Euro 52.724 migliaia.

La voce Altre Riserve include la riserva “*cash flow hedge*” che accoglie la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura *cash flow hedge* relativi a 5 contratti IRS, descritti nella nota 32 “Finanziamenti correnti e non correnti” e la riserva iscritta in contropartita alla rilevazione del costo per i piano di incentivazione basati su azioni per Euro 7.480 migliaia.

31. RISULTATO NETTO PER AZIONE

Nella seguente tabella è rappresentata la determinazione dell'utile base e diluito per azione.

	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Risultato netto di pertinenza del Gruppo (in migliaia di Euro)	85.189	52.734
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	195.274.979	195.000.000
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini dell'utile per azione base	194.588.522	195.000.000
Aggiustamento per "Performance Share Plan"	2.924.289	1.961.746
Aggiustamento per "Azioni proprie"	(3.873.096)	-
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini dell'utile per azione diluito	194.326.172	196.961.746
Risultato netto per azione base (in Euro)	0,438	0,271
Risultato netto per azione diluito (in Euro)	0,438	0,268

L'utile per azione diluito è condizionato dall'impatto del piano di incentivazione "Performance Share Plan" descritto nella successiva nota 43 che prevede un numero massimo di diritti assegnati di 2.924.289 diritti, oltre che dalle azioni proprie acquistate che al 31 dicembre ammontano a 3.873.096 azioni. Ai fini del calcolo dell'effetto diluitivo è stato considerato il numero massimo di diritti che potranno trovare maturazione al termine del triennio di misurazione.

32. FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci "Finanziamenti correnti" e "Finanziamenti non correnti" al 31 dicembre 2018 e 2017:

(in migliaia di Euro)

Finanziamenti correnti e non correnti	Importo originario	Accensione	Scadenza	Tasso applicato	AL 31 DICEMBRE 2018		AL 31 DICEMBRE 2017 RESTATED	
					di cui quota corrente	di cui quota corrente	di cui quota corrente	di cui quota corrente
Term Loan Facility A	160.000	2016	2021	Euribor +1,50%	148.000	-	148.000	-
Term Loan Facility B	200.000	2016	2022	Euribor +1,875%	200.000	-	400.000	-
Term Loan Facility C	200.000	2016	2023	Euribor +2,05%	200.000	-	-	-
Debito per oneri finanziari					2.289	2.289	2.212	2.212
Vendor Loan Credito Valtellinese	16.000	2015	2022	Euribor 3m+2,85%	16.000	-	16.000	-
Finanziamento Cassa Risparmio Ravenna	18.000	2017	2022	Euribor 6m+1,5%	18.000	-	18.000	-
Tiraggio linea revolving					10.000	10.000	-	-
Fair Value IRS					4.898	1.578	2.126	1.451
Altri debiti finanziari					2.865	2.865	2.004	2.003
Oneri accessori ai finanziamenti					(12.240)	(3.633)	(14.892)	(3.966)
Totale					589.813	13.100	573.450	1.700

Term loan facilities

Il *Term Loan Facility* è stato stipulato in data 15 gennaio 2016 da Cerved Group S.p.A. e ha riguardato la sottoscrizione di due Facilities per complessivi Euro 560 milioni (oltre ad una linea *Revolving* di Euro 100 milioni). Nel mese di ottobre 2017 la società ha sottoscritto una rimodulazione (amendment) dei termini e condizioni dell'indebitamento finanziario. L'accordo è stato sottoscritto da tutte le banche finanziatrici, i cui termini principali sono sintetizzati di seguito:

- riduzione dei costi di finanziamento: taglio dei costi di finanziamento di 25 bps e 37,5 bps, rispettivamente sul *Term Loan Facility A* (TLA), *Revolving Credit Facility* (RCF) e *Term Loan Facility B* (TLB) per un risparmio totale di circa Euro 2 milioni annui;
- riduzione del pacchetto di garanzie, incluso il pegno sulle azioni di Cerved Group;
- trasformazione della linea TLA in *bullet facility*, per consentire una maggiore flessibilità finanziaria al Gruppo fino al 2021.

In data 16 febbraio 2018 è stato firmato un ulteriore accordo con il *pool* di banche per allungare la data del 50% (Euro 200 milioni) del *Term Loan Facility B* del finanziamento da gennaio 2022 a novembre 2023 (*Term Loan Facility C*).

Gli *spread* applicati possono subire delle riduzioni nel tempo in funzione delle variazioni del rapporto di indebitamento netto/*Adjusted EBITDA* (*Leverage Ratio*), rilevato su base consolidata, come di seguito riportato:

MARGINE ANNUO %				
<i>Leverage Ratio</i>	<i>Facility A</i>	<i>Facility B</i>	<i>Facility C</i>	<i>Revolving Facility</i>
> 4	2,50	3,00	3,175	2,50
tra 3,5 - 4	2,00	2,50	2,675	2,00
tra 2,85 - 3,5	1,75	2,125	2,30	1,75
tra 2,25 - 2,85	1,50	1,875	2,05	1,50
= 0 < 2,25	1,25	1,625	1,80	1,25

Nel corso del 2018 la linea di credito *Revolving* è stata utilizzata per Euro 27 milioni, di cui Euro 17 milioni rimborsati entro fine anno mentre il debito residuo di Euro 10 milioni in essere al 31 dicembre 2018 è stato rimborsato a gennaio 2019.

Il *leverage ratio* alla data del 31 dicembre 2018 risulta compreso nella fascia 2,25-2,85.

Vendor Loan

Al fine di finanziare l'acquisizione della società San Giacomo Gestione Crediti S.p.A., il venditore Credito Valtellinese ha concesso a Cerved Credit Management Group S.r.l. un finanziamento Vendor Loan per Euro 16 milioni i cui termini principali sono di seguito sintetizzati:

- data di esecuzione: aprile 2015
- ammortamento: 4 rate semestrali a partire dalla data che cade 5 anni e 1 semestre dopo la data di esecuzione

- rimborso finale: aprile 2022
- tasso: Euribor a 3 mesi maggiorato di un margine del 2,85%
- garanzie: lettera di patronage da parte di Cerved Group S.p.A..

Finanziamento Cassa di Risparmio di Ravenna

Al fine di finanziare l'acquisizione della società Credit Management S.r.l., Cassa di Risparmio di Ravenna ha concesso a Cerved Credit Management Group S.r.l. un finanziamento per Euro 18 milioni i cui termini principali sono di seguito sintetizzati:

- data di esecuzione: 22 dicembre 2017
- ammortamento: 5 rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2020
- rimborso finale: dicembre 2022
- tasso: Euribor a 6 mesi maggiorato di un margine del 1,50%
- garanzie: lettera di patronage da parte di Cerved Group S.p.A..

Altri debiti finanziari correnti

Gli "Altri debiti finanziari", pari a Euro 2.865 migliaia, includono principalmente:

- debiti per commissioni sul *Term Loan* per Euro 178 migliaia;
- debiti verso *factoring* per Euro 2.384 migliaia;
- debiti verso mandanti per incassi in conto terzi per Euro 239 migliaia.

Strumenti derivati

In data 26 maggio 2016 Cerved Group S.p.A. ha sottoscritto 5 contratti derivati IRS con decorrenza 16 gennaio 2017 e scadenza 14 gennaio 2022 con primari istituti di credito a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sul contratto di "Finanziamento *Term Facility B*", per un importo nozionale pari ad Euro 400 milioni.

A seguito della rinegoziazione della scadenza di rimborso al 30 novembre 2023 del 50% del valore del valore del *Term Facility B*, che di fatto ha dato vita al *Term Facility C*, in data 15 giugno 2018 Cerved Group S.p.A. ha sottoscritto 3 contratti derivati IRS *Forward Start* con decorrenza 15 gennaio 2022 e scadenza 30 novembre 2023 per un nozionale pari ad Euro 200 milioni.

Sulla base dei primi 5 contratti, i tassi di interesse scambiati dalla data di esecuzione fino alla data di scadenza, 14 gennaio 2022, saranno rispettivamente tassi fissi compresi tra lo 0,40% e lo 0,41%.

Sulla base dei successivi 3 contratti *Forward Start*, i tassi di interesse scambiati dalla data di esecuzione, 15 gennaio 2022, fino alla data di scadenza, 30 novembre 2023, saranno rispettivamente tassi fissi compresi tra lo 1,030% e lo 1,031%.

Al 31 dicembre 2018 il *fair value* di tali strumenti finanziari è negativo per Euro 4.898 migliaia, ed essendo state soddisfatte le condizioni di copertura dei contratti derivati con il finanziamento sottostante, gli stessi sono stati contabilizzati con la metodologia dell’*“Hedging accounting”* con rilevazioni delle variazioni del *fair value* a patrimonio netto.

33. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito si riporta l’indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2018, 2017 e 2016 determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall’ESMA, n. 81 del 2011, implementative del Regolamento (CE) 809/2004:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
A. Cassa	14	28	16
B. Altre disponibilità liquide	42.349	99.179	48.523
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	42.363	99.207	48.539
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	(178)	(197)	(225)
G. Parte corrente dell’indebitamento non corrente	1.344	1.755	(11.433)
H. Altri debiti finanziari correnti	(14.265)	(3.258)	(2.581)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(13.100)	1.700	(14.239)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	29.264	97.507	34.300
K. Debiti bancari non correnti	(573.393)	(571.075)	(556.779)
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(3.320)	(675)	(944)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(576.713)	(571.750)	(557.723)
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(547.449)	(474.243)	(523.423)

Al 31 dicembre 2018 l’Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo si è attestato a Euro 547.449 migliaia, rispetto a Euro 474.243 migliaia al 31 dicembre 2017.

34. BENEFICI AI DIPENDENTI

Al 31 dicembre 2018 la voce “Benefici ai Dipendenti” include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per Euro 13.621 migliaia.

La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine Rapporto
Al 31 dicembre 2017 Restated	13.276
Variazione perimetro di consolidamento	146
Costo corrente	1.784
Oneri finanziari	161
Perdite/(utili) attuariali	(578)
Contributi versati - Benefici pagati	(1.168)
Al 31 dicembre 2018	13.621

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali.

Tasso di attualizzazione / sconto	1,57%
Tasso d'inflazione	1,50%
Tasso di crescita salariale	3,00%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Modello INPS proiezioni 2010
Dimissioni / Anticipazioni attese (annue)	5,00%/3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuato considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di *turn over*, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn-over	
	0,50%	-0,50%	0,25%	-0,25%	2,00%	-2,00%
Trattamento fine rapporto	12.410	13.676	13.170	12.869	12.770	13.335

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("*plan assets*").

35. FONDI PER RISCHI E ONERI

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio nei "Fondi per rischi ed oneri".

(In migliaia di Euro)	Fondo indennità clientela e meritocratica agenti	Fondo rischi e oneri	Totale
Al 31 dicembre 2017 Restated	1.635	4.321	5.956
Variazione perimetro di consolidamento		300	300
Accantonamenti al netto dei rilasci	407	(126)	281
Utilizzi	(527)	(476)	(1.003)
Al 31 dicembre 2018	1.515	4.019	5.534

La voce Fondo Indennità Suppletiva Clientela, che presenta al 31 dicembre 2018 un saldo di Euro 1.515 migliaia, è stimato sulla base della normativa che disciplina il rapporto di agenzia, ed è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali passività che si dovessero manifestare in futuro.

Il Fondo per rischi e oneri, pari a Euro 4.019 migliaia, è principalmente relativo a contenziosi di natura fiscale, a contenziosi con alcuni dipendenti e agenti ed a contenziosi con fornitori.

Il fondo risulta così prevalentemente costituito al 31 dicembre 2018:

- (i) quanto a Euro 1.466 migliaia, riguarda il fondo relativo ai “diritti ipo-catastali su visure”;
- (ii) quanto a Euro 2.553 migliaia, rappresenta la stima del probabile rischio per cause legali ancora in corso e non definite.

36. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La voce “Altre passività non correnti”, pari ad Euro 20.639 migliaia, si riferiscono a:

- per Euro 12.894 migliaia alla quota di debito non corrente relativo al diritto (opzione *put*) attribuito dalla società Cerved Group ai soci di minoranza di Cerved Credit Management Group S.r.l. di vendere, nel primo semestre 2020, una quota pari alla quota residua dell'3,21% della società al verificarsi di determinate condizioni (Cerved Group detiene a sua volta una *call option* che le dà il diritto di acquisire la medesima quota di Cerved Credit Management Group S.r.l. dai soci di minoranza). Il valore della passività include inoltre il valore attribuito alla data di sottoscrizione alle opzioni *call* scambiate da Cerved Group con i soci di minoranza di Cerved Credit Management Group S.r.l. esercitabili in caso di eventi di “*bad leaver*” dei soci di minoranza. Il valore complessivo della passività è stato stimato pari ad Euro 20.593 migliaia; la quota a breve è classificata nella voce Altri Debiti;
- per Euro 3.101 al debito non corrente relativo alle rate di pagamento concordate con i soci di minoranza di Spazio Dati S.r.l.. Il valore complessivo della passività per l'acquisto delle quote residuali della partecipate è pari ad Euro 4.471 migliaia che corrisponde alle quote del 17,2%; la quota a breve è classificata nella voce Altri Debiti.
- per Euro 4.644 migliaia al debito non corrente relativo al diritto (opzione *put*) attribuito dalla società Cerved Group ai soci di minoranza di Pro Web Consulting S.r.l., di vendere a tranche una quota pari al 30% della Società entro la fine del primo semestre 2022 al verificarsi di determinate condizioni. Il valore complessivo della passività è stato stimato pari ad Euro 5.764 migliaia; la quota a breve è classificata nella voce Altri Debiti

37. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività per imposte differite" al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valori al 31 dicembre 2017 Restated	Variazione di perimetro	Accantonamenti /rilasci a conto economico	Accantonamenti /rilasci a conto economico complessivo	Valori al 31 dicembre 2018
Imposte anticipate					
Avviamento fiscalmente deducibile	190		19		210
Costi IPO	463		(463)		-
Fondo svalutazione crediti	2.522	11	(315)		2.218
Fondo rischi e oneri	1.109		193		1.302
Fondo agenti e benefici a dipendenti	787			139	926
Interessi passivi	10		(10)		-
<i>Hedge Accounting</i>	511			665	1.177
Svalutazione crediti DL 83/2015	2.056		(258)		1.798
Altri	5.239	73	(3.495)		1.817
Totale imposte anticipate	12.888	84	(4.329)	805	9.448
Imposte differite passive					
<i>Customer Relationship</i>	(83.806)	(319)	6.372		(77.753)
Marchi	(6.576)	(137)	704		(6.009)
Immobili	(432)		68		(364)
Software	(379)	(734)	309		(805)
Contratti	(11.691)	(20.311)	2.690		(29.312)
Database	(48)		31		(17)
Altre partecipazioni - Valorizzazione al <i>Fair Value</i>	(365)		-		(365)
Altre	(79)		15		(64)
Totale passività per imposte differite	(103.377)	(21.501)	10.189	-	(114.689)
Totale imposte differite nette	(90.489)	(21.417)	5.860	805	(105.241)

Le attività per imposte anticipate riguardano alcune differenze temporanee, tra reddito civilistico ed imponibile fiscale, e deducibili negli esercizi futuri. Le passività per imposte differite sono riferite principalmente ad attività immateriali iscritte in forza di aggregazioni aziendali e non aventi rilevanza fiscale. Non vi sono attività per imposte anticipate non compensabili.

38. DEBITI COMMERCIALI

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Debiti verso fornitori terzi	59.166	44.676
Debiti verso parti correlate	678	1.369
Totale	59.844	46.045

I debiti commerciali aumentano di Euro 13.799 migliaia principalmente per effetto delle dinamiche di incremento dei costi operativi nell'ultimo trimestre dell'esercizio e dall'ingresso delle nuove società per Euro 4.902 migliaia.

Non vi sono debiti in valuta diversa da quella funzionale; non vi sono altresì debiti commerciali assistiti da garanzie reali sui beni della società né con durata residua superiore a cinque anni.

39. DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Debiti per imposte sul reddito (IRES)	4.744	7.064
Debiti per imposte sul reddito (IRAP)	1.241	676
Totale	5.985	7.740

40. ALTRI DEBITI TRIBUTARI

Il dettaglio dei "Debiti tributari" è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Debiti per IVA	6.797	496
Debiti per ritenute	3.632	2.627
Altri debiti minori	567	574
Totale	10.996	3.697

41. ALTRI DEBITI

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Debiti verso istituti previdenziali	10.337	8.125
Debiti verso il personale	14.140	5.990
Debiti per ricavi differiti	97.491	95.951
Debiti diversi	9.905	33.818
Ratei	6.577	3.628
Altri debiti verso parti correlate	6.662	8.161
Totale	145.112	155.673

La voce "Debiti diversi", include anche la quota di passività a breve termine contabilizzata a fronte dell'iscrizione delle Opzioni sottoscritte con i soci di minoranza di Cerved Credit Management Group S.r.l., Click Adv S.r.l., Spazio Dati S.r.l. e Pro Web Consulting S.r.l..

Tale debito si riferisce:

- per Euro 7.699 migliaia al debito corrente (di cui Euro 5.145 migliaia nella voce "Altri debiti verso parti correlate") relativo al diritto (opzione *put*) attribuito dalla società Cerved Group ai soci di minoranza di Cerved Credit Management Group S.r.l. di vendere entro la fine del primo semestre 2019 una quota pari al 1,60% della società al verificarsi di determinate condizioni (Cerved Group detiene a sua volta una *call option* che le dà il diritto di acquisire la medesima quota di Cerved Credit Management Group S.r.l. dai soci di minoranza);
- per Euro 1.734 migliaia al debito corrente relativo al diritto (opzione *put*) attribuito dalla società Cerved Group ai soci di minoranza di Clickadv S.r.l., di vendere entro la fine 2019 una quota pari al 10% della società al verificarsi di determinate condizioni (Cerved Group detiene a sua volta una *call option* che le dà il diritto di acquisire la medesima quota di Clickadv S.r.l. dai soci di minoranza).
- per Euro 1.370 migliaia al debito corrente attribuito dalla società Cerved Group ai soci di minoranza di Spazio Dati S.r.l., di vendere entro il 2019 una quota pari al 5,51% della società al verificarsi di determinate condizioni;
- per Euro 1.657 migliaia al debito corrente relativo al diritto (opzione *put*) attribuito dalla società Cerved Group ai soci di minoranza di Pro Web Consulting S.r.l., di vendere entro il 2019 una quota pari al 10% della società al verificarsi di determinate condizioni.

42. ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Ad eccezione di quanto descritto nella nota 35 "Fondi per rischi ed oneri" non sono in corso procedimenti legali o tributari in capo a nessuna delle società del Gruppo.

Impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha assunto impegni, non riflessi in bilancio, per complessivi Euro 6.210 migliaia che riguardano principalmente fidejussioni riconosciute:

- da Unicredit per Euro 2.148 migliaia a favore del locatore della nuova sede di San Donato;
- da Generali ed altri Istituti bancari per Euro 1.055 migliaia a seguito della partecipazione e/o aggiudicazione di alcune aste
- da Unicredit per Euro 597 migliaia a favore del cliente Banca D'Italia;
- da MPS per Euro 1.000 migliaia a favore del fornitore Infocamere.

Il Gruppo inoltre è intestatario di contratti di noleggio per le auto concesse in uso ai dipendenti, oltre che di contratti di affitto per gli uffici.

2. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

Di seguito gli impegni relativi alle rate in scadenza per i vari contratti di noleggio e affitto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017 Restated
Entro 1 anno	5.542	4.477
Tra 2 e 4 anni	13.214	16.481
Oltre 4 anni	33.060	11.165
Totale	51.816	32.123

Beni di terzi in giacenza conto magazzino e depositi

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo gestisce beni in deposito per un valore pari a Euro 13.738 migliaia. Si tratta di beni mobili non di proprietà rivenienti da contratti di locazione finanziaria per i quali la società Cerved Credit Management Group S.r.l. si occupa della custodia, della gestione operativa, della vendita e di ogni attività connessa o strumentale a tali atti.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Di seguito si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci in carica al 31 dicembre 2018:

AMMINISTRATORI

(in migliaia di Euro)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Compenso totale
Fabio Cerchiai	Presidente Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2018	200			20	220
Gianandrea De Bernardis	Vice Presidente Amministratore Delegato	Approvazione bilancio al 31/12/2018	250 850				250 850
Roberto Mancini	Amministratore	Approvazione bilancio al 31/12/2018	-				-
Andrea Mignanelli	Amministratore	Approvazione bilancio al 31/12/2018	-				-
Sabrina Delle Curti	Amministratore	Approvazione bilancio al 31/12/2018	-				-
Giovanni Sartor	Amministratore	Approvazione bilancio al 31/12/2018	-				-
Aurelio Regina	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2018	40			20	60
Mara Anna Rita Caverni	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2018	40			20	60
Simona Pesce	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2018	40				40
Marco Maria Fumagalli	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2018	40				40
Valentina Montanari	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2018	40				40
Totale			1.500	-	-	60	1.560

SINDACI

(in migliaia di Euro)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Compenso totale
Antonella Bientinesi	Presidente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2019	60	-	-	-	60
Paolo Ludovici	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2019	40	-	-	-	40
Costanza Bonelli	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2019	40	-	-	-	40
Laura Acquadro	Sindaco supplente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	-
Antonio Mele	Sindaco supplente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	-
Totale			140	-	-	-	140

Società di revisione

Ai sensi dell'art. 149 – duodecies, secondo comma, della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono di seguito indicati i compensi di competenza dell'esercizio spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a fronte dei servizi forniti alla capogruppo Cerved Information Solutions S.p.A. e alle sue società controllate.

<i>(in migliaia di euro)</i>	PwC S.p.A.	Altre entità della rete PwC	Totale Rete PwC
Servizi di revisione¹	685	-	685
di cui Servizi di attestazione	7	-	7
Altri servizi²	8	95	103
Procedure di verifica concordate	8	-	8
Altro	-	95	95
Totale	693	95	788

1. I servizi di revisione contabile sono riferiti per Euro 360 migliaia alla capogruppo Cerved Group S.p.A. e per Euro 325 migliaia alle società controllate e comprendono essenzialmente: revisione del bilancio d'esercizio e consolidato di Cerved Group e delle controllate, la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale e le verifiche contabili nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art.155, comma 1 del D. Lgs n. 58/1998, e la revisione limitata della DNF.

2. Gli altri servizi sono riferiti alle seguenti attività svolte per la capogruppo Cerved Group: (i) Euro 8 migliaia per i servizi relativi all'attestazione del covenant finanziario, (ii) Euro 95 migliaia per attività di sviluppo software destinati alla gestione operativa della rete vendita e all'analisi della clientela. Si segnala che con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 22 febbraio 2018, il Gruppo ha approvato l'adozione di una procedura che disciplini il conferimento degli incarichi per attività c.d. "non audit", in accordo al D. Lgs n. 135/2016.

43. DESCRIZIONE DEI PIANI DI INCENTIVAZIONE (IFRS 2)

Piano di *Performance Shares* 2019-2021 – 1 CICLO

Il Piano di *Performance Share* 2019-2021 è stato approvato dall'Assemblea di Cerved Group (già Cerved Information Solution S.p.A.) del 21 dicembre 2015 ed è stato avviato a valle della delibera del Consiglio di Amministrazione della società del 13 luglio 2016.

Il Piano ha l'obiettivo di: (i) migliorare l'allineamento degli interessi dei Beneficiari a quelli degli Azionisti, legando la remunerazione del *management* a specifici obiettivi, determinati in base a ciascun Ciclo del Piano, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della *performance* della Società ed alla crescita del valore della stessa; (ii) supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la politica di remunerazione del Gruppo alle migliori prassi di mercato che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di lungo termine

Gli Obiettivi di *performance* sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione relativamente a ciascun Ciclo del Piano, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine. Per ciascuno degli Obiettivi di *performance* è prevista una curva d'incentivazione che collega il numero delle Azioni attribuibili in funzione dell'Obiettivo raggiunto:

- una soglia minima di *performance (threshold)* al di sotto della quale nessuna Azione sarà attribuita;
- una soglia massima di *performance (cap)* al raggiungimento della quale sarà attribuito il numero massimo di Azioni al Beneficiario.

Le Azioni, oggetto del Piano *Performance Shares* 2019-2021, verranno assegnate a seguito della consuntivazione del raggiungimento delle *performance condition* nel Triennio 2016- 2018.

Le condizioni di *performance* sono di seguito illustrate:

- 70% "Obiettivo PBTA", indica la crescita dell'Utile Ante Imposte *Adjusted* per Azione con il quale si intende l'Utile prima delle imposte escludendo gli oneri ed i proventi non ricorrenti, gli oneri finanziari sostenuti per l'accensione dei finanziamenti e rilevati a conto economico con il metodo del costo ammortizzato e l'ammortamento dei plusvalori emersi dai processi di aggregazione aziendale ed allocati ad attività immateriali (coerentemente con il calcolo del Risultato Netto *Adjusted* nel Prospetto Informativo di Cerved Group (già Cerved Information Solution S.p.A.) depositato presso Consob in data 6 giugno 2014, prima dell'effetto fiscale). La crescita dell'Utile Ante Imposte *Adjusted* è intesa come tasso di crescita composto annuo, ed esclude dal calcolo gli effetti contabili derivanti dal Piano stesso ed esclude gli effetti del contratto di rifinanziamento cosiddetto *Forward Start*. L'obiettivo prevede diversi livelli di raggiungimento in funzione della crescita del PBTA del Gruppo Cerved:
 - › inferiore al 6%: 0%
 - › 6% (*threshold*): 40%
 - › tra 6% e 10%: per interpolazione lineare
 - › 10% (*cap*): 100%
 - › oltre 10%: 100%

- 30% “Obiettivo *Total Shareholder Return*” di Cerved Group (già Cerved Information Solution S.p.A.) confrontato con il *Total Shareholder Return* delle società incluse nell’indice FTSE Mid Cap Index Italia elaborato da Borsa Italiana S.p.A.. Il TSR è misurato nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018. L’obiettivo prevede diversi livelli di raggiungimento in funzione del posizionamento del TSR Cerved nella graduatoria a cui corrisponde una diversa percentuale di numero di azioni assegnate.
 - › inferiore alla mediana: zero diritti assegnati
 - › pari alla mediana (threshold): 50% di diritti assegnati
 - › tra la mediana e il 75° percentile: per interpolazione lineare
 - › 75° percentile (cap): 100%
 - › oltre 75° percentile: 100%

Le *Performance Shares* prevedono l’assegnazione, al termine del *Vesting Period* di maturazione, di un numero di azioni determinato sulla base del raggiungimento delle condizioni di *performance* sopra descritte e non prevedono pertanto alcun prezzo di esercizio. Il numero di azioni esercitate sarà funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il *fair value* delle opzioni relative al Piano *Performance Share* 2019 – 2021 è stato calcolato con il cosiddetto “metodo Monte Carlo” utilizzando i parametri di calcolo riportati di seguito:

- tasso di interesse privo di rischio: -0,63%, ricavato dal tasso di interesse di un zero coupon bond governativo dell’area Euro;
- dividendi attesi: 4%
- volatilità del 27%

Alla data di assegnazione del 13 luglio 2016, il *fair value* per ciascun diritto correlata all’Obiettivo TSR (cosiddetto “mercato”) del Piano era pari ad Euro 3,624, mentre il *fair value* per ciascun diritto correlata alla condizione PBTA (cosiddetta “non di mercato” e valutata al 64% al 31 dicembre 2018) del Piano è pari ad Euro 6,082.

	Diritti Assegnati	Diritti decaduti	Diritti esercitati	Diritti in essere al 31 dicembre 2018
<i>Performance Shares</i> 2019-2021 (1° Ciclo – 2016)	1.108.644	316.107	-	792.537
Totale	1.108.644	316.107	-	792.537

Il costo di competenza rilevato al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 790 migliaia ed è stato rilevato tra i Costi del personale.

Piano di *Performance Shares* 2019-2021 di Cerved – 2 CICLO

Il secondo Ciclo del Piano di *Performance Share* 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 novembre 2017.

Tra i beneficiari del Piano sono stati inclusi l’Amministratore Delegato, i dirigenti strategici del Gruppo e una parte selezionata del management per un totale di 50 risorse del gruppo Cerved mediante l’assegnazione di complessivi 931.490 *Performance Shares*.

2. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

Gli obiettivi di *performance* sono invariati rispetto a quelli comunicati per il 1° Ciclo (2016-2018). Le Azioni, oggetto del Piano di *Performance Shares* 2019-2021 – 2° Ciclo, verranno assegnate a seguito della consuntivazione del raggiungimento delle *performance condition* nel Triennio 2017-2019. Il *fair value* delle opzioni relative al Piano *Performance Share* 2019-2021 – 2° Ciclo è stato calcolato con il cosiddetto “metodo Monte Carlo” utilizzando i parametri di calcolo riportati di seguito:

- tasso di interesse privo di rischio: -0,68%, ricavato dal tasso di interesse di un zero *coupon bond* governativo dell’area Euro;
- dividendi attesi: 2,5%
- volatilità del 26%

Alla data di assegnazione del 20 novembre 2017, il *fair value* per ciascun diritto correlata all’Obiettivo TSR (cosiddetto “mercato”) del Piano era pari ad Euro 5,897, mentre il *fair value* per ciascun diritto correlata alla condizione PBTA (cosiddetta “non di mercato” e valutata al 100% al 31 dicembre 2018) del Piano è pari ad Euro 10,071.

	Diritti Assegnati	Diritti decaduti	Diritti esercitati	Diritti in essere al 31 dicembre 2018
<i>Performance Shares</i> 2019-2021 (2° Ciclo – 2017)	931.490	260.255	-	671235
Totale	931.490	260.255	-	671.235

Il costo di competenza rilevato al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 2.852 migliaia ed è stato rilevato tra i Costi del personale.

Piano di *Performance Shares* 2019-2021 di Cerved – 3 CICLO

Il terzo Ciclo del Piano di *Performance Share* 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 4 giugno 2018.

Tra i beneficiari del Piano sono stati inclusi l’Amministratore Delegato, i dirigenti strategici del Gruppo e una parte selezionata del *management* per un totale di 53 risorse del gruppo Cerved mediante l’assegnazione di complessivi 977.326 *Performance Shares*.

Gli obiettivi di *performance* sono invariati rispetto a quelli comunicati per il 1° Ciclo (2016-2018) e 2° Ciclo (2017-2019). Le Azioni, oggetto del Piano di *Performance Shares* 2019-2021 – 3° Ciclo, verranno assegnate a seguito della consuntivazione del raggiungimento delle *performance condition* nel Triennio 2018-2020.

Il *fair value* delle opzioni relative al Piano *Performance Share* 2019-2021- 3° Ciclo è stato calcolato con il cosiddetto “metodo Monte Carlo” utilizzando i parametri di calcolo riportati di seguito:

- tasso di interesse privo di rischio: -0,68%, ricavato dal tasso di interesse di un zero *coupon bond* governativo dell’area Euro;
- dividendi attesi: 2,5%
- volatilità del 26%

Alla data di assegnazione del 4 giugno 2018, il *fair value* per ciascun diritto correlata all'Obiettivo TSR (cosiddetto "mercato") del Piano era pari ad Euro 4,508, mentre il *fair value* per ciascun diritto correlata alla condizione PBTA (cosiddetta "non di mercato" e valutata al 100% al 31 dicembre 2018) del Piano è pari ad Euro 8,858.

	Diritti Assegnati	Diritti decaduti	Diritti esercitati	Diritti in essere al 31 dicembre 2018
<i>Performance Shares</i> 2019-2021 (3° Ciclo - 2018)	977.326	225.196	-	752.130
Totale	977.326	225.196	-	752.130

Il costo di competenza rilevato al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 1.272 migliaia ed è stato rilevato tra i Costi del personale.

Piano di *Performance Shares* 2019-2021 di Cerved - 3 CICLO Aggiuntivo

Il terzo Ciclo aggiuntivo del Piano di *Performance Share* 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018.

Tra i beneficiari del Piano sono stati inclusi l'Amministratore Delegato, i dirigenti strategici del Gruppo e una parte selezionata del *management* per un totale di 51 risorse del gruppo Cerved mediante l'assegnazione di complessivi 708.387 *Performance Shares*.

Gli obiettivi di *performance* sono invariati rispetto a quelli comunicati per i 3 Cicli precedenti. Le Azioni, oggetto del Piano di *Performance Shares* 2019-2021 - 3° Ciclo aggiuntivo, verranno assegnate a seguito della consuntivazione del raggiungimento delle *performance condition* nel Triennio 2018-2020

Il *fair value* delle opzioni relative al Piano *Performance Share* 2019-2021- 3° Ciclo Aggiuntivo è stato calcolato con il cosiddetto "metodo Monte Carlo" utilizzando i parametri di calcolo riportati di seguito:

- tasso di interesse privo di rischio: -0,68%, ricavato dal tasso di interesse di un zero *coupon bond* governativo dell'area Euro;
- dividendi attesi: 2,5%
- volatilità del 26%

Alla data di assegnazione del 19 dicembre 2018, il *fair value* per ciascun diritto correlata all'Obiettivo TSR (cosiddetto "mercato") del Piano era pari ad Euro 2,167, mentre il *fair value* per ciascun diritto correlata alla condizione PBTA (cosiddetta "non di mercato" e valutata al 100% al 31 dicembre 2018) del Piano è pari ad Euro 6,657.

2. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

	Diritti Assegnati	Diritti decaduti	Diritti esercitati	Diritti in essere al 31 dicembre 2018
Performance Shares 2019-2021 (3° Ciclo Aggiuntivo)	708.387	-	-	708.387
Totale	708.387	-	-	708.287

Il costo di competenza rilevato al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 66 migliaia ed è stato rilevato tra i Costi del personale.

44. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato. La seguente tabella riepiloga i rapporti creditori e debitori verso parti correlate:

PARTI CORRELATE – DATI PATRIMONIALI

in migliaia di Euro

	COLLEGATE			Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	Altre Parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Experian Italia S.p.A.	Spazio Dati S.r.l.	La Scala - Cerved Società tra avvocati S.r.l.					
Crediti commerciali								
Al 31 dicembre 2017 <i>Restated</i>	112					112	160.018	0,10%
Al 31 dicembre 2018	248		4		3	255	197.799	0,13%
Altre attività finanziarie non correnti								
Al 31 dicembre 2017 <i>Restated</i>						0	5.902	0,00%
Al 31 dicembre 2018			500			500	8.144	6,14%
Altri crediti								
Al 31 dicembre 2017 <i>Restated</i>	38	68				106	2.451	3,10%
Al 31 dicembre 2018	32					32	3.028	1,06%
Debiti commerciali								
Al 31 dicembre 2017 <i>Restated</i>	(342)	(1.026)			(28)	(1.396)	(46.045)	3,03%
Al 31 dicembre 2018	(596)				(82)	(678)	(59.844)	1,13%
Altri debiti								
Al 31 dicembre 2017 <i>Restated</i>				(8.161) ¹		(8.161)	(155.672)	6,03%
Al 31 dicembre 2018	(89)			(6.638) ³		(6.727)	(145.112)	4,64%
Altre passività non correnti								
Al 31 dicembre 2017 <i>Restated</i>				(15.006) ²		(15.006)	(26.200)	57,30%
Al 31 dicembre 2018				(8.617) ⁴		(8.617)	(20.640)	41,75%

1. Include la quota a breve, pari ad Euro 6.985 migliaia, del valore dell'opzione "put" di competenza dell'amministratore Andrea Mignanelli.
2. Include la quota a lungo, pari ad Euro 15.006 migliaia, del valore dell'opzione "put" di competenza dell'amministratore Andrea Mignanelli.
3. Include la quota a breve, pari ad Euro 5.145 migliaia, del valore dell'opzione "put" di competenza dell'amministratore Andrea Mignanelli.
4. Include la quota a lungo, pari ad Euro 8.617 migliaia, del valore dell'opzione "put" di competenza dell'amministratore Andrea Mignanelli.

PARTI CORRELATE – DATI ECONOMICI

in migliaia di Euro

	COLLEGATE			Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	Altre Parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Experian Italia S.p.A.	Spazio Dati S.r.l.	La Scala - Cerved Società tra avvocati S.r.l.					
Esercizio 2017								
Ricavi	381	300			6	687	394.419	0,17%
Quota dei risultati delle partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	53	304				357	357	100,00%
Costi per servizi	(568)	(1.536)			(192)	(2.296)	(99.952)	2,26%
Costi del personale				(4.896)		(4.896)	(102.689)	4,78%
Altri costi operativi					(3)	(3)	(8.740)	0,03%
Oneri finanziari				(7.656)		(7.656)	(30.863)	24,81%
Esercizio 2018								
Ricavi	451	175	4		10	640	458.083	0,14%
Quota dei risultati delle partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(105)	4				(101)	3.395	-2,98%
Costi per servizi	(1.047)	(1.193)				(2.240)	(121.135)	1,85%
Costi del personale				(5.512)		(5.512)	(121.861)	4,52%
Altri costi operativi							(11.759)	0,00%
Oneri finanziari							(556)	0,00%
proventi finanziari			4	1.790		1.794	4.964	36,14%

PARTI CORRELATE – FLUSSI FINANZIARI

in migliaia di Euro

	COLLEGATE			Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche	Altre Parti Correlate	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Experian Italia S.p.A.	Spazio Dati S.r.l.	La Scala - Cerved Società tra avvocati S.r.l.					
Esercizio 2017								
Flusso di cassa dell'attività caratteristica	105	(878)		(1.026)	(161)	(1.960)	166.453	-1,30%
Flusso di cassa dell'attività di investimento	52	304		-	-	356	(41.874)	-0,90%
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento	-	-		(4.277)	-	(4.277)	(58.251)	7,30%
Esercizio 2018								
Flusso di cassa dell'attività caratteristica	315	175		(5.195)		(4.705)	154.391	-3,01%
Flusso di cassa dell'attività di investimento	(105)	4				(101)	(153.915)	0,07%
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento	-	-			(6.439)	(6.439)	(57.319)	11,23%

Le operazioni sopra elencate sono state effettuate a condizioni di mercato.

I rapporti con l'Alta Direzione relativi ai compensi degli Amministratori della Società e alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche si analizzano come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	Salari e stipendi e Oneri sociali	Patto di non concorrenza	Totale
Compensi amministratori	(1.970)	(285)	(2.255)
Altri dirigenti con cariche strategiche	(3.257)	-	(3.257)
Totale	(5.227)	(285)	(5.512)

45. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si previsa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni atipiche e/o inusuali.

46. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio Consolidato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

47. ALTRE INFORMAZIONI

Al sensi della normativa prevista dalla Legge n.124 del 4 agosto 2017 (art.1, comma da 125 a 129), cosiddetta "Legge sulla Trasparenza", si evidenzia che il Gruppo Cerved ha ricevuto nel corso del 2018 i seguenti contributi:

- Euro 461 migliaia di credito d'imposta sui costi di Ricerca e Sviluppo sostenuti nel 2017.

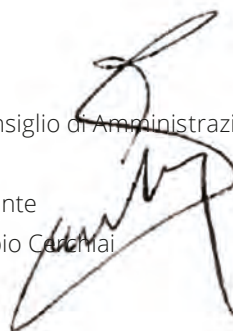
Tutti i rapporti di natura commerciale, e intercorsi con amministrazioni e società di derivazione pubblica nel corso dell'esercizio 2018, sono stati eseguiti a fronte di un corrispettivo per remunerare le prestazioni eseguite dalle società del Gruppo a condizioni di mercato e nell'esercizio dell'attività di impresa.

Nel corso del 2018 il Gruppo ha fatturato a società pubbliche o partecipate da società pubbliche Euro 11.133 migliaia, di cui Euro 6.389 migliaia incassati nel corso dell'esercizio.

San Donato Milanese,
5 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Dott. Fabio Cerchiai



ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

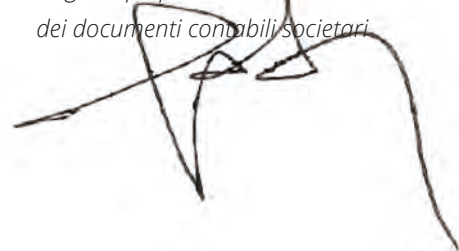
- 1 I sottoscritti Gianandrea De Bernardis, in qualità di Amministratore Delegato, e Giovanni Sartor, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Cerved Group S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Annuale nel corso dell'esercizio dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018.
- 2 Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Annuale non sono emersi aspetti di rilievo.
- 3 Si attesta, inoltre, che:
 - Il Bilancio Consolidato Annuale:
 - › è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - › corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - › è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

San Donato Milanese
5 marzo 2019

Gianandrea De Bernardis
Amministratore Delegato



Giovanni Sartor
*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*







Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in Euro)	Note	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Ricavi	7	294.022.445	3.789.622
<i>di cui verso parti correlate</i>	41	2.486.337	3.789.622
Altri proventi	8	9.482.197	-
<i>di cui verso parti correlate</i>	15	9.125.743	-
Totale Ricavi e Proventi		303.504.643	3.789.622
Consumo di materie prime e altri materiali	9	837.146	24.160
Costi per servizi	10	77.784.333	1.438.366
<i>di cui non ricorrenti</i>	15	2.006.426	345.000
<i>di cui verso parti correlate</i>		12.048.169	76.600
Costi del personale	11	73.199.568	5.725.881
<i>di cui non ricorrenti</i>	15	2.690.000	-
<i>di cui verso parti correlate</i>	41	5.138.811	1.829.465
Altri costi operativi	12	6.610.262	525.196
<i>di cui non ricorrenti</i>	15	564.558	-
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	429.488
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	13	2.612.208	-
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	14	58.260.180	90.376
Risultato operativo		84.200.946	(4.014.357)
Proventi finanziari	16	1.791.294	52.000.352
<i>di cui verso parti correlate</i>	41	1.292.213	-
Oneri finanziari	17	(17.006.651)	(4.934)
<i>di cui non ricorrenti</i>	15	(555.800)	-
<i>di cui verso parti correlate</i>	41	(22.590)	-
Proventi/(Oneri) finanziari netti		15.215.357	51.995.418
Risultato ante imposte		68.985.590	47.981.061
Imposte	18	10.673.849	453.845
Risultato dell'esercizio		58.311.740	48.434.906
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Poste che non saranno riclassificate nel conto economico:			
<i>Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti</i>		(372.874)	14.073
<i>Effetto fiscale</i>		89.490	(3.378)
<i>Utili/(perdite) derivanti da Hedge Accounting</i>		(2.428.609)	-
<i>Effetto fiscale</i>		665.441	-
Risultato complessivo dell'esercizio		56.265.188	48.445.601

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività materiali	19	17.862.652	178.749
Attività immateriali	20	334.252.869	17.228
Avviamento	21	705.988.475	-
Partecipazioni	22	64.429.156	584.191.575
Altre attività finanziarie non correnti	23	66.005.988	3.300
<i>di cui verso parti correlate</i>	41	59.500.000	-
Attività per imposte anticipate	73		543.954
Totale attività non correnti		1.188.539.140	584.934.806
Attività correnti			
Rimanenze			
Crediti commerciali	24	103.177.751	408.616
<i>di cui verso parti correlate</i>	41	910.139	408.616
Crediti tributari	25	10.274.173	4.852
Altri crediti	26	12.715.590	10.961.968
<i>di cui verso parti correlate</i>	41	11.258.467	10.952.529
Altre attività correnti	27	12.999.651	24.235
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	33.022.938	2.570.390
Totale attività correnti		172.190.103	13.970.061
TOTALE ATTIVITÀ		1.360.729.243	598.904.867

3. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

<i>(in Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Capitale sociale	29	50.521.142	50.450.000
Riserva legale	29	10.090.000	10.090.000
Riserva sovrapprezzo azioni	29	470.354.035	475.235.910
Altre riserve	29	(62.027.345)	2.536.858
Risultato netto di pertinenza del Gruppo		58.311.740	48.434.906
TOTALE PATRIMONIO NETTO		527.249.573	586.747.674
Passività non correnti			
Finanziamenti non correnti	30	542.780.287	-
Benefici ai dipendenti	32	7.791.642	382.547
Fondo per rischi e oneri	33	4.607.320	-
Altre passività non correnti	23	737.115	-
Passività per imposte differite	34	76.094.106	-
Totale passività non correnti		632.010.470	382.547
Passività correnti			
Finanziamenti correnti	30	49.355.005	108
<i>di cui verso parti correlate</i>	41	36.544.587	-
Debiti commerciali	35	32.383.740	937.159
<i>di cui verso parti correlate</i>	41	2.809.740	28.713
Debiti per imposte sul reddito correnti	36	63.951	6.993.785
Altri debiti tributari	37	8.855.504	610.399
Altri debiti	38	110.810.999	3.233.196
<i>di cui verso parti correlate</i>	41	2.618.547	2.581.198
Totale passività correnti		201.469.200	11.774.646
TOTALE PASSIVITÀ		833.479.670	12.157.193
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.360.729.243	598.904.867

RENDICONTO FINANZIARIO

(in Euro)	Note	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Risultato ante imposte		68.984.000	47.981.061
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	14	58.260.000	90.376
Accantonamenti rischi su crediti	13	2.434.965	-
Accantonamenti fondi rischi	13	177.243	-
Costo per piani di <i>Performance Shares</i>	11	3.966.000	646.389
Oneri/(Proventi) finanziari netti	16/17	15.216.000	(51.995.418)
Flusso di cassa relativo all'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		149.038.208	(3.277.592)
Variazione del capitale circolante operativo		(7.461.694)	402.962
Variazione delle altre poste del capitale circolante		10.241.962	(3.666.802)
Variazione dei fondi		(1.778.241)	(15.779)
Flusso di cassa relativo alle variazioni del capitale circolante		1.002.027	(3.279.619)
Imposte pagate		(29.502.000)	-
Flusso di cassa dell'attività caratteristica		120.538.235	(6.557.211)
Investimenti in attività materiali	19	(4.413.000)	(49.180)
Investimenti in attività immateriali	20	(29.950.000)	(15.000)
Disinvestimenti di attività immateriali e materiali	19/20	201.000	1.183
Proventi finanziari	16	1.334.000	352
Dividendi incassati	16	457.000	50.000.000
Finanziamenti concessi a società partecipate		(25.839.731)	-
Acquisto partecipazioni		(19.967.093)	-
Cassa acquisita da fusione Cerved Group	2.2	67.111.000	-
Cassa acquisita da fusione Consit	2.2	359.000	-
Variazione altre attività finanziarie non correnti		-	(3.300)
Flusso di cassa dell'attività di investimento		(10.707.824)	49.934.055
Dividendi pagati		(52.724.095)	(42.516.272)
Variazione debiti finanziari a breve		6.603.294	-
Utilizzo linea <i>Revolving</i>	30	10.000.000	-
Oneri legati all'amendament sul finanziamento <i>Senior Loan</i>		(1.000.000)	-
Acquisto azioni proprie	29	(29.296.000)	-
Interessi pagati		(12.961.000)	(13.176)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento		(79.377.801)	(42.529.448)
Variazione delle disponibilità liquide		30.452.610	847.397
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	28	2.570.390	1.722.993
Disponibilità liquide alla fine del periodo	28	33.023.000	2.570.390
Differenza		30.452.610	847.397

1. Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

2. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

3. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

4. Bilancio di Sostenibilità

3. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto	Patrimonio netto totale
Valori al 31 dicembre 2015	50.450.000	10.090.000	487.520.910	(24.687)	38.319.691	586.355.913
Destinazione risultato				38.319.691	(38.319.691)	-
Distribuzione dividendi			(6.630.000)	(38.220.000)		(44.850.000)
<i>Performance Share Plan</i>				679.891		679.891
Totale transazioni con azionisti			(6.630.000)	779.582	(38.319.691)	(44.170.109)
Risultato netto					42.516.271	42.516.271
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale				(54.698)		(54.698)
Risultato netto complessivo				(54.698)	42.516.271	424.615.776
Valori al 31 dicembre 2016	50.450.000	10.090.000	480.890.910	700.196	42.516.272	584.647.378
Destinazione risultato				42.516.272	(42.516.272)	-
Distribuzione dividendi				(42.510.000)		(42.510.000)
Distribuzione riserve			(5.655.000)			(5.655.000)
<i>Performance Share Plan</i>				1.819.695		1.819.695
Totale transazioni con azionisti			(5.655.000)	1.825.967	(42.516.272)	(46.345.305)
Risultato netto					48.434.906	48.434.906
Utili (perdite) attuariali per piani per dipendenti a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale				10.695		10.695
Risultato netto complessivo				10.695	48.434.906	48.445.601
Valori al 31 dicembre 2017	50.450.000	10.090.000	475.235.910	2.536.858	48.434.906	586.747.674
Disavanzo di fusione Cerved Group S.p.A.				(62.531.675)		(62.531.675)
Avanzo di fusione Consit Italia S.p.A.	71.142			23.736.840		23.807.982
Totale impatti fusione Cerved Group / Consit	50.521.142	10.090.000	475.235.910	(36.257.977)	48.434.906	548.023.981
Destinazione risultato				48.434.906	(48.434.906)	-
Distribuzione dividendi				(47.842.370)		(47.842.370)
Distribuzione riserve			(4.881.874)			(4.881.874)
<i>Performance Share Plan</i>				4.980.653		4.980.653
Acquisto azioni proprie				(29.296.005)		(29.296.005)
Totale transazioni con azionisti	-	-	(4.881.874)	(23.722.815)	(48.434.906)	(77.039.596)
Risultato netto					58.311.740	58.311.740
Altri movimenti a Conto Economico complessivo				(2.046.552)		(2.046.552)
Risultato netto complessivo	-	-	-	(2.046.552)	58.311.740	56.265.188
Valori al 31 dicembre 2018	50.521.142	10.090.000	470.354.036	(62.027.345)	58.311.740	527.249.573

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

1. INFORMAZIONI GENERALI

Cerved Group S.p.A. (di seguito "Cerved Group" o la "Società") è una società costituita il 14 marzo 2014 e domiciliata in Italia, con sede legale in San Donato Milanese, Via dell'Unione Europea 6/A e 6/B e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Nel mese di novembre 2017 è stato avviato il processo di riorganizzazione societaria, che si è concluso nel corso del 2018 attraverso:

- la sottoscrizione, in data 15 marzo 2018 ma con efficacia 19 marzo 2018, dell'atto di fusione (prima fusione) per incorporazione nella società Cerved Information Solutions S.p.A. (di seguito "CIS" o "Società Incorporante") di Cerved Group S.p.A., già direttamente controllata al 100%;
- la sottoscrizione, in data 20 marzo 2018 ma con efficacia 23 marzo 2018, dell'atto di fusione (seconda fusione) per incorporazione nella società CIS di Consit Italia S.p.A., già posseduta al 94,33% da Cerved Group S.p.A.;
- entrambe le fusioni sono state imputate al bilancio di CIS con decorrenza 1 gennaio 2018, così come gli effetti fiscali;
- in data 9 aprile 2018, in sede di Assemblea Straordinaria degli Azionisti, e con efficacia dal 30 aprile 2018, è stato deliberato di modificare la denominazione sociale della Società Incorporante al fine di assumere la denominazione di Cerved Group S.p.A..

Come conseguenza di questa fusione, il presente bilancio riporta come dato comparativo per l'esercizio 2017 quello della società incorporante Cerved Information Solutions S.p.A., che nel corso del 2017 ha svolto esclusivamente un'attività di holding direzionale del Gruppo.

La Società Cerved Group rappresenta la Holding Direzionale e Operativa al vertice del Gruppo Cerved, il principale riferimento in Italia nel settore della gestione, elaborazione e distribuzione di informazioni di carattere legale, commerciale, contabile ed economico finanziario. I prodotti e servizi offerti dalla Società permettono ai clienti, principalmente imprese e istituzioni finanziarie, di valutare la solvibilità, il merito di credito e la struttura economico-finanziaria delle controparti commerciali o dei propri clienti, per ottimizzare le politiche di gestione del rischio di credito, per definire con accuratezza le strategie di marketing, per valutare il posizionamento dei concorrenti sui mercati di riferimento.

Il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 5 marzo 2019 per l'approvazione dell'Assemblea dei Soci prevista per il 16 aprile 2019. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma del documento nel periodo di tempo intercorrente tra il 5 marzo 2019 e la data di approvazione da parte dell'Assemblea degli azionisti.

Il Bilancio d'esercizio è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del Bilancio d'esercizio.

2.1 BASE DI PREPARAZIONE

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 49 relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

Il Bilancio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli *"International Financial Reporting Standards"*, tutti gli *"International Accounting Standards"* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*"International Reporting Interpretations Committee"* (IFRIC), precedentemente denominate *"Standing Interpretations Committee"* (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- la situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il conto economico complessivo è stato predisposto classificando i costi operativi per natura e comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti; analogamente sono evidenziati separatamente, negli schemi di bilancio, i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, che risultano ulteriormente descritte nella nota al Bilancio "Operazioni con parti correlate".

Il Bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

2.2 FUSIONE

Di seguito si riportano i dati patrimoniali al 1 gennaio 2018 delle società Cerved Group e Consit incorporate in Cerved Information Solutions come descritto nella presente nota al paragrafo 1 “informazioni generali”.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	CERVED	CONSIT
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Attività materiali	18.119	49
Attività immateriali	357.598	192
Avviamento	705.765	-
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	48.903	-
Altre attività finanziarie non correnti	39.042	23.121
Attività per imposte anticipate	-	459
Totale attività non correnti	1.169.427	23.821
Attività correnti		
Crediti commerciali	97.186	2.056
Crediti tributari	2.733	56
Altri crediti	3.212	7.568
Altre attività correnti	13.188	56
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	67.111	359
Totale attività correnti	183.430	10.095
TOTALE ATTIVITÀ	1.352.856	33.917
PASSIVITÀ		
Passività non correnti		
Finanziamenti non correnti	559.851	-
Benefici ai dipendenti	6.566	1.261
Fondo per rischi e oneri	3.673	1.466
Passività per imposte differite	80.604	0
Totale passività non correnti	650.692	2.726
Passività correnti		
Finanziamenti correnti	32.208	-
Debiti commerciali	30.615	1.281
Debiti per imposte sul reddito correnti	611	12
Altri debiti tributari	2.206	37
Altri debiti	115.259	453
Totale passività correnti	180.898	1.783
TOTALE PASSIVITÀ	831.591	4.509
TOTALE ATTIVITÀ NETTE	521.266	29.407

L'effetto a patrimonio netto sul bilancio dell'incorporante delle scritture di fusione è stato pari ad Euro 38.724 migliaia allocato sulle Altre Riserve, generato: quanto a (i) Euro 62.532 migliaia dal disavanzo sulla fusione per incorporazione di Cerved Group, e quanto a (ii) Euro 23.808 migliaia dall'avanzo sulla fusione di Consit, di cui Euro 71 migliaia di avanzo da concambio rilevati sul Capitale Sociale.

2.3 CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio.

Attività Materiali

Le Attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *"component approach"*.

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata determinata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *"component approach"*.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

La vita utile stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

	<i>Vita utile stimata</i>
Fabbricati	33 anni
Macchine ufficio elettroniche	3-5 anni
Mobili e arredi	8 anni
Altri beni	2 - 10 anni

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati confrontando il corrispettivo di vendita con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

Attività Immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(A) AVVIAMENTO

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare l'esistenza di eventuali perdite di valore ("*Impairment test*"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(B) ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Costi di sviluppo *software*

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, attività immateriali (principalmente costi per *software*) e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile, ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Costi per *database*

I costi per acquisto di informazioni finanziarie ("*database*") sono iscritti tra le attività immateriali solo nella misura in cui per tali costi il Gruppo è in grado di misurare in maniera attendibile i benefici futuri derivante dall'acquisizione del patrimonio informativo.

Altre attività immateriali a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato consolidato su base prospettica.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Vita utile stimata
Marchi	10-20 anni
<i>Customer Relationship</i>	5-18 anni
<i>Software</i> di proprietà e in licenza per uso interno	2-10 anni
<i>Database</i>	3-4 anni

A partire dal terzo trimestre 2018 il Gruppo Cerved ha rivisto le stime della vita utile dei software e degli hardware del tipo Server e Storage. A seguito di analisi e valutazioni si è quindi ritenuto opportuno rivedere la vita utile da 3 anni a un lasso temporale che va da 3 a 10 anni, maggiormente rappresentavo dell'effettiva durata di utilizzo dei software in uso, così come dell'hardware indicato. La modifica di stima ha impattato esclusivamente i nuovi investimenti effettuati successivamente al 30 giugno 2018 e ha generato al 31 dicembre 2018 una riduzione degli ammortamenti per Euro 96 migliaia.

Attività immateriali da operazioni di aggregazioni aziendali

Le attività immateriali rilevate in sede di aggregazioni aziendali, hanno riguardano principalmente:

- Marchi, il cui valore è stato determinato in base al *Relief-from-Royalty method*;
- *Customer Relationship*, che rappresenta il complesso di relazioni commerciali, a carattere pluriennale, instaurate dal Gruppo con clienti corporate e istituti di credito, attraverso l'offerta di servizi di *business information*, lo sviluppo di modelli di valutazione del rischio e la fornitura di altre attività minori ed è stato determinato utilizzando il *Multi-period Excess Earnings Method*;
- *Database*, riferibile al valore del complesso di informazioni di proprietà del Gruppo Cerved utilizzate nell'erogazione di prodotti/servizi. Il costo è stato determinato in base al *Relief-from-Royalty method*;

Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali

(A) AVVIAMENTO

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a Impairment test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*Impairment test*, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("*Cash Generating Units*", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del management. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*Impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(B) ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di

mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Strumenti finanziari

(A) ATTIVITÀ FINANZIARIE – STRUMENTI DI DEBITO

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di *business* adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto *business model hold to collect*). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di *business* prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto *business model hold to collect and sell*), sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di *fair value* dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di *fair value*, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di *reversal* a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di *trading*.

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

(B) SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto "*Expected credit loss model*".

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cosiddetta "*Exposure At Default*"); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "*Probability of Default*"); (iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "*Loss Given Default*") definita, sulla base delle esperienze pregresse e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Considerate le caratteristiche dei mercati regolati, si considerano in default le esposizioni creditizie scadute da oltre 90 giorni ovvero, in ogni caso, le esposizioni creditizie in contenzioso o per le quali sono in corso azioni di ristrutturazione/rinegoziazione. Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati, o si è in procinto di attivare, interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali.

Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali riprese di valore, nella voce "Svalutazioni crediti e altri accantonamenti".

(C) PARTECIPAZIONI MINORITARIE

Le attività finanziarie rappresentative di partecipazioni minoritarie, in quanto non possedute per finalità di *trading*, sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, senza previsione del loro reversal a conto economico in caso di realizzo.

I dividendi provenienti da tali partecipazioni sono rilevati a conto economico alla voce "Proventi finanziari". La valutazione al costo di una partecipazione minoritaria è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del *fair value*.

FUSIONE

La fusione per incorporazione di società controllate non è disciplinata dall'IFRS 3; conseguentemente la società ha ritenuto appropriato seguire una delle due alternative opzioni previste dall'OPI 2 ("Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS"). In particolare le attività e passività delle società incorporate sono iscritte ai medesimi valori risultante dal bilancio consolidato della società incorporante alla data di efficacia giuridica della fusione. I costi e i ricavi delle società incorporate sono anch'essi iscritti nel conto economico complessivo della società a decorrere dalla data di efficacia giuridica della fusione.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in *joint venture*

Le imprese controllate sono quelle società in cui la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". Ai fini della valutazione dell'esistenza del controllo sono verificati tutti e tre i seguenti elementi:

- (i) potere sulla società;
- (ii) esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- (iii) abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo. In generale si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si suppone che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario), se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata.

Una *joint venture* è un *joint arrangement* nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività nette dell'accordo e quindi hanno una interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente.

Il valore delle partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono classificate nelle attività non correnti e sono iscritte al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore. Le svalutazioni sono iscritte nel conto economico complessivo. Gli oneri accessori all'acquisto delle partecipazioni vengono addebitati a conto economico nell'esercizio in cui sostenuti. In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Operazioni in valuta diversa da quella funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività in essere alla data di bilancio sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze di cambio che emergono dalla conversione al cambio di fine anno rispetto al cambio dell'operazione sono imputate a conto economico.

Patrimonio netto

CAPITALE SOCIALE

Rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

È costituita dalle somme percepite dalla società per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

ALTRE RISERVE

Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

RISERVE DI UTILI PORTATE A NUOVO

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

Finanziamenti ed altre passività finanziarie

I finanziamenti ed altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelle per le quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

Strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (*Embedded derivative*) sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un *hedge ratio* coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di *risk management* definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (*rebalancing*). Le modifiche degli obiettivi di *risk management*, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione

coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del *fair value* dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto *basis adjustment*). La quota non efficace della copertura è iscritta nella voce di conto economico "Proventi e oneri finanziari".

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del *fair value* dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "Proventi e oneri finanziari".

I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è classificato in base ai criteri generali di classificazione delle attività finanziarie. I derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie sono separati dal contratto principale e rilevati separatamente se lo strumento implicito: (i) soddisfa la definizione di derivato; (ii) nel suo complesso non è valutato al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL); (iii) se le caratteristiche e i rischi del derivato non sono strettamente collegati a quelli del contratto principale. La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*).

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi alle quote TFR, i costi per prestazioni di lavoro sono rilevati nella voce "Costi del personale", i costi per interessi sono classificati tra gli "Oneri finanziari" mentre le variazioni degli utili/perdite attuariali sono iscritte fra le altre componenti del conto economico complessivo.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Piano "*Performance Share Plan*", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 16 marzo è da considerarsi un pagamento basato su strumenti rappresentativi di capitale a fronte della prestazione lavorativa offerta dal Beneficiario durante la durata del Piano e viene contabilizzato secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato tra i "Costi del personale" nel caso di dipendenti della Società, e tra le "Partecipazioni", nel caso di dipendenti di controllate, lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva per *performance shares*".

Il Piano è da ritenersi *equity-settled* (saldo tramite azioni).

Alla data di assegnazione (*grant date*) viene determinato il *fair value* del Piano tenendo conto solo degli effetti di eventuali condizioni di mercato (*market condition* - "Obiettivo TSR"). Le altre condizioni prevedono che il Beneficiario completi un determinato periodo di servizio (*service condition*) ovvero il conseguimento di determinati obiettivi di crescita del risultato (*performance condition* - Obiettivo PBTA) e sono considerate solo ai fini dell'attribuzione del costo lungo il periodo del Piano nonché del costo finale dello stesso.

Il costo per ciascuna di queste condizioni del Piano è determinato moltiplicando il *fair value* per il numero di *Performance Shares* che, per ciascuna condizione, si prevede matureranno al termine del *vesting period*. La stima dipende dalle ipotesi riguardanti il numero di Beneficiari che si prevede soddisferanno la *service condition* e la probabilità di soddisfacimento della *non market performance condition* ("PBTA").

Il costo per ciascuna di queste condizioni del Piano viene rilevato proporzionalmente lungo il *vesting period* in capo all'entità con la quale il Beneficiario intrattiene il rapporto di lavoro; per essa, a ogni data di *reporting*, la rilevazione del costo avviene imputando l'ammontare a "Spese per il personale" in contropartita di Riserva di Patrimonio Netto "Riserva per *performance shares*".

La stima del numero di *Performance Shares* che si ritiene matureranno a scadenza del *vesting period* va rivista a ogni data di *reporting* fino alla scadenza del *vesting period*, quando verrà

definito il numero finale di *Performance Shares* maturate dai Beneficiari (il *fair value* invece non viene mai rideterminato nell'arco del Piano). In caso di revisione della stima iniziale del numero di *Performance Shares*, la variazione avviene determinando la stima del costo cumulato alla data e iscrivendone gli effetti a conto economico, al netto del costo cumulato precedentemente iscritto. Si precisa che, in forza dell'applicazione del principio IFRS2, il mancato raggiungimento della *market condition* TSR non determina la ri-misurazione del costo del Piano.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali (nota 35) e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Informativa settoriale

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal *management* ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative *performance*.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: (i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal *management*, all'interno delle quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- (i) Credit Information
- (i) Marketing Solutions

Ricavi

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque *step*: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita *stand alone* di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (*over time*) o in uno specifico momento temporale (*at a point in time*). In particolare:

- i ricavi derivanti dai contratti di abbonamento prepagato sono riconosciuti in proporzione ai consumi nel momento in cui i clienti utilizzano effettivamente i servizi. Il valore dei prodotti inutilizzati è rilevato come ricavo alla scadenza contrattuale;
- i ricavi derivanti dai contratti di abbonamento a canone sono rilevati *pro rata temporis* lungo la durata del contratto;
- i ricavi derivanti dai contratti a consumo sono riconosciuti al momento della realizzazione della prestazione, ovvero quando il prodotto è consumato, in ragione delle specifiche tariffe applicate;
- i ricavi per la cessione di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà del bene.

Costi

I costi relativi all'acquisto di beni sono riconosciuti quando sono trasferiti i rischi e benefici dei beni oggetto di compravendita, i costi per servizi ricevuti sono riconosciuti proporzionalmente quando il servizio è reso.

Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati nel conto economico complessivo quando maturati sulla base del tasso effettivo di interesse.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono imputate a conto economico. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale attesa per quanto le differenze si riverseranno. Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il loro recupero.

2.4 PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE

Emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottato in via anticipata dal gruppo

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
<i>IFRS 16 Leases</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021
<i>Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
<i>Amendments to IAS 1 e IAS 8 on the definition of material</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
<i>Amendments to IFRS 3 Definition of a business</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020

Per quanto riguarda l'impatto atteso sui bilanci dei prossimi esercizi degli IFRS applicabili a far data dal 1 gennaio 2019 si evidenzia quanto segue.

Con riferimento all'implementazione delle disposizioni dell'IFRS 16 "Leases" (di seguito IFRS 16), nel corso degli ultimi mesi del 2018 è stata completata l'attività propedeutica ad individuarne i potenziali impatti.

L'introduzione del presente principio vuole migliorare la trasparenza nei prospetti economico-finanziari dei locatari, rivenienti dai leasing, come richiesto dagli investitori, dagli analisti finanziari e dagli enti regolatori. Attualmente, i contratti di leasing operativo non sono rilevati negli stati patrimoniali dei locatari, con effetti sulla comparabilità dei bilanci delle imprese operanti nel medesimo settore, specialmente tra quelle che acquistano i beni in proprietà e quelle che ricorrono al leasing.

Con l'IFRS 16, dal punto di vista del locatario, non ci sarà più la distinzione tra i contratti di leasing. Tutti i contratti, sia il leasing operativo che il leasing finanziario, ad eccezione dei contratti che non hanno una durata pluriennale e/o un valore minimo di Euro 5 migliaia, saranno contabilizzati in un unico modo nel bilancio dei locatari.

3. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

L'adozione del nuovo principio è prevista a partire dagli esercizi decorrenti dal 1 gennaio 2019 e il Gruppo intende optare per l'applicazione retrospettiva del nuovo principio coerentemente con quanto previsto dallo IAS 8.

Il nuovo processo di riconoscimento dei contratti di leasing si articola nei 3 passaggi decisionali di seguito riportati:

- il locatario ha il diritto o meno a ottenere i benefici economici derivanti dall'uso del bene lungo tutto il periodo di utilizzo;
- il locatario ha il diritto o meno di stabilire come e per quale scopo viene utilizzato il bene lungo tutto il periodo di utilizzo;
- il locatario ha il diritto o meno di utilizzare il bene per tutto il periodo d'uso, senza che il fornitore abbia il diritto di cambiare le istruzioni operative.

Nella circostanza in cui il locatore ravvisi i diritti enunciati nei punti sopra indicati lo stesso si troverà a contabilizzare gli effetti contrattuali secondo i dettami dell'IFRS 16.

L'IFRS 16, una volta identificata la presenza di un contratto di leasing, impone la rilevazione iniziale del Diritto di uso dell'asset (ROU) tra le immobilizzazioni materiali e contestualmente della passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei canoni futuri.

A partire dalla rilevazione iniziale saranno contabilizzati:

- gli ammortamento del ROU sulla base dello IAS 16, o uso di un criterio di valutazione alternativo [*fair value*] (IAS 16 e IAS 40);
- la rilevazione degli interessi passivi maturati sulla passività finanziaria, che si ridurrà nel corso della vita del contratto attraverso il pagamento dei canoni di leasing.

Sulla base dell'analisi effettuata dalla Società l'applicazione del nuovo principio impatterà sui contratti di affitto delle sedi operative e commerciali e su alcuni contratti di noleggio di apparecchiature *hardware*.

Sulla base delle prime stime, la rilevazione di tali fattispecie in accordo con l'IFRS 16 comporterà l'iscrizione al 1 gennaio 2018 di una passività finanziaria di Euro 30,2 milioni controbilanciata da Diritti d'uso (al netto dei contributi ricevuti dal locatore della sede di San Donato Milanese) di Euro 23,9 milioni, tra le immobilizzazioni materiali. L'impatto a Patrimonio Netto è pari ad Euro 0,6 milioni.

Sempre per effetto dell'*accounting* previsto dall'IFRS 16, per il 2018 si prevede la rilevazione di minori costi per godimento di beni di terzi per Euro 2 milioni, maggiori ammortamenti dei Diritti d'uso per Euro 1,9 milioni e maggiori interessi passivi sulla passività finanziaria per Euro 0,4 milioni.

Il differenziale esistente tra l'incremento della passività finanziaria e l'ammontare degli impegni esposti in bilancio alla Nota 39, è riconducibile principalmente all'attualizzazione dei flussi di cassa della passività finanziaria.

3. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

3.1 FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento) e rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e l'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale).

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica, unitamente alla capacità di indebitamento, consentono alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La politica finanziaria della Società e la gestione dei relativi rischi finanziari sono guidate e monitorate a livello centrale. In particolare, la funzione di finanza centrale ha il compito di valutare e approvare i fabbisogni finanziari previsionali, ne monitora l'andamento e pone in essere, ove necessario, le opportune azioni correttive. Inoltre, la funzione di finanza centrale partecipa alla formulazione delle politiche finanziarie e di tesoreria della Società attraverso la ricerca dell'ottimizzazione della gestione dei flussi finanziari e monetari e dei rischi. Tale attività viene svolta in cooperazione con il management delle Società e delle società controllate in quanto le decisioni sono prese in stretta relazione con le esigenze operative della Società così come approvate e riviste dal Consiglio di Amministrazione.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

Rischi di mercato

RISCHIO DI CAMBIO

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Tuttavia, la Società conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE, e pertanto non risulta esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società.

La Società, esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare di *interest rate swaps* (IRS) con esclusiva finalità di copertura.

La rilevazione dei *fair value* degli strumenti derivati al 31 dicembre 2018, pari a Euro 283 migliaia, sono state rilevate direttamente nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Il tasso di interesse cui la Società è maggiormente esposta è l'Euribor. Il dettaglio degli strumenti finanziari in essere alle date di riferimento è riportato alla nota 30 "Finanziamenti correnti e non correnti".

SENSITIVITY ANALYSIS RELATIVA AL RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

La misurazione dell'esposizione della Società al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata mediante un'analisi di sensitività che ha considerato passività finanziarie correnti e non correnti e depositi bancari. Di seguito è brevemente descritta la metodologia seguita per svolgere tale analisi, insieme ai risultati ottenuti.

Nell'ambito delle ipotesi effettuate si sono valutati gli effetti sul conto economico e sul patrimonio netto della Società per l'esercizio 2018 derivante da un'ipotetica variazione dei tassi di mercato che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari a 100bps. Il metodo di calcolo ha applicato l'ipotesi di variazione: al saldo medio annuo dei depositi bancari della Società, ai saldi puntuali dell'indebitamento finanziario lordo e al tasso d'interesse corrisposto in corso d'anno per remunerare le passività a tasso variabile.

La tabella di seguito evidenzia i risultati dell'analisi svolta:

(in migliaia di Euro)

	IMPATTO SULL'UTILE		IMPATTO SUL PATRIMONIO NETTO	
	-100 bps	+100 bps	-100 bps	+100 bps
Esercizio 2018	(1)	3.534	(1)	3.534

Note:

- Si segnala che il segno positivo indica un maggiore utile ed un aumento del patrimonio netto; il segno negativo indica un minore utile ed un decremento del patrimonio netto.
- I risultati si riferiscono all'indebitamento del Gruppo al 31 dicembre 2018.

Rischio di credito

RISCHIO DI CREDITO FINANZIARIO

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 dicembre 2018 la liquidità della Società è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

RISCHIO DI CREDITO COMMERCIALE

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali la Società ha posto in essere delle procedure interne che prevedono una verifica preliminare della solvibilità di un cliente prima di accettare il contratto attraverso un'analisi del rating basata sui dati CERVED.

Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e graduali interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, invio di minaccia di azione legale, azione legale).

Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Si veda la nota 25 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali verso clienti e altri crediti correnti al 31 dicembre 2018 raggruppati per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	A scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 e 240 giorni	Scaduto oltre 240 giorni
Crediti commerciali	111.222	95.790	4.180	3.796	7.457
Fondo svalutazione crediti	(8.045)	(780)	(291)	(1.152)	(5.822)
Valore netto	103.178	95.010	3.889	2.644	1.635
Altri crediti	12.716	12.716	-	-	-
Totale	115.893	107.726	3.889	2.644	1.635

Si segnala inoltre che la società offre i propri prodotti e servizi anche ad aziende di grandi dimensioni e a grandi gruppi bancari per cui una parte rilevante dei crediti commerciali è concentrata su un numero ristretto di clienti, tuttavia, non si rilevano specifici rischi di concentrazione in quanto le controparti in oggetto non presentano rischi materiali di solvibilità e in aggiunta sono caratterizzate da un elevato *standing* creditizio.

Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, i crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, calcolato sulla base dell'analisi delle posizioni per le quali si manifestano oggettive condizioni di inesigibilità totale o parziale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono:

- le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità della Società sono monitorati dalla funzione tesoreria nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il *management* ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti): in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	< 1 anno	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Finanziamenti non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	542.780	6.382	578.325		584.701
Finanziamenti correnti					
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	(1.287)	(1.287)			(1.287)
Altri debiti finanziari	50.642	50.642			50.642
Debiti commerciali	32.384	32.384			32.384
Altri debiti correnti	110.811	110.811			110.811

3.2 GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo della Società è la creazione di valore per gli Azionisti. Particolare attenzione viene posta al livello di indebitamento in rapporto a patrimonio netto e all'EBITDA, perseguendo obiettivi di redditività e generazione di cassa operativa.

3.3 STIMA DEL FAIR VALUE

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- **Livello 2:** *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- **Livello 3:** *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

(in migliaia di Euro)

	AL 31 DICEMBRE 2018			Totale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a OCI			4.343	4.343
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
Totale			4.343	4.343
1. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevate a conto economico				
2. Strumenti derivati		(4.898)		(4.898)
Totale		(4.898)		(4.898)

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Il *fair value* dei crediti commerciali e altri crediti e delle altre attività finanziarie, dei debiti commerciali e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 31 dicembre 2018.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

3. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2018:

(in Euro)

AL 31 DICEMBRE 2018				
	Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Attività finanziarie al fair value con variazioni a OCI	Strumenti finanziari al fair value	Totale
Altre attività finanziarie non correnti	61.663	4.343		66.006
Crediti commerciali	103.178			103.178
Crediti tributari	10.274			10.274
Altri crediti	12.716			12.716
Altre attività correnti	13.000			13.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	33.023			33.023
Totale attività	233.853	4.343		238.196
Debiti finanziari correnti e non correnti	587.237	4.898		592.135
Debiti commerciali	32.384			32.384
Debiti tributari	8.856			8.856
Altri debiti	110.811			110.811
Totale passività	739.287	4.898	-	744.186

5. STIME E ASSUNZIONI

La redazione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

A) RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali e immateriali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche

valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali e immateriali, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

B) AMMORTAMENTI

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

C) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

D) BENEFICI AI DIPENDENTI

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente. Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 11 Costi del personale e nota 32 Benefici ai dipendenti. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

E) STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati, posti in essere con finalità di copertura prevalentemente dei rischi connessi alla variabilità degli oneri finanziari, sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, è stimato con adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili. In presenza di obiettive evidenze di svalutazione i derivati attivi sono esposti al netto degli accantonamenti effettuati al relativo fondo svalutazione.

3. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. La soddisfazione dei requisiti definiti dallo IAS 39 ai fini dell'*hedge accounting* è verificata periodicamente. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

I contratti di opzione aventi ad oggetto le quote di minoranza della società controllate sottoscritti con i soci di minoranza sono iscritti, alla data di sottoscrizione, come passività finanziaria con contropartita altre riserve di patrimonio netto; il valore delle passività finanziarie viene periodicamente adeguato rilevando le variazioni successive alla prima iscrizione a conto economico.

6. INFORMATIVA DI SETTORE

Il *management* ha individuato i seguenti settori operativi all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela:

- *Credit Information*, che include l'offerta di informazioni societarie, commerciali ed economico-finanziarie;
- *Marketing Solutions*, che include l'offerta di informazioni e analisi di mercato.

I risultati dei settori operativi sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, proventi e costi non ricorrenti, oneri e proventi finanziari, utili o perdite da partecipazioni ed imposte. In particolare, il *management* ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della *performance* in quanto non influenzata dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Nella seguente tabella sono rappresentati: i Ricavi e l'EBITDA dei settori operativi al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)

	PERIODO DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2018		
	Credit Information	Marketing Solutions	Totale
Ricavi per segmento	279.543	4.480	294.022
EBITDA	142.320	5.401	147.721
EBITDA %	50,9%	37,3%	50,2%
Proventi/(Oneri) non ricorrenti			(5.260)
Ammortamenti			(58.260)
Risultato operativo			84.201
Proventi finanziari			1.791
Oneri finanziari			(16.451)
Proventi/Oneri finanziari non ricorrenti			(556)
Risultato ante imposte			68.986
Imposte			(10.674)
Risultato netto			58.312

7. RICAVI

La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Vendite Italia	287.726	3.790
Vendite Estero	4.613	-
Totale Vendite	292.339	-
Variazione dei ricavi differiti al 31 dicembre	1.683	-
Totale	294.022	3.790

I ricavi differiti sono relativi ai servizi fatturati ma non ancora resi alla clientela alla data del 31 dicembre 2018 e sono rinviati all'esercizio successivo in applicazione del criterio della competenza.

I ricavi della Società sono conseguiti principalmente in Italia; l'analisi per settore di attività è riportata nella nota 5 Informativa di settore.

8. ALTRI RICAVI

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Proventi diversi	343	-
Rimborsi assicurativi	13	-
Proventi verso parti correlate	9.126	-
Totale Vendite	9.482	-

I proventi verso parti correlate riguardano l'addebito da parte di Cerved Group S.p.A. verso le altre società del Gruppo di costi sostenuti dalla controllante relativamente all'affitto della sede di San Donato e Roma, l'esternalizzazione dei servizi amministrativi, legali, societari e di tutte le funzioni di staff centrali, la mensa aziendale, alcuni canoni di manutenzione del *software*.

9. CONSUMO DI MATERIE PRIME E ALTRI MATERIALI

La voce si riferisce principalmente ai costi per materiale di consumo e materiale promozionale e risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Materiali di consumo	148	4
Carburante	689	20
Totale	837	24

10. COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella sottostante:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Costi servizi informativi	38.327	-
Costo agenti	17.994	-
Consulenze fiscali, amministrative e legali	3.512	833
Spese pubblicità e marketing	1.881	11
Manutenzioni e consulenze tecniche	5.810	-
Spese viaggi e trasferte	2.099	101
Assicurazioni civili	667	135
Utenze	1.755	12
Formazione e selezione	1.084	-
Altre spese varie	2.650	-
Costi non ricorrenti	2.006	345
Totale	77.784	1.438

Relativamente all'andamento dei costi per servizi, si evidenziano alcuni commenti:

- il “costo per servizi informativi”, pari ad Euro 38.327 migliaia, include principalmente:
 - a** i costi per acquisto banche dati per Euro 16.887 migliaia e vipo catastali per Euro 8.420 migliaia, al netto di una componente capitalizzata sui dati ad utilità pluriennale e pari ad Euro 12.080 migliaia;
 - b** il costo per i periti per Euro 8.278 migliaia;
 - c** costi relativi ai corrispondenti esteri per Euro 2.100 migliaia;
 - d** altri costi per servizi a valore aggiunto e partner esterni per Euro 9.297 migliaia;
- il “costo agenti”, pari ad Euro 17.994 migliaia, si riferisce alle provvigioni e premi riconosciuti alla rete commerciale enasarco *Corporate*.

Al 31 dicembre 2018 la voce “Costi per servizi” include costi non ricorrenti pari a Euro 2.006 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella nota 15 “Proventi e costi non ricorrenti”.

11. COSTI DEL PERSONALE

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Salari e stipendi	44.713	2.621
Oneri sociali	16.149	773
Trattamento fine rapporto	3.709	176
Altri costi personale	4.338	725
Costi del personale non ricorrenti	2.690	-
Totale costi del personale dipendente	71.599	4.296
Compensi collaboratori e contributi	4	-
Compensi amministratori e contributi	1.597	1.430
Totale compensi	1.601	1.430
Totale	73.200	5.726

La voce "Altri costi del personale" pari ad Euro 4.338 migliaia, si riferisce per Euro 3.966 migliaia relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il Piano "Performance Share Plan" (il "Piano") riservato ad alcune figure chiave della Società e individuate tra amministratori, manager e altre figure apicali. Per una descrizione del Regolamento del Piano si rimanda alla successiva nota 40. I "Costi non ricorrenti", riepilogati nella relativa nota 15, sono relativi ad incentivi all'esodo pagati ad alcuni dipendenti in relazione al processo di integrazione delle società e riorganizzazione del Gruppo. Per il dettaglio della voce "Trattamento di fine rapporto" si rimanda a quanto evidenziato nella nota 32.

La tabella seguente rappresenta il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categorie:

Numero medio dipendenti <i>(in unità)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Dirigenti	57	5
Quadri	254	15
Impiegati	748	19
Totale	1.059	39

12. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Affitti	4.240	348
Noleggi e spese auto proprietà	10	79
Altri oneri	283	62
Spese pulizia	412	-
Spese mensa e tickets	1.102	36
Altri costi operativi non ricorrenti	564	-
Totale	6.610	525

Per i costi operativi non ricorrenti, pari ad Euro 564 migliaia, si rimanda alla Nota 15 "Proventi e costi non ricorrenti".

13. SVALUTAZIONI CREDITI ED ALTRI ACCANTONAMENTI

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Svalutazione crediti e altri accantonamenti":

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Svalutazione crediti	2.435	-
Altri accantonamenti rischi al netto dei rilasci	177	-
Totale	2.612	-

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del fondo svalutazione crediti e dei fondi per rischi e oneri, si rimanda alle analisi riportate rispettivamente all'interno delle note 24 "Crediti Commerciali" e della nota 33 "Fondi per rischi ed oneri".

14. AMMORTAMENTI

La voce ammortamenti include:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	53.528	3
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.732	88
Totale	58.260	91

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato alla successiva nota 19 e 20.

15. PROVENTI E COSTI NON RICORRENTI

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riepilogano nella tabella sottostante i proventi e costi non ricorrenti per il periodo al 31 dicembre 2018:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Costi per servizi	(2.006)	-
Costi del personale non ricorrenti	(2.690)	-
Altri costi operativi non ricorrenti	(564)	-
Oneri finanziari non ricorrenti	(556)	-
Totali Oneri non ricorrenti	5.816	-

Nel corso del periodo in esame il Gruppo ha sostenuto costi e proventi di natura non ricorrente per complessivi Euro 5.816 migliaia di cui:

- Euro 2.006 migliaia, rilevati tra i costi per servizi, e relativi principalmente ai costi sostenuti dal Gruppo per attività di natura non ricorrente legata alle operazioni straordinarie concluse o avviate nel corso dell'esercizio;
- Euro 2.690 migliaia di incentivi al personale correlati ai processi di integrazione delle società del Gruppo;
- Euro 564 migliaia di altri costi operativi relativi all'imposta implicita sui dividendi corrisposta sull'operazione di trasferimento della residenza fiscale della società Pro Web dalla Svizzera all'Italia;

- Euro 556 migliaia si riferiscono all'adeguamento del valore attuale dei flussi futuri del contratto di finanziamento di Cerved Group in base alle condizioni rinegoziate nel corso del 2018.

16. PROVENTI FINANZIARI

Il dettaglio della voce Proventi finanziari è riportato nella tabella sottostante.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Interessi attivi bancari	1	-
Differenze attive di cambio	5	-
Altri Interessi attivi	1.328	-
Dividendi	457	52.000
Totale	1.791	52.000

Gli "Altri interessi attivi" pari ad Euro 1.328 migliaia si riferiscono per Euro 1.291 migliaia ad interessi su finanziamenti concessi a società controllate. I dividendi pari ad Euro 457 migliaia sono relativi ai dividendi distribuiti dalla società SIA S.p.A. nella quale la Società detiene una quota pari a 0,76% del capitale sociale.

17. ONERI FINANZIARI

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Interessi passivi su finanziamento <i>Forward Start</i>	10.316	-
Interessi passivi su strumenti derivati	1.971	-
Commissioni e altri interessi	1.097	5
<i>Amortised cost</i> finanziamento	3.067	-
Oneri finanziari non ricorrenti	556	-
Totale	17.007	5

Gli "Interessi passivi sul finanziamento *Forward Start*" si riferiscono agli interessi relativi al rifinanziamento erogato nel mese di gennaio 2016 a favore di Cerved Group i cui termini e condizioni sono sintetizzati nella nota 30.

La voce "Commissioni e altri interessi" include principalmente "*Commitment*" e "*Agency fees*" legati al contratto *revolving*.

La voce "Interessi passivi Strumenti Derivati" include gli oneri correlati agli strumenti derivati IRS sottoscritti dalla Società con decorrenza 16 gennaio 2017 e scadenza 14 gennaio 2022 con primari istituti di credito a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sul contratto di "Finanziamento *Term Facility B*" e sul contratto di "Finanziamento *Term Facility C*", per un importo nozionale pari ad Euro 400 milioni.

La voce "Oneri finanziari" include oneri non ricorrenti pari a Euro 556 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella nota 15 "Proventi e costi non ricorrenti".

18. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio risultano così dettagliate:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Imposte sul reddito - Irap	4.530	
Imposte correnti IRES	16.504	
Provento da consolidato fiscale		921
Sopravvenienze attive/passive fiscali	(7.608)	
Imposte anticipate e differite	(2.752)	(467)
Totale	10.674	454

Le imposte correnti sono state determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti, per il dettaglio delle imposte anticipate e differite si rimanda a quanto esposto alla nota 34.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2018	Aliquota %
Risultato ante imposte	68.986	
Imposte sul reddito teoriche	(16.557)	24,00%
IRAP	(2.690)	3,90%
Sopravvenienze fiscali	395	
Patent Box	10.351	
Beneficio ACE (DL 201/2011)	1	
Altre differenze permanenti	(2.175)	
Imposte effettive	10.674	15,47%

Patent Box

L'articolo 1, commi da 37 a 45, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, come successivamente modificato dall'articolo 5 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015, n. 3, ha istituito un regime opzionale di tassazione agevolata (c.d. "Patent Box") per i redditi derivanti dall'utilizzo di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, di marchi, di disegni e modelli, nonché di processi, formule e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili ("Beni immateriali"), con lo scopo di incentivare gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

In sintesi, la citata disciplina prevede la parziale detassazione dei proventi derivanti dallo sfruttamento dei sopra citati Beni immateriali. Il contributo economico dei Beni immateriali alla produzione del reddito d'impresa beneficia della già citata tassazione agevolata a condizione che sia determinato nell'ambito di un Accordo di *ruling* con l'Agenzia delle Entrate.

A fine dicembre 2018, a seguito del completamento dell'attività istruttoria e dell'esame complessivo delle relative risultanze e della documentazione prodotta, la Società ha finalizzato l'Accordo di *ruling* con l'Agenzia, determinando (i) l'ambito di riferimento al marchio, *know-how (database)* e al *software* (ii) l'importo del contributo economico per l'esercizio 2015 e (iii) il criterio e metodo di calcolo da applicare agli esercizi successivi fino al 2019.

Il beneficio fiscale derivante dall'applicazione di tale Accordo risulta pari ad Euro 10.351 migliaia, di cui Euro 3.138 migliaia relativo all'esercizio in corso.

19. ATTIVITÀ MATERIALI

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio con riferimento alle attività materiali sono i seguenti:

(in migliaia di Euro)	Terreni e Fabbricati	Macchine Elettroniche	Mobili e Arredi	Altri Beni	Totale
Immobilizzazioni Materiali					
Valori al 31 dicembre 2017	-	-	8	171	179
Apporto di fusione	7.733	2.417	1.692	6.330	18.172
<i>Costo storico</i>	16.039	20.665	4.052	17.418	58.174
<i>Fondo ammortamento</i>	(8.306)	(18.248)	(2.360)	(11.088)	(40.002)
Investimenti		1.309	37	3.067	4.413
<i>Disinvestimenti - costo storico</i>		(46)		(1.295)	(1.341)
<i>Disinvestimenti - fondo ammortamento</i>		42		1.130	1.172
<i>Disinvestimenti - netti</i>	-	(4)	-	(165)	(169)
Ammortamenti	(609)	(1.326)	(294)	(2.503)	(4.732)
Valori al 31 dicembre 2018	7.124	2.396	1.443	6.900	17.863
Di cui:					
<i>Costo storico</i>	16.039	21.928	4.098	19.586	61.651
<i>Fondo ammortamento</i>	(8.915)	(19.532)	(2.655)	(12.686)	(43.788)

Gli investimenti del periodo ammontano complessivamente a Euro 4.413 migliaia e si riferiscono principalmente: (i) per Euro 1.887 migliaia alla sostituzione dell'autoparco aziendale; (ii) per Euro 1.309 migliaia alla sostituzione di *hardware* finalizzata ad incrementare l'efficienza della struttura organizzativa; (iii) per Euro 37 migliaia all'acquisto di mobili e arredi principalmente per la nuova sede di San Donato; e (iv) per Euro 1.117 migliaia agli interventi sui locali in locazione presso la sede di San Donato Milanese e per le altre sedi operative del Gruppo.

Al 31 dicembre 2018 non esistono restrizioni alla titolarità e proprietà delle Attività materiali né impegni per acquisti, oltre a quanto descritto nella nota 38.

20. ATTIVITÀ IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio con riferimento alle attività immateriali sono i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Software	Marchi e Diritti Simili	Customer Relationship	Database Info Economiche	Altre Imm. Immateriali	Totale
Valori al 31 dicembre 2017	-	-	-	-	17	17
Totale apporto da fusione	22.521	23.346	290.496	18.330	3.153	357.846
Investimenti	15.037			12.295	2.618	29.950
Disinvestimenti - costo storico				(32)		(32)
Disinvestimenti - fondo ammortamento						
Disinvestimenti - netti	-	-	-	(32)	-	(32)
Ammortamenti	(14.164)	(2.473)	(22.086)	(12.449)	(2.356)	(53.528)
Valori al 31 dicembre 2018	23.394	20.873	268.410	18.144	3.432	334.253
Di cui:						
Costo storico	127.635	35.301	397.230	297.083	60.636	917.885
Fondo ammortamento	(104.242)	(14.428)	(128.820)	(278.939)	(57.203)	(583.632)

Gli investimenti ammontano complessivamente a Euro 29.950 migliaia e si riferiscono principalmente ai progetti realizzati nel corso del periodo relativi allo sviluppo dei nuovi prodotti e software (Euro 15.037 migliaia) e all'investimento in database di informazioni economiche (Euro 12.295 migliaia).

21. AVVIAMENTO

L'avviamento presente nel bilancio dell'incorporata Cerved Group è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale ex art. 2426 comma 6 del c.c..

La voce "Avviamento" risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Anno	Apporto da fusione	Incrementi / Decrementi	Al 31 dicembre 2018
Credit Information		607.202	224	607.426
Avviamento Cerved Data Services (CDS)	2013	707		707
Avviamento Gruppo CERVED	2013	601.085		601.085
Avviamento RLValue	2014	1.170		1.170
Avviamento Fox	2016	4.240		4.240
Avviamento Bauciweb	2018		224	224
Marketing Solution		41.389	-	41.389
Avviamento Gruppo CERVED	2013	41.389		41.389
Credit Management		57.174	-	57.174
Avviamento Credit Management	2013	57.174		57.174
Totale		705.765	224	705.989

Il 31 dicembre 2018 l'avviamento Cerved risulta così ripartito tra i settori operativi/CGU:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018
Credit Information	607.426
Marketing Solutions	41.389
Credit Management	57.174
Totale	705.989

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, l'Avviamento è stato assoggettato ad *Impairment test* al 31 dicembre 2018. A tal fine si è provveduto a determinare il valore d'uso.

La determinazione del valore d'uso è basata sull'attualizzazione dei dati previsionali di ciascuna CGU ("*DCF Method*") relativi al periodo di tre anni dal 2019 al 2021, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società del 19 febbraio 2019. I dati previsionali di ciascuna CGU sono stati determinati considerando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA, dei flussi di cassa, basati sia sulle performance economico-reddituali passate che sulla base delle aspettative future.

Il valore terminale di ciascuna CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa di ciascuna CGU con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato assumendo un tasso di crescita pari a zero e utilizzando un tasso di attualizzazione post-imposte (WACC) del:

- 7,49% per le CGU Credit Information e Marketing Solution, ed è il risultato dalla media ponderata tra il costo del capitale, pari al 8,20% (88%)- incluso il *Market Risk Premium* del 5,5% - e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 2,25% (12%). La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU;
- 7,11% per la CGU Credit Management, ed è il risultato dalla media ponderata tra il costo del capitale, pari al 12,19% (48,94%)- incluso il *Market Risk Premium* del 5,5% - e un costo del debito, dopo le imposte, pari a 2,25% (51,06%). La struttura del capitale obiettivo ai fini della media ponderata è stata determinata sulla base della media delle strutture dei capitali delle società comparabili e non indipendente dalla struttura finanziaria della singola CGU.

L'*Impairment test* non ha dato luogo ad alcuna perdita di valore dell'avviamento iscritto.

L'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU, determinata sulla base dei parametri sopra descritti, rispetto al relativo valore contabile, è pari a:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017
Credit Information	277.560
Marketing Solutions	27.335
Credit Management	311.389
Totale	616.284

3. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione del 5% del valore dei flussi di cassa, a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	-5%	+5%
Credit Information	205.914	349.205
Marketing Solutions	23.464	31.206
Credit Management	283.054	339.723

La tabella seguente evidenzia la variazione dell'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna CGU in funzione di una variazione di 0,5 punti percentuali del valore del WACC a parità di tutti gli altri parametri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	-0,5%	+0,5%
Credit Information	357.761	207.400
Marketing Solutions	33.399	22.034
Credit Management	350.319	277.587

La tabella seguente evidenzia i valori del WACC e della riduzione di flusso di cassa che renderebbero il valore recuperabile di ciascuna CGU pari al relativo valore contabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	WACC	Flusso di cassa
Credit Information	9,95%	-19,4%
Marketing Solutions	11,1%	-35,1%
Credit Management	18,1%	-54,9%

22. PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>Società controllate¹</i> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Utile/ (Perdita)</i>	<i>% possesso</i>	<i>Valore in bilancio 31/12/2018</i>	<i>Valore in bilancio 31/12/2017</i>
Cerved Group S.p.A	San Donato M.se	-	-	-	-	-	584.192
Cerved Credit Management Group S.r.l.	San Donato M.se	56	75.155	11.290	95,19%	29.791	-
Cerved Rating Agency S.p.A.	San Donato M.se	150	3.790	427	100,00%	678	-
Clickadv S.r.l.	Pozzuoli	10	8.893	1.461	90,00%	18.649	-
Major 1 S.r.l.	Novara	11	687	(49)	100,00%	3.938	-
Spazio Dati S.r.l.	Trento	22	2.214	495	74,19%	4.504	-
Pro Web Consulting S.r.l.	San Donato M.se	100	1.374	351	60,00%	3.735	-
Totale partecipazioni in società controllate						61.294	584.192

1. Dati relativi ai bilanci al 31 dicembre 2018.

<i>Società collegate¹</i> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Utile/ (Perdita)</i>	<i>% possesso</i>	<i>Valore in bilancio 31/12/2018</i>	<i>Valore in bilancio 31/12/2017</i>
Experian Italia S.p.A. (*)	Roma	1.980	6.980	524	4,65%	3.135	-
Totale partecipazioni in società collegate						3.135	-
Totale partecipazioni						64.429	-

1. Dati relativi al bilancio al 31 marzo 2018.

I valori riportati si riferiscono ai bilanci d'esercizio predisposti in accordo ai principi contabili di riferimento delle singole società. Alla data di bilancio il Consiglio di Amministrazione ritiene che vi siano forti elementi a sostegno della recuperabilità del valore di carico della partecipazione, basati sull'andamento positivo del *business* e sugli attesi piani di sviluppo; tali considerazioni sono peraltro supportate dal test di impairment effettuato su ciascuna delle *cash generating unit* della Società.

23. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Al 31 dicembre 2018</i>	<i>Al 31 dicembre 2017</i>
Crediti finanziari verso controllate	59.500	-
Altre partecipazioni	4.382	-
Altri titoli immobilizzati	1.958	-
Depositi cauzionali e altri	166	-
Totale	66.006	-

Le Altre attività finanziarie non correnti includono: (i) due finanziamenti fruttiferi concessi alla società controllata Cerved Credit Management Group S.r.l. per complessivi Euro 57.000 migliaia (tasso Euribor 6/3 mesi + spread 2,85%); (ii) un finanziamento fruttifero concesso alla società controllata Cerved Credit Collection S.p.A. per Euro 2.500 migliaia (tasso Euribor 6 mesi + spread 2,85%); (iii) per Euro 1.121 migliaia ad una polizza della società incorporata Consit Italia S.p.A. e relativa alla capitalizzazione del Fondo TFR e stipulata con Assicurazioni Generali ed Unipol; (iv) il valore delle partecipazioni in altre imprese riepilogate sotto per Euro 4.382 migliaia; (v) per Euro 166 migliaia relativa a depositi cauzionali; (vi) per Euro 737 migliaia ad un conto depositato vincolato legato all'acquisto della partecipazione in Pro Web Consulting S.r.l.. A fronte del credito è stata contabilizzata una passività a lungo termine di pari importo nei confronti del socio di minoranza.

<i>Altre partecipazioni¹</i> <i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>% possesso</i>	<i>Valore in bilancio 31/12/2018</i>
SIA-SBB	Milano	22.275	251.576	0,76%	4.343
Class CNBC S.p.A.	Milano	628	832	1,24%	39
Totale partecipazioni in altre società					4.382
Totale					4.382

1. Dati relativi ai bilanci al 31 dicembre 2017.

I valori riportati si riferiscono ai bilanci d'esercizio predisposti in accordo ai principi contabili di riferimento delle singole società.

24. CREDITI COMMERCIALI

I "Crediti commerciali" ammontano complessivamente a Euro 103.178 migliaia, al netto del relativo Fondo svalutazione crediti, come di seguito dettagliato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Crediti commerciali	110.313	409
Fondo svalutazione crediti	(8.045)	-
Crediti verso parti correlate	910	-
Totale	103.178	409

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Al 31 dicembre 2017	-
Apporto da fusione	(8.522)
Accantonamenti	(2.435)
Utilizzi	2.912
Al 31 dicembre 2018	(8.045)

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti esprime il valore di presumibile realizzo dei crediti ancora incassabili alla data del 31 dicembre 2018. Gli utilizzi del periodo sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e di precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Non vi sono crediti significativi di durata residua superiore a cinque anni né crediti denominati in valuta diversa dall'Euro. Si evidenzia che il valore di iscrizione dei crediti commerciali approssima la relativa valutazione al *fair value*.

25. CREDITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2018 i crediti tributari sono di seguito dettagliati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Crediti vs Erario per IVA	202	4
Erario credito IRAP	623	-
Altri crediti tributari	9.449	1
Totale	10.274	5

Gli "Altri crediti tributari" si riferiscono principalmente:

- per Euro 7.214 migliaia al credito derivante dal Patent Box;
- per Euro 1.345 migliaia al credito IRES relativo alla deducibilità dell'IRAP dall'IRES, pagata sul costo del personale negli esercizi antecedenti al 2012, in accordo con quanto previsto dall'art. 4 del D.L. 16/2012;
- per Euro 524 migliaia di crediti per ritenute in forza del contratto di agenzia che verranno recuperate al momento della dichiarazione
- alla fine del 2018 è stato incassato quasi totalmente il credito tributario emerso a seguito del pagamento provvisorio dovuto a fronte del contenzioso fiscale chiuso a dicembre 2016 con l'Agenzia delle Entrate, con un credito residuo pari ad Euro 35 migliaia.

26. ALTRI CREDITI

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Acconti verso agenti	583	-
Acconti INAIL	265	-
Crediti v/dipendenti	203	-
Crediti verso ex controllanti per rimborsi tributari	406	9
Altri crediti	11.258	10.953
Totale	12.716	10.962

Gli "Altri crediti verso parti correlate" si riferiscono principalmente:

- per Euro 5.894 migliaia ai crediti derivanti dal cash pooling in essere con le altre società del Gruppo Cerved;
- per Euro 2.815 migliaia per crediti IRES nei confronti delle società controllate e relativi al contratto di consolidato fiscale di Gruppo con validità per gli esercizi 2018-2020;
- per Euro 1.002 migliaia per Crediti IVA nei confronti delle Società controllate e relativo al regime di IVA di Gruppo.

27. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Costi commerciali anticipati	9.273	-
Altri risconti attivi commerciali	3.727	24
Totale	13.000	24

Le "Altre attività correnti" sono costituite principalmente dal risconto provvisionale degli agenti. I costi inerenti all'acquisizione di nuovi contratti di vendita per servizi non ancora erogati sono sospesi e rilasciati a conto economico sulla base dell'andamento dei consumi.

28. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue e include prevalentemente rapporti di conto corrente ordinario con primari istituti di credito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Depositi bancari e postali	33.019	2.570
Disponibilità liquide	4	-
Totale	33.023	2.570

Il valore di iscrizione delle Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti approssima il loro *fair value*; le stesse non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo.

Per ulteriori dettagli sulla posizione finanziaria si rimanda a quanto descritto alla nota 30.

29. PATRIMONIO NETTO

Alla data del presente Bilancio il capitale sociale è pari a Euro 50.521 migliaia, interamente versato e sottoscritto, ed è costituito da n. 195.274.979 azioni ordinarie prive del valore nominale.

La voce altre riserve include l'Avanzo/disavanzo da fusione per Euro di Euro 38.724 migliaia di cui Euro 62.532 migliaia dal disavanzo sulla fusione per incorporazione di Cerved Group, ed Euro 23.808 migliaia dall'avanzo sulla fusione di Consit.

Al 31 dicembre 2018 la Società ha in portafoglio 3.873.096 azioni proprie per un controvalore di Euro 29.296 migliaia classificate nella voce altre riserve.

La movimentazione delle riserve di patrimonio netto è riportata negli schemi del presente bilancio.

Nel 2018 sono stati corrisposti dividendi agli Azionisti della Capogruppo per un ammontare pari a Euro 52.724 migliaia.

Con riguardo al grado disponibilità delle poste di patrimonio netto la tabella espone la situazione alla data di chiusura di bilancio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Di cui distribuibile
Capitale sociale	50.521		-	-
Riserva legale	10.090	B	10.090	-
Riserva sovrapprezzo	470.354	A,B,C	470.354	408.327
Altre riserve	(62.027)	A,B,C		
Totale	468.938		480.444	408.327

Legenda:

A Per aumento di capitale

B Per copertura perdite

C Per distribuzione ai soci

30. FINANZIAMENTI CORRENTI E NON CORRENTI

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci "Finanziamenti Correnti" e "Finanziamenti non correnti" al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di Euro)

Finanziamenti correnti e non correnti	Importo originario	Accensione	Scadenza	Tasso applicato	AL 31 DICEMBRE 2018	
					di cui quota corrente	
<i>Term Loan Facility A</i>	160.000	2016	2021	Euribor +1,50%	148.000	-
<i>Term Loan Facility B</i>	200.000	2016	2022	Euribor +1,875%	200.000	-
<i>Term Loan Facility C</i>	200.000	2016	2023	Euribor +2,05%	200.000	-
Tiraggio linea <i>revolving</i>					10.000	10.000
Debito per oneri finanziari					2.338	2.338
<i>Fair Value IRS</i>					4.898	1.578
Altri finanziamenti minori					39.038	39.038
Oneri accessori ai finanziamenti					(12.139)	(3.599)
Totale					592.135	49.355

Term loan facilities

Il Term Loan Facility è stato stipulato in data 15 gennaio 2016 da Cerved Group S.p.A. e ha riguardato la sottoscrizione di due Facilities per complessivi Euro 560 milioni (oltre ad una linea Revolving di Euro 100 milioni). Nel mese di ottobre 2017 la società ha sottoscritto una rimodulazione (amendment) dei termini e condizioni dell'indebitamento finanziario. L'accordo è stato sottoscritto da tutte le banche finanziatrici, i cui termini principali sono sintetizzati di seguito:

- riduzione dei costi di finanziamento: taglio dei costi di finanziamento di 25 bps e 37,5 bps, rispettivamente sul *Term Loan Facility A* (TLA), *Revolving Credit Facility* (RCF) e *Term Loan Facility B* (TLB) per un risparmio totale di circa Euro 2 milioni annui;
- riduzione del pacchetto di garanzie, incluso il pegno sulle azioni di Cerved Group;
- trasformazione della linea TLA in *bullet facility*, per consentire una maggiore flessibilità finanziaria al Gruppo fino al 2021.

In data 16 febbraio 2018 è stato firmato un ulteriore accordo con il *pool* di banche per allungare la data del 50% (Euro 200 milioni) del *Term Loan Facility B* del finanziamento da gennaio 2022 a novembre 2023 (*Term Loan Facility C*).

3. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Gli *spread* applicati possono subire delle riduzioni nel tempo in funzione delle variazioni del rapporto di indebitamento netto/*Adjusted EBITDA* (*Leverage Ratio*), rilevato su base consolidata, come di seguito riportato:

<i>Leverage Ratio</i>	MARGINE ANNUO %			
	<i>Facility A</i>	<i>Facility B</i>	<i>Facility C</i>	<i>Revolving Facility</i>
> 4	2,50	3,00	3,175	2,50
tra 3,5 - 4	2,00	2,50	2,675	2,00
tra 2,85 - 3,5	1,75	2,125	2,30	1,75
tra 2,25 - 2,85	1,50	1,875	2,05	1,50
= 0 < 2,25	1,25	1,625	1,80	1,25

Nel corso del 2018 la linea di credito *Revolving* è stata utilizzata per Euro 27 milioni, di cui Euro 17 milioni rimborsati entro fine anno ed il residuo nel mese di gennaio 2019.

Il *leverage ratio* alla data del 31 dicembre 2018 risulta compreso nella fascia 2,25-2,85.

Altri debiti finanziari correnti

Gli "Altri debiti finanziari", pari a Euro 39.038 migliaia, includono principalmente:

- debiti per *cash pooling* nei confronti delle società controllate per Euro 36.521 migliaia;
- debiti verso *factoring* per Euro 2.338 migliaia.

Strumenti derivati

In data 26 maggio 2016 Cerved Group S.p.A. ha sottoscritto 5 contratti derivati IRS con decorrenza 16 gennaio 2017 e scadenza 14 gennaio 2022 con primari istituti di credito a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse sul contratto di "Finanziamento *Term Facility B*", per un importo nozionale pari ad Euro 400 milioni.

A seguito della rinegoziazione della scadenza di rimborso al 30 novembre 2023 del 50% del valore del valore del *Term Facility B*, che di fatto ha dato vita al *Term Facility C*, in data 15 giugno 2018 Cerved Group S.p.A. ha sottoscritto 3 contratti derivati IRS *Forward Start* con decorrenza 15 gennaio 2022 e scadenza 30 novembre 2023 per un nozionale pari ad Euro 200 milioni.

Sulla base dei primi 5 contratti, i tassi di interesse scambiati dalla data di esecuzione fino alla data di scadenza, 14 gennaio 2022, saranno rispettivamente tassi fissi compresi tra lo 0,40% e lo 0,41%.

Sulla base dei successivi 3 contratti *Forward Start*, i tassi di interesse scambiati dalla data di esecuzione, 15 gennaio 2022, fino alla data di scadenza, 30 novembre 2023, saranno rispettivamente tassi fissi compresi tra lo 1,030% e lo 1,031%.

Al 31 dicembre 2018 il *fair value* di tali strumenti finanziari è negativo per Euro 4.898 migliaia, ed essendo state soddisfatte le condizioni di copertura dei contratti derivati con il finanziamento sottostante, gli stessi sono stati contabilizzati con la metodologia dell'"*Hedging accounting*" con rilevazioni delle variazioni del *fair value* a patrimonio netto.

31. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2018 determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 81 del 2011, implementative del Regolamento (CE) 809/2004:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
A. Cassa	3	1
B. Altre disponibilità liquide	33.019	2.570
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	33.023	2.570
E. Crediti finanziari correnti	6.429	-
F. Debiti bancari correnti	(179)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.287	-
H. Altri debiti finanziari correnti	(50.464)	(-)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(49.355)	(-)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	(9.903)	2.570
K. Debiti bancari non correnti	(539.460)	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	(3.320)	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(542.780)	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(552.684)	2.570

32. BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR).

Il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 7.792 migliaia, la cui movimentazione risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Benefici ai dipendenti
Al 31 dicembre 2016	384
Costo corrente	11
Oneri finanziari	5
Perdite/(utili) attuariali	(14)
Contributi versati - Benefici pagati	(3)
Al 31 dicembre 2017	383
Apporto da fusione	7.799
Costo corrente	1.061
Oneri finanziari	(94)
Perdite/(utili) attuariali	(615)
Contributi versati - Benefici pagati	(742)
Al 31 dicembre 2018	7.792

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

3. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Tasso di attualizzazione / sconto	1,30%
Tasso d'inflazione	1,50%
Tasso di crescita salariale	2,63%
Tasso di mortalità atteso	RG48 da Ragioneria Generale Stato
Tasso di invalidità atteso	Modello INPS proiezioni 2010
Dimissioni / Anticipazioni attese (annue)	5,00% / 3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuato considerando come scenario base quello descritto più sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuale. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(in migliaia di Euro)	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn-over	
	0,50%	-0,50%	0,25%	0,25%	2,00%	-2,00%
Trattamento fine rapporto	7.165	7.795	7.557	7.384	7.402	7.552

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti (*"plan assets"*).

33. FONDI PER RISCHI E ONERI

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio nei "Fondi per rischi ed oneri".

(In migliaia di Euro)	Valore al 31 dicembre 2017	Apporto da fusione	Accantonamento al netto dei rilasci	Utilizzo	Valore al 31 dicembre 2018
Fondo rischi e oneri	-	3.568	(214)	(188)	3.166
Fondo indennità clientela e meritocratica agenti	-	1.570	391	(520)	1.441
Totale	-	5.138	177	(708)	4.607

La voce Fondo Indennità Suppletiva Clientela, che presenta al 31 dicembre 2018 un saldo di Euro 1.441 migliaia, è stimato sulla base della normativa che disciplina il rapporto di agenzia, ed è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali passività che si dovessero manifestare in futuro.

Il Fondo per rischi e oneri, pari a Euro 3.166 migliaia, è principalmente relativo a contenziosi con alcuni dipendenti e agenti ed a contenziosi con fornitori.

34. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività per imposte differite" al 31 dicembre 2018:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valori al 31 dicembre 2017	Apporto da fusione	Accantonamenti /rilasci a conto economico	Accantonamenti /rilasci che transitano a patrimonio netto	Valori al 31 dicembre 2018
Imposte anticipate					
Costi IPO	464		(464)		-
Fondo svalutazione crediti	-	1.985	(200)		1.784
Fondo rischi e oneri	-	996	(113)		883
Fondo ind.mer./clientela e benefici a dip.	22	517	171	89	799
Derivati	-	510		665	1.176
Altri	58	4.270	(3.563)		765
Totale imposte anticipate	544	8.278	(4.169)	754	5.407
Imposte differite passive					
<i>Customer relationship</i>	-	(81.136)	6.162		(74.974)
Marchi	-	(6.489)	690		(5.799)
Immobili	-	(432)	68		(364)
Partecipazioni	-	(364)			(365)
Totale passività per imposte differite	-	(88.422)	6.921		(81.502)
Totale imposte differite nette	544	(80.144)	2.752	754	(76.094)

Alla data di riferimento le imposte differite includono principalmente le imposte passive iscritte sul valore della voce "Customer relationship".

35. DEBITI COMMERCIALI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Debiti verso fornitori terzi	29.656	908
Debiti verso parti correlate	2.728	29
Totale	32.384	937

Non vi sono debiti in valuta diversa da quella funzionale; non vi sono altresì debiti commerciali assistiti da garanzie reali sui beni della società né con durata residua superiore a cinque anni.

36. DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI

Il dettaglio degli altri debiti tributari è il seguente:

<i>(in Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Debiti per imposte sul reddito (IRES)	64	6.994
Totale	64	6.994

L'erario debiti per IRES riguarda il debito emerso in sede di consolidato fiscale di Gruppo, che vede Cerved Group S.p.A. in qualità di consolidante e tutte le società controllate quali Consolidate, ad eccezione Quaestio Cerved Credit Management S.p.A. e la sua controllata diretta Juliet S.p.A. e Pro Web Consulting S.r.l. e alle società consolidate in corso d'anno.

Il contratto prevede il riconoscimento del beneficio fiscale all'entità che apporta al gruppo perdite fiscali utilizzate nell'ambito del consolidato ovvero alla società che apportano interessi passivi deducibili nell'ambito del ROL del Gruppo.

37. ALTRI DEBITI TRIBUTARI

Il dettaglio degli altri debiti tributari è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Debiti per IVA	6.132	470
Debiti per ritenute	2.154	140
Altri debiti minori	570	-
Totale	8.856	610

La voce "Debiti per IVA" comprende la compensazione delle singole posizioni delle società controllate a seguito dell'adesione al regime di IVA di Gruppo.

38. ALTRI DEBITI

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Debiti verso istituti previdenziali	7.262	301
Debiti verso il personale	9.799	535
Debiti per ricavi differiti	82.985	-
Debiti diversi	702	2
Ratei	7.443	-
Altri debiti verso parti correlate	2.619	2.396
Totale	110.811	3.233

La voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2018 è composta principalmente da debiti per ricavi differiti pari a Euro 82.985 migliaia, debiti verso dipendenti per Euro 9.799 migliaia e da debiti verso istituti previdenziali per Euro 7.262 migliaia.

La voce altri debiti verso parti correlate si riferisce (i) per Euro 1.343 migliaia ai debiti verso il Consiglio di Amministrazione, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche, (ii) per Euro 797 migliaia al debito verso le controllate per il contratto di consolidato fiscale (iii) per Euro 367 migliaia al debito verso le controllate per l'adesione al regime dell'IVA di Gruppo.

39. ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Ad eccezione di quanto descritto nella nota 33 "Fondi per rischi ed oneri" non sono in corso procedimenti legali o tributari in capo alla Società.

Impegni

Si segnala che al 31 dicembre 2018 la Società ha assunto impegni, non riflessi in bilancio, per complessivi Euro 4.949 migliaia che riguardano principalmente fidejussioni riconosciute:

- da Unicredit per Euro 2.148 migliaia a favore del locatore della nuova sede di San Donato;
- da Unicredit per Euro 597 migliaia a favore del cliente Banca D'Italia;
- da MPS per Euro 1.000 migliaia a favore del fornitore Infocamere.

Di seguito gli impegni relativi alle rate in scadenza per i vari contratti di noleggio e affitto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Entro 1 anno	3.551	299
Tra 2 e 4 anni	10.312	1.196
Oltre 4 anni	28.517	1.496
Totale	43.381	2.991

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci:

AMMINISTRATORI

(in migliaia di Euro)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Compenso totale
Fabio Cerchiai	Presidente Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2018	200			20	220
Gianandrea De Bernardis	Vice Presidente Amministratore Delegato	Approvazione bilancio al 31/12/2018	250 850	-	-	-	250 850
Roberto Mancini	Amministratore	Approvazione bilancio al 31/12/2018	-				-
Andrea Mignanelli	Amministratore	Approvazione bilancio al 31/12/2018	-				-
Sabrina Delle Curti	Amministratore	Approvazione bilancio al 31/12/2018	-				-
Giovanni Sartor	Amministratore	Approvazione bilancio al 31/12/2018	-				-
Aurelio Regina	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2018	40			20	60
Mara Anna Rita Caverni	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2018	40			20	60
Simona Pesce	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2018	40				40
Marco Maria Fumagalli	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2018	40				40
Valentina Montanari	Amministratore Indipendente	Approvazione bilancio al 31/12/2018	40				40
Totale			1.500	-	-	60	1.560

SINDACI

(in migliaia di Euro)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Compenso totale
Antonella Bientinesi	Presidente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2019	60	-	-	-	60
Paolo Ludovici	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2019	40	-	-	-	40
Costanza Bonelli	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2019	40	-	-	-	40
Laura Acquadro	Sindaco supplente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	-
Antonio Mele	Sindaco supplente	Approvazione bilancio al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	-
Totale			140	-	-	-	140

Società di revisione

Ai sensi dell'art. 149 – *duodecies*, secondo comma, della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono di seguito indicati i compensi di competenza dell'esercizio spettanti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a fronte dei servizi forniti alla capogruppo Cerved Group S.p.A. al 31 dicembre 2018:

(in migliaia di euro)	PwC S.p.A.	Altre entità della rete PwC	Totale Rete PwC
Servizi di revisione	360	-	360
di cui servizi di attestazione	4	-	4
Altri servizi	8	95	103
Procedure di verifica concordate	8		8
Altro		95	95
Totale	368	95	463

40. DESCRIZIONE DEI PIANI DI INCENTIVAZIONE (IFRS 2)

Piano di *Performance Shares* 2019-2021 di Cerved – 1 CICLO

Il Piano di *Performance Share* 2019-2021 è stato approvato dall'Assemblea di Cerved Group (già Cerved Information Solution S.p.A.) del 21 dicembre 2015 ed è stato avviato a valle della delibera del Consiglio di Amministrazione della società del 13 luglio 2016.

Il Piano ha l'obiettivo di: (i) migliorare l'allineamento degli interessi dei Beneficiari a quelli degli Azionisti, legando la remunerazione del management a specifici obiettivi, determinati in base a ciascun Ciclo del Piano, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della *performance* della Società ed alla crescita del valore della stessa; (ii) supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la politica di remunerazione del Gruppo alle migliori prassi di mercato che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di lungo termine

Gli Obiettivi di *performance* sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione relativamente a ciascun Ciclo del Piano, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine. Per ciascuno degli Obiettivi di *performance* è prevista una curva d'incentivazione che collega il numero delle Azioni attribuibili in funzione dell'Obiettivo raggiunto:

- una soglia minima di *performance (threshold)* al di sotto della quale nessuna Azione sarà attribuita;
- una soglia massima di *performance (cap)* al raggiungimento della quale sarà attribuito il numero massimo di Azioni al Beneficiario.

Le Azioni, oggetto del Piano *Performance Shares* 2019-2021, verranno assegnate a seguito della consuntivazione del raggiungimento delle *performance condition* nel Triennio 2016- 2018.

Le condizioni di *performance* sono di seguito illustrate:

- 70% "Obiettivo PBTA", indica la crescita dell'Utile Ante Imposte *Adjusted* per Azione con il quale si intende l'Utile prima delle imposte escludendo gli oneri ed i proventi non

3. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

ricorrenti, gli oneri finanziari sostenuti per l'accensione dei finanziamenti e rilevati a conto economico con il metodo del costo ammortizzato e l'ammortamento dei plusvalori emersi dai processi di aggregazione aziendale ed allocati ad attività immateriali (coerentemente con il calcolo del Risultato Netto *Adjusted* nel Prospetto Informativo di Cerved Group (già Cerved Information Solution S.p.A.) depositato presso Consob in data 6 giugno 2014, prima dell'effetto fiscale). La crescita dell'Utile Ante Imposte *Adjusted* è intesa come tasso di crescita composto annuo, ed esclude dal calcolo gli effetti contabili derivanti dal Piano stesso ed esclude gli effetti del contratto di rifinanziamento cosiddetto *Forward Start*. L'obiettivo prevede diversi livelli di raggiungimento in funzione della crescita del PBTA del Gruppo Cerved:

- › inferiore al 6%: 0%
 - › 6% (*threshold*): 40%
 - › tra 6% e 10%: per interpolazione lineare
 - › 10% (*cap*): 100%
 - › oltre 10%: 100%
- 30% "Obiettivo *Total Shareholder Return*" di Cerved Group (già Cerved Information Solution S.p.A.) confrontato con il *Total Shareholder Return* delle società incluse nell'indice FTSE Mid Cap Index Italia elaborato da Borsa Italiana S.p.A.. Il TSR è misurato nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018. L'obiettivo prevede diversi livelli di raggiungimento in funzione del posizionamento del TSR Cerved nella graduatoria a cui corrisponde una diversa percentuale di numero di azioni assegnate.
 - › inferiore alla mediana: zero diritti assegnati
 - › pari alla mediana (*threshold*): 50% di diritti assegnati
 - › tra la mediana e il 75° percentile: per interpolazione lineare
 - › 75° percentile (*cap*): 100%
 - › oltre 75° percentile: 100%

Le *Performance Shares* prevedono l'assegnazione, al termine del *Vesting Period* di maturazione, di un numero di azioni determinato sulla base del raggiungimento delle condizioni di *performance* sopra descritte e non prevedono pertanto alcun prezzo di esercizio. Il numero di azioni esercitate sarà funzione del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il *fair value* delle opzioni relative al Piano *Performance Share* 2019 – 2021 è stato calcolato con il cosiddetto "metodo Monte Carlo" utilizzando i parametri di calcolo riportati di seguito:

- tasso di interesse privo di rischio: -0,63%, ricavato dal tasso di interesse di un zero *coupon bond* governativo dell'area Euro;
- dividendi attesi: 4%
- volatilità del 27%

Alla data di assegnazione del 13 luglio 2016, il *fair value* per ciascun diritto correlata all'Obiettivo TSR (cosiddetto "mercato") del Piano era pari ad Euro 3,624, mentre il *fair value* per ciascun diritto correlata alla condizione PBTA (cosiddetta "non di mercato" e valutata al 64% al 31 dicembre 2018) del Piano è pari ad Euro 6,082.

	Diritti Assegnati	Diritti decaduti	Diritti esercitati	Diritti in essere al 31 dicembre 2018
<i>Performance Shares</i> 2019-2021 (1° Ciclo – 2016)	922.459	(285.155)	-	637.304
Totale	922.459	(285.155)	-	637.304

Il costo di competenza rilevato al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 687 migliaia ed è stato rilevato tra i Costi del personale.

Piano di *Performance Shares* 2019-2021 di Cerved – 2 CICLO

Il secondo Ciclo del Piano di *Performance Share* 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 novembre 2017.

Tra i beneficiari del Piano sono stati inclusi l'Amministratore Delegato, i dirigenti strategici del Gruppo e una parte selezionata del *management* per un totale di 41 risorse della Società mediante l'assegnazione di complessivi 582.353 *Performance Shares*. Gli obiettivi di *performance* sono invariati rispetto a quelli comunicati per il 1° Ciclo (2016-2018).

Le Azioni, oggetto del Piano di *Performance Shares* 2019-2021 – 2° Ciclo, verranno assegnate a seguito della consuntivazione del raggiungimento delle *performance condition* nel Triennio 2017-2019.

Il *fair value* delle opzioni relative al Piano *Performance Share* 2019-2021 – 2° Ciclo è stato calcolato con il cosiddetto "metodo Monte Carlo" utilizzando i parametri di calcolo riportati di seguito:

- tasso di interesse privo di rischio: -0,68%, ricavato dal tasso di interesse di un zero *coupon bond* governativo dell'area Euro;
- dividendi attesi: 2,5%
- volatilità del 26%

Alla data di assegnazione del 20 novembre 2017, il *fair value* per ciascun diritto correlata all'Obiettivo TSR (cosiddetto "mercato") del Piano era pari ad Euro 5,897, mentre il *fair value* per ciascun diritto correlata alla condizione PBTA (cosiddetta "non di mercato" e valutata al 100% al 31 dicembre 2018) del Piano è pari ad Euro 10,071.

	Diritti Assegnati	Diritti decaduti	Diritti esercitati	Diritti in essere al 31 dicembre 2018
<i>Performance Shares</i> 2019-2021 (2° Ciclo – 2017)	842.608	(260.255)	-	582.353
Totale	842.608	(260.255)	-	582.353

Il costo di competenza rilevato al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 2.326 migliaia ed è stato rilevato tra i Costi del personale.

Piano di *Performance Shares* 2019-2021 di Cerved – 3 CICLO

Il terzo Ciclo del Piano di *Performance Share* 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 4 giugno 2018.

Tra i beneficiari del Piano sono stati inclusi l'Amministratore Delegato, i dirigenti strategici del Gruppo e una parte selezionata del *management* per un totale di 42 risorse della Società mediante l'assegnazione di complessivi 531.540 *Performance Shares*. Gli obiettivi di *performance* sono invariati rispetto a quelli comunicati per il 1° Ciclo (2016-2018) e 2° Ciclo (2017-2019).

Le Azioni, oggetto del Piano di *Performance Shares* 2019-2021 – 3° Ciclo, verranno assegnate a seguito della consuntivazione del raggiungimento delle *performance condition* nel Triennio 2018-2020.

Il *fair value* delle opzioni relative al Piano *Performance Share* 2019-2021- 3° Ciclo è stato calcolato con il cosiddetto "metodo Monte Carlo" utilizzando i parametri di calcolo riportati di seguito:

- tasso di interesse privo di rischio: -0,68%, ricavato dal tasso di interesse di un zero *coupon bond* governativo dell'area Euro;
- dividendi attesi: 2,5%
- volatilità del 26%

Alla data di assegnazione del 4 giugno 2018, il *fair value* per ciascun diritto correlata all'Obiettivo TSR (cosiddetto "mercato") del Piano era pari ad Euro 4,508, mentre il *fair value* per ciascun diritto correlata alla condizione PBTA (cosiddetta "non di mercato" e valutata al 100% al 31 dicembre 2018) del Piano è pari ad Euro 8,858.

	Diritti Assegnati	Diritti decaduti	Diritti esercitati	Diritti in essere al 31 dicembre 2018
<i>Performance Shares</i> 2019-2021 (3° Ciclo – 2018)	756.736	(225.196)	-	531.540
Totale	756.736	(225.196)	-	531.540

Il costo di competenza rilevato al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 899 migliaia ed è stato rilevato tra i Costi del personale.

Piano di *Performance Shares* 2019-2021 di Cerved – 3 CICLO Aggiuntivo

Il terzo Ciclo aggiuntivo del Piano di *Performance Share* 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018.

Tra i beneficiari del Piano sono stati inclusi l'Amministratore Delegato, i dirigenti strategici del Gruppo e una parte selezionata del *management* per un totale di 40 risorse del gruppo Cerved mediante l'assegnazione di complessivi 576.979 *Performance Shares*.

Gli obiettivi di *performance* sono invariati rispetto a quelli comunicati per i 3 Cicli precedenti.

Le Azioni, oggetto del Piano di *Performance Shares* 2019-2021 – 3° Ciclo aggiuntivo, verranno assegnate a seguito della consuntivazione del raggiungimento delle *performance condition* nel Triennio 2018-2020

Il *fair value* delle opzioni relative al Piano *Performance Share* 2019-2021- 3° Ciclo Aggiuntivo è stato calcolato con il cosiddetto "metodo Monte Carlo" utilizzando i parametri di calcolo riportati di seguito:

- tasso di interesse privo di rischio: -0,68%, ricavato dal tasso di interesse di un zero *coupon bond* governativo dell'area Euro;
- dividendi attesi: 2,5%
- volatilità del 26%

Alla data di assegnazione del 19 dicembre 2018, il *fair value* per ciascun diritto correlata all'Obiettivo TSR (cosiddetto "mercato") del Piano era pari ad Euro 2,167, mentre il *fair value* per ciascun diritto correlata alla condizione PBTA (cosiddetta "non di mercato" e valutata al 100% al 31 dicembre 2018) del Piano è pari ad Euro 6,657.

	Diritti Assegnati	Diritti decaduti	Diritti esercitati	Diritti in essere al 31 dicembre 2018
<i>Performance Shares</i> 2019-2021 (3° Ciclo Aggiuntivo)	576.979	-	-	576.979
Totale	576.979	-	-	576.979

Il costo di competenza rilevato al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 54 migliaia ed è stato rilevato tra i Costi del personale.

41. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel prospetto seguente vengono riepilogati i rapporti verso parti correlate:

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2017

(in migliaia di Euro)

Società	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori a breve termine	Altri debiti
Società controllate					
Cerved Group S.p.A.	409	9.211	(7)	-	-
Cerved Rating Agency S.p.A.	-	165	-	-	(209)
Consit Italia S.p.A.	-	50	-	-	(372)
ClickAdv S.r.l.	-	31	-	-	-
Cerved Credit Management Group S.r.l.	-	-	(21)	-	(1.289)
Cerved Credit Collection S.p.A.	-	1.035	-	-	-
Cerved Credit Management S.p.A.	-	458	-	-	(77)
Cerved Legal Services S.r.l.	-	2	-	-	(204)
Totale società controllate	409	10.952	(29)	-	(2.151)
Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate					(430)
Totale altre parti correlate	-	-	-	-	(430)
Totale crediti e debiti verso Parti Correlate	409	10.952	(29)	-	(2.581)
Totale voci di bilancio	571	10.962	(937)	-	(3.233)
Incidenza sulla voce di bilancio	72%	99,91%	3%	0%	80%

CREDITI VERSO PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2018

(in migliaia di Euro)

Società	Crediti Commerciali	Altri crediti	Altri crediti finanziari	Tesoreria accentrata	Totale
Società controllate					
Cerved Rating Agency S.p.A.	134	336	-	-	470
ClickAdv S.r.l.	-	38	-	-	38
Major 1 S.r.l.	0	318	-	-	318
Pro Web Consulting S.r.l.	11	-	-	-	11
Spazio Dati S.r.l.	-	571	-	-	571
Cerved Credit Management Group S.r.l.	75	561	498	57.000	58.134
Cerved Credit Collection S.p.A.	362	2	3.482	2.500	6.346
Cerved Credit Management S.p.A.	47	2.907	-	-	2.954
Cerved Legal Services S.r.l.	20	65	-	-	85
Cerved Master Services S.p.A.	1	-	-	-	1
Quaestio Cerved Credit Management S.p.A.	0	-	2.449	-	2.449
Credit Management S.r.l.	2	-	-	-	2
Juliet S.p.A.	4	-	0	-	4
Totale società controllate	656	4.798	6.429	59.500	71.383
Altre parti correlate					
Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate	3				3
Experian Italia S.p.A.	248	32	-	-	279
La Scala-Cerved società tra avvocati a r.l.	4	-	-	-	4
Totale altre parti correlate	254	32	-	-	286
Totale crediti verso Parti Correlate	910	4.830	6.429	59.500	71.669
Totale voci di bilancio	103.178	12.182	12.182	66.359	193.901
Incidenza sulla voce di bilancio	1%	40%	48%	90%	37%

1. Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

2. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

3. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

4. Bilancio di Sostenibilità

DEBITI VERSO PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2018

(in migliaia di Euro)

Società	Debiti Commerciali	Altri debiti	Debiti finanziari a breve termine	Debiti finanziari a lungo termine	Totale
Società controllate					
Cerved Ratin Agency S.p.A.	(287)	(52)	(4.346)	-	(4.685)
ClickAdv S.r.l.	(224)	(106)	(5.409)	-	(5.740)
Major 1 S.r.l.	(324)	(136)	(504)	-	(964)
Pro Web Consulting S.r.l.	(17)	(25)	(26)	-	(68)
Spazio Dati S.r.l.	(1.079)	-	-	-	(1.079)
Cerved Credit Management Group S.r.l.	(139)	-	(11.603)	-	(11.741)
Cerved Credit Collection S.p.A.	(4)	(679)	()	-	(683)
SC Re Collection S.r.l.	(36)	-	-	-	(36)
Cerved Credit Management S.p.A.	(15)	-	(5.771)	-	(5.786)
Cerved Legal Services S.r.l.	(6)	(56)	(2.892)	-	(2.954)
Cerved Master Services S.p.A.		(132)			(132)
Credit Management S.r.l.	-	-	(868)	-	(868)
Juliet S.p.A.	-	-	(5.126)	-	(5.126)
Totale società controllate	(2.132)	(1.187)	(36.545)	-	(39.863)
Altre parti correlate					
Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate	(82)	(1.493)			(1.575)
Experian Italia S.p.A.	(596)	(89)	-	-	(685)
Totale altre parti correlate	(678)	(1.582)	-	-	(2.260)
Totale debiti verso Parti Correlate	(2.810)	(2.769)	(36.545)	-	(42.123)
Totale voci di bilancio	32.387	110.811	49.355	542.780	735.333
Incidenza sulla voce di bilancio	-9%	-2%	-74%	n.a.	-6%

I crediti e debiti commerciali sono relativi a normali rapporti di natura commerciale avvenuti nell'esercizio.

Gli altri crediti e gli altri debiti sono relativi agli effetti derivanti dall'introduzione del consolidato fiscale di Gruppo.

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2017

(in migliaia di Euro)

Società	Ricavi	Proventi finanziari	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Costi del personale	Oneri finanziari
Società controllate						
Cerved Group S.p.A.	3.777	-	(76)	(359)	-	-
Cerved Credit Management Group S.r.l.	-	-	-	(70)	-	-
Cerved Master Services S.p.A.	13	-	-	-	-	-
Totale società controllate	3.790	-	(76)	(429)	-	-
Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate	-	-	-	-	(1.753)	-
Totale altre parti correlate	-	-	-	-	(1.753)	-
Totale Ricavi e Costi verso Parti Correlate	3.790	-	(76)	(429)	(1.753)	-
Totale voci di bilancio	3.790	52.000	1.438	(525)	(5.726)	(5)
Incidenza sulla voce di bilancio	100%	0%	-5%	82%	31%	0%

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2018

(in migliaia di Euro)

Società	Ricavi	Proventi finanziari	Costi del personale	Costi per servizi	Costi finanziari
Società controllate					
Cerved Rating Agency S.p.A.	2.648	-	-	(4.630)	(4)
ClickAdv S.r.l.	72	-	-	(393)	(5)
Major 1 S.r.l.	42	-	-	(1.276)	(1)
Pro Web Consulting S.r.l.	11	-	-	(5)	(0)
Spazio Dati S.r.l.	125	-	-	(1.416)	-
Cerved Credit Management Group S.r.l.	936	1.220	-	(1.619)	(6)
Cerved Credit Collection S.p.A.	3.844	71	-	(243)	(0)
SC Re Collection S.r.l.	-	-	-	(36)	-
Cerved Credit Management S.p.A.	1.591	-	-	(118)	(5)
Cerved Legal Services S.r.l.	957	-	-	(11)	(2)
Cerved Master Services S.p.A.	66	-	-	-	-
Quaestio Cerved Credit Management S.p.A.	68	1	-	-	-
Credit Management S.r.l.	140	-	-	-	(0)
Juliet S.p.A.	475	0	-	-	-
Totale società controllate	10.975	1.292	-	(9.747)	(23)
Altre parti correlate					
Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate	10	-	(5.139)	(61)	-
Experian Italia S.p.A.	451	-	-	(1.047)	-
Spazio Dati S.r.l.	175	-	-	(1.193)	-
La Scala-Cerved società tra avvocati a r.l.	4	-	-	-	-
Totale altre parti correlate	639	-	(5.139)	(2.301)	-
Totale	11.615	1.292	(5.139)	(12.048)	(23)
Totale voci di bilancio	303.504	1.791	73.199	77.784	17.007
Incidenza sulla voce di bilancio	4%	72%	7%	15%	0%

1. Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

2. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

3. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

4. Bilancio di Sostenibilità

FLUSSI DI CASSA VERSO PARTI CORRELATE 2017

(in migliaia di Euro)

Società	Flusso di cassa dell'attività caratteristica	Flusso di cassa dell'attività di investimento	Flusso di cassa dell'attività di finanziamento
Società controllate			
Cerved Group S.p.A.	(5.821)	-	-
Cerved Rating Agency S.p.A.	(103)	-	-
Consit Italia S.p.A.	525	-	-
ClickAdv S.r.l.	(31)	-	-
Cerved Credit Management Group S.r.l.	1.280	-	-
Cerved Credit Collection S.p.A.	(1.251)	-	-
Cerved Credit Management S.p.A.	648	-	-
Cerved Legal Services S.r.l.	310	-	-
Cerved Master Services S.p.A.	13	-	-
Totale società controllate	(4.428)	-	-
Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate	(1.759)	-	-
Totale altre parti correlate	(1.759)	-	-
Totale	(6.187)	-	-
Totale voci di bilancio	(6.557)	49.934	(42.529)
Incidenza sulla voce di bilancio	94,3%	0%	0%

FLUSSI DI CASSA VERSO PARTI CORRELATE 2018

(in migliaia di Euro)

Società	Flusso di cassa dell'attività caratteristica	Flusso di cassa dell'attività di investimento	Flusso di cassa dell'attività di finanziamento
Società controllate			
Cerved Rating Agency S.p.A.	(1.913)		1.562
Major 1 S.r.l.	(1.132)		207
ClickAdv S.r.l.	(59)		1.335
Cerved Credit Management Group S.r.l.	(2.487)		(24.879)
Cerved Credit Management S.p.A.	(1.024)		3.574
Cerved Legal Services S.r.l.	1.014		2.536
Cerved Credit Collection S.p.A.	5.505		(190)
Cerved Master Services S.p.A.	197		-
Quaestio Cerved Credit Management S.p.A.	68		(2.448)
Pro Web Consulting S.r.l.	37		26
Spazio Dati S.r.l.	(783)		-
Credit Management S.r.l.	138		868
Juliet S.p.A.	471		5.126
Totale società controllate	32	-	(12.283)
Altre parti correlate			
Consiglio di amministrazione, dirigenti con responsabilità strategiche ed altre parti correlate	(4.067)		
Experian Italia S.p.A.	219		-
Spazio Dati S.r.l.	(60)		-
La Scala-Cerved società tra avvocati a r.l.	8		(500)
Totale altre parti correlate	(3.900)	-	(500)
Totale crediti verso Parti Correlate	(3.868)	-	(12.783)
Totale voci di bilancio	119.491	(39.170)	(49.868)
Incidenza sulla voce di bilancio	-3%	0%	26%

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati posti in essere a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società e del Gruppo.

I rapporti con l'Alta Direzione relativi ai compensi degli Amministratori della Società e alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Salari e stipendi e Oneri sociali	Patto di non concorrenza	Totale
Compensi amministratori	1.597	285	1.882
Altri dirigenti con cariche strategiche	3.257		3.257
Totale	4.853	285	5.139

42. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si previsa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni atipiche e/o inusuali.

43. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio D'esercizio si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

44. ALTRE INFORMAZIONI

Al sensi della normativa prevista dalla Legge n.124 del 4 agosto 2017 (art.1, comma da 125 a 129), cosiddetta "Legge sulla Trasparenza", si evidenzia che la Società ha ricevuto nel corso del 2018 i seguenti contributi:

- Euro 461 migliaia di credito d'imposta sui costi di Ricerca e Sviluppo sostenuti nel 2017.

Tutti i rapporti di natura commerciale, e intercorsi con amministrazioni e società di derivazione pubblica nel corso dell'esercizio 2018, sono stati eseguiti a fronte di un corrispettivo per remunerare le prestazioni eseguite dalle società del Gruppo a condizioni di mercato e nell'esercizio dell'attività di impresa.

Nel corso del 2018 la Società ha fatturato a società pubbliche o partecipate da società pubbliche Euro 8.189 migliaia, di cui Euro 4.238 migliaia incassati nel corso dell'esercizio.

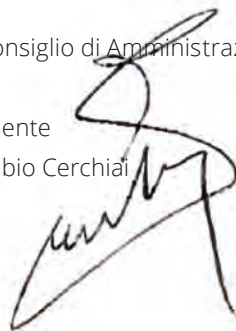
San Donato Milanese

5 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fabio Cerchiai



ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

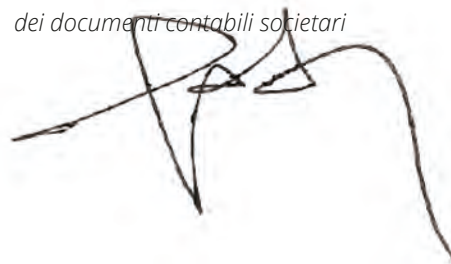
- 1 I sottoscritti Gianandrea De Bernardis, in qualità di Amministratore Delegato, e Giovanni Sartor, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Cerved Group S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 1 gennaio 2018 - 31 dicembre 2018
- 2 Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 non sono emersi aspetti di rilievo.
- 3 Si attesta, inoltre, che:
 - Il Bilancio d'esercizio:
 - (i) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - (ii) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - (iii) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

San Donato Milanese,
5 marzo 2019

Gianandrea De Bernardis
Amministratore Delegato



Giovanni Sartor
*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*



Relazioni della società di revisione al bilancio consolidato e d'esercizio



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39**

CERVED GROUP SPA

**BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2018**



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di Cerved Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Cerved Group (di seguito anche "il Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Cerved Group SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Riconoscimento dei ricavi

Nota 7 "Ricavi" delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Il Gruppo Cerved opera in tre settori di attività con prodotti, servizi e clienti diversi tra loro. Tale diversità si riflette anche nella metodologia di riconoscimento dei ricavi di ciascuno dei segmenti.

Ci siamo concentrati sulla modalità di riconoscimento dei ricavi derivanti dall'attività di Credit Information (Euro 285 Milioni) in quanto rappresentano circa il 62% dei ricavi del Gruppo e sono caratterizzati da un elevato numero di transazioni con una significativa differenza temporale tra il momento di fatturazione e il momento di rilevazione. Tale fattispecie comporta la necessità di scontare i servizi fatturati ma non ancora resi alla data di chiusura dell'esercizio.

Oltre che per l'ammontare, i ricavi del segmento Credit Information sono stati considerati un aspetto chiave in considerazione degli elementi di incertezza insiti nello stesso processo di rilevazione dei ricavi, quali l'identificazione e la classificazione dei contratti nelle diverse tipologie, la gestione delle diverse condizioni commerciali riconosciute alle controparti, la presenza di eventuali scritture di fine periodo e il relativo processo autorizzativo sottostante.

Abbiamo analizzato, compreso e valutato il sistema di controllo interno in relazione al processo di riconoscimento dei ricavi. Abbiamo identificato e validato l'operatività e l'efficacia dei controlli rilevanti (manuali ed automatici) di tale processo, avvalendoci anche del supporto di esperti di sistemi informativi e di analisi processi aziendali della rete PwC.

Abbiamo verificato la riconciliazione dei dati contabili di ricavo e di risconto passivo con quelli estratti dai sistemi informativi, abbiamo identificato e verificato su base campionaria le eventuali scritture manuali a rettifica del valore restituito dal sistema, il rationale di tali scritture e i relativi supporti documentali nonché l'adeguatezza dei livelli autorizzativi.

Abbiamo verificato la corretta rilevazione degli importi fatturati ai clienti e del relativo risconto per un campione di transazioni afferenti a tutti i prodotti appartenenti al segmento della Credit Information al fine di verificare l'esistenza della transazione, la correttezza dei dati imputati a sistema in sede di inserimento del contratto e la corretta competenza.

Abbiamo inoltre analizzato la corretta rilevazione dei ricavi e dei risconti per un campione di contratti con un importo significativo in termini di risconto a fine periodo.

Valutazione della recuperabilità dell'avviamento

Nota 21 "Avviamento" delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

L'importo complessivo degli avviamenti iscritti nel tempo in conseguenza di molteplici operazioni straordinarie ammonta ad Euro 747 Milioni. La Direzione del Gruppo effettua, con frequenza almeno annuale, la valutazione della loro recuperabilità basata sul valore maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso ("*value in use*") di ciascuna unità generatrice di cassa (*Cash Generating Unit* o *CGU*) a cui risultano allocati gli avviamenti. Il valore recuperabile di ciascuna CGU è stato stimato sulla base del valore d'uso, determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti per il triennio successivo (2019-2021) e del valore terminale. Tali dati utilizzati sono stati estratti dal piano economico-finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2019.

Il valore recuperabile di ciascuna CGU è stato quindi confrontato con il suo valore contabile, determinato come somma delle attività e passività attribuibili alla CGU, incluso l'avviamento ed ha confermato l'assenza di perdite di valore durevoli.

Gli avviamenti sono considerati un aspetto chiave in considerazione dell'ammontare e degli elementi di stima e incertezza normalmente insiti nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori in relazione alla loro recuperabilità.

I principali elementi di incertezza e stima sono legati alla corretta definizione e individuazione delle CGU, alla stima dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU e alla stima del tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla Direzione in merito alle CGU individuate e al processo di allocazione dell'avviamento alle stesse, verificandone la coerenza con la struttura del Gruppo e dei settori operativi in cui opera.

Al fine di confermare la capacità previsionale della Direzione abbiamo verificato che i risultati raggiunti nel 2018 fossero coerenti con le previsioni contenute nei piani pluriennali elaborati negli esercizi precedenti. Abbiamo analizzato i piani economico-finanziari di ciascuna unità generatrice di cassa predisposti e utilizzati dalla Direzione per la valutazione della recuperabilità degli avviamenti, verificando la coerenza con i piani approvati dal Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2019.

Abbiamo analizzato le principali assunzioni alla base dei ricavi e dei costi di ciascuna unità generatrice di cassa verificandone la ragionevolezza alla luce dei valori consuntivati per l'esercizio 2018, dei contratti già sottoscritti e delle evoluzioni di mercato attese.

Abbiamo verificato la metodologia utilizzata per la predisposizione del test di *impairment*, la correttezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate in relazione alla definizione del valore terminale.

Abbiamo infine verificato la corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e passività attribuibili alle singole CGU, incluso l'avviamento allocato, utilizzati per i confronti con il valore d'uso.

Al fine di supportare tali analisi ci siamo avvalsi del contributo di esperti della rete



PwC per l'esame dei modelli previsionali dei flussi di cassa e per la valutazione del tasso di attualizzazione.

Abbiamo analizzato le analisi di sensitività svolte dalla Direzione in merito all'impatto sulla recuperabilità degli avviamenti di possibili variazioni nella stima dei flussi di cassa o nel tasso di attualizzazione utilizzato.

Abbiamo inoltre analizzato le variazioni dei flussi di cassa o del tasso di attualizzazione che porterebbero ad annullare l'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di cassa rispetto al valore contabile delle stesse.

Abbiamo verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note esplicative.

Aggregazioni aziendali

Nota 5 "Aggregazioni aziendali" delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Nel corso del 2018 il Gruppo Cerved ha acquisito alcune società e rami d'azienda che sono stati contabilizzati in accordo con quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". La transazione più significativa ha riguardato l'acquisto da parte di Quaestio Cerved Credit Management SpA del 100% di Juliet SpA da Banca Monte dei Paschi di Siena per un corrispettivo di circa Euro 53 milioni. L'accordo di acquisizione prevede inoltre meccanismi di *earn out* che potrebbero realizzarsi nel 2021 e nel 2026 in funzione delle performance della società acquistata il cui valore massimo è pari ad Euro 34 milioni. Tali componenti di prezzo sono state stimate nulle al 31 dicembre 2018 dalla Direzione del Gruppo in considerazione delle aspettative di performance della controllata.

L'allocazione del prezzo pagato alle voci di bilancio ha richiesto significativi processi di stima da parte degli Amministratori in considerazione

Abbiamo analizzato le valutazioni effettuate dagli Amministratori nella determinazione della transazione come acquisizione ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 3.

Abbiamo verificato la corretta determinazione del prezzo di acquisto sulla base degli accordi contrattuali e la ragionevolezza delle considerazioni svolte dalla Direzione Aziendale che hanno portato a considerare nullo l'*earn out*.

Abbiamo verificato l'appropriata identificazione delle attività e passività analizzando il contratto di acquisto e discutendo con il *management* della società acquisita.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle metodologie utilizzate dagli Amministratori (con il supporto di un esperto qualificato) per



delle assunzioni utilizzate per la determinazione del *fair value* delle attività e passività acquistate.

la determinazione del *fair value* delle attività nette acquisite, avvalendoci anche del supporto di esperti della rete PwC.

Abbiamo verificato la completezza e accuratezza dell'informativa riportata nelle note esplicative.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cerved Group SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti



a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.





Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Cerved Group SpA ci ha conferito in data 25 marzo 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Cerved Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Cereved Group al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98], con il bilancio consolidato del gruppo Cerved Group al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Cerved Group al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Cerved Group SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254.



Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 20 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Martinelli', written in a cursive style.

Andrea Martinelli
(Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di Cerved Group SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Cerved Group SpA (di seguito anche "la Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parmia** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Riconoscimento dei ricavi

Nota 7 "Ricavi" delle Note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Cerved Group SpA opera in due settori di attività con prodotti, servizi e clienti diversi tra loro. Tale diversità si riflette anche nella metodologia di riconoscimento dei ricavi di ciascuno dei due segmenti.

Ci siamo concentrati sulla modalità di riconoscimento dei ricavi derivanti dall'attività di Credit Information (Euro 280 Milioni) in quanto rappresentano circa il 95% dei ricavi della Società e sono caratterizzati da un elevato numero di transazioni con una significativa differenza temporale tra il momento di fatturazione e il momento di rilevazione. Tale fattispecie comporta la necessità di riscontare i servizi fatturati ma non ancora resi alla data di chiusura dell'esercizio.

Oltre che per l'ammontare, i ricavi del segmento Credit Information sono stati considerati un aspetto chiave in considerazione degli elementi di incertezza insiti nello stesso processo di rilevazione dei ricavi, quali l'identificazione e la classificazione dei contratti nelle diverse tipologie, la gestione delle diverse condizioni commerciali riconosciute alle controparti, la presenza di eventuali scritture di fine periodo e il relativo processo autorizzativo sottostante.

Abbiamo analizzato, compreso e valutato il sistema di controllo interno in relazione al processo di riconoscimento dei ricavi. Abbiamo identificato e validato l'operatività e l'efficacia dei controlli rilevanti (manuali ed automatici) di tale processo, avvalendoci anche del supporto di esperti di sistemi informativi e di analisi processi aziendali della rete PwC.

Abbiamo verificato la riconciliazione dei dati contabili di ricavo e di risconto passivo con quelli estratti dai sistemi informativi, abbiamo identificato e verificato su base campionaria le eventuali scritture manuali a rettifica del valore restituito dal sistema, il razionale di tali scritture e i relativi supporti documentali nonché l'adeguatezza dei livelli autorizzativi.

Abbiamo verificato la corretta rilevazione degli importi fatturati ai clienti e del relativo risconto per un campione di transazioni afferenti a tutti i prodotti appartenenti al segmento della Credit Information al fine di verificare l'esistenza della transazione, la correttezza dei dati imputati a sistema in sede di inserimento del contratto e la corretta competenza.

Abbiamo inoltre analizzato la corretta rilevazione dei ricavi e dei risconti per un campione di contratti con un importo significativo in termini di risconto a fine periodo.

Valutazione della recuperabilità dell'avviamento

Nota 21 "Avviamento" delle Note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

L'importo complessivo degli avviamenti iscritti nel tempo in conseguenza di molteplici operazioni straordinarie ammonta ad Euro 706 Milioni. La Direzione della Società effettua, con frequenza almeno annuale, la valutazione della loro recuperabilità basata sul valore maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso ("*value in use*") di ciascuna unità generatrice di cassa (*Cash Generating Unit* o *CGU*) a cui risultano allocati gli avviamenti. Il valore recuperabile di ciascuna CGU è stato stimato sulla base del valore d'uso, determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti per il triennio successivo (2019-2021) e del valore terminale. Tali dati utilizzati sono stati estratti dal piano economico-finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2019.

Il valore recuperabile di ciascuna CGU è stato quindi confrontato con il suo valore contabile, determinato come somma delle attività e passività attribuibili alla CGU, incluso l'avviamento ed ha confermato l'assenza di perdite di valore durevoli.

Gli avviamenti sono considerati un aspetto chiave in considerazione dell'ammontare e degli elementi di stima e incertezza normalmente insiti nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori in relazione alla loro recuperabilità.

I principali elementi di incertezza e stima sono legati alla corretta definizione e individuazione delle CGU, alla stima dei flussi di cassa futuri di ciascuna CGU e alla stima del tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalla Direzione in merito alle CGU individuate e al processo di allocazione dell'avviamento alle stesse, verificandone la coerenza con la struttura della Società e dei settori operativi in cui opera.

Al fine di confermare la capacità previsionale della Direzione abbiamo verificato che i risultati raggiunti nel 2018 fossero coerenti con le previsioni contenute nei piani pluriennali elaborati negli esercizi precedenti. Abbiamo analizzato i piani economico-finanziari di ciascuna unità generatrice di cassa predisposti e utilizzati dalla Direzione per la valutazione della recuperabilità degli avviamenti, verificando la coerenza con i piani approvati dal Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2019.

Abbiamo analizzato le principali assunzioni alla base dei ricavi e dei costi di ciascuna unità generatrice di cassa verificandone la ragionevolezza alla luce dei valori consuntivati per l'esercizio 2018, dei contratti già sottoscritti e delle evoluzioni di mercato attese.

Abbiamo verificato la metodologia utilizzata per la predisposizione del test di *impairment*, la correttezza matematica del modello e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate in relazione alla definizione del valore terminale.

Abbiamo infine verificato la corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e passività attribuibili alle singole CGU, incluso l'avviamento allocato, utilizzati per i confronti con il valore d'uso.



Al fine di supportare tali analisi ci siamo avvalsi del contributo di esperti della rete PwC per l'esame dei modelli previsionali dei flussi di cassa e per la valutazione del tasso di attualizzazione.

Abbiamo analizzato le analisi di sensitività svolte dalla Direzione in merito all'impatto sulla recuperabilità degli avviamenti di possibili variazioni nella stima dei flussi di cassa o nel tasso di attualizzazione utilizzato.

Abbiamo inoltre analizzato le variazioni dei flussi di cassa o del tasso di attualizzazione che porterebbero ad annullare l'eccedenza del valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di cassa rispetto al valore contabile delle stesse.

Abbiamo verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa riportata nelle note esplicative.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel





suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili





nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Cerved Group SpA ci ha conferito in data 25 marzo 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Cerved Group SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Cerved Group SpA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio di Cerved Group SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Cerved Group SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori di Cerved Group SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n.254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 20 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Martinelli', written in a cursive style.

Andrea Martinelli
(Revisore legale)

Relazione del collegio sindacale

CERVED GROUP S.P.A.

Capitale Sociale Euro 50.521.142,00 i.v.

Sede legale: San Donato Milanese (Mi), Via Dell'Unione Europea 6A,6B

Registro Imprese di Milano n. 08587760961

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2018

ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 cod. civ.

Signori Azionisti,

il Collegio è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti sull'attività dal medesimo svolta nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (di seguito anche "T.U.F.") e dell'art. 2429 del codice civile.

Al riguardo si evidenzia che l'Organo di vigilanza, nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31.12.2018, ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del codice civile, del D. Lgs. n. 58/1998, del D. Lgs. n. 39/2010 e delle norme statutarie, tenendo altresì conto delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari ed attività del collegio sindacale. Per il 2018, in riferimento al D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio ha svolto anche la funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (CCIRC) così come previsto dall'art. 19 del decreto.

Si rammenta che l'Organo di controllo attualmente in carica è composto dalla Sig.ra Antonella Bientinesi (Presidente), dalla Sig. Costanza Bonelli e dal Sig. Paolo Ludovici (sindaci effettivi) ed è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2017.

1) Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha acquisito tutte le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di controllo e vigilanza mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Controllo e Rischi, Parti Correlate e Remunerazioni e Nomine, incontri con i vertici della Società ed i responsabili di funzione, incontri con la società incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, PricewaterhouseCoopers S.p.A. e con l'organismo di vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, incontri e scambi di informazioni con i Collegi sindacali delle società controllate nonché analisi delle informazioni provenienti dalle strutture aziendali.

In particolare, l'Organo di controllo si è riunito nel corso del 2018 undici volte. Le riunioni hanno avuto una durata media di un'ora e quaranta minuti.

Il Collegio ha partecipato alle diciotto riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle nove riunioni del Comitato Remunerazione e Nomine, alle dieci riunioni del Comitato Controllo e Rischi ed alle tre riunioni del Comitato Parti Correlate.

Inoltre, il Collegio ha ricevuto dall'Amministratore Delegato, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo, anche nel rispetto dell'art. 150, comma 1, T.U.F..

Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto ed ai principi di corretta amministrazione e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Una puntuale descrizione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale è fornita nella Relazione sulla Gestione al Bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2018 (nel capitolo 'La storia di Cerved' e nel capitolo 'Fatti di rilievo del gruppo').

Tra queste si segnalano:

- a)** la riorganizzazione e semplificazione dell'assetto societario e la razionalizzazione delle risorse del gruppo che è stata attuata attraverso la fusione per incorporazione nella Società Cerved Information Solutions S.p.A. della Cerved Group S.p.A. e della Consit Italia S.p.A., con imputazione al bilancio dell'incorporante ed effetti fiscali dal 1 gennaio 2018. La Cerved Information Solutions S.p.A. ha poi mutato denominazione in Cerved Group S.p.A.;
- b)** la sottoscrizione di un accordo con il *pool* di banche per estendere la durata del 50% del *Term Loan Facility* B del finanziamento, per un importo di € 200 milioni, da gennaio 2022 a novembre 2023 nonché di tre contratti IRS '*Forward Start*' a copertura della Tranche C del finanziamento *senior* sempre da gennaio 2022 a novembre 2023;
- c)** l'iscrizione all'albo di cui all'art. 106 del T.U.B. della Cerved Master Service S.p.A. che svolge attività di Master Servicing per le operazioni di cartolarizzazione;
- d)** l'acquisto della quota residua del 30% del capitale sociale di Major1 s.r.l. per un prezzo di € 1.371 migliaia (quota di partecipazione a seguito di tale acquisto: 100%);
- e)** l'acquisto di un ulteriore 10% del capitale sociale di ClickadV s.r.l. ad un prezzo di € 2.520 migliaia (quota di partecipazione a seguito di tale acquisto: 90%);
- f)** la costituzione attraverso la Cerved Credit Management Group s.r.l. di una nuova società di diritto greco (Cerved Credit Management Greece S.A., che

eserciti attività di agenzia di recupero crediti per conto terzi in Grecia;

g) l'acquisto della piattaforma di recupero crediti in sofferenza 'Juliet' di Banca Monte Paschi Siena (la piattaforma svolge attività di *special servicing* sui portafogli crediti in sofferenza generati da Banca MPS medesima), da parte di Qaestio Cerved Credit Management S.p.A. per un importo di € 52,5 milioni (cui potrebbe aggiungersi un *earn out* al realizzarsi di determinati risultati economici);

h) l'acquisto di un'ulteriore quota del 3,21% del capitale sociale di Cerved Credit Management Group s.r.l. dai soci di minoranza per un prezzo di € 10.521 migliaia (quota di partecipazione a seguito di tale acquisto: 95,19%);

i) l'acquisto di un'ulteriore quota del 5,29% del capitale sociale di Spazio Dati s.r.l., per un prezzo di € 1.035 migliaia (quota di partecipazione a seguito di tale acquisto: 79,48%);

l) la costituzione attraverso la controllata indiretta Cerved Legal Services s.r.l. di una società tra avvocati, La Scala Cerved – s.r.l. in accordo con la legge n. 124/2017. La Cerved Legal Services s.r.l. ne detiene il 33,33%;

m) l'acquisto del 60% della quota di maggioranza della società Pro web Consulting S.A. ad un prezzo di € 3.735 migliaia. La società fornisce servizi di ottimizzazione dei siti web di grandi aziende operanti prevalentemente in Italia.

Nello stesso capitolo ('Fatti di rilievo del gruppo') della Relazione sulla Gestione al Bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2018 si dà conto delle dimissioni dell'Amministratore Delegato, Sig. Marco Nespolo, avvenute con efficacia dal 31 ottobre 2018 e della nomina del Sig. Gianandrea De Bernardis, già Vicepresidente esecutivo della Società, quale nuovo Amministratore Delegato della Società con efficacia da pari data.

Posto quanto sopra, l'Organo di controllo non ha osservazioni particolari da segnalare in riferimento all'attività svolta in merito alla verifica sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Inoltre il Collegio segnala di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione nonché dal Comitato Controllo e Rischi.

2) Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, in relazione alle dimensioni della Società (e più in generale del Gruppo Cerved), alla natura ed alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale per gli aspetti di competenza, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri o scambi di informazioni con i Collegi sindacali delle società controllate, incontri con il Comitato Controllo e Rischi ed

incontri con i rappresentanti PricewaterhouseCoopers S.p.A., anche ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, dai quali non sono emerse criticità.

Si ricorda che un giudizio positivo sulla l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del Gruppo è stato rilasciato dal Comitato Controllo e Rischi in data 27 febbraio 2019 nonché dal Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2019.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti così come ha verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei propri componenti, come previsto dal D. Lgs. n. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina.

3) Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e della revisione interna

Il Collegio ha monitorato l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio d'impresa principalmente mediante incontri periodici con il responsabile della Funzione di Internal Audit della Società nonché tramite la costante partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

L'Organo di controllo ha preso atto delle informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

La funzione Internal Audit nella relazione annuale presentata al Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2019, ha dichiarato che “sulla base delle informazioni disponibili con riferimento all'esercizio 2018, non sussistono elementi tali da far ritenere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Cerved non idoneo, ossia non adeguato in relazione alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto ovvero non funzionante, in relazione alla sua effettiva operatività”.

Inoltre il Comitato Controllo e Rischi, nella Relazione annuale del 27 febbraio 2019, ed il Consiglio di Amministrazione, in data 4 marzo 2019, si sono espressi favorevolmente sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – SCIEGR adottato dal Gruppo.

Per quel che concerne la revisione interna, il Collegio Sindacale ha preso atto anche del piano di Audit 2019 predisposto dalla funzione di Internal Audit ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2019.

Alla luce delle verifiche effettuate ed in assenza di significative criticità riscontrate, il Collegio è del parere che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato ed efficace.

4) Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti.

L'Organo di controllo ha valutato e vigilato, inoltre, per quanto di propria competenza ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria nonché sull'efficacia dei sistemi di controllo amministrativo contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione tramite:

- i.** un periodico scambio di informazioni con l'Amministratore Delegato e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-bis T.U.F.;
- ii.** un esame dei rapporti predisposti dal responsabile della Funzione di Internal Audit, comprese le informazioni sugli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito dell'attività di audit;
- iii.** l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
- iv.** incontri e scambi di informazioni con gli organi di controllo e amministrazione delle controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 T.U.F. durante i quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale;
- v.** l'approfondimento delle attività svolte e analisi dei risultati del lavoro della società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Al riguardo, dallo scambio di informazioni avuto con i responsabili di tale società è risultato che non sono state rilevate dalla stessa carenze significative concernenti il controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- vi.** partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società, con apposita relazione, con riferimento al bilancio dell'esercizio 2018, hanno attestato: 1) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio stesso; 2) la conformità del contenuto del bilancio ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Unione Europea ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002; 3) la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società; 4) che la Relazione sulla gestione, che correda il bilancio, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società unitamente alla descrizione dei principali rischi ed alle incertezze cui quest'ultima è esposta. Analoga attestazione è stata redatta con riguardo al bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2018.

Il Collegio ha avuto un intenso scambio di informazioni con la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incontrando la stessa nel corso di tre specifiche verifiche nonché nel contesto di tre riunioni del Comitato Controllo e Rischi.

Il Collegio ha ampiamente discusso ed approfondito con

PricewaterhouseCoopers S.p.A. gli aspetti chiave della revisione relativa al bilancio consolidato 2018 (e cioè: 1) la valutazione delle aggregazioni aziendali; 2) la valutazione del riconoscimento dei ricavi; 3) la valutazione della recuperabilità dell'avviamento) nonché quelli relativi al bilancio di esercizio 2018 (e cioè: 1) la valutazione del riconoscimento dei ricavi; 2) la valutazione della recuperabilità dell'avviamento). Sono stati, inoltre, discussi gli aspetti significativi del bilancio 2018 ed in particolare: 1) la partnership Cerved e Quaestio; 2) l'acquisizione di Juliet S.p.A.; 3) l'acquisizione di Credit Management s.r.l.; 4) la Step Acquisition di Spazio dati; 5) la cartolarizzazione Aragorn; 6) lo Share Option Plan; 7) l'impatto IFRS 16 e 8) la modifica della vita utile del software/hardware. A tale ultimo riguardo il Collegio evidenzia che, a seguito di analisi ed approfondimenti, a partire dal terzo trimestre 2018, il Gruppo Cerved ha rivisto le stime della vita utile dei software e degli hardware del tipo Server e Storage, che è passata da tre anni ad un lasso temporale che va da tre a dieci anni (tale lasso temporale è stato ritenuto maggiormente rappresentativo dell'effettivo utilizzo dei software ed hardware medesimi).

Al temine dell'attività svolta, PricewaterhouseCoopers S.p.A., in data 20 marzo 2019, ha emesso le proprie relazioni sul bilancio di esercizio 2018 e sul bilancio consolidato 2018 con un giudizio senza rilievi, anche con riferimento alla coerenza della Relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari con il Bilancio di esercizio e consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Quali aspetti chiave della revisione contabile del bilancio consolidato 2018 PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha indicato:

1. il “**riconoscimento dei ricavi**”. La società di revisione si è concentrata sui ricavi derivanti dal settore Credit Information in quanto rappresentano, circa, il 62% dei Ricavi del Gruppo e sono caratterizzati da un elevato numero di transazioni con una significativa differenza temporale tra il momento di fatturazione e il momento di rilevazione. PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha analizzato il sistema di controllo interno, identificato e validato l'importanza dei controlli operanti sul processo (anche con il supporto di esperti di sistemi informativi e di analisi dei processi aziendali appartenenti alla propria rete), verificando a campione la riconciliazione dei dati contabili di ricavo e risconto passivo con quelli estratti dai sistemi informativi;
2. la “**valutazione della recuperabilità dell'avviamento**” iscritto a seguito delle molteplici operazioni straordinarie che si sono succedute nel tempo, alla luce degli elementi di stima e incertezza normalmente insiti nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori in termini di recuperabilità. La società di revisione ha analizzato la ragionevolezza delle considerazioni effettuate dalle Direzione in coerenza con i piani economico-finanziari approvati dal Consiglio di amministrazione in data 4 marzo 2019, valutando la metodologia utilizzata per la predisposizione dell'impairment test e verificando la corretta determinazione dei valori di bilancio attribuibili alle singole CGU;

3. le “**aggregazioni aziendali**” a seguito delle operazioni di acquisto di alcune società e rami d’azienda nel corso del 2018 (già oggetto di nostra evidenza tra le operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale). La società di revisione ha analizzato le valutazioni effettuate dagli Amministratori nella determinazione della transazione come acquisizione ai sensi di quanto previsto nell’IFRS3, verificato la corretta determinazione del prezzo di acquisto sulla base degli accordi contrattuali e la ragionevolezza delle motivazioni che hanno indotto la Direzione Aziendale a considerare nullo l’earn out e a determinare il fair value delle attività nette acquisite.

Per quel che concerne gli aspetti chiave della Relazione contabile al bilancio di esercizio 2018, il revisore ha richiamato i punti 1 e 2 sopra indicati.

Inoltre, sempre in data 20 marzo 2019, PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha emesso la Relazione prevista dall’art. 11 del Regolamento EU n. 537 del 2014 del 16.4.2014 che il Collegio ha provveduto a trasmettere all’Organo di Amministrazione, senza osservazioni. Tra gli allegati alla Relazione medesima (cfr. Appendice n. 5) la società di revisione ha rilasciato la propria “dichiarazione di indipendenza”.

Il Collegio segnala che nelle note esplicative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 (capitolo 42 Altre informazioni) sono state indicati i compensi di competenza dell’esercizio spettanti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a titolo di revisione legale (€ 676.000,00) e servizi di attestazione/servizi non audit (€ 15.000,00) e quelle dovuti alla sua rete per attività non audit (€ 95.000,00). Il Collegio rileva come la stringente procedura per l’affidamento dei servizi non audit approvata dalla Società (la quale prevede che al Collegio sindacale sia sottoposto, in via preventiva, qualsiasi incarico per servizi non audit che in ipotesi si ritenesse necessario affidare al revisore o alla sua rete) abbia prodotto significativi effetti in tale ambito.

5) Bilancio di esercizio, bilancio consolidato e bilancio di sostenibilità 2018

Sulla base di quanto indicato dalla Società, il bilancio di esercizio 2018 **1)** è redatto nel presupposto della continuità aziendale avendo gli Amministratori verificato l’inesistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità sulla capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro; **2)** è redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standard” (IAS), tutte le interpretazioni dell’ “International Reporting Interpretations Committee” (IFRIC) che alla data di chiusura del bilancio sono state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002; **3)** è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per le valutazioni delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l’applicazione del criterio del fair value.

Analogamente, sempre sulla base di quanto indicato dalla Società, il bilancio consolidato 2018 **1)** è redatto nel presupposto della continuità aziendale

avendo gli Amministratori verificato l'inesistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità sulla capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro; **2)** è redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standard" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC) che alla data di chiusura del bilancio consolidato sono state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002; **3)** è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per le valutazioni delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Il Collegio sindacale ha accertato, tramite informazioni assunte dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ed il *management* della Società, l'osservanza dei principi contabili internazionali adottati, nonché delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione del Bilancio di esercizio, del Bilancio consolidato e della Relazione sulla gestione a corredo degli stessi.

Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale i Bilanci di esercizio e consolidato e la relazione sulla gestione. La relazione di revisione e la relazione di cui all'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 è stata consegnata dai revisori al Collegio in data 20 marzo 2019.

Il Collegio non ha osservazioni particolari da sottoporre all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la proposta formulata dall'organo amministrativo di destinazione dell'utile 2018 e non ha osservazioni al riguardo.

L'Organo di controllo, infine, in linea con l'art. 3 comma 7 del D. Lgs. 254 del 30 dicembre 2016, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel decreto medesimo in tema di Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF o Bilancio di sostenibilità). L'obiettivo di tale documento è quello di condividere con gli azionisti le performance economiche, sociali e ambientali di Cerved Group S.p.A. e delle Società controllate, fornendo una rappresentazione chiara e trasparente delle attività promosse dal Gruppo in ambito di sostenibilità, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto in termini di miglioramento del Sistema Paese. Il Collegio rileva che la redazione dei contenuti è stata sviluppata in conformità ai «GRI Sustainability Reporting Standards» (2016) pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione «Core» che prevede la rendicontazione di almeno un indicatore per ognuna delle tematiche emerse come materiali dall'analisi di materialità.

Il bilancio è stato corredato dalla relazione di revisione limitata rilasciata da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 20 marzo 2019.

Tale Bilancio di sostenibilità relativo al 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2019.

6) Attività di vigilanza sulle modalità di attuazione del codice di autodisciplina

L'Organo di controllo ha vigilato sulla modalità di attuazione del Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. adottato dalla Società, nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per l'esercizio 2018, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2019.

Una dettagliata informativa sul sistema di Corporate Governance della Società è contenuta nella Relazione del Governo Societario e gli Assetti Proprietari per il 2018.

7) Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate

Il Collegio Sindacale evidenzia di aver incontrato, direttamente o tramite collegamento telefonico, per un proficuo scambio di informazioni, i sindaci delle controllate Cerved Credit Management Group S.r.l., Cerved Credit Management S.p.A., di Cerved Rating Agency S.p.A., Cerved Legal Services S.r.l., ClickAdV S.r.l., Cerved Credit Collection S.p.A, e Cerved Master Services S.p.A. e il Presidente del Collegio sindacale di Quastio Cerved Credit Management S.p.A. e di Juliet S.p.A..

Non sono pervenute segnalazioni di rilievo.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art.114, comma 2 del D.lgs.58/1998 (TUF).

8) Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

L'Organo di controllo evidenzia che il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione (nel capitolo 'Rapporti intercorrenti con parti correlate') ha fornito un'illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con parti correlate (le quali sono regolate a normali condizioni di mercato). A tale capitolo si rinvia per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni in questione e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari.

Il Collegio Sindacale segnala che dal 28 maggio 2014 la Società si è dotata di una procedura regolante le operazioni con parti correlate in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e dalla Comunicazione Consob n. 10078683 del 24 settembre 2010, al fine di evitare ovvero gestire operazioni nelle quali vi siano situazioni di conflitto di interessi o di interessi personali degli amministratori. La procedura è stata modificata in data 21 dicembre 2017, in attuazione dell'art. 2391-bis del codice civile e del Regolamento parti correlate. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento da ultimo citato, il Collegio Sindacale ha verificato la conformità delle procedure adottate ai principi del Regolamento stesso nonché la loro osservanza;

9) Attività di vigilanza su altri aspetti

Il Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2016 ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 e nominato il relativo Organismo di Vigilanza; il Collegio dà atto di aver ricevuto dall'Organismo di Vigilanza le prescritte relazioni ed informative periodiche. Il modello è stato di recente aggiornato ed adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2018.

L'Organo di controllo ha poi preso atto che il Gruppo ha adottato un Codice Etico che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e definisce l'insieme dei valori e dei principi, nonché le linee di comportamento, che devono essere assunti dagli amministratori del Gruppo, da tutte le persone legate da rapporti di lavoro con il Gruppo medesimo e, in generale, da tutti coloro che operano per lo stesso (quale che sia il rapporto che li lega allo stesso).

Vista l'importanza della tematica in Cerved, per la quale i processi di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati costituiscono le fondamenta dei prodotti e servizi offerti dal Gruppo, il Collegio ha seguito con attenzione l'adeguamento del Modello privacy di gruppo ai requisiti del GDPR (General Data Protection Regulation).

Il Collegio, infine, dà atto che la Società ha adottato un apposito regolamento, consultabile sul sito internet della Società, che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate riguardanti la Società e le società da questa controllate, nonché i comportamenti dei destinatari (come ivi definiti), in conformità alle previsioni contenute nel Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2016 ("MAR"), nel regolamento di esecuzione (UE) 2016/347 della Commissione del 10 marzo 2016 (Regolamento di Esecuzione), nel Decreto Legislativo n. 58/1998 e successive modifiche ed integrazioni e nel Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni. Tale procedura è stata aggiornata anche alla luce delle linee guida Consob del 13 ottobre 2017 nonché del D. Lgs. n. 107 del 2018; la nuova procedura è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018.

10) Pareri resi dal Collegio sindacale

L'Organo di controllo ha rilasciato i seguenti pareri:

- i. un parere favorevole in merito alla consuntivazione dei piani di incentivazione per l'anno 2017 per i dirigenti con responsabilità strategiche nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2018;
- ii. un parere favorevole ai sensi dell'art. 2386 del cod. civ. in merito alla cooptazione della Sig.ra Simone Elena Pesce in sostituzione dell'Avv. Giulia Bongiorno, e relativo compenso, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 2018;

iii. un parere favorevole in merito all'approvazione dei dati relativi alla relazione finanziaria semestrale 2018 nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2018;

iv. un parere favorevole ai sensi dell'art. 2386 del cod. civ. in merito alla cooptazione del Sig. Paolo Chiaverini in sostituzione del Consigliere Sig. Marco Nespolo e relativo compenso, un parere favorevole in merito al nuovo patto di non concorrenza stipulato con il Sig. Marco Nespolo ed un parere favorevole ex art. 2389 cod. civ. in merito all'emolumento del Sig. Gianandrea De Bernardis, nuovo Amministratore Delegato della Società, tutti nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2018;

v. un parere favorevole ai sensi dell'art. 2386 del cod. civ. in merito alla cooptazione del Sig. Giovanni Sartor in sostituzione del dimissionario Sig. Paolo Chiaverini e parere favorevole in merito alla riallocazione dei diritti relativi al Performance Share Plan 2019-2021 (terza tranche), entrambi nel Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018.

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

11) Conclusioni

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2018, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione né il Collegio è venuto a conoscenza di operazioni poste in essere non improntate al rispetto del principio di corretta amministrazione ovvero deliberate o poste in essere non in conformità alla legge o allo statuto, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tenuto conto di quanto precede, il Collegio sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, non rileva, per quanto di competenza, motivi ostativi alla approvazione della proposta del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e di distribuzione del dividendo come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

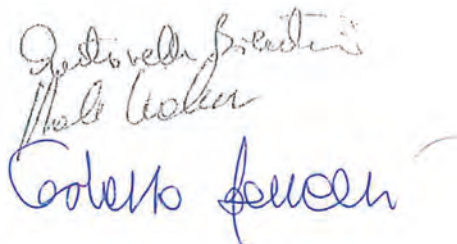
Milano, 22 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Antonella Bientinesi

Dott. Paolo Ludovici

Dott.ssa Costanza Bonelli







Bilancio di Sostenibilità 2018

Dichiarazione consolidata
di carattere non finanziario
ex D. Lgs. 254/16



Il nostro percorso di sostenibilità

In questa seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità, Cerved ha introdotto importanti iniziative sia rispetto al coinvolgimento degli *stakeholder* che all'identificazione delle tematiche materiali.

Nel 2018 è stata redatta e approvata la *Policy* di Sostenibilità di Cerved, in cui sono descritte le modalità con cui viene affrontata la sostenibilità, attraverso un sistema di *governance* e *risk management* consapevoli. Nel documento si ribadiscono principi generali e valori guida, già resi noti nel Codice Etico, che devono essere applicati dal Gruppo nelle relazioni con tutti i portatori di interesse.

Sempre nel 2018, Cerved ha maturato la decisione di aderire al Global Compact delle Nazioni Unite, un *framework* internazionale che incoraggia le imprese a promuovere un'economia sana e sostenibile, attraverso la condivisione e l'applicazione nella propria sfera di influenza di 10 principi fondamentali derivati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dalla Dichiarazione ILO, dalla Dichiarazione di Rio e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

Global Compact: i 10 principi



STAKEHOLDER ENGAGEMENT

È nei confronti dei suoi *stakeholder*, ovvero i portatori di interesse che influenzano e/o sono influenzati dalle attività dell'organizzazione, che Cerved definisce l'insieme dei valori e dei principi, nonché le linee di comportamento che devono essere assunte da tutti coloro che operano per il Gruppo.



A questo proposito, nel corso del 2018 sono state intraprese diverse iniziative finalizzate a conoscere orientamenti e opinioni di alcuni portatori di interesse nei confronti dell'operato del Gruppo, anche allo scopo di migliorare le modalità di approccio e le decisioni strategiche future.

In particolare, è stata sottoposta una *survey* a tre *cluster* di *stakeholder* (dipendenti, investitori e clienti), sulle principali tematiche identificate come rilevanti per il Gruppo.

Hanno risposto al questionario:



1.057 dipendenti



7 tra i maggiori investitori



472 clienti

MATRICE DI MATERIALITÀ

Al fine di identificare le tematiche materiali¹ per Cerved, nel corso del 2018 sono state condotte diverse iniziative:



Ai referenti di tutte le principali aree aziendali è stato presentato:
a) il progetto di redazione della Dichiarazione non finanziaria
b) un'indagine sulla rilevanza delle tematiche individuate nell'esercizio precedente



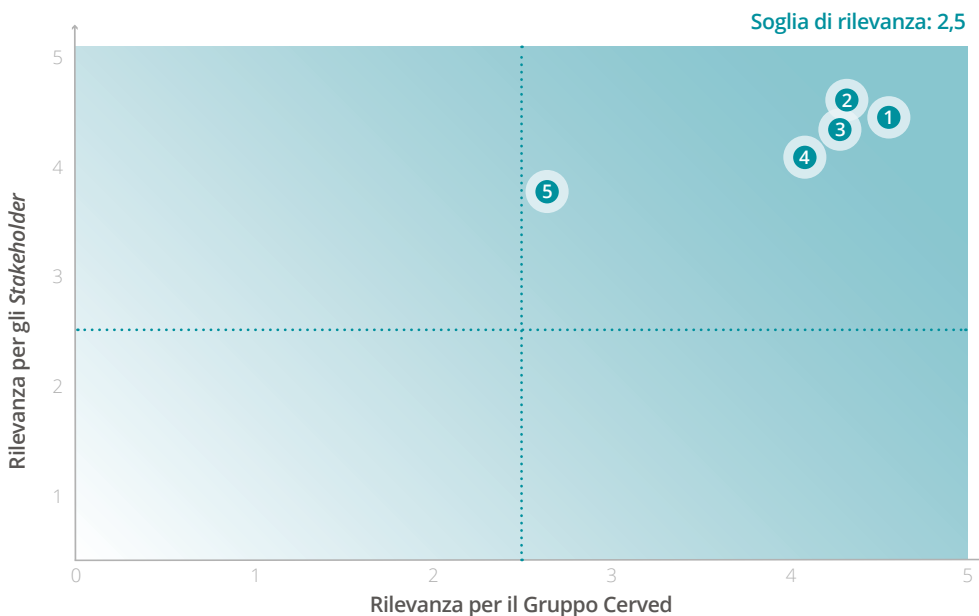
È stata svolta un'analisi di *benchmark* delle tematiche emerse come più significative dai principali *competitor*, per tenere in considerazione i principali andamenti del settore e le *best practices* di riferimento



Sono stati sottoposti ad alcuni portatori di interesse (dipendenti, investitori e clienti - come precedentemente indicato) dei questionari mirati alla comprensione della loro percezione dell'attività di Cerved

A conclusione del processo, la matrice di materialità, che rappresenta gli aspetti più importanti secondo l'azienda e i suoi interlocutori, è stata sostanzialmente riconfermata.

Matrice di materialità



1. *Governance e Compliance*
2. *Risk Management* e continuità operativa
3. Responsabilità economica, di prodotto e innovazione tecnologica
4. Responsabilità sociale e verso le persone
5. Responsabilità verso l'ambiente

1. Una tematica viene ritenuta materiale quando riflette gli impatti economici, sociali e ambientali ritenuti significativi da parte dell'organizzazione o qualora influenzi in maniera significativa le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

La mappatura contempla 18 tematiche materiali raggruppate in 5 macroaree:



1. Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

2. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

3. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

4. Bilancio di Sostenibilità

Governance & Compliance

Temi rilevanti	Obiettivi e modalità di gestione	Azioni 2018
Etica, integrità e anticorruzione	Perseguire eticità e trasparenza nella gestione aziendale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 ex D. Lgs. 231/2001 di Cerved Group S.p.A. e adozione del Modello 231 da parte di Juliet S.p.A., Quaestio Cerved Credit Management S.p.A., Credit Management S.r.l. e Cerved Master Services S.p.A. ✓ Aggiornamento del Codice Etico di Gruppo e adozione dello stesso da parte di tutte le Società del Gruppo Cerved ✓ Adozione di un sistema di gestione delle segnalazioni (<i>Whistleblowing</i>), procedura e applicativo
Governance & Compliance	Garantire la costante rispondenza alla normativa del settore e alle <i>best practice</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mantenimento delle relazioni con Consob e Banca di Italia ✓ Valutazione costante del contesto normativo vigente ✓ Continuo monitoraggio dei sistemi di governo societario
Protezione della <i>privacy</i>	Garantire la conformità normativa per la protezione dei dati personali di clienti e utenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Intrattenimento di rapporti con l'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali ✓ Applicazione, costante valutazione e aggiornamento delle misure richieste dal GDPR ✓ Partecipazione attiva ai lavori di adeguamento del "Codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento dei dati personali effettuato ai fini di informazione commerciale"
Sostenibilità nella strategia di <i>business</i>	Assicurare la crescita organica della società in coerenza con gli obiettivi che intende realizzare	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Continuo sviluppo dei sistemi di misurazione e controllo delle informazioni interne ed esterne

ORGANI DI GOVERNO

La struttura di *Corporate Governance* di Cerved è un modello organizzativo gestionale tradizionale, basato su valori etici e caratterizzato dall'assoluto rispetto delle norme e delle regole comportamentali che vigono all'interno dell'azienda.

Il Consiglio di Amministrazione ha competenza esclusiva in merito alla gestione amministrativa e strategica per il conseguimento degli obiettivi ed è formato per il 64% da Amministratori di genere maschile e per il 36% di genere femminile², appartenenti per il 37% alla fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni³, mentre, il 63% è maggiore di 50 anni.

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti dei comitati endoconsiliari in conformità alle *best practice* di settore nonché alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate a cui la Società aderisce: Comitato Remunerazione e Nomine, Comitato Parti Correlate e Comitato Controllo Rischi⁴.

Al fine di conseguire un'ottimale gestione delle tematiche di sostenibilità, Cerved ha formalizzato le responsabilità in materia di *Corporate Social Responsibility* in capo al Comitato Controllo e Rischi di Cerved Group S.p.A, con delibera del Consiglio di Amministrazione del novembre 2017.

In questo contesto, per favorire una condivisione tempestiva, riservata e sistematica delle informazioni e facilitare il lavoro del Consiglio di Amministrazione, la capogruppo ha introdotto un innovativo strumento che si occupa dell'invio e della notifica degli avvisi di convocazione consiliare. L'utilizzo di questo *tool* informatico è stato esteso a tutte le società del Gruppo nel corso del 2018.

ETICA, INTEGRITÀ E ANTI-CORRUZIONE

Nello svolgimento delle sue attività, Cerved è guidata dal Codice Etico, documento che esprime gli impegni e le responsabilità del Gruppo, incluse quelle di tipo sociale, ambientale e di *governance*. I principi contenuti nel documento sono sottoposti a revisione periodica e nel 2018 sono stati aggiornati integrando i valori relativi alla tutela dei diritti umani e al rispetto di corrette pratiche di approvvigionamento come, ad esempio, la presa visione del documento anche da parte dei fornitori.

L'aggiornamento del Codice Etico è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo nell'ottobre 2018 e successivamente dai Consigli di Amministrazione di tutte le altre società del Gruppo. Il documento è stato poi divulgato attraverso sessioni formative finalizzate ad elevare il livello di consapevolezza di tutti i dipendenti e pubblicato sul sito di Cerved Group, al fine di garantirne la visibilità anche verso l'esterno.

2. In ottemperanza a quanto richiesto dalla disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi.

3. Per maggiori informazioni riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione vedasi la *Relazione sul Governo Societario* (paragrafo 4.2 da pag. 25 a pag. 27).

4. Cfr paragrafo 6 pagina 48 della *Relazione sul Governo Societario*.

AGGIORNAMENTO MODELLO 231

In data 29 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione di Cerved Group S.p.A. ha deliberato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello 231"). Le società facenti parti del Gruppo hanno provveduto all'aggiornamento dei rispettivi Modelli 231, mentre quelle acquisite o costituite *ex novo*, hanno completato i progetti per l'adozione dei rispettivi Modelli 231. Ferma restando l'autonomia di ciascuna società del Gruppo in ordine all'adozione e all'efficace attuazione di un proprio Modello, Cerved Group S.p.A. fornisce criteri e linee guida di carattere generale monitorando poi la rispondenza dei Modelli delle società a tali criteri e linee guida.

Whistleblowing

È stata adottata una Procedura e un applicativo dedicato ("Canale Digitale⁵") per la gestione delle segnalazioni relative a presunte violazioni previste dalla Procedura stessa.

Il "Responsabile del Sistema" assicura una gestione delle segnalazioni in conformità alle normative in vigore e alla Procedura adottata garantendo, altresì, che le verifiche siano svolte nel minor tempo possibile e nel rispetto della completezza e accuratezza delle attività di istruttoria.

Organismi di vigilanza

Oltre alla consueta attività di verifica dei presidi implementati, gli Organismi di Vigilanza delle Società del Gruppo hanno effettuato più di 20 incontri con i responsabili delle unità organizzative coinvolte nei processi sensibili ai sensi del D. Lgs. 231/01, con il duplice obiettivo di:

- verificare il livello di attuazione del "Modello 231"
- formare e informare i Responsabili circa il D. Lgs 231/2001

MONITORAGGIO DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

Anche nel corso del 2018 gli Organismi di Vigilanza di ciascuna società del Gruppo hanno incluso, nell'ambito delle specifiche attività di controllo, il monitoraggio del rischio di corruzione (sia esso verso soggetti pubblici che privati). Inoltre, nell'ambito delle verifiche effettuate dall'Internal Audit su fornitori del Gruppo ("Third Parties Audit") sono stati analizzati anche potenziali indicatori di corruzione.

5. Il canale digitale è accessibile attraverso il sito web della società (company.cerved.com/it/sistema-di-segnalazione). Nel 2018 non sono pervenute segnalazioni attraverso i canali dedicati, ovvero indirizzi e-mail specifici e successivamente sistema delle segnalazioni.

FORMAZIONE SVOLTA SU *POLICY* E PROCEDURE ANTI-CORRUZIONE AL 31 DICEMBRE⁶

	N. dipendenti che hanno ricevuto formazione		% di dipendenti che hanno ricevuto formazione		Totale ore di formazione	
	2017	2018	2107	2018	2017	2018
Gruppo Cerved						
Membri degli organi di governo che hanno ricevuto formazione in materia di anti-corruzione		-		-		-
Formazione relativa alla tematica anti-corruzione	263	335	13%	15%	87,6	167,5
Dirigenti	-	45	-	56%		22,5
Quadri direttivi	-	22	-	6%		11
Restante personale dipendente	-	268	-	15%		134
Italia						
Formazione relativa alla tematica anti-corruzione		311		16%		155,5
Dirigenti		45		56%		22,5
Quadri direttivi		22		6%		11
Restante personale dipendente		244		16%		122
Estero						
Formazione relativa alla tematica anti-corruzione		24		7%		12
Dirigenti		-		-		-
Quadri direttivi		-		-		-
Restante personale dipendente		24		7%		12

COMPLIANCE

Al fine di garantire costantemente la conformità con le regole dei Paesi di riferimento, il Gruppo aggiorna periodicamente la mappatura delle normative rilevanti. Non solo: con l'ausilio delle specifiche associazioni di categoria, Cerved partecipa attivamente anche allo sviluppo di regole di autodisciplina e di codici di condotta coerenti con le normative di settore.

6. Per il 2017 il dato è stato stimato assumendo che nella formazione "compliance awareness" mediamente vengano dedicati circa 20 minuti del programma del corso per fornire formazione in ambito anti-corruzione. Le procedure sono presenti sulla intranet aziendale, disponibili e consultabili dalla totalità dei dipendenti.

TUTELA DELLA PRIVACY

I processi di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati costituiscono le fondamenta dei prodotti e servizi offerti dal Gruppo: in questo contesto la tutela della *privacy* rappresenta una tematica particolarmente rilevante, che permea in maniera trasversale tutti i processi di *business*.

Un apporto sostanziale alla protezione della *privacy* viene dall'Ufficio Legale di Gruppo, che fornisce supporto nelle fasi di:



Insieme all'associazione di categoria ANCIC (Associazione Nazionale tra le Imprese di Informazioni Commerciali e di Gestione del Credito), Cerved è tra i principali promotori dell'adeguamento del "Codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento dei dati personali effettuato a fini di informazione commerciale" ai requisiti dell'art. 40 del Regolamento 2016/679 ("GDPR") per la approvazione ai sensi dell'art. 2 *quater* del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Ottemperanza al GDPR

Il Gruppo ha adottato un modello organizzativo di Gestione e Controllo *Privacy* che, attraverso una chiara mappatura di compiti, ruoli e responsabilità di ciascun soggetto secondo il principio dell'*accountability*, formalizza la partecipazione delle varie unità organizzative ai processi aziendali rilevanti. Grazie a questo modello, Cerved ha rinnovato e affinato il proprio sistema di *governance* sui dati personali, in base all'elaborazione dei rischi rilevanti e dell'efficacia delle misure adottate, permettendo la capillare applicazione, la costante valutazione e i dovuti aggiornamenti, in conformità a quanto richiesto dal *General Data Protection Regulation* (Regolamento Ue 2016/679).

Di seguito le principali azioni poste in essere:



Designazione *Data Protection Officer*



Organigramma *Privacy*



Corsi di formazione e *awareness training*



Registro delle attività di trattamento dei dati



Aggiornamento e miglioramento delle informative



Linee guida sugli autorizzati

Con l'entrata in vigore del Regolamento (il 25 maggio 2018), Cerved ha sviluppato un percorso di *awareness* che ha coinvolto tutti i dipendenti, sia in Italia che in Romania, attraverso un *digital training* sul GDPR. A questo si sono aggiunti dei percorsi di approfondimento per le figure con incarichi specifici.

Risk management & continuità operativa

Temi rilevanti	Obiettivi e modalità di gestione	Azioni 2018
Risk Management	Identificare, misurare e gestire adeguatamente i principali rischi di Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Diffusione della cultura del rischio ✓ Ottimizzazione di alcune componenti del modello ERM e progressivo adeguamento del <i>framework</i> in uso ai recenti sviluppi delle <i>best practices</i>
Gestione della sicurezza dei dati e delle informazioni	Garantire la continuità operativa e la riservatezza, disponibilità ed integrità del patrimonio di dati Cerved	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Inserimento di nuove tecnologie in ambito <i>cybersecurity</i> ✓ Rafforzamento del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni sulla base della normativa UNI CEI ISO/IEC 27001:2013 ✓ Sensibilizzazione degli utenti attraverso sessioni formative/informative e con l'avvio di un canale informativo dedicato, denominato <i>Cerved Security Lab</i> ✓ Firma di polizza <i>Cyber risk</i>

Cerved ha proseguito nel percorso di miglioramento continuo del proprio modello di *Enterprise Risk Management* (ERM) implementando progressivamente metodologie e strumenti finalizzati a gestire tutti quegli eventi che, potenzialmente, possono minare il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.⁷

Nel corso del 2018 è stato completato un primo esercizio di integrazione degli “*ESG related risks*”⁸ (*environmental, social, governance*) all’interno della mappatura dei principali rischi del Gruppo. Il processo, partendo dal catalogo dei rischi a livello *corporate*, ha permesso di identificare le principali criticità, anche in relazione a quanto emerso dall’analisi di materialità⁹ e da quanto previsto dal D.Lgs. 254/16 in materia di identificazione e modalità di gestione del rischio.

7. Per quanto relativo all’assetto organizzativo del Modello ERM ed al processo di Risk Management si veda il par. 11 da pag. 67 a pag. 68 del documento “Relazione sul Governo Societario e Gli Assetti Proprietari” disponibile sul sito <https://company.cerved.com>

8. Così come definiti all’interno del documento “Applying enterprise risk management to environmental, social and governance-related risks” pubblicato ad Ottobre 2018 e redatto da Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (COSO) e World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

9. Documento aggiornato nel corso del 2018 a seguito delle attività di stakeholder engagement.

Macrotematica materiale	Rischio	Modalità di gestione
Governance e Compliance	<i>Corporate Compliance:</i> Non conformità alle normative rilevanti (in vigore e successivi aggiornamenti)	Monitoraggio delle evoluzioni normative rilevanti, attraverso associazioni di categoria, confronto con operatori di settore Individuazione dei <i>Compliance Specialist</i> con compiti specifici di monitoraggio e aggiornamento delle rispettive normative rilevanti Reportistica periodica verso il <i>Management</i> Periodica attività di formazione in materia di <i>Compliance</i>
Risk Management e continuità operativa	<i>Business Continuity Risk:</i> blocco dell'operatività	Formalizzazione della <i>Policy</i> di Continuità Operativa Definizione di ruoli e responsabilità per la gestione delle crisi, anche con riferimento alle attività di <i>Risk Assessment</i> e <i>Business Impact Analysis</i> Monitoraggio periodico di indicatori rilevanti ai fini della continuità operativa Verifica periodica delle strategie di ripristino individuate Canale tematico dedicato ai temi della sicurezza <i>Cerved Security Lab</i>
Responsabilità economica, di prodotto e innovazione tecnologica	<i>Innovation Risk:</i> sviluppo/innovazione di prodotti/servizi non tempestivo e/o non in linea con le aspettative della clientela e/o del mercato	Individuazione e comunicazione al mercato delle iniziative strategiche per lo sviluppo del Gruppo Monitoraggio periodico dell'effettiva implementazione delle azioni pianificate Gestione dei rapporti con tutti gli <i>stakeholder</i> e gli investitori per comunicare tempestivamente eventuali aggiornamenti ed eventi rilevanti con impatto sulle iniziative definite
Responsabilità sociale e verso le persone	<i>ESG Risk:</i> non inclusione delle aspettative degli <i>stakeholder</i> nella definizione della strategia di sostenibilità	Formalizzazione della <i>Policy</i> di Sostenibilità Adesione al Global Compact Svolgimento di attività di <i>stakeholder engagement</i>
Responsabilità verso l'ambiente	<i>ESG Risk:</i> monitoraggio e misurazione inefficiente dei consumi di energia e delle emissioni di gas serra	Implementazione progressiva di un sistema di monitoraggio dei consumi energetici e delle relative emissioni, attivo su tutte le sedi del Gruppo Definizione di figure responsabili per il controllo dei consumi e delle emissioni Monitoraggio dei consumi delle sale CED e delle infrastrutture energivore

In ottica di sviluppo futuro, nel corso del 2019 il Gruppo continuerà a lavorare ad una ulteriore evoluzione del Modello ERM, andando a recepire le raccomandazioni del COSO (*Framework* relativo all'*Enterprise risk management - Applying enterprise risk management to environmental, social and governance-related risks*).



Grazie ad un **processo continuo di certificazioni** Cerved garantisce un'**adeguata gestione delle informazioni** in termini di disponibilità, riservatezza e integrità

SICUREZZA DEI DATI E *CYBERSECURITY*

Dal punto di vista degli *standard* e delle linee guida internazionali, nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni, Cerved si ispira alla norma internazionale UNI CEI ISO/IEC 27001:2017, che stabilisce i requisiti per definire, attuare, gestire, mantenere e migliorare il sistema in merito ad aspetti di sicurezza logica, fisica e organizzativa.

In tale contesto il Gruppo CCMG ha ottenuto la certificazione ISO 27001:2017 nel novembre 2018, così come Cerved Group S.p.A. ha in corso le attività per ottenere tale certificazione nel corso del 2019.

Nel 2018, nell'ottica del miglioramento continuo e facendo anche riferimento all'evoluzione delle tecnologie informatiche presenti sul mercato, Cerved ha operato su diversi ambiti al fine di rafforzare il proprio sistema di gestione di:

- Aspetti organizzativi, facendo leva sul Comitato della Sicurezza con il ruolo di coordinamento e monitoraggio delle iniziative in ambito sicurezza
- Verifica, aggiornamento e monitoraggio delle *policy* e procedure operative adottate
- Inserimento di nuove tecnologie in ambito *cybersecurity*
- Stipula di una specifica polizza assicurativa a copertura del *cyber risk*
- Monitoraggio di specifici indicatori di rischio (utilizzando anche un sistema di terze parti di *Cyber Security Rating*)
- Monitoraggio del rischio sicurezza delle informazioni sulle terze parti
- Attività di *vulnerability assessment* e *penetration test*
- Sensibilizzazione degli utenti attraverso sessioni formative/informative e con l'avvio di un canale informativo dedicato, denominato Cerved Security Lab

L'obiettivo è dotare il Gruppo di organizzazione, tecnologie e regole affinché il sistema di gestione abbia caratteristiche preventive, e contestualmente sia in grado di reagire tempestivamente a situazioni complesse e critiche.

Responsabilità economica e di prodotto, innovazione tecnologica

Temi rilevanti	Obiettivi e modalità di gestione	Azioni 2018
Qualità di prodotti e servizi, soddisfazione clienti	<p>Garantire la soddisfazione delle esigenze dei clienti e la creazione di un rapporto solido ispirato a principi di trasparenza e correttezza</p> <p>Prevenire e risolvere tempestivamente eventuali criticità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Monitoraggio delle segnalazioni ricevute dai clienti, <i>clustering</i> e risoluzione delle richieste ✓ Identificazione delle aree suscettibili di miglioramento ✓ Progetto <i>Customer Value Management</i>
Responsabilità economica e di prodotto, innovazione tecnologica	<p>Supportare i clienti nella gestione e crescita del loro business attraverso un'ampia offerta di dati, informazioni e servizi</p> <p>Migliorare la <i>user experience</i></p> <p>Ricercare nuove soluzioni funzionali per favorire la gestione efficiente degli asset, elevandone al contempo i livelli di sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Convergenza in un'unica piattaforma dei servizi di <i>business information</i> e <i>credit collection</i> ✓ Sviluppo di versioni <i>user friendly</i> di prodotti e servizi ✓ Partecipazione a 3 progetti pluriennali nell'ambito <i>Horizon 2020</i> ✓ Acquisizione di società innovative (Pro Web Consulting, Bauciweb e SpazioDati)
Integrità e indipendenza delle informazioni	<p>Ridurre l'asimmetria informativa tra le entità valutate e gli utilizzatori del <i>rating</i> stesso</p> <p>Garantire qualità ed integrità del processo di <i>rating</i> e l'indipendenza delle valutazioni da conflitti di interesse</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Predisposizione di presidi per prevenire, gestire e mitigare i conflitti di interesse reali o potenziali ✓ Individuazione di funzioni aziendali di controllo strutturate per il costante monitoraggio dell'adeguatezza della struttura organizzativa, procedurale e normativa predisposta da Cerved <i>Rating Agency</i>

VALORE AGGIUNTO

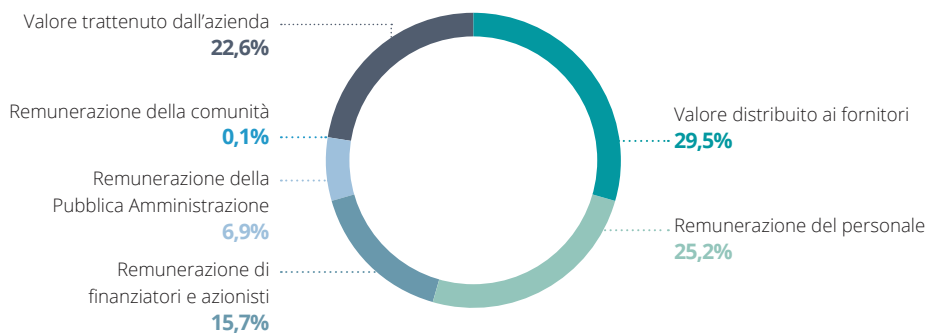
Cerved continua a registrare una significativa crescita dei ricavi. Anche nell'ultimo esercizio, lo sviluppo si conferma in linea con quanto annunciato durante l'*Investor Day* tenutosi il 25 giugno 2018, ovvero una crescita organica tra il +3,0% e il +5,0%, alla quale si aggiunge una crescita per acquisizioni attesa tra il +2,0% e il +3,5%, risultando in una crescita totale consolidata tra il +5,0% e il +8,5%.

Secondo la riclassificazione al 31 dicembre 2018 del Conto Economico di Gruppo Cerved, il valore aggiunto direttamente generato è stato pari a 466.547 milioni di Euro. Il valore aggiunto consiste nella ricchezza generata e distribuita da Cerved con le proprie attività ai propri *stakeholder* e rappresenta uno dei *driver* principali del Gruppo in quanto permette di comprendere al meglio gli aspetti economici del *business* e l'impatto sul tessuto sociale.

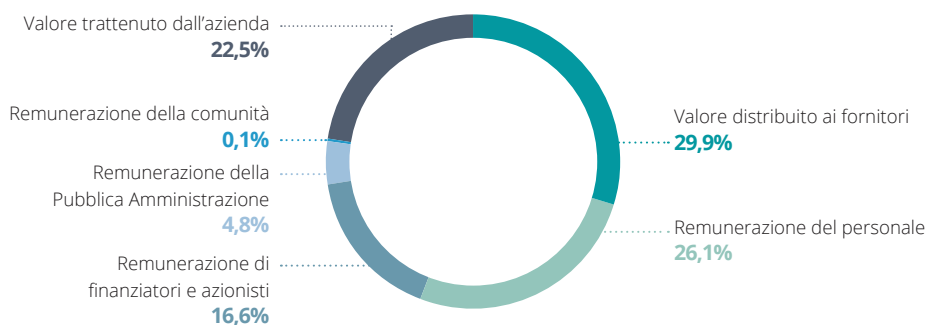
Questi risultati sono dovuti:

- a al valore aggiunto di una *Business Information* fortemente orientata allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi
- b a una strategia mirata, che include l'integrazione di importanti aziende rafforzando la presenza del Gruppo nei mercati di riferimento e favorendo l'ingresso in mercati adiacenti
- c alla crescita impetuosa del mercato dei crediti deteriorati di cui il Gruppo CCMG ha preso quote importanti

Distribuzione del valore aggiunto 2017



Distribuzione del valore aggiunto 2018



CAPACITÀ DI INNOVAZIONE

Al fine di rafforzare il proprio vantaggio competitivo, Cerved porta avanti le attività di *business* triangolando componenti di innovazione, elementi di differenziazione e approcci distintivi.

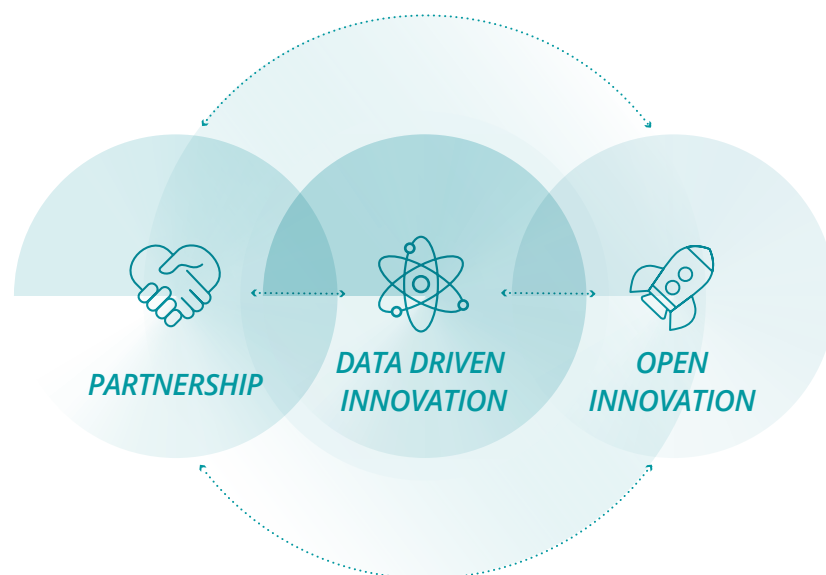
Il piano di investimenti del Gruppo è volto a:

- a** ampliare la base dati, i modelli di *scoring* e le metodologie valutative
- b** migliorare la *user experience*, grazie all'applicazione delle logiche di *Service Design*
- c** sviluppare e integrare nuove tecnologie con l'obiettivo di trovare sempre nuove soluzioni efficienti, funzionali e sicure



Abbiamo avviato **40 progetti** di **Data Scouting** innovativi in ambito **Big Data Management** e **Data Scientist**

I cardini che guidano i percorsi di innovazione e sviluppo



Data Driven Innovation

Cerved vanta tra i suoi *asset* strategici una serie di algoritmi e regole definite insieme ai clienti, progettati per intercettare le informazioni giuste al momento giusto e trasformare i dati in azioni strategiche a supporto del *business*.

In particolare, il Gruppo ha portato a termine diversi progetti volti ad ampliare la copertura dei dati ufficiali anche di tipo non camerale e a rafforzare le attività di *data-scouting*.

L'obiettivo è rendere ancora più predittivi gli algoritmi e più interessanti le informazioni per i clienti, grazie all'utilizzo di molteplici fonti, pubbliche o esclusive.



Abbiamo organizzato, partecipato e patrocinato **oltre 20 eventi** sulla **Data Driven Economy**

I **Big Data** di Cerved offrono una fotografia dettagliata delle aziende e del **tessuto** economico italiano

4. Bilancio di Sostenibilità

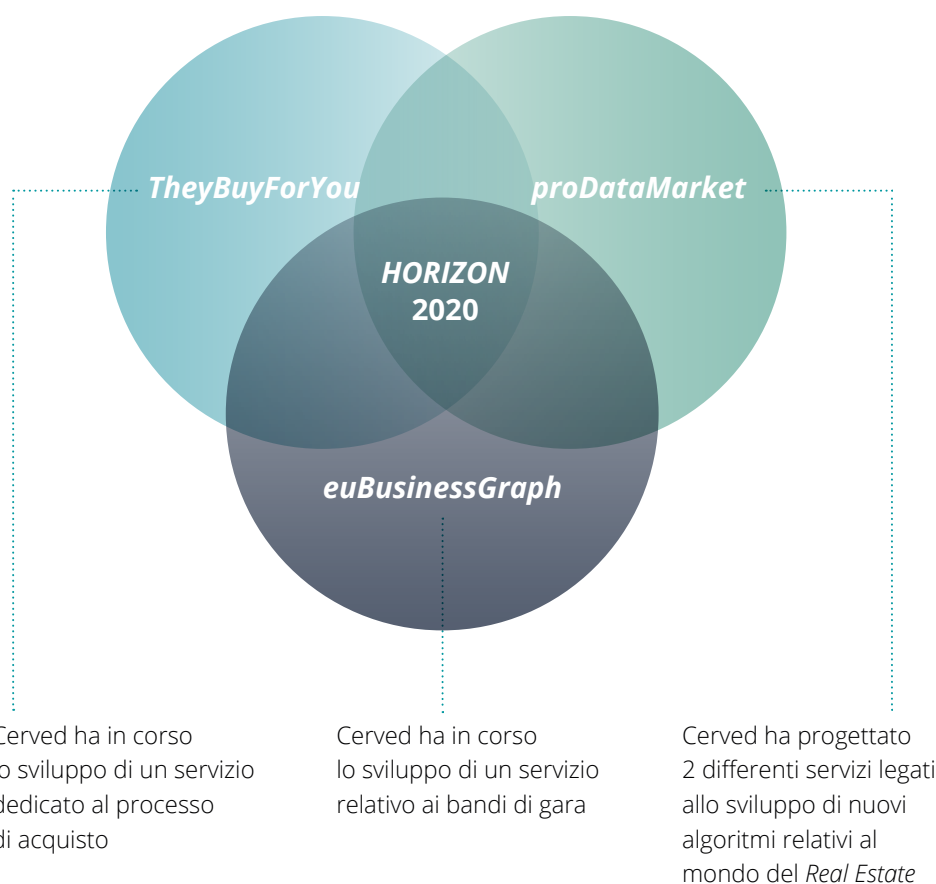


Partecipiamo a **decine di progetti nazionali ed europei** finalizzati all'identificazione, integrazione e utilizzo più innovativo dei dati.

Nel corso del 2018 Cerved ha avviato **oltre 10 tavoli di lavoro** sui temi della *Data Driven Innovation*.

Sul fronte degli *Open Data*, Cerved ha realizzato un progetto che ha permesso l'integrazione dei dati ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), relativi a oltre 12 milioni di transazioni economiche tra la Pubblica Amministrazione e i suoi fornitori, aumentando il livello di trasparenza delle informazioni relative al tessuto economico italiano.

Il Gruppo lavora con centri di eccellenza, contribuendo a promuovere la cultura del dato. Dal 2015 al 2018 il Gruppo ha partecipato a tre progetti pluriennali nell'ambito di **Horizon 2020**, il Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione, destinato a fornire supporto finanziario a progetti di ricerca e sviluppo con un forte potenziale in termini di innovazione.



Lanciata nel 2018 **Similarity Score**: la piattaforma che fornisce un servizio di raccomandazione e comparabilità dei clienti di portafoglio

Nuovi score

Per supportare l'innovazione delle tre principali linee di *business* di Cerved sono stati creati specifici *score* che si suddividono in:



score immobiliari che permettono di migliorare la valutazione della *Credit Information*



score socio-economici geolocalizzati che attingono anche ai dati di *OpenStreetMap* e garantiscono una migliore e approfondita conoscenza del territorio

Web Data

Sul fronte dei *Web Data*, Cerved ha avviato importanti progetti relativi all'utilizzo di informazioni ricavate principalmente dai siti aziendali e ha introdotto tecniche semantiche che offrono una chiave di ricerca migliore, più granulare e strategica. In maniera complementare e integrata da algoritmi di *machine learning*, i *Web Data* sono utilizzati per effettuare analisi del rischio delle aziende e per offrire analisi di *cluster* specifici relativi al territorio, all'ambito industriale e alle fasi di vita delle imprese.

Data storage

Capitalizzando diverse tecnologie di archiviazione dei dati (*data storage*), il Gruppo porta avanti progetti finalizzati a sfruttare i prodotti più innovativi. Cerved, infatti, ha in produzione 18 dei primi 30 modelli di *database* più diffusi a livello mondiale e utilizza dei paradigmi che includono tutti i nuovi *framework* (come Hadoop) e permettono di avere una veloce elaborazione anche dei dati non strutturati.

Metodologie e soluzioni estremamente complesse costituiscono un incredibile vantaggio competitivo per Cerved. Un esempio è la tecnologia Neo4j, cosiddetta "a grafo", che consente la realizzazione di algoritmi, a costi contenuti e con prestazioni superiori. S'innesta su questo filone Graph4You: la piattaforma, usufruendo dell'ecosistema di API, permette a Cerved di formulare analisi dei dati in maniera massiva e veloce, includendo non solo la singola azienda o persona, ma tutte le relazioni esistenti tra una pluralità di soggetti diversi.

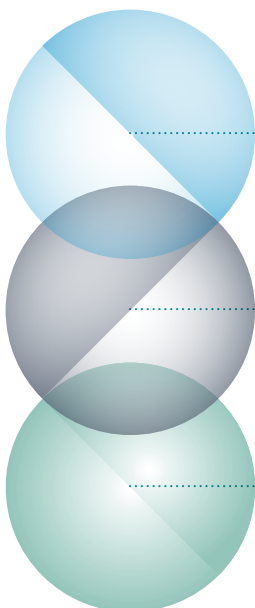


Abbiamo **18 dei primi 30 database** in produzione a livello mondiale

GRAPH4 YOU

Piattaforma che consente di esplorare le relazioni tra i soggetti presenti nel *database*.

La piattaforma ha partecipato ai *Digital360 Awards 2018*, concorso per le novità in ambito di innovazione digitale in Italia, vincendo nella categoria "*Big Data Analytics*".



INNOVAZIONE

La sua struttura a grafo permette di identificare e approfondire facilmente le relazioni tra i soggetti. Ogni nodo del grafo identifica un soggetto (Società, persona, Ente, impresa non iscritta, ecc.)

COMPLETEZZA

Sulla piattaforma sono presenti non solo connessioni, ma anche informazioni di dettaglio su ciascun soggetto (Codice Ateco, dati sul fatturato, dipendenti, ecc.)

INTEGRABILITÀ

Progettata per essere facilmente integrabile nei sistemi gestionali del cliente, garantisce una *user experience* ottimale.

4. Bilancio di Sostenibilità



Cerved nel 2018 ha consolidato ben **124 famiglie di container** che, a livello di sviluppo e di rilascio, permettono maggiore autonomia, scalabilità, flessibilità e automazione

Adottando modelli DevOps, un set di pratiche supportate da strumenti automatici e di *Lean Management*, Cerved ha introdotto nuovi processi di automazione rispetto alla catena di produzione e di rilascio del *software*, permettendo ai clienti di poter contare su applicazioni sicure e di qualità superiore, in modo estremamente più rapido.

Un'attenzione particolare all'ecosistema delle API permette a Cerved di semplificare il dialogo tra le applicazioni. La forte componente di integrazione e di scambio delle informazioni rende più veloci gli accessi, assicurando la scalabilità, il controllo e la flessibilità delle piattaforme applicative realizzate.

Grazie a questo sistema di interfacce applicative, il Gruppo permette a una selezione di sviluppatori e di *Fintech*¹⁰ di accedere ai propri dati per la creazione di nuovi programmi e servizi. Un esempio è la "*Cerved Data Driven Competition*", iniziativa volta ad identificare nuove realtà che sviluppino prodotti innovativi in ambito *Fintech* a partire dal patrimonio informativo di Cerved, con un premio di 10.000 € e la possibilità di collaborare con il Gruppo per lanciare il proprio progetto sul mercato. L'iniziativa si rivolge agli sviluppatori *software* ed esperti informatici, oltre che a *startup Fintech* e imprese di trasformazione digitale presenti su tutto il territorio italiano.

Open Innovation

L'*Open Innovation* è un paradigma che permette a Cerved di creare maggiore valore ed essere più competitiva sul mercato attraverso l'integrazione di talenti digitali nel proprio organico, il sovvenzionamento di competizioni per *startup*, i contributi agli acceleratori di *startup* gestiti e l'attivazione di iniziative volte a identificare *startup* innovative da valutare come potenziali *target* di acquisizione. Una menzione particolare va alla quinta edizione di Osservitalia, la cui attività si è focalizzata sull'analisi delle PMI pronte a quotarsi in borsa o ad essere acquisite da fondi di *Private Equity*.



Sul tema della **Data Driven Economy** Cerved nel corso del 2018 ha partecipato, patrocinato e organizzato su tutto il territorio italiano **oltre 20 eventi** di rilevanza nazionale

Nel corso del 2018 Cerved ha organizzato anche la prima edizione di NEXT, evento italiano interamente dedicato a promuovere una cultura *Data-Driven*, focalizzata sull'uso più innovativo dei *Big Data*, associati a Intelligenza Artificiale, Apprendimento Automatico, monetizzazione dei dati, visualizzazione dei dati e *blockchain*. L'orizzonte strategico della *Open Innovation* di Cerved, infatti, abbraccia le prospettive di sviluppo legate al mondo dei *Distributed Ledger* e delle *criptovalute*. Tra i progetti in campo, vanno citate le nuove modalità di elaborazione dei dati criptati, attraverso l'implementazione di metodologie più innovative associate alla *Secure Multiparty Computation*.

10. Con *Fintech* si intende l'ecosistema di aziende che sta accelerando la digitalizzazione e automazione del sistema bancario e finanziario usando tecnologia innovativa per rendere il sistema stesso più efficiente.

Partnership

Cerved nel 2018 ha continuato a perseguire *partnership* strategiche per integrare competenze e conoscenze specialistiche, attingendo al capitale di sviluppo di enti di ricerca universitari e *startup*.

Attraverso relazioni continuative con aziende specializzate e con una *community* importante di *data scientist*, programmatori e consulenti, il Gruppo ha migliorato il proprio posizionamento sul mercato e cavalca con successo strategie che rientrano nell'era della *disruptive innovation*.

Ad esempio, la *Cerved Data Driven Competition* succitata è stata realizzata grazie ad una *partnership* con il *Fintech District*, una comunità aperta che mira ad essere il punto di riferimento per il *Fintech* italiano, promuovendo collaborazioni, *networking* e *open innovation* e facilitando l'aggregazione di operatori *Fintech*, fornitori di tecnologia e investitori.

Sempre nel 2018 Cerved ha continuato la collaborazione con Lventure & LuissEnLabs finanziando il nuovo programma di incubazione *AI WORKLAB 2.0*, dedicato a *startup* e talenti che desiderano sviluppare applicazioni innovative di Intelligenza Artificiale in sinergia con le aziende. Per validare il proprio progetto, i partecipanti possono avere un confronto diretto con *manager* ed esperti di realtà consolidate.



**AI WORKLAB
Call4ideas** è il programma di incubazione focalizzato sull'Intelligenza Artificiale

QUALITÀ DEI PRODOTTI E SERVIZI

Cerved opera in ambito *Business-to-Business* (B2B), offrendo prodotti e servizi che si articolano in un'ampia offerta di dati, informazioni, servizi e *score*. L'alta qualità dell'offerta garantisce ai clienti risultati tangibili e un aumento della loro capacità competitiva.

Nel corso del 2018 è stato finalizzato un importante progetto che ha portato alla convergenza dei servizi di *business information* e di *credit collection* in un'unica piattaforma, con un'unificazione di tutte le reti commerciali: la riorganizzazione ha dato seguito alla definizione delle linee di sviluppo dell'offerta Cerved per il 2019.



Si stima che siano **1.500 miliardi** di euro i crediti finanziari e commerciali che vengono erogati e monitorati ogni anno, anche in virtù delle informazioni fornite da Cerved

*stima interna



Con un **accuracy ratio** pari al **76%**, Cerved Group Score è utilizzato da alcune banche come *benchmark* di riferimento per concedere o meno una linea di credito

Credit Information

Considerando l'impatto che le informazioni economiche hanno sul sistema, Cerved ha sviluppato il suo *score* principale (Cerved Group Score) che, grazie a un *accuracy ratio*¹¹ pari al 76%, offre un risultato paragonabile a quello ottenuto con i modelli IRB (*Internal Rating – Based Approach*) approvati da Banca d'Italia.

Al fine di soddisfare le esigenze di Banche e Istituti Finanziari è stato poi ridisegnato tutto il *back-end* principale delle piattaforme di erogazione dei servizi (Silos Credit Desk), compreso il sistema di monitoraggio MonDo, soluzione per la valutazione della persistenza delle condizioni che determinano l'affidamento.

In ottica Antiriciclaggio, Cerved ha completato l'offerta di servizi sia per il rischio di riciclaggio che per il finanziamento al terrorismo, in *partnership* con lo specialista del settore Hawk S.r.l..

Sono stati implementati nuovi *tool* e sistemi decisionali:

1. la versione *web* di Credit Board
2. Credit Limit Web
3. una piattaforma *online* di acquisto di soluzioni e servizi con carta di credito.

È stata inoltre potenziata la gamma dei servizi per l'estero, includendo ulteriori 20 nazioni. Relativamente al *Business Decision* sono stati integrati in piattaforma i report di Cerved Credit Suite, unitamente allo score CGs-x Utilities che sintetizza le informazioni provenienti dagli archivi Cerved e dal SIC Experian.

Marketing Solutions

Per potenziare l'offerta nell'ambito dei servizi di *marketing* digitale e delle soluzioni *Sales & Marketing* a supporto delle aziende italiane, Cerved ha siglato accordi e acquisito realtà *leader* nel *web marketing* italiano, in particolare si evidenzia una quota di maggioranza in SpazioDati, in Pro Web Consulting, nonché l'acquisizione di un ramo di azienda di Bauciweb.

L'obiettivo strategico è di creare valore per i clienti, offrendo consulenza di alta qualità grazie alle sinergie che si creeranno tra le società controllate.

Nel 2018 i *team Marketing* hanno lavorato alla nuova offerta di *Marketing&Sales* con soluzioni più innovative nell'ambito del *Digital marketing*, il cui lancio è previsto per il 2019.

11. L'*accuracy ratio* sintetizza la capacità predittiva di un modello di valutazione del merito di credito.

Nel corso del 2018 è stata rilasciata anche Cerved Connect, una nuova applicazione che permette l'accesso immediato ai dati Cerved all'interno della piattaforma Salesforce, *leader* globale nel *customer relationship management*. Il nuovo strumento arricchisce le anagrafiche clienti, individuando le nuove opportunità di *business*.

Credit Management

Cerved svolge attività di valutazione dei crediti e offre servizi relativi al recupero stragiudiziale, attraverso una procedura "bonaria" di carattere comunicazionale, amministrativo e legale che permette una risoluzione molto più rapida ed economica.

Il Gruppo propone pacchetti di servizi che permettono l'*outsourcing* della gestione degli incassi, mediante dei veri e propri percorsi guidati, selezionati e integrati a seconda delle specifiche esigenze del cliente. Con riferimento ai servizi per gli Istituti Finanziari, Cerved offre soluzioni specializzate per il *remarketing* di beni mobili e immobili che garantiscono minori costi di gestione e maggiore velocità di rivendita.

Negli ultimi 12 mesi Cerved:

- a è entrata nel mercato di Gestione Crediti PA, ovvero della gestione dei crediti vantati dalle PMI nei confronti della Pubblica Amministrazione
- b ha avviato Valutazione Recuperabilità, un nuovo servizio di valutazione dei crediti difficili ai fini dell'attivazione delle procedure giudiziali
- c ha introdotto *Collection Score*, una soluzione studiata per il recupero differenziato in base alla tipologia di debito e di debitore e che evidenzia le posizioni su cui conviene investire in maniera prioritaria
- d ha lanciato *Credit Management Collection Score Web App*, la soluzione pensata per consentire a imprese e professionisti di valutare i crediti scaduti, calcolando le reali probabilità di recupero



14,5 miliardi di Euro di crediti in sofferenza originati dal Gruppo Monte dei Paschi di Siena sono stati gestiti da Cerved Credit Management tramite un accordo di *special servicing* sottoscritto con il *master servicer* Credito Fondiario S.p.A.

Sviluppo prodotti

La qualità e velocità nello sviluppo dei prodotti e servizi sono garantiti da un processo rigoroso gestito dalla funzione *Marketing* del Gruppo e articolato su tre fasi:



Le principali novità introdotte dal team di *Service Design* relativamente alle 3 fasi sono:



INTEGRITÀ ED INDIPENDENZA DELLE INFORMAZIONI

Nell'ambito dell'attività di *business information*, Cerved raccoglie e tratta informazioni nel rispetto delle normative che regolano il settore. Tramite la conformità al dettato del Codice *Privacy* e del Codice di Deontologia, si assicura il rispetto dei diritti dei soggetti censiti e delle persone fisiche o altri interessati ad essi legati sul piano economico.

Con riferimento specifico all'attività di Cerved Rating Agency, al fine di assicurare la qualità e l'integrità del processo di *rating* e l'indipendenza delle valutazioni, la società ha adottato un Codice di Comportamento, in linea con i principi proposti dalla IOSCO (*International Organization of Securities Commissions*). Cerved Rating Agency inoltre pubblica ogni anno un Rapporto di trasparenza, con l'obiettivo di illustrare al mercato e alle parti interessate tutte le informazioni necessarie a comprenderne la *governance*, le politiche principali e le attività delle funzioni di controllo.

Le informazioni elaborate dall'area Centrale dei Bilanci (CeBi) sono rilevanti nella misura in cui entrano in gran parte dei servizi di *Credit Information* erogati da Cerved. CeBi, in particolare, presidia lo sviluppo e la manutenzione della *suite* di *scoring* denominata CGS – Cerved Group Score, sulla cui base viene valutata l'affidabilità creditizia dei soggetti interrogati sulle piattaforme Cerved.

Attraverso l'adozione di processi e procedure di analisi formalizzate e soggette ad *audit* è salvaguardata l'obiettività delle analisi condotte, la qualità dei dati analizzati e l'attendibilità dei risultati dei modelli. In questo contesto sono stati formalizzati degli *standard* tecnico-operativi, delle procedure di controllo, una reportistica dedicata e un processo di monitoraggio continuo dei modelli proprietari.

Nel corso del 2018 il modello CGS di Cerved è stato sottoposto all'attività annuale di *backtesting* in seguito alla quale non sono state riscontrate cadute di performance tali da richiedere interventi di ristima delle sue componenti di valutazione. Sempre nel 2018 CeBi ha sviluppato anche il nuovo modello di *scoring* CGS dedicato alle cosiddette Terze Parti, ovvero ai rivenditori delle informazioni Cerved. CeBi, per altro, tra le sue attività eroga direttamente alcuni servizi informativi in convenzione alle principali banche italiane. Tali servizi, denominati SIEF, SIRC e SIAM, vedono CeBi in una funzione di centralizzazione delle attività consortili.



Ciascuna società del Gruppo ha definito le linee d'azione da adottare per:

- il trattamento dei dati
- le responsabilità assegnate e le strutture aziendali preposte al trattamento dei dati
- le misure minime di sicurezza



45 i progetti di consulenza promossi nel corso del 2018 dall'area **Ce.Bi** attraverso un processo di sviluppo dei modelli e di trattamento dei dati, consolidato alla luce delle nuove disposizioni previste dal GDPR

Responsabilità sociale e verso le persone

Temi rilevanti	Obiettivi e modalità di gestione	Azioni 2018
Diversità e pari opportunità	Garantire le medesime opportunità a tutti i dipendenti, senza discriminazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Implementazione del progetto <i>Smart working</i>
Relazioni industriali	Presidiare le tematiche legali e contrattuali, contribuendo alla gestione del personale e delle attività operative aziendali	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Impegno costante nel dialogo sociale ✓ Consolidamento delle tematiche welfare e <i>work-life balance</i>, in accordo con le parti sociali ✓ Condivisione dei criteri per la determinazione dei premi
Salute e sicurezza	Salvaguardare la salute e sicurezza dei dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Offerta di corsi antincendio, di primo soccorso e di utilizzo del defibrillatore ✓ Installazione di defibrillatori
Talento e formazione	<p>Garantire all'azienda le migliori risorse per lo svolgimento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi strategici</p> <p>Favorire lo sviluppo continuo di competenze e <i>know how</i> in linea con gli obiettivi aziendali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione a <i>Career Fairs</i> nelle Università ✓ Istituzione di un unità <i>Attraction & Talent Development</i> ✓ Introduzione di modalità di <i>recruiting</i> innovative (es. <i>Cerved Next Campus</i>) ✓ Sviluppo di percorsi formativi customizzati (es. <i>Cerved Academy</i>) ✓ Rafforzamento della piattaforma per il <i>job posting</i> interno (BralN) ✓ Implementazione di progetti di <i>onboarding</i> (<i>Buddy</i>)
Welfare, work-life balance ed engagement dei lavoratori	Assicurare il benessere dei dipendenti Cerved	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Estensione dei piani di <i>benefit</i> e delle convenzioni ✓ Svolgimento di <i>surveys</i> ✓ Offerta di orari flessibili ✓ <i>Smart working</i>
Gestione dei fornitori e relazione con partner strategici	Selezionare i migliori fornitori sulla base di criteri economici e di responsabilità ambientale e sociale	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiornamento dei Capitolati Tecnici e dei criteri di valutazione, integrando requisiti di natura ambientale e sociale
Relazioni con le istituzioni	Sostenere le Istituzioni e i <i>policy maker</i> nelle decisioni economico/politiche	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Organizzazione di eventi ✓ <i>Mailing list</i> di studi e osservatori condotti ✓ Incontri con FMI e Banca d'Italia su temi credito
Rispetto dei diritti umani	Promuovere e favorire il rispetto dei diritti umani	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Implementazione del Codice Etico ✓ Assunzioni dei dipendenti nel rispetto delle normative vigenti negli Stati dove la società opera

RELAZIONI CON LE PERSONE DEL GRUPPO

Il mondo Cerved: la nostra cultura e il nostro DNA

La *diversity* come valore

Azienda da sempre attenta ai temi della *diversity* e delle pari opportunità, Cerved mette al centro del proprio sistema valoriale l'inclusione e la valorizzazione delle persone.

Come evidenziato nel Codice Etico, ogni giorno si conferma l'impegno a garantire gli stessi diritti a tutte le persone del Gruppo. Non sono ammesse forme di discriminazione di alcun genere e non vien dato spazio a qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di chi dovesse lamentare eventuali episodi di discriminazione, ostilità o molestia.

Nella pratica, questi principi si traducono nell'offerta di pari opportunità ai candidati nelle fasi di selezione, valutazione e sviluppo di carriera; e nell'assegnazione di retribuzioni basate esclusivamente su criteri relativi alla competenza professionale e al ruolo ricoperto.

La realizzazione di questi obiettivi viene perseguita attraverso il monitoraggio costante del rispetto della diversità e delle pari opportunità all'interno del Gruppo, grazie ad analisi accurate sull'inclusione di genere e di categorie protette.



Generiamo valore attraverso il rispetto delle persone del Gruppo e degli *stakeholder* che lavorano con noi



Il **62%** dei dipendenti Cerved sono donne e il **3,5%** appartiene a categorie protette

L'inclusione al centro dei nostri valori

SI













- Garantire gli stessi diritti a tutte le persone del Gruppo
- Favorire pratiche inclusive
- Favorire pratiche di *equal pay for equal work*
- Favorire pari opportunità a tutti sulla base del solo criterio meritocratico

NO





- Prassi discriminatorie basate su fattori di diversità di qualsiasi genere.
- Comportamenti ostili / discriminatori.

4. Bilancio di Sostenibilità

NUMERO DI DIPENDENTI DEL GRUPPO PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE AL 31 DICEMBRE

	2017			2018		
			Totale			Totale
Dirigenti	84% 	16%	69	84% 	16%	80
Quadri direttivi	63% 	37%	306	63% 	37%	354
Restante personale dipendente	31% 	69%	1.617	31% 	69%	1.822
Totale	38% 	62%	1.992	38% 	62%	2.256

NUMERO DI DIPENDENTI DEL GRUPPO CERVED APPARTENENTI A CATEGORIE PROTETTE AL 31 DICEMBRE¹²

	2017			2018		
			Totale			Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri direttivi	1	-	1	1	4	5
Restante personale dipendente	24	44	68	29	45	74
Totale	25	44	69	30	49	79

Con riferimento alla retribuzione annua lorda (RAL), le stime dimostrano che fatto 100 il RAL di un uomo, la mediana della retribuzione di una donna si assesta intorno al 93% per i dirigenti e quadri e all' 88% per gli impiegati.

Le persone al centro

L'attenzione alla qualità della vita e al benessere delle persone che lavorano nel Gruppo è per noi fondamentale e si traduce in azioni concrete volte a garantire delle *employee experience* positive.



Il **58%** dei dipendenti ha aderito volontariamente al programma di *welfare* aziendale

IL WELFARE AZIENDALE

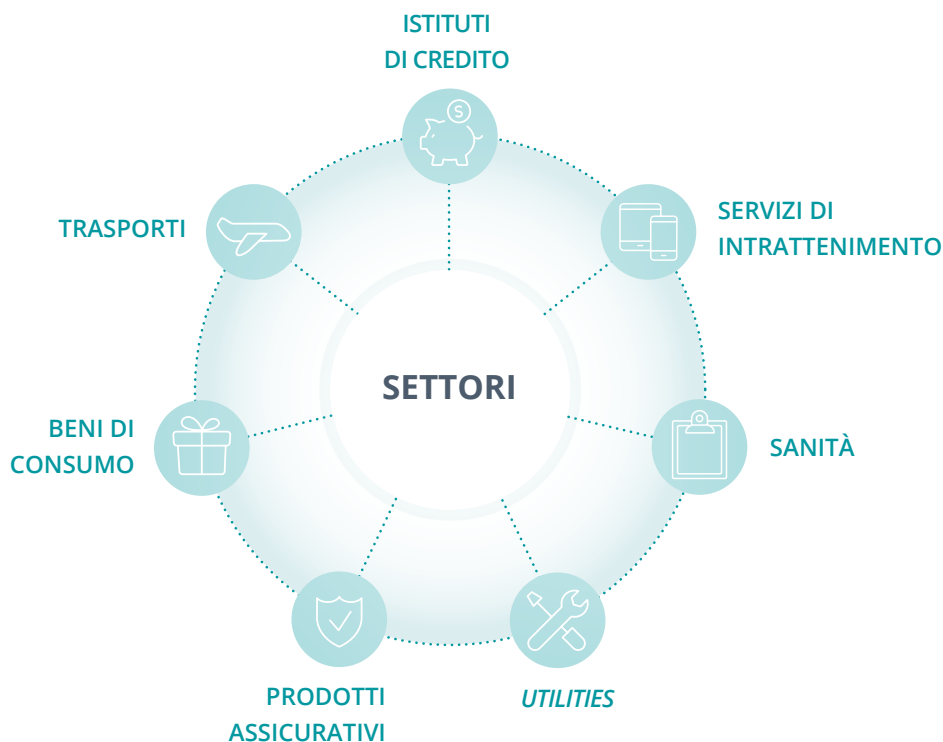
Nel 2018 Cerved ha inaugurato il *Welfare* Aziendale. Il progetto è pensato per e con i dipendenti idonei a ricevere il premio di risultato potendo scegliere se richiederne la liquidazione in cedolino o destinarlo a servizi *welfare*, tra cui il servizio 730 gratuito e la possibilità di destinare il monte *welfare*, o una sua parte, al fondo pensione. Altri elementi di questa iniziativa di successo sono più potere d'acquisto, flessibilità e una comunicazione innovativa e digitale (formazione in aula, *video-live* di Q&A e *community* su Workplace).

12. Nel 2017 il perimetro relativo a tali dati escludeva la Romania. Nel 2018 non sono presenti dipendenti appartenenti a categorie protette nell'organico delle società che operano in Romania.

LE CONVENZIONI DEL GRUPPO

In un'ottica di *wellbeing*, nel 2018 Cerved ha lanciato la piattaforma *Corporate Benefit* in cui sono state rinnovate ed estese le convenzioni dedicate ai dipendenti. Tutte le convenzioni sono comunicate attraverso un gruppo dedicato sulla piattaforma di *social enterprise* (*Workplace*).

I principali settori coinvolti nelle convenzioni



I NOSTRI BENEFIT

Con l'Accordo Integrativo Aziendale Cerved offre a tutti i dipendenti diversi *benefit*, tra cui:

- Estensione del *part time post partum* di ulteriori 12 mesi rispetto a quanto previsto da CCNL
- Flessibilità dell'orario di lavoro
- Possibilità di richiedere in anticipo il TFR
- Permessi retribuiti, interamente a carico dell'azienda, per visite mediche specialistiche o malessere/indisposizione
- Una giornata di permesso aggiuntivo per i padri in occasione della nascita del figlio rispetto a quanto previsto per legge

OPERAZIONE SMART CERVED

Fiducia reciproca, responsabilizzazione e orientamento al benessere sono i capisaldi dello *smart working*, una modalità di lavoro agile ed ecosostenibile che permette di svolgere la propria attività da remoto, senza il vincolo della presenza fisica in ufficio. Dopo un *pilot* di successo nel 2017, il programma ha previsto nel 2018 l'estensione dello *smart working* a diverse aree aziendali.

1.400 dipendenti
1 giorno a settimana
Domicilio privato / spazio di
coworking

Lavorare in Cerved? Sì, grazie!



Il **72%** dei dipendenti ha risposto alla *survey* "Focus On"



L'indice di soddisfazione ha superato quello delle società *benchmark*



L'**80%** dei dipendenti suggerirebbe a un amico di lavorare in Cerved

Salute e sicurezza

Al centro dell'impegno della società, in linea con i valori del Gruppo, c'è la salvaguardia della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro di tutti i dipendenti. Questa tematica viene gestita attraverso misure organizzative conformi al D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro) e successive modifiche.

Per ogni Società del Gruppo è prevista la stesura di un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), conforme alle normative e all'assetto aziendale. A questo proposito, periodicamente vengono presentate delle relazioni sull'andamento delle attività agli Organismi di Vigilanza, che si occupano di verificarne i contenuti e valutarne la gestione. Almeno una volta l'anno, inoltre, Cerved organizza delle riunioni con gli addetti delle squadre di primo soccorso e antincendio così da ripercorrere aspetti critici e sviluppare eventuali piani correttivi.

Cerved Workplace

- Piattaforma di *social collaboration*
- Dinamica, informale, immediata
- Per favorire integrazione e appartenenza
- Strumento innovativo di comunicazione condivisione, collaborazione

Progetto "Focus On"

Per capire meglio opinioni e aspettative nei confronti di Cerved, ai dipendenti è stato chiesto di rispondere ad un questionario condiviso nel gruppo *Focus On* di *Workplace*.

Le persone sono state ingaggiate attraverso un sistema di *instant win* con in palio un corso di formazione in ambito digital.

Obiettivo? Testare i risultati con un campione di dipendenti provenienti da diverse aree del Gruppo e con diversi livelli di *seniority*. Questo ha permesso di realizzare dei *report* di sintesi, punto di partenza per costruire la Cerved del domani attraverso *action plan* mirati, che si concretizzeranno nel 2019.

Per garantire una corretta gestione della sicurezza in tutte le sedi, sulla intranet aziendale vengono pubblicati gli elenchi con i componenti delle squadre di soccorso nonché i piani di emergenza ed evacuazione. Alle iniziative di prevenzione presentate, si aggiunge un'attenzione costante alle attività di formazione obbligatoria in tema di D. Lgs. 81/08, in relazione alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e alla formazione di squadre d'emergenza.

Salute e sicurezza in azienda

- ☞ Stesura del Documento di Valutazione dei Rischi
- ☞ Confronto costante con gli Organismi di Vigilanza
- ☞ Riunioni annuali con gli addetti delle squadre di primo soccorso

INDICATORI DI SALUTE E SICUREZZA DEL GRUPPO CERVED PER IL 2018¹³

2018	Uomini	Donne	Totale
N. infortuni sul luogo di lavoro	-	1	1
<i>di cui Cerved Rating Agency S.p.A.</i>		1	1
N. giorni persi per infortunio sul luogo di lavoro		24	24
Italia		24	24
Estero	-	-	-
N. infortuni in itinere	4	12	16
<i>di cui Cerved Group S.p.A.</i>	2	4	6
<i>di cui Cerved Credit Collection S.p.A.</i>	-	2	2
<i>di cui Cerved Credit Management Group S.r.l.</i>	1	-	1
<i>di cui Cerved Credit Management S.p.A.</i>	-	2	2
<i>di cui Cerved Legal Services S.r.l.</i>	-	2	2
<i>di cui Cerved Rating Agency S.p.A.</i>	-	1	1
<i>di cui Major 1 S.r.l.</i>	1	-	1
<i>di cui Credit Management S.r.l.</i>	-	1	1
Indice di gravità	0,03	0,12	0,09
Italia	0,03	0,15	0,10
Estero	-	-	-
Tasso di infortunio	-	0,50	0,29
Italia	-	0,63	0,34
Estero	-	-	-
Tasso di malattia professionale	-	-	-
Italia	-	-	-
Estero	-	-	-
N. giorni di assenza totali	4.926	17.797	22.723
Italia	4.577	13.187	17.764
Estero	349	4.610	4.959
Tasso di assenteismo	2%	5%	4%
Italia	2%	5%	4%
Estero	3%	7%	6%

13. Il tasso d'infortunio è stato calcolato secondo la seguente formula: (infortuni sul luogo di lavoro/ore lavorate)*1.000.000. L'indice di gravità è stato calcolato secondo la seguente formula: (giorni persi per infortuni/ore lavorabili)*1.000. Il tasso di malattia professionale è stato calcolato secondo la seguente formula: (malattie professionali riconosciute/ore lavorate)*1.000.000. Il tasso di assenteismo è stato calcolato secondo la seguente formula: (giorni di assenza/giornate lavorabili)%. Nel 2018 non si sono registrati infortuni per gli interinali, gli stagisti e gli amministratori esecutivi. Con riferimento ai collaboratori esterni e ai lavoratori autonomi al momento il dato non è monitorato dal Gruppo Cerved.

Le relazioni industriali

Nel rispetto delle tematiche legali e contrattuali, le rappresentanze dei lavoratori e le organizzazioni sindacali si confermano interlocutori importanti per la gestione del Gruppo. I rapporti vengono gestiti attraverso un confronto costante e un reciproco riconoscimento. Le Relazioni Industriali infatti, rappresentano per il Gruppo un importante supporto nella gestione del personale e delle diverse attività dell'organizzazione, con una ricaduta positiva sul clima interno.

Le principali tematiche affrontate nel 2018 hanno riguardato:



Gestione di ferie/permessi attraverso la definizione di chiusure collettive



Orario di lavoro



Smart Working



Disciplina di utilizzo degli strumenti di lavoro



Gestione di aspetti economici, con focus sulla determinazione del premio di risultato e dell'opzione *welfare* come alternativa all'erogazione del premio in denaro.

È la direzione Risorse Umane, con la funzione *Industrial Relations*, ad occuparsi delle relazioni con le sedi estere insieme ai rappresentanti della linea di *Business* e ai rappresentanti dei lavoratori, gestendo i rapporti attraverso incontri pianificati. Nel 2018 i tavoli di dialogo si sono concentrati sulla rinegoziazione di alcuni elementi del trattamento collettivo aziendale e sul tema della videosorveglianza. Nel rispetto del contratto collettivo aziendale e secondo linee comuni, le risorse impiegate nelle società con base in Romania sono gestite dal *management*, dalla divisione HR locale e dalla direzione Risorse Umane del Gruppo.

Gestione, sviluppo e formazione: le persone sono la nostra prima risorsa

La formazione dei dipendenti rappresenta un investimento che genera un doppio valore: per l'organizzazione e per le persone che ne fanno parte.

Le modalità di formazione offerte sono un *mix* tra le attività più classiche e gli strumenti messi a disposizione dalla cultura digitale al fine di accrescere e valorizzare le capacità di ciascuno.

I pilastri dei percorsi di formazione affrontati nel 2018:

- **Managerial Skill:** attività finalizzate ad allenare le competenze manageriali fondamentali per la costruzione di *high performing team*
- **Professional Skill:** training incentrati sullo sviluppo di competenze professionalizzanti e tecniche di ruolo, anche in vista di un costante aggiornamento del *know how* tecnico
- **Compliance:** formazione sulle normative che hanno un impatto sul nostro *business* e sulle attività aziendali
- **Wellbeing:** iniziative di prevenzione e di carattere informativo orientate a promuovere il benessere di tutte le persone del Gruppo.



Oltre **38.900** le ore di formazione erogate nel 2018, pari al **45%** in più rispetto allo scorso anno

ORE DI FORMAZIONE SVOLTE NEL GRUPPO CERVED AL 31 DICEMBRE

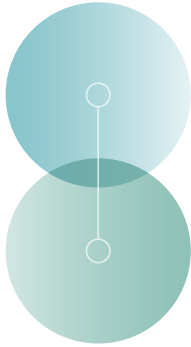
	Ore uomini	Media ore/uomini	Ore donne	Media ore/donne	Ore totali	Media ore/categoria
2017						
Dirigenti	357	6,15	139	12,59	495	7,17
Quadri direttivi	1.426	7,35	815	7,28	2.241	7,32
Restante personale dipendente	7.630	15,35	16.505	14,74	24.135	14,93
Totale	9.413	12,57	17.458	14,05	26.871	13,49
2018						
Dirigenti	1.435	21,42	282	21,69	1.717	21,46
Quadri direttivi	679	3,06	596	4,52	1.275	3,60
Restante personale dipendente	12.121	21,53	23.821	18,92	35.942	19,73
Totale	14.235	16,71	24.699	17,59	38.934	17,26

4. Bilancio di Sostenibilità

"Investiamo in percorsi di sviluppo di giovani neolaureati per **formare** i **Loan Manager** del futuro"

Per sostenere la crescita, Cerved nel 2018 ha dato vita a nuove iniziative di sviluppo e innovazione, incentrate sulla valorizzazione del capitale umano, vero *asset* strategico.

Cerved Academy un *hub*, nato nel 2018, che raccoglie diverse iniziative a sostegno dello sviluppo e della crescita delle persone del Gruppo:



Sales Academy

un disegno che sarà realizzato nel 2019 con l'obiettivo di accrescere le competenze trasversali della direzione commerciale in un momento di sviluppo e ampliamento dell'offerta dei servizi.

Road to Loan Manager

un acceleratore di carriera focalizzato sulla formazione dei *Loan Manager* del futuro. La collaborazione di Cerved Credit Management ha contribuito a definire e mappare le competenze *core* di ogni posizione. I giovani selezionati sono stati inseriti in azienda e affiancati nell'attività lavorativa da una serie di *tutor*. Le sessioni di formazione, per oltre 100 ore di *training* nei primi sei mesi, potenziano competenze ed efficacia professionale.

Con l'obiettivo di supportare i *Manager* nello sviluppo della propria capacità di *Leadership*, stimolare il desiderio di realizzare performance d'eccellenza, promuovere la cultura del *feedback* e favorire un processo di condivisione e scambio utile per guidare efficacemente i *team*, abbiamo introdotto dei percorsi di *executive coaching*.

Sempre in quest'ottica è stato realizzato un importante intervento che ha coinvolto le prime linee dell'area commerciale in un percorso di *change management*, finalizzato a supportare la diffusione dei comportamenti attesi, dare consistenza al cambiamento organizzativo e costruire un *high performing team*.

Per diffondere in tutta l'azienda un'adeguata cultura digitale improntata all'innovazione, Cerved ha organizzato una *Masterclass* per rafforzare le competenze in questo ambito, in collaborazione con Talent Garden Innovation School e tutta la rete commerciale *Marketing Solutions*, specializzata nelle nuove tecniche di relazione digitali.

Nel 2018 Cerved ha scelto una **partnership con Talent Garden Innovation School** per diffondere una cultura digitale e d'innovazione *Agile*

Sempre insieme a Talent Garden Innovation School, Cerved ha sviluppato anche l'*Innovation Day*, sulle tematiche di *digital* e *lean*. Il programma si è sviluppato attraverso *workshop* applicativi che hanno fornito ai partecipanti gli strumenti base della metodologia *Agile*. L'iniziativa promuove un nuovo *mindset*, creando *ambassador* provenienti da varie divisioni.

Prevenzione e benessere

A seguito dell'installazione di defibrillatori nelle sedi di San Donato, Torino e Mangone, Cerved ha sviluppato un percorso di formazione sull'utilizzo dei dispositivi, al quale hanno partecipato circa 80 dipendenti scelti su base volontaria.

Ai fini del supporto e dell'attenzione alla vita delle persone è stato studiato anche un percorso di prevenzione e informazione sulla disostruzione pediatrica, utile per tutti i genitori in azienda.

Le nostre *partnership*

Nel 2018 Cerved ha stretto una *partnership* con l'Università Bicocca, sviluppando un programma di certificazione del ruolo di Credit Rating Analyst. Sono stati coinvolti nel progetto gli Analisti della Rating Agency, che hanno intrapreso un percorso di formazione atto a consolidare le loro competenze tecniche, certificandone il ruolo.

Il 2018 ha visto anche il consolidamento della *partnership* con Cetif, il Centro di Ricerca in Tecnologie, Innovazione e Servizi Finanziari dell'Università Cattolica, così come l'adesione all'associazione *The Ruling Companies*, che promuove lo sviluppo di una cultura di *business* avanzata e a HR Community, un *network* internazionale e innovativo incentrato sulle tematiche HR.

Queste collaborazioni, declinate attraverso convegni e *workshop* di approfondimento, permettono di fare *network* con altre aziende, condividendo esperienze su temi specifici, nonché sull'adozione di pratiche innovative.



Parliamo di prevenzione

Corsi sull'utilizzo dei defibrillatori e percorsi informativi sulla disostruzione pediatrica



I nostri partner

Università Bicocca
Cetif
The Ruling Companies
HR Community

L'importanza di attrarre e mantenere i talenti

Background professionale e attitudine: la crescita del Gruppo passa attraverso la ricerca dei migliori talenti.

La selezione dei candidati come *asset* strategico

L'inserimento dei migliori profili presenti sul mercato si basa su due principi: trasparenza e meritocrazia.

Considerata l'importanza di attrarre i migliori talenti presenti sul mercato, il 2018 ha visto la nascita di una struttura interna dedicata alla ricerca e alla selezione del personale. L'obiettivo è quello di essere più vicini al *business* e di identificare – attraverso un'attenta analisi dei fabbisogni interni e del contesto – le persone più adatte da inserire in azienda sia per competenze professionali che per caratteristiche personali.

Cultural fit, competenze tecniche, attitudine positiva e intelligenza emotiva sono le caratteristiche nel radar dell'attenzione. La ricerca del candidato ideale avviene anche all'interno del Gruppo stesso. Grazie al *Job Posting Brain* – fondato sui principi di trasparenza e meritocrazia – i dipendenti Cerved possono monitorare le posizioni aperte in azienda, diventando protagonisti della propria crescita.



"*Cultural fit*, selezione, inserimento, *feedback* finale per tutti i candidati, così da garantire **un'esperienza positiva e di valore** al di là dell'esito del colloquio"

Cerved investe sui giovani, sulla loro formazione e sullo sviluppo di percorsi interni di crescita, dando ampio spazio anche a laureandi e neo laureati, selezionati tramite *Assessment* di gruppo che permettono di mettere in luce un approccio relazionale e pensiero critico. In questa fase risulta cruciale il ruolo degli *Hiring Manager* di linea e dei colleghi HR, che osservano le dinamiche valutando i candidati non sulla base dei loro CV, non più rappresentativi del potenziale, ma dei comportamenti assunti e della capacità di ragionamento.

Le caratteristiche del dipendente Cerved

- Etica
- Resilienza
- Orientamento al risultato
- Professionalità
- Empatia
- Spirito imprenditoriale

Employer branding innovativo

L'*Employer branding* rappresenta una leva strategica per il posizionamento del Gruppo. Far conoscere il proprio mondo ai neo laureati permette di gettare le basi della Cerved del futuro. A questo proposito sono diverse le attività portate avanti, tra cui: testimonianze aziendali in corsi di laurea specifici, partecipazione a Career Day presso i principali Atenei, sia in Italia che in Romania, partecipazione a tavole rotonde tra Università e aziende.

Il processo di *onboarding*

Cerved ha messo a punto un percorso di *onboarding* esclusivo, con l'obiettivo di:

- Facilitare l'inserimento dei neoassunti nel contesto lavorativo
- Ampliare il loro *network*
- Favorire la conoscenza della cultura aziendale

Questo percorso poggia su due strumenti principali:

- un *Welcome Event*, che prevede un *overview* sull'azienda, una descrizione dettagliata del processo di inserimento e delle questioni amministrative, nonché la presentazione dei *benefit* e servizi offerti.
- L'assegnazione di un *buddy*, cioè un dipendente Cerved preferibilmente proveniente da un'altra struttura/divisione, che fornisce supporto nella fase di inserimento. Il *buddy* risponde a dubbi e domande riguardanti il mondo Cerved, spiega il funzionamento delle principali piattaforme e organizza momenti informali di incontro, così da ampliare il *network* reciproco. I *buddy* sono stati reclutati tramite una *Call 4 volunteer* su *Workplace* dove tutti i dipendenti Cerved hanno potuto candidarsi.



Entusiasta, positivo, esperto del mondo Cerved: il **buddy** è una figura centrale che aiuta i nuovi colleghi a sentirsi accolti e integrati nella realtà aziendale

Cerved Next Campus: Professionisti Cerved per un giorno

- Attività di *Employer Branding* innovativa all'interno della più ampia vetrina di Cerved Next
- 20 studenti pre-selezionati tramite *digital challenge*
- 1 *business case* sull'ipotetico lancio congiunto di due prodotti aziendali
- 1 giuria di *leader* di Cerved per la valutazione delle proposte
- 6 lavorano in Cerved oggi

Le politiche di *Compensation*

Per attrarre e mantenere i talenti, sono stati studiati dei pacchetti retributivi ad hoc che premiano impegno e performance individuali.

Le finalità del *Compensation Plan*:

1. Creare valore, allineando le *performance* del singolo agli obiettivi di *business* nel medio-lungo termine, coerentemente con il profilo di rischio definito per il Gruppo
2. Promuovere lo sviluppo manageriale e professionale delle persone coinvolte attraverso momenti di *feedback* con i responsabili
3. Incentivare il riconoscimento individuale, premiando la *performance* del singolo e valorizzando il contributo professionale di ciascuno

Per impiegati e quadri il pacchetto retributivo si compone di due parti: una fissa e una variabile. La prima segue un approccio meritocratico e viene valutata annualmente, adeguandola quando necessario sulla base dei principi di competitività verso l'esterno, dell'equità interna e delle *performance* individuali. La seconda è costituita da un premio di rendimento, condiviso con le rappresentanze sindacali e rapportato a un sistema incentivante per obiettivi aziendali. A partire dal 2018 l'erogazione del premio è avvenuta anche in modalità *welfare* per tutti gli aderenti.

Per una parte dei dipendenti del Gruppo la retribuzione variabile è composta da un ulteriore riconoscimento legato alle *performance* individuali e ai risultati aziendali. In questo caso specifico è prevista la definizione di obiettivi chiari e condivisi con il responsabile di riferimento, nonché la possibilità di avere continui *feedback* sui risultati raggiunti.

Per gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche, la politica di *compensation* è il risultato di un processo condiviso e trasparente nel quale hanno un ruolo chiave il Comitato Remunerazione e Nomine e il Consiglio di Amministrazione della Società. Per quanto riguarda le strutture commerciali, i risultati raggiunti vengono premiati invece con appositi sistemi di incentivazione basati su *Key Performance Indicator* quantitativi e qualitativi. Ogni dipendente coinvolto nel piano può avere da un minimo di due ad un massimo di quattro obiettivi.

A tutti i Dirigenti – e in misura discrezionale ai Quadri con responsabilità di risorse – viene inoltre assegnato un KPI di *Collaborative Leadership*, che ha un peso del 10%.

Le nostre politiche di *compensation*

- Approccio meritocratico
- Valutazione delle *performance* individuali
- Allineamento con i risultati aziendali

Performance Bonus 2018 in 3 mosse

1. **Assegnazione degli obiettivi:** il manager discute e formalizza gli obiettivi proposti dal dipendente (raggiungimento EBITDA di Gruppo e specifici obiettivi individuali)
2. **Mid-year review:** il manager monitora il *progress* del lavoro in rapporto agli obiettivi quali-quantitativi individuali
3. **Valutazione finale delle performance:** il *manager* dà al dipendente un *feedback* complessivo sulla *performance* annuale

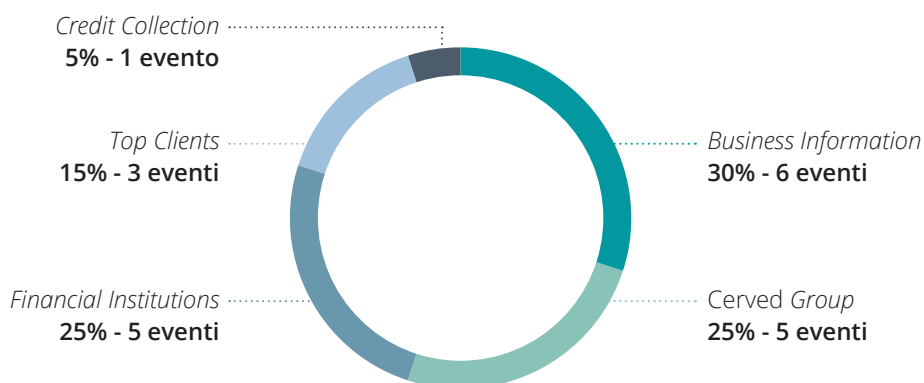
RELAZIONI CON I CLIENTI

L'obiettivo prioritario di Cerved è soddisfare le esigenze dei clienti, siano essi soggetti pubblici o privati, creando un solido rapporto ispirato a principi di massima correttezza, efficienza e professionalità, in linea con il Codice Etico. Per questo motivo i contratti stipulati con i clienti e ogni comunicazione a essi indirizzata sono improntati a criteri di semplicità, chiarezza e completezza

Nel corso del 2018 il Gruppo ha rafforzato le occasioni di incontro e di confronto, intensificando la programmazione di eventi fisici (convegni e manifestazioni) e virtuali (*webinar*) a supporto delle diverse aree di *business*. Le iniziative sono state intraprese con il duplice obiettivo di ampliare il mercato e di facilitare la raccolta di contatti commerciali.

Nome evento	Tipo evento	Partecipanti
Cerved Next	Organizzato	1.598
Webinar Fondo Centrale PMI	Organizzato	21
Giornate Studio	Organizzato	42
Osservitalia	Organizzato	489
Fondazione Bellisario	Co-organizzato	117
Industria Felix (4 eventi)	Co-organizzato	228
Rating Confindustria Genova	Co-organizzato	10
Fintech District	Co-organizzato	70
Webinar con Experian	Co-organizzato	11
Confires	Sponsorizzato	278
Salone Antiriciclaggio	Sponsorizzato	600
Fiera del Credito	Sponsorizzato	2.000

Eventi esterni Per *Business Line*





Apertura del canale Cerved
YOUTUBE e inserimento di Cerved
in Google My Business

Relazioni con i clienti: strumenti e strategie

Al fine di personalizzare sempre meglio il *customer journey* dei clienti, nel corso del 2018 sono stati implementati strumenti e algoritmi finalizzati a migliorare la profilazione dei clienti e garantire così un'offerta informativa mirata e rispondente ai loro effettivi interessi.

Parallelamente sono state attivate diverse campagne di *lead generation*, con l'obiettivo di creare nuove occasioni di contatto e ampliare la base di clienti.

Sempre nel 2018, per agevolare la comunicazione con gli utenti e incrementare il posizionamento di Cerved su tutti i motori di ricerca, è stato rilasciato www.cerved.com, il nuovo sito della società completamente ridisegnato nella grafica e nei contenuti e sviluppato in una logica SEO.

Cerved Next



3.661

Iscritti

5

*Keynote
internazionali*

1.598

Partecipanti

20+

Workshop

18

Sponsor

Customer satisfaction

La centralità del cliente si traduce nella massimizzazione dell'ascolto e nell'ottimizzazione delle performance di Gruppo per garantire una risposta puntuale e tempestiva ai bisogni.

In quest'ottica, nel 2018 è stato portato avanti il progetto di *Performance Feedback*, che ha permesso di implementare procedure per il monitoraggio delle segnalazioni ricevute dai clienti per iscritto, mappandone la tipologia e monitorandone la risoluzione.

Nel 2018 Cerved ha inoltre finalizzato l'indagine conoscitiva, mirata a valutare la soddisfazione dei propri clienti.

Sempre nel corso del 2018, Cerved ha inserito nei propri piani industriali strategici un importante progetto innovativo di **Customer Value Management**, che prevede:



L'**86%** dei clienti si ritiene soddisfatto o molto soddisfatto del servizio ricevuto

1

Creazione di valore

Analisi della soddisfazione dei clienti rispetto alle reali necessità di business

Conservazione del valore

Creazione di meccanismi di *next best action* personalizzati per rispondere alle esigenze del cliente

2**3**

Condivisione del valore

Fidelizzazione del cliente attraverso l'offerta del servizio migliore ad un prezzo *fair*

Gestione reclami

Cerved pone massima attenzione alla prevenzione e alla gestione di eventuali criticità che possano interessare quattro dei principali *stakeholder*, ovvero i clienti finali (gli intestatari delle pratiche) e le associazioni dei consumatori, le autorità di garanzia e di vigilanza e i clienti intermedi, intesi come gli acquirenti dei servizi di *Credit Management* e dei prodotti di *Business Information*.

- **TRACCIABILITÀ E RINTRACCIABILITÀ**

Messa a sistema del reclamo, con una reportistica dettagliata

- **TEMPESTIVITÀ**

Chiusura della pratica entro trenta giorni dalla ricezione

- **TRASPARENZA**

Chiarezza informativa relativamente alle modalità di presentazione del reclamo e di tutta la rendicontazione della gestione

- **CHIAREZZA**

Elaborazione di risposte, sempre ragionate e ben motivate

- **CORRETTEZZA**

Condotta sempre improntata alla massima correttezza nei confronti dei clienti

- **CONOSCENZA**

Formazione adeguata del personale preposto in merito a normative e procedure

- **GRATUITÀ**

Per il segnalante i reclami non prevedono alcun costo di gestione

- **OMNISCANALITÀ**

Possibilità per il reclamante di scegliere il canale di comunicazione preferito analogico o digitale

Attraverso la gestione dei reclami, Cerved identifica eventuali aree suscettibili di miglioramento e pone in essere le opportune azioni correttive. La tematica impatta tutti i processi dell'organizzazione: gli obiettivi di miglioramento, infatti, possono essere riferibili a qualunque unità del Gruppo, garantendo rapporti corretti e trasparenti con tutta la clientela.

Glossario: il Reclamo

Cerved ha codificato il reclamo come "ogni atto con cui un cliente chiaramente identificabile - vale a dire l'intestatario della pratica, un garante, oppure il legale, o l'associazione di consumatori che lo rappresenta - contesta in forma scritta (ad esempio con lettera, fax, e-mail) un comportamento o un'omissione delle società del Gruppo."

Per le aree di *Credit Management* e *Business Information*, il processo di ricezione e di gestione delle segnalazioni scritte prevede:

- 1 una fase iniziale di classificazione
- 2 un'approfondita analisi
- 3 un riscontro finale e eventuali azioni correttive o di miglioramento

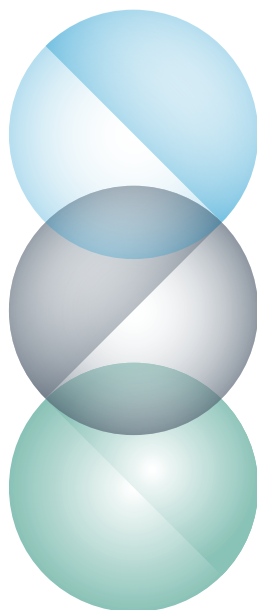
Le risorse coinvolte sono costantemente formate sul lancio di eventuali nuovi prodotti e servizi e/o sulle evoluzioni di quelli esistenti. Grazie all'allineamento con l'evoluzione omnicanale degli interlocutori, non sono previste limitazioni nella scelta dei canali tramite cui veicolare le segnalazioni.

Grazie ai registri digitalizzati, il *trend* dei reclami formalizzati e ricevuti è costantemente monitorato dall'area di *Credit Management* e da quella di *Business Information*. La condivisione di queste informazioni con il *management* e le funzioni di controllo avviene mensilmente attraverso un report relativo all'andamento delle segnalazioni scritte, redatto su basi quantitative e qualitative.

L'area *Credit Management* ha avviato una revisione dell'approccio terminologico e di classificazione volto a garantire il trattamento univoco dei reclami mediante un processo di tracciatura, gestione e risoluzione uniforme per tutti i portafogli. È inoltre oggetto di studio l'istituzione di una Unità Organizzativa di Secondo Livello volta a presidiare casistiche prestabilite (ad es. casi *high risk*).

In aggiunta, sono definite delle attività di monitoraggio che riguardano le azioni di miglioramento, permettendo di anticipare e soddisfare i bisogni dei clienti in maniera più proattiva e innovativa.

L'attività di gestione dei reclami viene svolta tramite un modello *Quality Based*, i cui approcci di gestione sono:



APPROCCIO PREVENTIVO

Coinvolge in modalità *end to end* i referenti preposti a gestire le segnalazioni degli intestatari in tutti i processi operativi.

APPROCCIO OPERATIVO

Crea un rapporto di carattere consulenziale e orizzontale con le altre unità organizzative, per definire presidi di controllo e fornire supporto legale alle esigenze di *business*, mirati a raggiungere obiettivi commerciali e di *performance*.

APPROCCIO PROATTIVO

Individua le aree di miglioramento di tutti i processi aziendali con il metodo *Quality Based*, formalizzando gli *action plan* di rimedio e monitorando e supportando la relativa implementazione.

RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI

La gestione responsabile delle relazioni con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione è una priorità strategica per il Gruppo.

Il ruolo di Cerved come interlocutore privilegiato di diverse istituzioni, nazionali e internazionali, è favorito dal suo patrimonio di dati, informazioni e valutazioni unico a livello nazionale. Durante tutto il 2018 le attività si sono sviluppate prevalentemente attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad eventi come Osservitalia o a notizie stampa, e attraverso l'invio di *mailing list* di studi e osservatori condotti.



Cerved ha collaborato nell'individuazione di interventi mirati allo smaltimento di *Non Performing Loans*

Dal 2017 il processo di ingaggio delle controparti istituzionali è stato definito in maniera strutturata, anche grazie al supporto di una società di consulenza. Nel 2018 il Gruppo ha proseguito con il fornire, *pro bono*, dati, informazioni e valutazioni alle Istituzioni e ai *policy maker*, in modo da sostenerli nelle decisioni economico-politiche e relative alle tematiche legislative.

Diversi enti nazionali e internazionali hanno utilizzato dati e analisi di Cerved per interpretare i fenomeni che riguardano l'accesso al credito delle PMI, la riforma della legge fallimentare e l'evoluzione dei *Non Performing Loans*.

Alcuni tra i principali interlocutori:



Associazione Bancaria Italiana (ABI)



Confindustria



Banca d'Italia



Organisation for Economic Cooperation and Development (OCSE)



Fondo Monetario Internazionale (FMI)



Nell'ambito *Public Affairs* Cerved include un monitoraggio legislativo finalizzato a ottenere informazioni rilevanti per il *business* relativamente a tutte le attività dei principali *stakeholder*. A questo si aggiunge il consolidamento delle relazioni con le istituzioni di riferimento, il rafforzamento della propria presenza, a livello nazionale e internazionale, nonché il contributo al processo legislativo e decisionale attraverso idee, dati e *position paper*, finalizzati a informare correttamente le Istituzioni e gli *stakeholder*.

Per quanto concerne i rapporti con la Pubblica Amministrazione italiana, è stato sviluppato il Portale Cerved PA, un portale verticale che offre informazioni sui soggetti che operano nel e per il settore della Pubblica Amministrazione.

Cerved collabora con diverse Associazioni, tra cui:

- ANCIC (Associazione Nazionale tra le Imprese di Informazioni Commerciali e di Gestione del Credito)
- UNIREC (Unione Nazionale Imprese a tutela del Credito) e, tramite quest'ultima, la Fondazione Forum Unirec-Consumatori
- BIIA (*Business Information Industry Association*)
- *European Committee of Central Balance-Sheet Data Offices*
- Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Immobiliari (T6)
- *Big Data Value Association* (BDVA)
- ASSIRM (Associazione Italiana delle Ricerche di Mercato, Sociali e di Opinione)
- ASSONIME (Associazione fra le Società Italiane per Azioni)

Studi e analisi

L'Ufficio Studi del Gruppo Cerved conduce analisi e ricerche che permettono di decodificare l'andamento del tessuto imprenditoriale italiano. Questi studi, che coniugano rigore analitico e linguaggio divulgativo, sono disponibili gratuitamente sul portale know.cerved.com.



L'Ufficio Studi conduce analisi e ricerche basate sul patrimonio di informazioni disponibili su **Cerved Know**

Nel corso del 2018 sono stati pubblicati diverse ricerche, alcune delle quali realizzate in *partnership* con altre istituzioni:

- Rapporto Cerved PMI 2018
- Osservatorio sul *Corporate Venture Capital* con Smau, Assolombarda e Italia Startup
- Report sulle nuove sofferenze con Abi
- Report sul credito delle imprese con Assolombarda
- Report sui fallimenti e sulle procedure concorsuali
- Report sui bilanci
- Report sulle abitudini di pagamento
- Cerved Industry Forecast
- Evoluzione del mercato *Non Performing Loan* (NPL)

Il **Rapporto Cerved PMI**, con cadenza annuale riporta una fotografia della situazione economico-finanziaria delle piccole e medie imprese italiane. Il Rapporto è corredato da un approfondimento monografico, che nel 2018 ha riguardato l'analisi delle PMI pronte a quotarsi in borsa o ad essere acquisite da fondi di *Private Equity*. I contenuti rappresentano una sintesi organica di diversi studi trimestrali focalizzati su ogni singolo osservatorio economico; sono state poi realizzate, in collaborazione con Confindustria, delle versioni più approfondite per il Centro-Nord e il Mezzogiorno.

4. Bilancio di Sostenibilità

A conferma dell'attenzione per l'educazione finanziaria, nel portale know.cerved.com è prevista una sezione relativa all'*Educational* dove alcuni argomenti di interesse economico, complessi e articolati, sono presentati in modo semplice, così da facilitarne la comprensione. Nel 2018 sono stati pubblicati diversi strumenti ed *educational video*, che presentano in modo chiaro e intuitivo leggi, regole e comportamenti riguardanti le imprese e il loro *business*.

In know.cerved.com è stato implementato il *Cash Flow Calculator*, strumento che permette di inserire dati economico/patrimoniali della propria azienda e misurare la liquidità in maniera semplice e rapida. L'offerta informativa prevede anche delle infografiche con degli specifici *outlook* settoriali e numerose interviste ed interventi.

Nel corso del 2018 è stata infine presentata la quarta edizione dell'Osservatorio Mini - Bond, report dedicato ai titoli di debito emessi delle piccole medie imprese, a cura della School of Management del Politecnico di Milano con la partnership di Cerved Rating Agency.

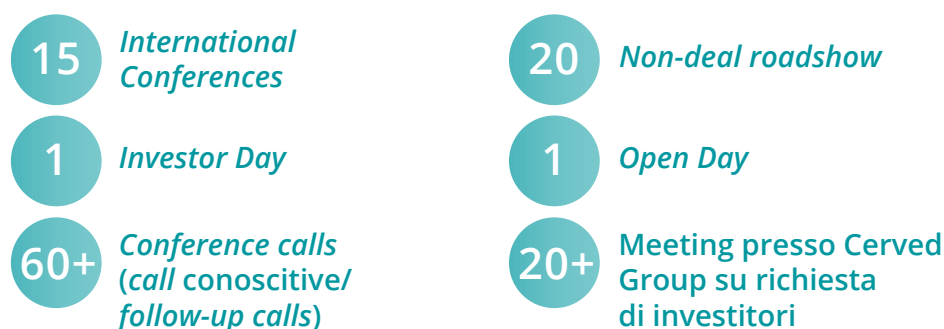
Nel contesto dell'*Industry Advisory Board* di Italia Startup, è stato realizzato il terzo Osservatorio sui modelli italiani di *Open Innovation* e di *Corporate Venture Capital*, promosso da Assolombarda, Italia Startup e Smau, in partnership con BTO Research e Cerved.

RELAZIONI CON ANALISTI E INVESTITORI

Il *team* di *Investor Relations* di Cerved (che svolge anche le attività di *Corporate Development* o di *Merger & Acquisitions*) si occupa principalmente della gestione delle relazioni con analisti e investitori e si impegna a comunicare con trasparenza, conformemente alle normative vigenti l'informativa pubblica, creando così valore sia per il Gruppo che per gli *stakeholder*.

Nel 2018 le attività di *Investor Relations* si sono focalizzate su:

- predisposizione e messa a disposizione della documentazione relativa ai risultati trimestrali e della documentazione per l'Assemblea degli Azionisti
- partecipazione a eventi con la comunità finanziaria e gli investitori
- attività di *caring* degli investitori e *targeting* dei *prospect*
- monitoraggio delle stime degli analisti e ricostruzione interna del Consensus
- monitoraggio dell'andamento del titolo azionario
- organizzazione eventi ad-hoc (*Investor Day* e *Open Day*)
- monitoraggio e aggiornamento delle principali novità regolamentari introdotte



RELAZIONI CON I FORNITORI E PARTNER COMMERCIALI

Data la natura per lo più immateriale del *business*, Cerved si approvvigiona prevalentemente da fornitori di lavori e servizi di natura principalmente intellettuale.

Dal punto di vista dell'allocazione, i 2.600 fornitori del Gruppo sono per la quasi totalità localizzati sul territorio italiano, in quanto fornitori italiani o aziende multinazionali con sedi in Italia.

La selezione dei fornitori avviene attraverso la procedura dedicata agli approvvigionamenti e la consultazione del "Cerved Group Score", abbinato ad uno *scouting* di mercato di alto livello. Le categorie merceologiche a più alto impatto ambientale sono oggetto di attività progressive di *cost management* e di rinegoziazione in ottica di ulteriore riduzione dei consumi e delle emissioni di gas serra.

FORNITORI DEL GRUPPO CERVED AL 31 DICEMBRE

	2017	2018
Fornitori		
Numero totale di fornitori impegnati dall'organizzazione	Circa 2.300	2.665
Percentuale di fatturato su fornitori locali (italiani) rispetto al totale fatturato	Circa il 90%	Circa 90%

Il processo di acquisto, rivisto nel 2018, ha previsto l'introduzione di criteri di sostenibilità ambientale e di responsabilità sociale con riferimento a tutte le attività di acquisto della società. Particolare attenzione è stata dedicata alle procedure di gara: l'accesso alla selezione, in questi casi, viene subordinato alla verifica della rispondenza del fornitore a determinati criteri reddituali e patrimoniali e, ove possibile, ambientali e sociali.

Gli aspetti così individuati diventano oggetto di monitoraggio continuo nel tempo, attraverso le specifiche procedure individuate nei Capitolati Tecnici. Al fine di verificare anche il rispetto degli *standard* ambientali e/o sociali richiesti, i fornitori, infatti, sono sottoposti a verifiche puntuali, *on desk* e *on site*, per tutta la durata del contratto.

I capitolati tecnici normano le attività, anche di natura ambientale o sociale, che il fornitore deve saper presidiare per poter essere considerato idoneo e comprendono ad esempio:

- registrazioni ambientali in materia di rifiuti e smaltimento
- attività di progettazione ed attivazione di analisi specifiche sul territorio

Alcuni criteri di valutazione premianti/penalizzanti nel calcolo dello *scoring*:

- Tipologia di prodotti utilizzati (es. certificazione Ecolabel)
- Attività di *Energy management*
- Esperienze e proposte per la riduzione degli impatti ambientali
- Esperienze e proposte per politiche di responsabilità sociali (es. certificazioni)

Le novità introdotte nel corso del 2018 sono state adottate per le gare relative ai servizi di *facility management* degli immobili del gruppo. Le gare hanno riguardato la pulizia, manutenzione e vigilanza degli stabili e degli impianti tecnologici e sono state svolte a livello italiano, coinvolgendo circa 120 fornitori.

Rispetto dei diritti umani

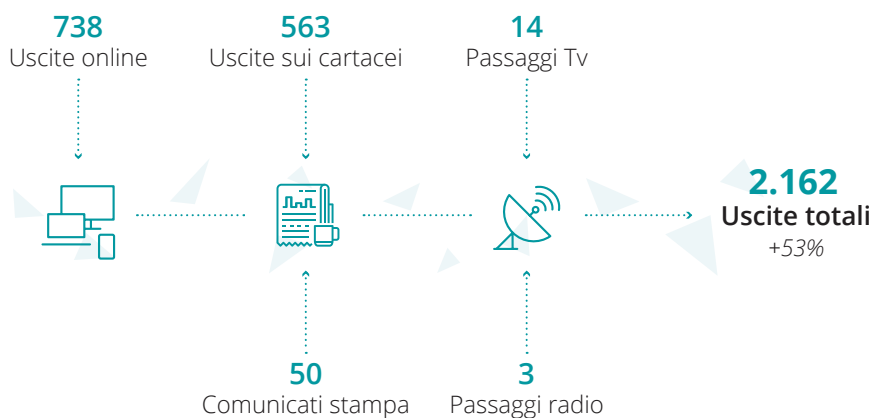


Nel corso del 2018, il parco auto è stato oggetto di un processo di progressivo rinnovamento volto a dismettere le vetture più inquinanti per sostituirle con veicoli nuovi e ad alta efficienza energetica. Con l'obiettivo di individuare per ciascun guidatore la vettura meglio rispondente alle sue necessità e, al contempo, in grado di ridurre i consumi e l'impatto ambientale, è stata avviata un'approfondita analisi fondata sul concetto di efficienza energetica.

RELAZIONI CON I MEDIA E LA COLLETTIVITÀ

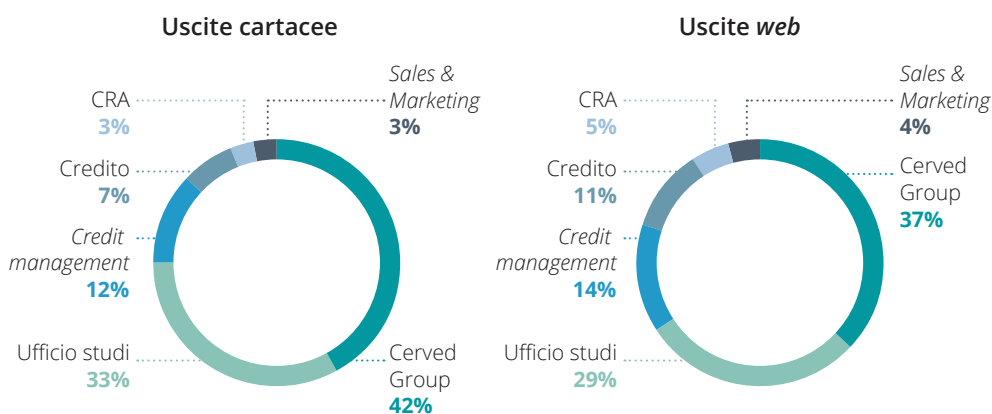
La comunicazione e la presenza sui mezzi di informazione locali, regionali e nazionali, *on line* e cartacei è affidata ad un'agenzia esterna in veste di ufficio stampa.

Le campagne di comunicazione puntano a valorizzare la molteplicità di iniziative promosse e a condividere i risultati raggiunti, lavorando a supporto della *brand awareness*, della *brand identity* del Gruppo e del *personal branding* dei *top manager* di Cerved.



Eventi, studi, *contest*, risultati finanziari, acquisizioni e ulteriori attività di particolare rilievo, sono diffuse attraverso comunicati stampa o attraverso l'organizzazione di incontri *one-to-one* con i responsabili di testata.

Business Line Media Coverage



Tutti i passaggi Radio e Tv sono generati dai contenuti prodotti dall'Ufficio Studi
Periodo: 1 Gennaio - 31 Dicembre 2018

4. Bilancio di Sostenibilità

Nel corso dell'anno sono stati diffusi 50 comunicati stampa ed è proseguita l'attività di *public relations* per consolidare le relazioni con i media economici e di settore e per rafforzare il posizionamento del Gruppo.



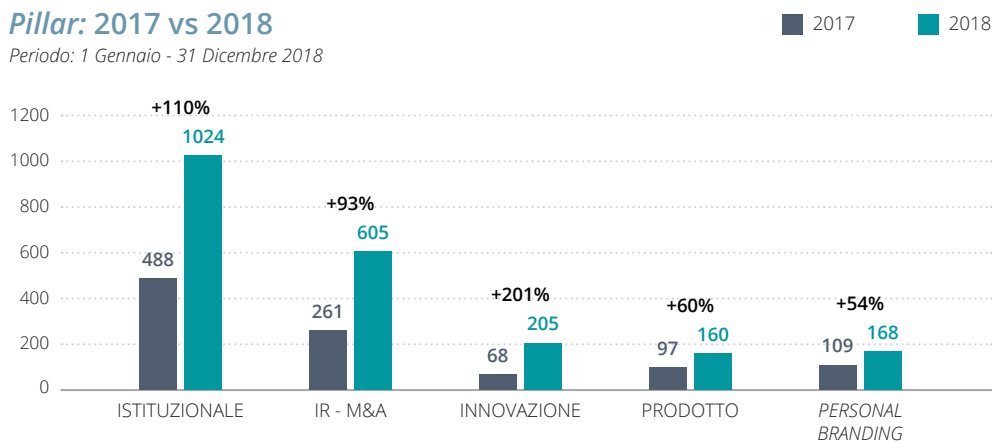
+ 201% il numero di **articoli** a tema **innovazione**, trainato da Cerved Next, Fintech e AI

L'elevato numero di articoli (più di 2.000) conferma l'attenzione crescente da parte della stampa, un coinvolgimento del Gruppo ormai saldo nelle dinamiche territoriali e nazionali, specifiche o di scenario, e testimonia il riconoscimento del ruolo dell'azienda tra i principali *player* nazionali.

A questo impegno si affianca, in parallelo, la promozione di tutte le attività del Gruppo che viene programmata di volta in volta attraverso interviste di approfondimento su temi specifici, coinvolgendo in vario modo il *management* di riferimento. Su richiesta dei giornalisti, vengono anche fornite elaborazioni di dati e analisi relativi a fenomeni micro e macroeconomici.

Pillar: 2017 vs 2018

Periodo: 1 Gennaio - 31 Dicembre 2018

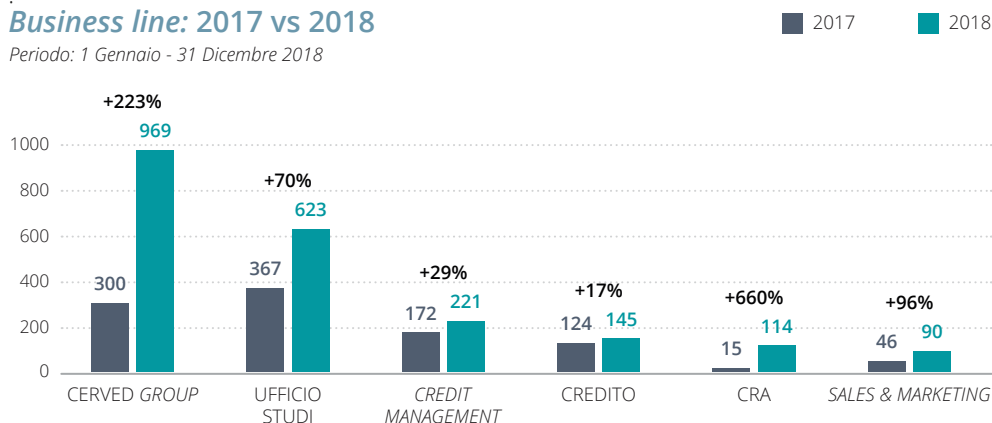


Cresce la comunicazione **istituzionale**: ormai sono i giornalisti a chiederci numeri e ricerche. **Cresce del 201%** il numero di articoli a tema **innovazione**, trainato da Cerved Next, Fintech e AI. Molto bene il **personal branding** e la **comunicazione di prodotto** (+60%).

Nel corso del 2018 la comunicazione relativa ai prodotti e servizi Cerved è salita del 60%

Business line: 2017 vs 2018

Periodo: 1 Gennaio - 31 Dicembre 2018



L'Ufficio Studi continua ad essere il principale fornitore di contenuti notiziabili, anche se le business line con maggiore incremento di uscite sono **Cerved Group** e **CRA**. Il risultato positivo della CRA è dovuto soprattutto alla notizia «cosa succede all'Italia in caso di default», Cerved Group cresce perchè usiamo maggiormente i contenuti dell'Ufficio Studi per posizionare il brand, i top manager e il prodotto.

Di fondamentale importanza sono inoltre le iniziative cui Cerved partecipa per favorire lo sviluppo della comunità locale e del tessuto sociale.

Milano City Marathon: Cerved ha aderito al progetto *RunChallenge* promosso dall'associazione *PlayMore!*, per avvicinare i ragazzi diversamente abili alla corsa. Il Gruppo ha partecipato alla gara di solidarietà con 2 staffette aziendali composte ognuna da 4 dipendenti. Gli 8 *runner fundraiser* hanno permesso di raccogliere ulteriori fondi per staffetta, facendosi sponsorizzare da colleghi e amici.

Collegio Universitario di Torino Renato Einaudi: Cerved ha sostenuto nel 2018 una donazione finalizzata al miglioramento dell'offerta da parte del Collegio che è non solo una comunità accogliente e stimolante, in cui confrontarsi e stringere legami costruttivi, profondi e duraturi, ma anche un luogo di formazione e una scuola di vita per crescere come Persone, come Cittadini e come Professionisti.

Comitato Maria Letizia Verga: Cerved ha sostenuto con una donazione l'ente che dedica la propria attività allo studio e cura della leucemia del bambino. L'offerta d'assistenza medica e psico-sociale qualificata, garantisce ai piccoli pazienti le più elevate possibilità di guarigione e una migliore qualità di vita.

I dipendenti hanno poi partecipato ad una raccolta fondi destinata alla ricerca e sono stati coinvolti nell'iniziativa *#UnoDueTreStella* portando giochi per i bambini del Comitato.

Responsabilità verso l'ambiente

Temi rilevanti	Obiettivi e modalità di gestione	Azioni 2018
Politiche e sistemi di gestione ambientale	Promuovere l'utilizzo efficiente delle risorse e ridurre l'impatto ambientale dell'azienda	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rinnovamento parco auto per ridurre gli impatti ✓ Attività di sensibilizzazione ✓ Progressivo efficientamento energetico delle sedi della società

IMPATTO AMBIENTALE

Nel corso del 2018 il Gruppo ha continuato a migliorare e ad arricchire le strategie intraprese nel 2017, proseguendo nel trasformare i propri obiettivi di sostenibilità in risultati concreti. In questo contesto rientra l'adozione dello *smartworking* in tutte le sedi, al fine di ridurre ulteriormente gli spostamenti dei dipendenti e contenere l'impatto ambientale legato all'uso dei mezzi di trasporto.

In un'ottica di conservazione delle risorse sono state inoltre promosse nuove campagne di sensibilizzazione ambientale tra i dipendenti.

L'intera organizzazione ha incrementato il suo impegno ecologico lavorando sui diversi aspetti legati all'efficienza energetica degli immobili: sono stati introdotti nei contratti di manutenzione elementi finalizzati all'ottimizzazione dei consumi e alla diagnostica ambientale.

Nel 2018 la sede di Bari è stata trasferita in una nuova struttura ad elevata prestazione energetica (A1), facendo leva sull'uso sostenibile delle fonti energetiche specifiche al contesto operativo del Gruppo.

Presso la sede di San Donato Milanese alle finestre sono state installate pellicole a controllo solare che ottimizzano la resa degli impianti, permettono di ridurre i consumi energetici e migliorano il *comfort* interno.

CONSUMO ENERGETICO DEL GRUPPO CERVED AL 31 DICEMBRE^{14 15}

Tipologia di consumo	2017	2018
	Totale in GJ	Totale in GJ
Energia elettrica consumata	15.619,73	12.102,61
<i>Totale acquistata</i>	<i>15.619,73</i>	<i>12.102,61</i>
Gas naturale	2.473,78	2.617,28
Gasolio	214,39	257,26
Combustibili utilizzati per il parco auto	-	13.298,55
<i>di cui gasolio</i>	<i>-</i>	<i>13.167,88</i>
<i>di cui benzina</i>	<i>-</i>	<i>130,66</i>
Consumo di combustibile non rinnovabile	2.688,17	16.173,09
Elettricità, riscaldamento e raffreddamento acquistati per il consumo	15.619,73	12.102,61
Totale consumo energetico	18.307,90	28.275,71

EMISSIONI DI GAS SERRA DIRETTE (SCOPE 1) DEL GRUPPO CERVED AL 31 DICEMBRE

Tipologia di combustibile non rinnovabile	2017 ¹⁶	2018
	Totale in tCO ₂	Totale in tCO ₂ e
Gas naturale	138,28	152,15
Gasolio per riscaldamento	15,77	17,62
Combustibili utilizzati per il parco auto	-	1.170,75
<i>di cui per auto diesel</i>	<i>-</i>	<i>1.160,07</i>
<i>di cui per auto petrol</i>	<i>-</i>	<i>7,15</i>
<i>di cui per auto hybrid</i>	<i>-</i>	<i>3,52</i>
Totale	154,05	1.340,52

EMISSIONI DI GAS SERRA GENERATE DA CONSUMI ENERGETICI (SCOPE 2) DEL GRUPPO CERVED AL 31 DICEMBRE (LOCATION BASED)¹⁷

Tipologia di combustibile non rinnovabile	2017	2018
	Totale in tCO ₂	Totale in tCO ₂
Energia elettrica acquistata - Italia	1.627,06	1.173,66
Energia elettrica acquistata - Romania	-	28,88
Totale	1.627,06	1.202,53

14. I dati relativi ai consumi dell'azienda sono contabilizzati tramite fatture e bollette (energia elettrica e gas naturale per riscaldamento ed acqua calda sanitaria) e tramite documenti di acquisto (gasolio per riscaldamento) o schede carburante (gasolio per autotrazione). La quota parte dei dati riferiti alle sedi in cui si corrisponde un contratto di affitto comprensivo dei consumi, sono stati stimati.

15. Rispetto ai dati 2017 risultano inclusi i consumi delle sedi estere del Gruppo. Il dato relativo ai consumi energetici è parzialmente stimato.

16. Fonte dei fattori di emissione: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - Conversion Factors 2018 – Fuels, Tabella parametri standard nazionali aggiornamento 2017.

17. Fonte dei fattori di emissione: Terna, confronti internazionali 2016.

4. Bilancio di Sostenibilità

EMISSIONI DI GAS SERRA GENERATE DA CONSUMI ENERGETICI (SCOPE 2) DEL GRUPPO CERVED AL 31 DICEMBRE (MARKET BASED)¹⁸

Tipologia di combustibile non rinnovabile	2017	2018
	Totale in tCO ₂	Totale in tCO ₂ e
Energia elettrica acquistata - Italia	2.018,03	1.564,88
Energia elettrica acquistata - Romania	-	43,31
Totale	2.018,03	1.608,19

Investendo nella dematerializzazione e nelle tecnologie digitali di ultima generazione, Cerved ha ridotto notevolmente l'utilizzo della carta. In questo senso è stato rivisto anche il *database* informativo del Gruppo: il passaggio dal sistema operativo Oracle alla piattaforma Graph Neo4j (*database* totalmente transazionale e integrato nelle applicazioni) ha contribuito un ulteriore risparmio rispetto all'uso di materiali cartacei, garantendo uno sviluppo più sostenibile del *business*.

Ulteriore forte punto di attenzione di Cerved è lo smaltimento dei rifiuti. Nel rispetto delle leggi vigenti, il Gruppo procede alla raccolta differenziata dei materiali pericolosi e non, includendo lo smaltimento delle batterie. I rifiuti pericolosi vengono monitorati e smaltiti per codice CER, riportato sulla scheda SISTRI (o formulario di identificazione rifiuto) e sul registro cronologico (o registro di carico e scarico rifiuti).

RIFIUTI (IN TONNELLATE) PER TIPO E MODALITÀ DI SMALTIMENTO DEL GRUPPO CERVED AL 31 DICEMBRE

Metodo di smaltimento	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale
2017¹⁹				
Riciclo	0,501	55,09	55,591	100%
<i>di cui carta</i>	-	6,862	6,862	12,3%
<i>di cui toner e/o cartucce per stampanti</i>	-	0,316	0,316	0,6%
Totale	0,501	55,09	55,591	100%
2018				
Riciclo	-	9,5	9,5	99,2%
<i>di cui carta</i>	-	-	-	-
<i>di cui toner e/o cartucce per stampanti</i>	-	0,076	0,076	0,8%
Totale	-	9,576	9,576	100%

In riferimento allo smaltimento e al servizio di raccolta toner attivo su tutte le sedi, il Gruppo si affida alla cooperativa ONLUS Vestisolidale che opera senza fine di lucro nell'ambito di prestazioni di servizi alla persona, ambientali e sociali, privilegiando le opportunità di lavoro per soggetti svantaggiati.

18. Fonte dei fattori di emissione: European Residual Mixes 2017.

19. I valori relativi al 2017 sono determinati da operazioni di smaltimento straordinarie, che comprendono tutte le attività collegate al trasferimento della sede centrale da Milano a San Donato Milanese e alla chiusura di tre sedi aziendali (Brescia, Prato e Verona).

Nota metodologica

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche “DNF” o “Bilancio di Sostenibilità”) ex D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 di attuazione della Direttiva 2014/95/UE delle società appartenenti al gruppo costituito da Cerved Group S.p.A. e dalle Società controllate (di seguito anche “Cerved”, il “Gruppo Cerved” o il “Gruppo”).

Come previsto dall’Art. 5 del D.Lgs. 254/16 il presente documento costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla DNF prevista dalla normativa.

La DNF è stata redatta nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dallo stesso prodotto, coprendo i temi ritenuti rilevanti e previsti dagli Art. 3 e 4 del d.lgs. 254/16 e con l’obiettivo di fornire una rappresentazione chiara e trasparente delle attività promosse dal Gruppo in ambito di sostenibilità.

La redazione dei contenuti è stata sviluppata **in conformità ai «GRI Sustainability Reporting Standards»** pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l’opzione “in accordance - Core”. In fondo al documento è presente la “Tabella GRI Content Index”, che fornisce un riepilogo degli indicatori e delle relative pagine di riferimento. È parte integrante del presente Bilancio la sezione “Allegati”, dove sono riportate informazioni di dettaglio e tabelle con dati quantitativi al fine di fornire esaustiva evidenza della copertura delle tematiche emerse come materiali e dei relativi indicatori GRI.

La scelta degli indicatori di prestazione ha tenuto conto dell’analisi di materialità, aggiornata nel corso del 2018 e le cui modalità di svolgimento sono descritte nel paragrafo “Il nostro percorso di sostenibilità”, e, ove opportuno, degli orientamenti delle Linee Guida della Commissione Europea “Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario”.

I contenuti del presente Bilancio si riferiscono all’anno 2018 (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018) e al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l’andamento delle attività del Gruppo, è stato proposto il confronto con l’anno precedente, laddove possibile. È stato contenuto, nei limiti del possibile, il ricorso all’uso di stime, che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Il perimetro dei dati economici risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2018 del Gruppo, mentre il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali risulta essere composto dalle sole società figlie consolidate integralmente ad eccezione di ProWeb Consulting S.r.l. in quanto acquisita nel secondo semestre del 2018.

Inoltre si segnala che, con riferimento alle informazioni e ai dati relativi agli aspetti ambientali, il perimetro è relativo alle sole sedi di cui il Gruppo monitora direttamente le utenze. Cerved Group si impegna nella pianificazione e implementazione di un sistema di monitoraggio relativo agli impatti ambientali di tutte le sedi del Gruppo. Eventuali ulteriori limitazioni rispetto al perimetro di rendicontazione sono espressamente indicate nel testo.

La periodicità della pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria è impostata secondo una frequenza annuale. Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato presentato all'esame e alla valutazione del Comitato Controllo e Rischi il 27 febbraio 2019 e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cerved Group S.p.A in data 5 marzo 2019. Il presente documento è stato sottoposto a giudizio di conformità da parte di una società di revisione, che esprime con apposita relazione distinta un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art.3, comma 10, del D.Lgs. 254/16. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente", riportata in calce al documento.

Per maggiori informazioni in merito al Bilancio di Sostenibilità 2018 è possibile contattarci, inviando una mail a: sustainability@cerved.com. Il Bilancio di Sostenibilità 2018 è disponibile anche sul sito web <http://company.cerved.com/>.

Allegati

Determinazione del Valore Generato (valori in migliaia di euro)		
	2017	2018
Ricavi	401.375	457.221
Altri proventi	297	861
Proventi finanziari	5.908	8.464
Quota dei risultati delle partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	357	-
Valore economico direttamente generato	407.937	466.546
Valore economico distribuito (valori in migliaia di euro)		
	2017	2018
Valore distribuito ai fornitori (costi operativi riclassificati)	120.424	139.603
Consumo di materie prime e altri materiali	7.138	3.221
Costi per servizi	101.645	117.327
Altri costi operativi	8.740	11.758
Svalutazioni crediti ed altri accantonamenti	3.243	3.805
Costi di ristrutturazione e non ricorrenti	-	3.808
Oneri di gestione (quote associative enti ed istituzioni, donazioni, mance ed elargizioni indeducibili)	(342)	(316)
Remunerazione del personale	102.724	121.861
Costi del personale	102.724	119.089
Costi di ristrutturazione e non ricorrenti riclassificati - Costo lavoro	-	2.772
Remunerazione dei finanziatori	15.518	14.885
Oneri finanziari	15.518	14.885
Remunerazione degli azionisti	49.330	62.581
Distribuzione degli utili dell'anno	47.775	58.582
Risultato netto di terzi	1.555	3.998
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	28.161	22.413
Imposte	28.161	22.413
Remunerazione della Comunità	342	316
Liberalità e sponsorizzazioni	342	316
Valore trattenuto dall'Azienda	91.438	104.884
Utile dell'esercizio a riserva	9.015	26.607
Ammortamenti	67.077	73.780
Amortised cost finanziamento	2.516	3.101
Valutazione Fair Value Opzioni	12.830	1.396
Valore economico distribuito	407.937	466.547

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE INTEGRALMENTE O CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018

	Metodo di consolidamento	Compresa nel report
Cerved Group S.p.A.	Integrale	Si
Cerved Rating Agency S.p.A.	Integrale	Si
Major 1 S.r.l.	Integrale	Si
ClickAdv S.r.l.	Integrale	Si
Cerved Credit Collection S.p.A.	Integrale	Si
Cerved Credit Management Group S.r.l.	Integrale	Si
Cerved Credit Management S.p.A.	Integrale	Si
Cerved Legal Services S.r.l.	Integrale	Si
Cerved Master Services S.p.A.	Integrale	Si
Quaestio Cerved Credit Management S.p.A.	Integrale	Si
Credit Management S.r.l.	Integrale	Si
Juliet S.p.A.	Integrale	Si
SC Re Collection S.r.l.	Integrale	Si
SpazioDati S.r.l.	Integrale	Si
Cerved Credit Management Greece S.A.	Integrale	No
Pro Web Consulting S.r.l.	Integrale	No
La Scala-Cerved	Patrimonio netto	No
Experian Italia S.p.A.	Patrimonio netto	No

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER SOCIETÀ DEL GRUPPO E GENERE AL 31 DICEMBRE

	2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Cerved Information Solutions S.p.A.	15	25	40	-	-	-
Cerved Group S.p.A.	471	483	954	517	547	1.064
Consit Italia S.p.A.	16	16	32	-	-	-
Cerved Rating Agency S.p.A.	38	137	175	38	135	173
Cerved Credit Management Group S.r.l.	41	30	71	50	39	89
Cerved Credit Management S.p.A.	64	127	191	93	201	294
Cerved Legal Services S.r.l.	5	28	33	9	31	40
Cerved Credit Collection S.p.A.	38	130	168	38	126	164
ClickAdv S.r.l.	5	17	22	6	16	22
Major 1 S.r.l.	12	6	18	10	4	14
Juliet S.p.A.	-	-	-	6	2	8
Cerved Master Services S.p.A.	-	-	-	2	1	3
Credit Management S.r.l.	-	-	-	10	11	21
SpazioDati S.r.l.	-	-	-	22	5	27
Quaestio Cerved Credit Management S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Romania - Cerved Credit Collection S.p.A.	34	148	182	38	162	200
Romania - SC Re Collection S.r.l.	10	96	106	13	124	137
Totale	749	1.243	1.992	852	1.404	2.256

4. Bilancio di Sostenibilità

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA E GENERE AL 31 DICEMBRE

	2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	705	999	1.704	801	1.118	1.919
Cerved Information Solutions S.p.A.	15	25	40	-	-	-
Cerved Group S.p.A.	471	483	954	517	547	1.064
Consit Italia S.p.A.	16	16	32	-	-	-
Cerved Rating Agency S.p.A.	38	137	175	38	135	173
Cerved Credit Management Group S.r.l.	41	30	71	50	39	89
Cerved Credit Management S.p.A.	64	127	191	93	201	294
Cerved Legal Services S.r.l.	5	28	33	9	31	40
Cerved Credit Collection S.p.A.	38	130	168	38	126	164
ClickAdv S.r.l.	5	17	22	6	16	22
Major 1 S.r.l.	12	6	18	10	4	14
Juliet S.p.A.	-	-	-	6	2	8
Cerved Master Services S.p.A.	-	-	-	2	1	3
Credit Management S.r.l.	-	-	-	10	11	21
SpazioDati S.r.l.	-	-	-	22	5	27
Quaestio Cerved Credit Management S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Estero	44	244	288	51	286	337
Romania - Cerved Credit Collection S.p.A.	34	148	182	38	162	200
Romania – SC Re Collection S.r.l.	10	96	106	13	124	137
Totale	749	1.243	1.992	852	1.404	2.256

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI DEL GRUPPO CERVED SUDDIVISI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E GENERE AL 31 DICEMBRE

	2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo indeterminato	733	1.218	1.951	838	1.376	2.214
Tempo determinato	16	25	41	14	28	42
Totale	749	1.243	1.992	852	1.404	2.256

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE

	2017			2018		
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Italia	1.663	41	1.704	1.877	42	1.919
Cerved Information Solutions S.p.A.	40	-	40	-	-	-
Cerved Group S.p.A.	939	15	954	1.055	9	1.064
Consit Italia S.p.A.	32	-	32	-	-	-
Cerved Rating Agency S.p.A.	175	-	175	173	-	173
Cerved Credit Management Group S.r.l.	69	2	71	87	2	89
Cerved Credit Management S.p.A.	168	23	191	271	23	294
Cerved Legal Services S.r.l.	33	-	33	38	2	40
Cerved Credit Collection S.p.A.	168	-	168	163	1	164
ClickAdv S.r.l.	21	1	22	21	1	22
Major 1 S.r.l.	18	-	18	14	-	14
Juliet S.p.A.	-	-	-	8	-	8
Cerved Master Services S.p.A.	-	-	-	3	-	3
Credit Management S.r.l.	-	-	-	21	-	21
SpazioDati S.r.l.	-	-	-	23	4	27
Quaestio Cerved Credit Management S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Estero	288	-	288	337	-	337
Romania - Cerved Credit Collection S.p.A.	182	-	182	200	-	200
Romania - SC Re Collection S.r.l.	106	-	106	137	-	137
Totale	1.951	41	1.992	2.214	42	2.256

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI DEL GRUPPO CERVED SUDDIVISI PER TIPOLOGIA PROFESSIONALE E GENERE AL 31 DICEMBRE

	2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	725	991	1.716	828	1.159	1.987
Part-time	24	252	276	24	245	269
Totale	749	1.243	1.992	852	1.404	2.256

4. Bilancio di Sostenibilità

NUMERO TOTALE DI FORZA LAVORO ESTERNA PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

	2017			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Collaboratori esterni	256	234	490	318	324	642
Lavoratori autonomi	-	-	-	2	-	2
Interinali	1	4	5	1	7	8
Stagisti	4	4	8	11	9	20
Altro (amministratori esecutivi)	5	-	5	7	-	7
Totale	266	242	508	339	340	679

NUMERO DI DIPENDENTI DEL GRUPPO CERVED PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA DI ETÀ AL 31 DICEMBRE

	< 30	% <30	30-50	% 30-50	> 50	% >50	Totale	% Totale
2017								
Dirigenti	-	-	38	55%	31	45%	69	4%
Quadri direttivi	1	0%	213	70%	92	30%	306	15%
Restante personale dipendente	250	15%	1.156	71%	211	13%	1.617	81%
Totale	251	13%	1.407	71%	334	17%	1.992	100%

	< 30	% <30	30-50	% 30-50	> 50	% >50	Totale	% Totale
2018								
Dirigenti	-	0%	42	53%	38	48%	80	3%
Quadri direttivi	1	0%	229	65%	124	35%	354	16%
Restante personale dipendente	208	11%	1.336	73%	278	15%	1.822	81%
Totale	209	9%	1.607	71%	440	20%	2.256	100%

NUMERO DI DIPENDENTI DEL GRUPPO CERVED CHE RICEVONO UNA REGOLARE VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E DI CARRIERA

	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale	% Totale
2017						
Dirigenti	37	64%	11	100%	48	70%
Quadri direttivi	90	46%	61	54%	151	49%
Restante personale dipendente	43	9%	45	4%	88	5%
Totale	170	23%	117	9%	287	14%

	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale	% Totale
2018						
Dirigenti	51	76%	12	92%	63	79%
Quadri direttivi	106	48%	75	57%	181	51%
Restante personale dipendente	58	10%	62	5%	120	7%
Totale	215	25%	149	11%	364	16%

PERCENTUALE DI DIPENDENTI COPERTI DA ACCORDI DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA²⁰

	2017	2018
Totale dipendenti	1.992	2.256
Numero dipendenti con accordi di contrattazione collettiva	1.992	2.256
Percentuale totale	100%	100%

20. Per l'Italia si fa riferimento al CCNL del commercio per i dipendenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi, al CCNL per i dirigenti delle aziende commerciali, al CCNL del credito per i dipendenti delle imprese creditizie finanziarie e strumentali, al CCNL per i dirigenti delle imprese creditizie finanziarie e strumentali. Per l'estero è utilizzato il contratto collettivo aziendale.

4. Bilancio di Sostenibilità

NUMERO DI NUOVE ASSUNZIONI E CESSAZIONI DEL PERSONALE NEL 2017²¹ E NEL 2018

Nuove Assunzioni	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	Tasso di turnover totale
2017					
Gruppo Cerved					
Uomini	38	77	7	122	16%
Donne	66	122	5	193	16%
Totale	104	199	12	315	16%
Tasso di turnover totale	41%	14%	4%	16%	
Italia					
Uomini	21	70	7	98	14%
Donne	15	70	3	88	9%
Totale	36	140	10	186	11%
Tasso di turnover totale	-	-	-	-	-
Estero					
Uomini	17	7	0	24	55%
Donne	51	52	2	105	43%
Totale	68	59	2	129	45%
Tasso di turnover totale	-	-	-	-	-

Nuove Assunzioni	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	Tasso di turnover totale
2018					
Gruppo Cerved					
Uomini	47	101	14	162	19%
Donne	73	191	10	274	20%
Totale	120	292	24	436	19%
Tasso di turnover totale	57%	18%	5%	19%	
Italia					
Uomini	24	90	13	127	16%
Donne	30	129	6	165	15%
Totale	54	219	19	292	15%
Tasso di turnover totale	52%	16%	4%	15%	
Estero					
Uomini	23	11	1	35	69%
Donne	43	62	4	109	38%
Totale	66	73	5	144	43%
Tasso di turnover totale	62%	33%	50%	43%	

21. Per l'anno 2017 non è presente il tasso di turnover per fascia d'età nella suddivisione per regione. Il dato è stato rendicontato per l'anno 2018.

Cessazioni	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	Tasso di turnover totale
2017					
Gruppo Cerved					
Uomini	29	52	12	93	12%
Donne	57	102	13	172	14%
Totale	86	154	25	265	13%
Tasso di turnover totale	34%	11%	7%	13%	
Italia					
Uomini	13	42	12	67	10%
Donne	13	61	12	86	9%
Totale	26	103	24	153	9%
Tasso di turnover totale	-	-	-	-	-
Estero					
Uomini	16	10	0	26	59%
Donne	44	41	1	86	34%
Totale	60	51	1	112	38%
Tasso di turnover totale	-	-	-	-	-

Cessazioni	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale	Tasso di turnover totale
2018					
Gruppo Cerved					
Uomini	33	49	11	93	11%
Donne	31	84	16	131	9%
Totale	64	133	27	224	10%
Tasso di turnover totale	31%	8%	6%	10%	
Italia					
Uomini	13	41	11	65	8%
Donne	7	43	14	64	6%
Totale	20	84	25	129	7%
Tasso di turnover totale	19%	6%	6%	7%	
Estero					
Uomini	20	8		28	55%
Donne	24	41	2	67	23%
Totale	44	49	2	95	28%
Tasso di turnover totale	42%	22%	20%	28%	

NUMERO DI CONTATTI RICEVUTI AL 31 DICEMBRE 2018²²

	Credit Management	Marketing Solution	Credit Information
Totale contatti ricevuti	3.314	471	124.421
<i>di cui risolti in media prima istanza (%)</i>	50%	100%	66%
Tempi medi di chiusura dei contatti in ore	296	15	24

NUMERO DI RECLAMI RICEVUTI AL 31 DICEMBRE 2018

	Credit Management	Marketing Solution	Credit Information
Numero totale di reclami ricevuti per presunte violazioni della privacy del cliente	379	4	978
<i>di cui ricevuti da parte di terzi e verificati dall'organizzazione</i>	13	n.d.	n.d.
Altra tipologia di reclamo	235	n.d.	1.411
Tempi medi di chiusura dei reclami in ore	520	n.d.	87

NUMERO DI CONTATTI RICEVUTI AL 31 DICEMBRE 2017

	Credit Management	Marketing Solution	Credit Information
Totale contatti ricevuti	2.596	549	123.441
<i>di cui risolti in media prima istanza (%)</i>	100%	n.d.	63%
Tempi medi di chiusura dei contatti in ore	348	n.d.	6

NUMERO DI RECLAMI RICEVUTI AL 31 DICEMBRE 2017

	Credit Management	Marketing Solution	Credit Information
Numero totale di reclami ricevuti per presunte violazioni della privacy del cliente	239	57	1.027
<i>di cui ricevuti da parte di terzi e verificati dall'organizzazione</i>	3	-	-
Altra tipologia di reclamo	168	-	-
Tempi medi di chiusura dei reclami in ore	669,6	175,2	175,2

22. Nel 2018 è stata modificata la metodologia di calcolo dei contatti e reclami ricevuti nelle società del Gruppo Cerved.

I dati riferiti a Credit Management ricomprendono le società Cerved Credit Collection S.p.A., Cerved Credit Management S.p.A., Cerved Credit Management Group S.r.l., Cerved Legal Services S.r.l., Credit Management S.r.l., Juliet S.p.A., S.C. Re Collection S.r.l., Cerved Master Services S.p.A. I dati riferiti a Marketing solution ricomprendono le società Clickadv S.r.l. e i reclami gestiti direttamente da Marketing Solution (quota parte di Cerved Group S.p.A.). I dati riferiti a Credit information ricomprendono le società Cerved Group S.p.A., Cerved Rating Agency S.p.A., Major 1 S.r.l., Spazio Dati S.r.l.

La nuova metodologia utilizzata nel 2018 ha previsto una riclassificazione dei contatti e dei reclami in modo da poter ricondurre i dati alle linee di business del gruppo. I dati 2017 sono stati riesposti per garantire la comparabilità delle informazioni.

TABELLA DEL PERIMETRO DELLE TEMATICHE MATERIALI PER IL GRUPPO CERVED E RICONCILIAZIONE CON I RELATIVI TOPIC GRI

Area	Tematiche materiali	Boundary	Ruolo di Cerved	Riconciliazione con i topic GRI	
Governance e compliance	Etica, integrità e anti-corruzione	Gruppo Cerved e le sue relazioni con tutti gli stakeholder	Diretto	Anti-corruption Indirect economic impacts Anti competitive behaviour	
	Governance e compliance	Gruppo Cerved	Diretto	Diversity and equal opportunity Socioeconomic compliance	
	Protezione della privacy	Gruppo Cerved	Diretto	Customer privacy	
	Sostenibilità nella strategia di business	Gruppo Cerved e le sue relazioni con tutti gli stakeholder	Diretto	Environmental compliance	
Risk Management e gestione della continuità operativa	Risk Management	Gruppo Cerved	Diretto	N.A.	
	Gestione della sicurezza dei dati e delle informazioni	Gruppo Cerved	Diretto	N.A.	
Responsabilità economica, di prodotto e innovazione tecnologica	Integrità ed indipendenza delle informazioni	Gruppo Cerved	Diretto	N.A.	
	Qualità di prodotti e servizi e soddisfazione dei clienti	Gruppo Cerved e i suoi clienti	Diretto	Marketing and labelling	
	Responsabilità economica, di prodotto e innovazione tecnologica	Gruppo Cerved e le sue relazioni con tutti gli stakeholder	Diretto	Economic performance	
Responsabilità sociale e verso le persone	Diversità e pari opportunità	Gruppo Cerved	Diretto	Diversity and equal opportunity Non discrimination Labor/ management relations	
	Relazioni industriali	Gruppo Cerved	Diretto	Freedom of Association and Collective Bargaining	
	Salute e sicurezza	Gruppo Cerved	Diretto	Occupational health and safety	
	Talento e formazione	Gruppo Cerved	Diretto	Training and education	
	Welfare, work-life balance ed engagement dei lavoratori	Gruppo Cerved	Diretto	Employment	
	Gestione dei fornitori e relazioni con partner strategici	Gruppo Cerved	Diretto	Supplier social assessment Supplier environmental assessment Freedom of association and collective bargaining Child labor Forced and compulsory labor	
	Relazioni con le Istituzioni	Gruppo Cerved	Diretto	N.A.	
	Rispetto dei diritti umani	Gruppo Cerved e la sua catena di fornitura	Diretto e indiretto	Human rights assessment	
	Responsabilità verso l'ambiente	Politiche e sistemi di gestione ambientale	Gruppo Cerved	Diretto	Energy
					Effluents and waste

1. Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

2. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

3. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

4. Bilancio di Sostenibilità

Tabella GRI Content Index

Il Bilancio di Sostenibilità 2018 di Gruppo Cerved è redatto in conformità ai Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 dal Global Reporting Iniziative (GRI), in base all'opzione "Core" che prevede la rendicontazione di almeno un indicatore per ognuna delle tematiche emerse come materiali dall'Analisi di materialità²³.

UNIVERSAL STANDARDS

GRI Standard	N. pagina	Informazione
GRI 102: General Disclosures		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	3	Nome dell'organizzazione
102-2	257 - 264	Principali marchi, prodotti e/o servizi
102-3	3	Sede principale
102-4	6 - 7	Numero dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa e Paesi in cui l'organizzazione ha attività o in cui l'attività svolta ha un specifico rilievo rispetto agli elementi di sostenibilità trattati nel relativo Rapporto di Sostenibilità
102-5	4 - 5, 54, 246 - 248	Assetto proprietario e forma legale
102-6	257 - 264, 279 - 283	Mercati coperti (inclusa la copertura geografica, settori di attività e tipologia di clienti e destinatari)
102-7	256, 268	Dimensione dell'organizzazione
102-8	4 - 5, 54, 268, 299 - 302	Numero di dipendenti suddiviso per contratto e genere
102-9	287 - 288	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione
102-10	296 - 297	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di riferimento nelle dimensioni e nella struttura dell'organizzazione o nella filiera
102-11	252 - 254	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale
102-12	242	Adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali
102-13	284 - 285	Appartenenza a associazioni o organizzazioni nazionali o internazionali di promozione della sostenibilità
Strategia		
102-14	12 - 15	Dichiarazione da parte del top manager che guida l'organizzazione

23. CFR Capitolo "Il Gruppo Cerved" - "Approccio alla sostenibilità"

UNIVERSAL STANDARDS

GRI Standard	N. pagina	Informazione
Etica e integrità		
102-16	246 - 251	Valori, principi, standard e regole di comportamento adottate dall'organizzazione
Governance		
102-18	4 - 5, 54, 246 - 249	Struttura di governo dell'organizzazione
102-22	54	Composizione del più alto organo di governo
Stakeholder Engagement		
102-40	243	Elenco degli <i>stakeholder</i> coinvolti dall'organizzazione
102-41	272, 303	Percentuale di dipendenti coperti da contratto collettivo nazionale
102-42	243 - 244	Principi per identificare gli <i>stakeholder</i> da coinvolgere
102-43	243 - 244	Approccio dell'organizzazione rispetto al concetto di <i>stakeholder engagement</i> , inclusa la frequenza di coinvolgimento per tipologia e Gruppo di <i>stakeholder</i> e indicazione sull'attività di coinvolgimento e l'interazione nel processo di rendicontazione
102-44	244 - 245	Temi rilevanti sollevati attraverso il coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e come l'organizzazione ha risposto, inclusa la redazione del rapporto. Elenco dei gruppi di <i>stakeholder</i> che hanno sollevato i temi oggetto di analisi
Specifiche di rendicontazione		
102-45	296 - 297, 299	Entità incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione o documenti equivalenti
102-46	296 - 297	Processo per la definizione del perimetro di rendicontazione e delle limitazioni
102-47	242 - 245	Aspetti materiali identificati nel processo di analisi per la definizione del perimetro di rendicontazione
102-48	296 - 297	Modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche
102-49	Non si sono registrati cambiamenti significativi dell'obiettivo e delle limitazioni rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Cambiamenti significativi dell'obiettivo e delle limitazioni rispetto al precedente periodo di rendicontazione.
102-50	297 - 297	Periodo di rendicontazione
102-51	L'ultimo Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cerved Information Solution S.p.A. in data 26 febbraio 2018	Data dell'ultimo rapporto
102-52	Annuale	Periodicità di rendicontazione
102-53	297	Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sulla Dichiarazione Non Finanziaria
102-54	296 - 297	Specificare l'opzione di conformità con i GRI Standards scelta dall'organizzazione
102-55	308 - 316	GRI Content Index

1. Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione

2. Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

3. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

4. Bilancio di Sostenibilità

4. Bilancio di Sostenibilità

TOPIC-SPECIFIC STANDARDS

GRI Standard	N. pagina	Omissione/Note	Informazione
ECONOMICO			
Topic materiale: PERFORMANCE ECONOMICA			
GRI 103: Management Approach			
103-1	255 - 256		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	255 - 256		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	255 - 256		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 201: Performance economica			
201-1	255		Valore economico direttamente generato e distribuito
201-3	Il gruppo Cerved non prevede piani pensionistici specifici, applica la normativa in vigore		Obblighi previdenziali definiti e altri piani di pensionamento
201-4	<ul style="list-style-type: none"> Credito di imposta per circa 461 migliaia di Euro sui costi di Ricerca e Sviluppo sgravio sui contributi previdenziali per sede di Mangone in Calabria (circa 100-150 mila euro) contributo dall'UE per circa € 192,7 migliaia di Euro su costi di Sviluppo <i>Software</i> A seguito di una precisazione pubblicata dall'Agenzia delle Entrate nei primi mesi del 2018, il cui contenuto chiarisce la possibilità o meno di assimilare alcuni progetti alla fattispecie "Ricerca e Sviluppo" agevolabili fiscalmente, si è reso necessario rivedere al ribasso il credito fiscale maturato nel corso del precedente esercizio. Tale rivisitazione ha comportato nel 2018 un rimborso verso l'Erario di circa 559 migliaia di Euro; 		Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione
Topic materiale: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
GRI 103: Management Approach			
103-1	255 - 256		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	255 - 256		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	255 - 256		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 203: Impatti economici indiretti			
203-1	Nessun investimento in infrastrutture e servizi forniti.		Investimenti in infrastrutture e servizi forniti
Topic materiale: ANTI-CORRUZIONE			
GRI 103: Management Approach			
103-1	246 - 249		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	246 - 249		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	246 - 249		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 205: Anti-corruzione			
205-3	Nel corso del 2018 non si sono verificati casi di corruzione		Numero di casi di corruzione e azioni intraprese

TOPIC-SPECIFIC STANDARDS

GRI Standard	N. pagina	Omissione/Note	Informazione
Topic materiale: COMPORTAMENTO ANTI-COMPETITIVO			
GRI 103: Management Approach			
103-1	246 – 251		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	246 – 251		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	246 – 251		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 206: Comportamento anti-competitivo			
206-1		Non si sono riscontrate azioni legali riguardanti comportamenti anticoncorrenziali e violazioni della legislazione antifrode e monopolistica	Azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust e rispettivi esiti
AMBIENTALE			
Topic materiale: ENERGIA			
GRI 103: Management Approach			
103-1	292		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	292		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	292		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 302: Energia			
302-1	292 – 293		Consumi di energia all'interno dell'organizzazione
Topic materiale: SCARICHI E RIFIUTI			
GRI 103: Management Approach			
103-1	292 – 294		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	292 – 294		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	292 – 294		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 306: Scarichi e rifiuti			
306-2	294		Peso totale di rifiuti divisi per tipo e metodo di smaltimento
Topic materiale: CONFORMITÀ AMBIENTALE			
GRI 103: Management Approach			
103-1	292 – 294		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	292 – 294		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	292 – 294		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 307: Conformità ambientale			
307-1		Non si sono verificati casi di non conformità a leggi e regolamenti ambientali	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali

4. Bilancio di Sostenibilità

TOPIC-SPECIFIC STANDARDS

GRI Standard	N. pagina	Omissione/Note	Informazione
Topic materiale: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI			
GRI 103: Management Approach			
103-1	287 – 288		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	287 – 288		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	287 – 288		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori			
308-1		I criteri ambientali non sono stati utilizzati nella valutazione dei fornitori nell'anno 2018	Percentuale di nuovi fornitori valutati sulla base dei criteri ambientali
SOCIALE			
Topic materiale: OCCUPAZIONE			
GRI 103: Management Approach			
103-1	266 – 278		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	266 – 278		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	266 – 278		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 401: Occupazione 2017			
401-1	304 – 305		Numero totale di nuovi assunti e <i>turnover</i> per fasce di età, genere e aree geografiche
401-2	269		Benefit previsti per i dipendenti
Topic materiale: GESTIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO			
GRI 103: Management Approach			
103-1	266 – 278		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	266 – 278		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	266 – 278		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 402: Gestione dei rapporti di lavoro			
402-1		Il preavviso varia a seconda del tipo di modifica operativa e può essere individuato dalla legge o dal CCNL o da accordi aziendali	Periodi minimi di preavviso per cambiamenti nelle attività, inclusa l'eventuale specifica nei relativi contratti collettivi di lavoro

TOPIC-SPECIFIC STANDARDS

GRI Standard	N. pagina	Omissione/Note	Informazione
Topic materiale: SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO			
GRI 103: Management Approach			
103-1	266 - 278		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	266 - 278		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	266 - 278		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 403: Salute e sicurezza sul luogo di lavoro			
403-1	Non sono presenti comitati		Percentuale dei dipendenti rappresentati nei comitati formali azienda-lavoratori per la salute e la sicurezza
403-2	270 - 271		Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per regione e per genere
403-3	Non sono presenti mansioni che comportino un elevato rischio di malattie professionali		Lavoratori ad alto rischio di incorrere in malattie o infortuni relativi alle proprie attività professionali
Topic materiale: FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
GRI 103: Management Approach			
103-1	273 - 278		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	273 - 278		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	273 - 278		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 404: Formazione e istruzione			
404-1	273		Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e categoria
404-3	278, 303		Percentuale dei dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance dello sviluppo della propria carriera, suddivisa per genere e categoria
Topic materiale: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 103: Management Approach			
103-1	266 - 278		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	266 - 278		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	266 - 278		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 405: Diversità e pari opportunità			
405-1	54, 299 - 302		Composizione degli organi di governo e ripartizione del personale per genere, età, appartenenza alle categorie protette e altri indicatori di diversità

4. Bilancio di Sostenibilità

TOPIC-SPECIFIC STANDARDS

GRI Standard	N. pagina	Omissione/Note	Informazione
Topic materiale: NON DISCRIMINAZIONE			
GRI 103: Management Approach			
103-1	266 - 267		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	266 - 267		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	266 - 267		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 406: Non discriminazione			
406-1	Non si è verificato nessun caso di discriminazione		Numero di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese
Topic materiale: LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA			
GRI 103: Management Approach			
103-1	266, 272		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	266, 272		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	266, 272		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva			
407-1	Il mercato principale di fornitura (Italia) non evidenzia rischi significativi		Identificazione delle attività e dei principali fornitori in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi ed azioni intraprese
Topic materiale: LAVORO MINORILE			
GRI 103: Management Approach			
103-1	266 - 278		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	266 - 278		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	266 - 278		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 408: Lavoro minorile			
408-1	Il mercato principale di fornitura (Italia) non evidenzia rischi significativi		Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure intraprese
Topic materiale: LAVORO FORZATO			
GRI 103: Management Approach			
103-1	266 - 278		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	266 - 278		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	266 - 278		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 409: Lavoro forzato			
409-1	Il mercato principale di fornitura (Italia) non evidenzia rischi significativi		Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro forzato e delle misure intraprese

TOPIC-SPECIFIC STANDARDS

<i>GRI Standard</i>	<i>N. pagina</i>	<i>Omissione/Note</i>	<i>Informazione</i>
Topic: POLITICHE DI SICUREZZA			
GRI 103: Management Approach			
103-1	266 - 278		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	266 - 278		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	266 - 278		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 410: Politiche di sicurezza			
410-1	Non è presente personale addetto alla sicurezza del patrimonio aziendale		Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche e procedure relative ai diritti umani
Topic materiale: VALUTAZIONE SUI DIRITTI UMANI			
GRI 103: Management Approach			
103-1	288		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	288		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	288		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 414: Supplier Social Assessment			
412-2	Non viene effettuata una formazione specifica, ma un'informativa		Ore medie di formazione annue per dipendente su policy o procedure relative ai diritti umani
Topic materiale: VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI			
GRI 103: Management Approach			
103-1	287 - 288		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	287 - 288		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	287 - 288		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 417: Supplier Social Assessment			
414-1	I criteri sociali non sono stati utilizzati nella valutazione dei fornitori nell'anno 2018		Percentuale di nuovi fornitori valutati sulla base dei criteri sociali
Topic materiale: MARKETING ED ETICHETTATURA			
GRI 103: Management Approach			
103-1	255, 257 - 265		
103-2	255, 257 - 265		
103-3	255, 257 - 265		
GRI 417: Marketing e etichettatura			
417-3	Non si sono verificati casi di non conformità in relazione a comunicazione di <i>marketing</i>		Casi di non conformità in relazione a comunicazione di <i>marketing</i>

4. Bilancio di Sostenibilità

TOPIC-SPECIFIC STANDARDS

GRI Standard	N. pagina	Omissione/Note	Informazione
Topic materiale: PRIVACY DEI CLIENTI			
GRI 103: Management Approach			
103-1	279 – 283		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	279 – 283		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	279 – 283		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 418: Privacy dei clienti			
418-1	306		Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati dei consumatori
Topic materiale: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA			
GRI 103: Management Approach			
103-1	246 – 248		Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini
103-2	246 – 248		Informazioni generali sull'approccio del <i>management</i> e relative caratteristiche
103-3	246 – 248		Valutazione sull'approccio del <i>management</i>
GRI 419: Conformità socio-economica			
419-1	Non si sono verificati casi di non conformità a leggi o regolamenti in ambito sociale ed economico		Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti in ambito sociale ed economico

Relazioni della società di revisione



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3,
C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO
CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL
GENNAIO 2018**

CERVED GROUP SPA

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Cerved Group SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Cerved Group SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo" o il "Gruppo Cerved") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ex art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 marzo 2019 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016, (di seguito "GRI Standards"), secondo l'opzione "core", da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.



PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Cerved;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.





Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Cerved Group SpA e con il personale di Cerved Credit Management Group Srl, ClickAdv Srl, Spaziodati Srl e Major 1 Srl e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF. Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per Cerved Group Spa e Cerved Credit Management Group Srl, ubicate presso gli uffici di San Donato Milanese (MI), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Cerved relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Milano, 20 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Martinelli
(Revisore legale)

Paolo Bersani
(Procuratore)

Finito di stampare ad aprile 2019

Impaginazione:

The Visual Agency S.r.l. - Milano

Stampa:

New Copy Service S.r.l. - Milano



Cerved Group S.p.A.
Via dell'Unione Europea n. 6/A-6/B
20097 - San Donato Milanese (MI)

Tel: +39 02 77541 - Fax: +39 02 76020458

www.company.cerved.com